Trieste (34122) V.S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Ed. le, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 26 agosto 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 199 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserz. ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1200
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale; 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

NUOVO CICLO STORICO GLI USA?

La scommessa di Reagan

WASHINGTON — Siamo all'inizio di un nuovo ciclo storico americano nel quale il partito repubblicano assumerà il ruolo di partito di maggioranza che finora è stato il ruolo del partito democratico?

L'interrogativo comincia a emergere nella discussione politica di questa campagna elettorale; Reagan stesso vi ha accennato con prudenza nel discorso di accettazione a Dallas. E la risposta, allo stato delle cose, è: sì, è possibile che siamo all'inizio di un ciclo storico duraturo che a somiglianza del ciclo democratico iniziatosi con Roosevelt e conclusosi con Johnson vada avanti negli anni a venire. Se questo significherà che sarà il partito repubblicano — così com'è oggi — a indirizzare il nuovo ciclo, o piuttosto un partito repubblicano conservatore-moderato e largamente spostato al centro, resta da vedere; dipenderà in gran parte dai prossimi quattro anni di amministrazione Reagan.

Che sia il partito democratico a riformarsi e spostarsi in direzione moderatamente conservatrice non ci sono per il momento speranze. Il quadro delle due convenzioni — la democratica di San Francisco, la repubblicana di Dallas — mette a fuoco le gravi difficoltà nelle quali si trovano i democratici.

Walter Mondale annuncia una politica del pessimismo e della sfiducia, di paura nel futuro, e propone la soluzione in un intervento sempre più ampio dello Stato che tragga i mezzi da nuove e sempre più alte tasse. All'estero propone una politica che si presta all'accusa di pavidità e appeasement. Non è il continuatore di Roosevelt e di Truman, di Kennedy e Johnson e Humphrey. Mondale si conferma l'erede di Jimmy Carter, il continuatore della politica del «malessere» nazionale che Carter attribuiva agli americani in genere e che ora Mondale ha trasferito ai soli repubblicani. A un paese che torna a essere orgoglioso di sé stesso Mondale dice che si tratta di un'illusione e profetizza catastrofi. Prescrive anziché la fiducia in sé stessi la fiducia nello Stato, anziché l'iniziativa personale, la passività che dipende e conta sull'assistenzialismo di Stato. E' chiaro che Mondale è destinato a perdere. Meglio: è chiaro che Mondale è un perdente.

Dall'altra parte Reagan, il conservatore che crede nella filosofia di destra ma governa spostato al centro, pronto a spostarsi ancora di più, se sarà intelligente e necessario. Ha dato una lezione politica al paese. Dimenticate tutte le formule, tornato «alle origini» in maniera talvolta anche semplicistica, ha però predicato la fiducia in sé stessi, ed è riuscito a dare agli americani quella fiducia di cui, soprattutto, avevano bisogno. Lui stesso è il ritratto della fiducia.

Mondale è il ritratto della disperazione. Reagan il ritratto della speranza. Mondale l'immagine della sconfitta, Reagan quella del successo; quello già ottenuto, e quello che promette al paese. Mondale rimane fra gli anni Trenta e gli anni Sessanta: lo Stato previdenziale, la permissività, l'isolazionismo. Non ha capito che l'America ha reagito ai Sessanta, che il ciclo storico si è rovesciato sin dal 1968 quando contro l'eroe più popolare del partito, il «guerriero felice» Hubert Horatio Humphrey, votò per il cupo, tenebroso non amato Richard Nixon.

Mondale non ha capito. Pure non è uno sciocco. Lo si può accusare di non essere un leader. Di essere debole, soggetto a chinare la schiena sotto la pressione praticamente di chiunque, di non avere carattere. Ma è un consumato uomo politico, con un'esperienza di decenni e una carriera che lo ha portato alla candidatura del suo partito. Mondale non capisce semplicemente perché non sa vedere le cose se non in un certo modo, da un certo preciso angolo. E' un difetto personale, il difetto di un uomo. O è piuttosto il difetto di un partito giunto all'esaurito del suo compito?

Sembra che non l'è Mondale, ma il partito fondale sia arrivato alla lusione del suo lungo e ulta valoroso viaggio, cona candela che giunge fine. Ma appare sempu chiaro che i repubblicotranno prendere il timo il cuore del paese, solo saranno capaci di nuove di rinnovamento, di siamento. Dagli eccessi *liberal* l'America non ine passare agli eccessi onservatori che hanno so la «piattaforma» di s. E' vero che lo stesso *Mconservative*, Barry Gater, ha spiegato proprio sera che «la piattaforma onta e non ha mai ato nulla». Ma è lo spihe suggerisce la piattna che può impedire al*d Old Party* di divenire bvo grande partito del o ciclo storico.

Dipenderà, come di mo, dall'intelligenza, prudenza e dal senso cne di Reagan e Bush.

Girolamo Modes

Le pagine rievocative:
OGGI l'elezione di Saragat

LA MISSIONE ITALIANA DI BONIFICA DEL MAR ROSSO

Non mancano i rischi per i nostri cacciamine

Il Canale isolato dalle truppe egiziane - Ancora solo ipotesi sui sabotatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IL CAIRO — Si può far meglio che in Libano, ha scritto un generale, alludendo alla flotta multinazionale che ha stazionato per mesi davanti a Beirut, senza poterne arrestare l'agonia. Qui il compito è più modesto, anche se non meno importante: rintracciare e neutralizzare le mine che ignoti terroristi hanno piazzato nel Mar Rosso.

Ma il Mar Rosso non è il Canale che lo sovrasta, e che nondimeno, essendo stato interessato da qualche scoppio, andrà rivisitato: anche se poco profondo (200 metri al massimo) è molto vasto, tra Sinai e penisola arabica da un lato e costa africana dall'altro, corrono parecchie miglia. E per giunta i fondali sono pieni di rottami che inviano alla superficie «falsi echi».

Inoltre i sabotatori sembrano aver sparso gli ordigni con cura, badando di mimetizzarli bene in modo che l'insidia si prolunghi. Infine, a tutt'oggi, né americani né inglesi né francesi né egiziani hanno potuto mettere le mani su una mina, determinarne il tipo e, ammesso che si tratti di un tipo solo, studiare il modo migliore per metter fuori causa tutte le altre.

Il compito di «Loto», «Castagno» e «Frassino», quando saranno qui, non sarà insomma troppo facile a anche a lasciare il coordinamento tra le varie marine, che a quanto pare dovrebbe essere scarso (perché si vuole smentire l'accusa di un'operazione Nato) i rischi, per gli incursori incaricati di scendere a tagliar cavi o assicurare cariche di distruzione agli ordigni, non mancheranno.

Qui non c'è la guerra, e a rigore non c'è mai stata, perché Israele ed Egitto hanno combattuto più a Nord. Ma quest'opera oscura che ha provocato sinora un morto, danni non rilevantissimi e l'intervento di quattro marine (senza contare i russi che aumentano la loro presenza davanti allo Yemen e all'Etiopia) è un atto di guerra più insidioso perché attuato da ignoti, i quali potrebbero anche ripeterlo.

Meglio se a organizzare l'«operazione pulizia» ci fosse stata l'Onu, ma l'Onu è un organismo troppo politicizzato e quindi farraginoso. E del resto, quando fu interpellata per il disimpegno nel Sinai e il pattugliamento del Golfo di Aqaba, declinò l'invito e undici paesi dovettero dar vita alla Mfo (Multinational Force and Observers) che da due anni è sul posto e fa silenziosamente il suo dovere.

A Sharm el Sheik, nella Mfo, ci sono altri quattro «spazzamine» italiani dai nomi di albero: «Palma», «Mogano», «Mango» e «Bambù». Qualcuno pensa che, per far prima, si poteva richiamare questi mezzi, già praticamente sul posto (Aqaba è appena sopra il Golfo di Suez): ma per non sguarnire gli stretti di tiro si sarebbe dovuto organizzare il loro rimpiazzo per tempo, prima che la richiesta egiziana fosse ufficializzata.

In ogni caso, senza palpiti guerreschi fuori luogo, la nostra piccola colonia del Cairo è in fermento lo stesso e molti saranno gli italiani che vorranno spingersi sul Canale, tra Porto Said e Porto Tewfik, per veder garrire al picco delle quattro navi (i tre cacciamine e la nave-appoggio «Cavezzale) il tricolore stemmato. Non sarà comunque così facile per i civili, compresi noi giornalisti, perché le autorità egiziane hanno isolato con un cordone di truppa la via d'acqua e quanto ad Adabiya, la città che fungerà da base logistica alla nostra flottiglia, si sa che è un porto militare scrupolosamente interdetto agli estranei.

Quanto alla paternità delle mine, si è ancora fermi ai sospetti, alle ipotesi. Ma a nessuno sfugge che mentre l'identità del sabotatore ha un rilievo politico, quella del fabbricante ne ha solo uno tecnico. Insomma, nel caso che le mine fossero italiane come quelle che furon sparse attorno al Nicaragua, nessuno ci processerà.

Marco Goldoni

Violato il cielo svedese

STOCCOLMA — Un caccia sovietico ha seguito nello spazio aereo svedese un aereo passeggeri civile in una grave violazione dell'integrità territoriale della neutrale Svezia: lo hanno reso noto ieri funzionari svedesi a Stoccolma, dicendo che la Svezia ha protestato energicamente presso le autorità sovietiche, senza ricevere risposta.

L'incidente è avvenuto il 9 agosto: un caccia sovietico ha seguito da vicino un aereo «charter» con a bordo 276 turisti svedesi che tornavano dal Mediterraneo, ed è penetrato per cinque minuti nello spazio aereo svedese sopra l'isola baltica di Gotland, a circa 200 km a Sud Est di Stoccolma.

Secondo l'agenzia di stampa svedese «Tt», che ha citato fonti governative, il caccia sovietico ha seguito l'aereo della «Scanair» svedese in un corridoio aereo riservato ad apparecchi civili «tenendosi in una posizione tale da poterlo abbattere».

IL MALTEMPO RIMANDA A CASA GRAN PARTE DEI «VACANZIERI»

Rientro anticipato

ROMA — I violenti nubifragi che venerdì hanno imperversato sull'Italia settentrionale e il maltempo che ieri si è manifestato, neppure in tono minore, su alcune regioni hanno convinto numerosi italiani ad anticipare il rientro e a trascorrere a casa l'ultimo week-end di agosto.

Una coda di vetture si è formata sull'autostrada Venezia-Trieste per la «fuga» di numerosi campeggiatori costretti a lasciare le vicine Jesolo, Caorle e Bibione a causa del maltempo. A Tarvisio il transito più vivace si è avuto in entrata, verso l'Italia, con code lunghe anche sei chilometri. Persino Monte Croce Carnico ha lavorato a pieno ritmo, fino dalle prime luci dell'alba.

Situazione sotto controllo al confine italo-jugoslavo; ai valichi di Pese e Rabuiese si è fatto fronte senza problemi al flusso di rientro dei turisti provenienti dall'Istria e dalla Dalmazia, nonché a quello opposto della nuova ondata migratoria.

Per quanto riguarda le strade, circolazione intensa sulla Pontebbana e sull'autostrada. Qualche rallentamento soltanto ai caselli di Branco, Amaro e Basaldella alle porte di Udine e a quello di Latisana in direzione di Lignano. *Servizi a pagina 2 e in cronaca*

DOCCIA FREDDA PER NARIA: UN ALTRO NO DALLA PROCURA DI TRANI

A casa i tre del «7 aprile» se pagheranno 100 milioni

ROMA — Le nuove norme sulla carcerazione preventiva vanno applicate immediatamente a una fascia di imputati detenuti la cui posizione rientra nei casi previsti dall'articolo 1. In base a questa interpretazione, la sezione feriale del tribunale di Roma ha concesso la scarcerazione per decorrenza dei termini della custodia cautelare a tre protagonisti del processo «7 aprile»: Emilio Vesce, Luciano Ferrari-Bravo e Giovanni Sbrogiò.

Il beneficio è stato condizionato al versamento di 100 milioni a testa; il fatto che i tre autonomi non abbiano a disposizione una somma così ingente ha fatto slittare il momento della liberazione degli imputati, che si trovano nel carcere romano di Rebibbia. Per il momento non si sa quando ciò potrà avvenire.

Una cosa è certa: né Vesce, né Ferrari-Bravo, né Sbrogiò hanno cento milioni perciò i loro difensori hanno deciso di chiedere che invece della cauzione sia imposto ai loro assistiti un obbligo alternativo, come potrebbe essere l'impegno di passare in questura per firmare gli appositi registri dei sorvegliati due volte al giorno.

Per il momento non si sa se il baratto sarà accettato dai giudici i quali hanno imposto ai tre autonomi il soggiorno obbligato: Vesce è stato assegnato Pontedera, Ferrari-Bravo Fossano e Sbrogiò a Voghera.

Il tribunale ha inoltre preso in considerazione la richiesta di scarcerazione presentata dall'altro imputato del «7 aprile», Mario Dalmaviva. Anche lui ha accordato la scarcerazione per decorrenza dei termini previa cauzione di 20 milioni, ma il suo caso deve considerarsi ormai superato perché Dalmaviva nei giorni scorsi è stato tenuto dalla Corte d'Appello in libertà provvisoria senza condizioni.

Nella ordinanza, i giudici, respingono la tesi restrittiva proposta dal pubblico ministero, hanno confermato che l'articolo 1 della legge n. 398 ha un'immediata efficacia. Esso infatti non è compreso tra gli articoli che la nuova normativa ha fatto slittare di sei mesi.

Il ragionamento giuridico del tribunale non ha convinto il procuratore della Repubblica, che ha immediatamente impugnato l'ordinanza in Cassazione.

Frattanto continuano le polemiche sulla nuova legge. Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Sandro Criscuolo, a proposito del rischio che pericolosi terroristi possano tornare in libertà, ha detto che si tratta di un falso allarme

Frattanto la Procura della Repubblica presso il tribunale di Trani ha espresso parere negativo alla concessione degli arresti domiciliari a Giuliano Naria, ritenuto insieme ai brigatisti rossi Francesco Piccioni e Bruno Seghetti uno dei principali responsabili della rivolta nel supercarcere di Trani del 29 e 30 dicembre '80.

A quanto si è saputo, l'opposizione della Procura — comunicata alla sezione feriale del Tribunale alla quale spetta la decisione ultima sulla concessione del beneficio al detenuto — è motivata, in cinque cartelle dattiloscritte, con la particolare pericolosità di Naria, la possibilità che la scarcerazione ne faciliti la fuga e con l'opinione che l'anoressia mentale neurodepressiva da cui è affetto l'imputato possa essere curata anche in stato di detenzione.

Naria, rinviato a giudizio dai giudici di Trani nell'agosto '83, è accusato in relazione alla rivolta di numerosi reati, il più grave dei quali è quello del sequestro degli agenti di custodia a scopo di terrorismo e di eversione, che prevede la reclusione da venticinque a trent'anni.

Sergio Geraldini

Libra la Mattiussi (PI)

Rossana Ciussi

UDINE — La «contessa rossa» è ritornata a Udine. Rossana Mattiussi la presunta terrorista di Prima linea, condannata a otto anni per una rapina, è stata scarcerata. Ha potuto abbandonare Rebibbia in base alla nuova legge sulla detenzione cautelare. La trentenne friulana ha così potuto beneficiare di uno sconto di ben quattro anni sulla pena.

Secondo gli inquirenti svolse un'attività terroristica negli «anni di piombo» fra il '76 e il '79. Fu catturata in Grecia assieme al suo fidanzato e poi venne estradata in Italia. *A pagina 2*

INCOMINCIA DOMANI LA QUARANTUNESIMA EDIZIONE DELLA MOSTRA

Venezia saprà far rivivere l'antica magia del cinema?

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Sulla ruota per Venezia quest'anno la cabala suggerisce sicuri 52 e 41, aggiungendo in alternativa un privato 32, scaramantico o semplice fattore non si sa ancora, e forse mai. Cinquantadue sono gli anni anagrafici, quarantuno quelli effettivi di vita, che gli amanti delle seriazioni hanno estrapolato mettendo al conto l'arco buio della seconda metà dei Settanta.*

Affiorano quindi due numeri cospicui, vaganti attorno al mezzo secolo, che è molto se si pensa che appena il prossimo anno il cinema tout-court sarà nonagenario. Una nobiltà che nessuno può togliere a Venezia, nemmeno i miliardi di monsieur Lang per Cannes e nemmeno quelli delle cento aziende di soggiorno che in vari modi ne hanno imitato le mosse. Nobiltà che adesso — ricordando il grande Totò — va coniugata con miseria, e che se da una parte produce rabbia e incredulità (figlie dell'impotenza), dall'altra appoggia sulle sue cose e sugli uomini la patina fascinosa del tempo, evidenzia i trucchi e gli stucchi per sorreggere l'antico scenario oggi inevitabilmente asfittico, riconferma un amore perseverante e ostinato per il cinema degno di rispetto.

Preambolo fatto, parliamo di Venezia Cinema nel modo che maggiormente può coinvolgere un lettore e uno spettatore potenziale, al quale non interessa ciò che avviene nelle stanze dei bottoni (i pochi soldi a disposizione della Biennale, perché tanti film italiani, perché niente più Cina, e altre cose ancora), ma interessa sapere se meriterà da ottobre in poi uscire di casa la sera per andare al cinema, o se converrà aspettare il varco della Tv sei mesi o un anno appena per trovarsi sul proprio video i film del cartellone veneziano '84. E semmai, in seconda battuta, essere informato, da chi per mestiere avrà ingoiato quanti più film possibili dei cento a disposizione, come sta e dove va il cinema di casa e del mondo.

Ecco perché torniamo a Venezia la trentaduesima volta (ed ecco qui il terzo numero della cabala, un'altra linea d'ombra). Come le altre ormai lontane nella memoria ma vicine al cuore, ci aspettiamo un sorriso e un annuncio, sprofondati il più possibile nella realtà che ci circonda.

Un Resnais («L'amour à mort») ci riporterà alla mitica Marienbad, un Pupi Avanti alle prese con Mozart adolescente ricorderà l'appena ieri di una gita scolastica, «Il futuro è donna» di Marco Ferreri sconvolgerà con i suoi assurdi ma non ci farà dimenticare, con un sorriso, che in principio c'erano «L'ape regina» e «La donna scimmia».

Sono riferimenti-flash casuali, che nascono scorrendo in disordine il diario di questi prossimi giorni veneziani. Allargarci ancora in nomi e titoli sarebbe come sfogliare un elenco telefonico, tanto folto e massiccio è il programma di cui del resto è già stato scritto ampiamente. È così criticare adesso le scelte e azzardare pronostici sarebbe troppo in odore di campionato di calcio. No, un'altra volta vogliamo credere nella magia e nelle risorse del vecchio cinema. Se ci esalteremo, bene, se grideremo allo scandalo, pazienza.

Si comincia domani sera con un'accoppiata Italia-Stati Uniti piuttosto emblematica: «La neve nel bicchiere» di Florestano Vancini e «Maria's Lovers» di Andrej Michalkov-Koncalovskij con Natassja Kinski. Eppure sentiamo fin d'ora vicinissimo il giorno di «Giardino d'infanzia» di Evtusenko che il 7 settembre spegnerà le luci. E allora perché tanti affanni? Andiamo a vedere.

Libero Mazzi

Nastassja Kinski è la protagonista di «Maria's lovers», il film d'inaugurazione della Mostra

A PAGINA 12

Nostra intervista con Gian Luigi Rondi

NELLE PAGINE INTERE

Il referendum del Pci imbarazza i sindacati

Burrasca nel sindacato a causa del rendum del Pci sulla scala mobile. Il più imbarazo è il segretario della Cgil Lama, tra l'incudine unità sindacale e il martello della ragione dirtito. Venerdì Lama aveva detto che il referenc non riguarda la Cgil, ma ieri ha corretto la rotta, endo che i comunisti del suo sindacato non potra non sostenerlo. Dichiarazioni che hanno suscita ire della componente socialista della Cgil e dealtri sindacati. *A pra 2*

Jorge Luis Borges ha ottantacinque ann

Jorge Luis Borges ha ottantacinque anni scrittore argentino, ricevendo per l'occasione i nalisti nella sua abitazione di Buenos Aires confessato di non aver mai voluto vivere cos lungo, ma di aver accettato la vecchiaia «com minore dei mali». *A pagina*

DOPO 153 SETTIMANE DI ATTESA DEI GIOCATORI DEL LOTTO

Che guaio, il 23 è uscito ieri

MILANO — Dopo 153 settimane di attesa, il fatale 23 è finalmente uscito sulla ruota di Milano: sotto gli occhi della gente, meno di un centinaio di persone che era in attesa nel cortile dell'Intendneza di finanza.

Dai primi calcoli a Milano e provincia sarebbero stati giocati circa due miliardi: siccome l'ambata paga 22 volte la posta, soltanto nel Milanese sarebbero quindi stati vinti 22 miliardi di lire. Complessivamente questo «23» costerà allo Stato italiano circa 80 miliardi.

Il 23, è per la cabala, il numero «dello stupido» o «del tessitore»; sarà «stupido», ma ha reso felici centinaia, forse migliaia di scommettitori, a Milano e in tutta Italia.

Sono stati premiati così i «tessitori», quelli che sono riusciti con pazienza, e evidentemente con disponibilità di capitali, spesso in società, a sostenere fino all'ultimo il confronto con la sorte.

Tuttavia si può parlare di evento sfortunato per questa uscita del 23 sulla ruota di Milano. Una uscita improvvida, dicono gli esperti. E anche la gente che ieri a mezzogiorno assisteva all'estrazione dei numeri del Lotto all'Intendenza di finanza del capoluogo lombardo è rimasta — riferiscono le cronache — più attonita che entusiasta.

Maledizione vuole infatti che il 23 sia apparso in periodo di ferie, quando gran parte dei botteghini sparsi in tutta Italia sono chiusi, e c'è oltretutto penuria di bollettari (cioè di schedine per le giocate), come spesso accade in luglio e agosto. Si aggiunga il fatto che gli appassionati ritenevano che il ritardo sarebbe stato maggiore, e sono stati presi in contropiede. A ridere sono le casse dello Stato, che, per questa combinazione di eventi, para un colpo che poteva essere disastroso. Neppure l'ombra di quello che accadde il 26 giugno del 1971, quando il 71 uscì a Cagliari dopo 192 settimane.

C'è da sapere, per chi non è un giocatore del Lotto, che un numero ritardatario comincia a venir giocato quando manca all'appuntamento da almeno 140 settimane. Si inizia allora a inseguirlo con le puntate, via via più alte per compensare, con la sperata vincita, i soldi spesi in precedenza. Ma il sistema dei rialzi è pagante solo se si hanno denari per sostenerlo alla distanza. Chi è meno ricco deve fare i conti, e affidarsi alle previsioni degli esperti o alla fortuna. Punta forte solo quando ritiene di azzeccarla. C'è sempre, insomma, un braccio di ferro fra la dea bendata e la legge dei grandi numeri.

Il 23 non usciva sulla ruota di Milano da 153 settimane. Un ritardo sensibile, ma ancora ben lontano dal record delle 202 settimane che il numero 8 collezionò sulla ruota di Roma fra il 1937 e il 1941. Più d'uno ha così confidato che anche il 23 se ne sarebbe rimasto ancora in ferie, soprattutto perchè giocare al Lotto in questo periodo richiede un impegno maggiore. Ma si sa, la fortuna aiuta gli audaci.

B.U.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	78	74	63	25	36
CAGLIARI	73	77	50	48	65
FIRENZE	21	79	56	59	41
GENOVA	27	6	79	73	24
MILANO	77	9	23	12	37
NAPOLI	44	36	69	42	79
PALERMO	2	67	24	59	22
ROMA	78	80	56	58	7
TORINO	73	22	77	65	82
VENEZIA	67	62	76	68	61

UNA SPEDIZIONE USA SUL MONTE ARARAT

«Toh, guarda lassù: non è l'Arca di Noè?»

«Abbiamo trovato, lassù sull'Ararat, l'Arca di Noè. In mezzo ai ghiacci, a 1585 metri di quota, si distingue bene una struttura a forma di imbarcazione». Marwin Steffens, americano di nazionalità, esploratore di professione, pare non aver dubbi. Ieri, nella conferenza stampa tenuta ad Ankara, ha sciorinato davanti ai giornalisti due sacchi pieni di campioni di argilla prelevati dal luogo del presunto ritrovamento.

Steffens non è un solitario. Per partire alla ricerca dell'Arca di Noè — è la quarta volta che lo fa — ha messo insieme moglie, figlia e alcuni amici, tra i quali James Irwin, quell'astronauta che — non contento di aver già calcato il piede sulle polveri della Luna (Apollo 15, 1971) — vorrebbe ora toccare con mano anche il mitico reperto biblico.

Ma cosa c'è di vero alle spalle di una notizia del genere, di un'«americanata» che risveglia mai sopiti sogni pieni di fascino e d'avventura? L'«oggetto» tanto agognato è nientemeno che l'imbarcazione con la quale Noè, la sua famiglia e una bella collezione di animali d'ambo i sessi si salvarono — come recita il capitolo sesto del Genesi — dal Diluvio universale. Una catastrofe ricorrente in tante leggende di tante popolazioni della Terra. Alla fine dell'immane sfacelo l'imbarcazione si sarebbe arenata appunto sull'odierno monte Ararat, nella Turchia nord-orientale.

Ha detto ieri l'ineffabile Steffens: «Le dimensioni della struttura ghiacciata sono di 136 metri per 24, corrispondenti ai 300 cubiti per 50 di cui parla la Bibbia. Non vi basta questa prova?».

No davvero, Mister Steffens. E poi, ci perdoni: ma quando ci farà vedere le fotografie?

F. Pag.

RIESPLODE LA POLEMICA ALL'INTERNO DELLA CGIL

Le precisazioni di Lama non calmano i socialisti

Per il vice Del Turco meglio sarebbe riprendere i negoziati con la Confindustria e con il governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I distinguo di Lama non bastano ai socialisti della Cgil e la polemica sui tagli alla scala mobile riesplode all'interno della maggiore confederazione sindacale. La raccolta di firme da parte del Pci per il referendum abrogativo ha riaperto la discussione all'interno della Cgil.

Luciano Lama, ancora una volta, sembra trovarsi tra l'incudine e il martello; tra la volontà cioè di salvaguardare l'unità della Cgil per ritessere le fila della collaborazione con le altre due confederazioni sindacali, Cisl e Uil, e la ragione di partito.

Ieri in un'intervista Lama aveva cercato di distinguere tra l'iniziativa del Pci e quella della Cgil. Il referendum riguarda il Pci e non la Cgil, aveva detto, avvertendo inoltre che «noi della Cgil, di tutta la confederazione, intendiamo arrivare al recupero dei punti attraverso la contrattazione e consideriamo il referendum l'estremo rimedio per riportare in busta paga gli scatti tolti ai lavoratori».

Detto questo Lama ha precisato che l'organizzazione sindacale non sarà impegnata nella campagna referendaria ma che i comunisti della Cgil non potranno non sostenere l'iniziativa. Questa posizione non ha soddisfatto le altre componenti del sindacato e forse nemmeno il Pci. In passato tra Lama e il partito al quale appartiene non sono mancati dei momenti di contrasto. Oggi comunque in una intervista all'Unità, il segretario della Cgil chiarisce meglio la propria posizione.

«Il referendum — dice Lama — non è solo una questione del Pci, ma dei comunisti ovunque si trovino e lavorino. Io, insieme con tanti altri dirigenti e lavoratori, non vivo la firma come una costrizione ma come un impegno, giustamente inteso».

Il rischio però, rilevato da altri sindacalisti è che a partire da domani, con la riapertura delle grandi fabbriche, gli esponenti comunisti della Cgil concentrino la propria iniziativa per rispondere all'appello del Pci. Per il segretario confederale della Uil Liverani «il leader della Cgil è stato formalmente corretto nel sostenere che l'iniziativa è del partito e non del sindacato. Ma ho l'impressione che Lama tenti di nascondersi dietro un dito. Abbiamo la prova inconfutabile che, da diverso tempo, attivisti della Cgil stanno raccogliendo firme.

E questo fatto, oltre a rendere più ardua la ripresa del confronto unitario, ha provocato una ripresa della tensione tra socialisti e comunisti. Il vice di Lama, il socialista Del Turco ritiene valido il discorso del segretario generale quando considera il referendum come l'estremo rimedio per recuperare i punti di scala mobile persi. A giudizio di Del Turco sarebbe meglio discutere il reintegro dei punti con il governo e con gli imprenditori.

«Oltretutto — avverte Del Turco — i tempi del referendum rischiano di introdurre accelerazioni forzate al negoziato con la Confindustria e questo può causare problemi al sindacato».

Giuseppe Sanzotta

DOPO L'ESCLUSIONE DALLA GIUNTA REGIONALE

La Dc non digerisce lo sgarbo in Sardegna

Accuse a Psi, Psdi e Pri - Emilio Colombo critica De Mita

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Democrazia cristiana alza la voce. L'elezione del presidente della Giunta regionale sarda, Melis del Pardito sardo d'azione, è considerato dalla Dc un grave sgarbo degli alleati di governo. Sul nome di Melis oltre ai voti comunisti e del Partito sardo d'azione sono confluiti anche quelli del Psi, del Psdi e del Pri, cioè di tre partiti che fanno parte della coalizione governativa nazionale.

Anche se a piazza del Gesù nessuno al momento minaccia ritorsioni sul governo a solo un mese dalla conclusione della verifica, il fatto che in Sardegna si intenda lasciare fuori il partito di maggioranza relativa è considerato come un segnale negativo per la compattezza della coalizione governativa.

Il giornale della Dc, «Il Popolo», ha dato ampio risalto all'avvenuta elezione di Melis e in un corsivo ha invitato i partiti della coalizione governativa a rispettare con coerenza le scelte fatte a livello nazionale.

L'on. Mastella, braccio destro del segretario democristiano De Mita, in una dichiarazione avverte che «la vicenda della giunta sarda non è assolutamente comprensibile».

A giudizio dell'esponente democristiano «la logica del tutti contro i più forti può creare inconvenienti e non può essere accettata perché la Dc è in Sardegna il partito di maggioranza. La peculiarità sarda dietro la quale ci si rifugia assumendola come alibi, non ha nulla a che fare con il trasformismo di stagione e di maniera che sembra aver colpito alcuni partiti della coalizione».

Duro anche il commento di Sanza della direzione nazionale democristiana: «La Dc non intende subire ulteriori provocazioni».

Ma se c'è una ripresa della polemica all'interno del pentapartito anche all'interno della Dc le acque riprendono a muoversi. A scendere in campo è l'ex ministro degli esteri Colombo, che in una intervista, senza mezzi termini attacca il segretario De Mita.

Colombo non ritiene De Mita un leader di alta levatura, gli rimprovera la nomina dei coordinatori nelle grandi città e denuncia il rischio che possa esaurirsi la dialettica interna.

G. S.

Assenteismo: denunciati 21 dipendenti di una Usl del Lazio

MONTEROTONDO — Ventun dipendenti della Usl Roma 24 (Mentana-Monterotondo) sono stati denunciati alla magistratura per aver abbandonato a più riprese il posto di lavoro senza alcun motivo.

Una ventina di giorni fa, alcune persone hanno fatto un esposto-denuncia ai carabinieri di Monterotondo lamentando che negli uffici della Usl 24 non c'era il personale per il disbrigo delle pratiche. I militari hanno fatto numerosi controlli accertando che effettivamente, nella prima quindicina di agosto la maggior parte dei dipendenti che avrebbero dovuto effettuare il turno 8-14 erano assenti dal loro posto di lavoro.

I carabinieri, pertanto, hanno inviato un rapporto al sostituto procuratore Miceli, nel quale ventuno impiegati sono stati denunciati per interruzione di pubblico servizio e altri reati.

Rimanendo sempre in tema sanitario, c'è da sottolineare il fatto che l'Italia non scoppia di salute.

Le regioni che presentano la permanenza maggiore negli ospedali sono, nell'ordine la Liguria, la Lombardia, il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto.

Enalotto

La colonna vincente:
2 2 1 1 2 X 1 2 2 2 X 2

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 34 del 25-8-1984: montepremi: lire 848.568.523. Ai vincitori con punti 12 spettano lire 18.856.000; ai vincitori con punti 11 spettano lire 499.100; ai vincitori con punti 10 spettano lire 50.800.

Nella zona del Veneto Orientale 3 dodici, 48 undici e 382 dieci. A Pordenone un dodici, 45 undici e 84 dieci. A Gorizia 2 undici e 14 dieci, a Trieste un undici e 27 dieci, a Udine 8 undici e 76 dieci.

SITUAZIONE METEOROLOGICA MIGLIORATA IN LIGURIA DOPO I NUBIFRAGI

A casa l'ultimo week end di agosto Il maltempo fa anticipare i rientri

ROMA — Gli italiani stanno tornando a casa. Cominciato venerdì, il grande rientro continua a essere scaglionato ma comunque intenso e caratterizzato da un flusso massiccio da Sud verso Nord. Il traffico automobilistico in tutta la Penisola, su strade e autostrade, è stato ieri intenso, ma non ha presentato caratteri di eccezionalità. Molto intenso è stato il traffico alle frontiere e in particolare ai valichi del Brennero.

Molto intenso ma più scorrevole il traffico sulla direttrice adriatica. Tra Rimini e Forlì una serie di tamponamenti ha creato qualche problema, ma la situazione è migliorata rispetto a venerdì pomeriggio. Intenso anche il traffico sull'Autosole da Roma a Milano, anche se il flusso non ha trovato intralci particolari. Intenso, infine, anche il traffico sulla direttrice Reggio Calabria-Salerno-Napoli.

Ma vediamo nel dettaglio la dinamica del controesodo in alcune regioni della Penisola, anche in rapporto alla situazione meteorologica.

A Genova e in tutte le zone della Liguria colpite dal nubifragio sono in corso i lavori di sgombero del fango che ha invaso scantinati, negozi e strade. I vigili del fuoco e numerosi volontari sono impegnati nell'opera di bonifica soprattutto nel Ponente di Genova dove a Voltri, Prà, Palmaro e Pegli l'acqua, caduta copiosa, ha provocato danni molto ingenti.

Anche nel Savonese, ad Alassio e Albenga, e nel Levante Ligure la situazione ha tenuto impegnate diverse persone che, aiutate dal bel tempo di ieri, hanno spalato fango e detriti.

Le strade sono rimaste tutte aperte al traffico e anche sulle autostrade dove venerdì si erano abbattute alcune frane il traffico è stato regolare e scorrevole.

Qualche difficoltà c'è stata nella zona del Cep di Prà nel Ponente genovese, dove si sono svolte operazioni di ripristino dei collegamenti.

In Piemonte un traffico appena superiore al normale su strade e autostrade che conducono a Torino dalla Liguria e dal Sud. Nessun incidente, mentre il tempo si è mantenuto bello e ha favorito un tranquillo ritorno in città.

Ai caselli delle autostrade non si sono registrate né code né intasamenti, segno questo che conferma un'immagine parzialmente nuova della Torino estiva svuotata, quest'anno, soltanto nella settimana di ferragosto.

Le rilevazioni delle società autostradali dicono che il rientro — come l'esodo — non ha conosciuto le tradizionali concentrazioni degli anni scorsi, ma si è svolto tranquillamente e continuamente nei giorni passati.

In Lombardia traffico superiore al normale, ma comunque scorrevole su tutte le autostrade che portano al capoluogo lombardo. Nessuna colonna di auto ai caselli sia d'uscita, sia d'entrata delle autostrade. Il tempo ritornato sereno dopo la pioggia dei giorni scorsi, ha favorito rientri più graduali e scaglionati.

In tutte le stazioni di soggiorno, e in particolare nella provincia di Sondrio sono segnalate molto scaglionate, mentre è previsto, a Livigno e Madesimo, l'arrivo di turisti inglesi.

Nel Veneto il moltempo ha parzialmente anticipato di alcuni giorni il rientro dalle ferie di una nutrita schiera di turisti italiani e stranieri che avevano scelto le località balneari del litorale come sede di villeggiatura.

Ieri una coda lunga più di dieci chilometri si è formata all'uscita dell'autostrada che collega Venezia a Trieste. L'autocolonna, composta in prevalenza da campeggiatori, ha superato a tratti il casello di Quarto D'Altino (Venezia).

Nella maggior parte, le automobili provenivano dalle vicine città balneari: Jesolo, Caorle, Bibione. Negli alberghi della zona balneare, comunque, secondo le indicazioni degli operatori turistici, la pioggia di questi giorni non ha determinato la «grande fuga», mentre si continuano a registrare nuovi arrivi. Numerose presenze si registrano anche nelle località montane della regione, in particolare a Cortina D'Ampezzo e Asiago.

In Emilia Romagna traffico intenso sulla carreggiata Nord dell'autostrada del mare, fin dalle prime ore di ieri e per buona parte della giornata. Il cielo nuvoloso o coperto ieri sulla riviera adriatica ha indotto molti turisti ad anticipare di un giorno il rientro, unendosi così a coloro che già in partenza avevano deciso di adottare questo accorgimento.

LA «PIELLINA» UDINESE BENEFICIA DELLA LEGGE SULLA DETENZIONE CAUTELARE

Scarcerata Rossana Mattiussi contessa rossa di Prima linea

Firenze — La Mattiussi durante il processo di primo grado

UDINE — Rossana Mattiussi, 30 anni, soprannominata la «contessa rossa» è stata scarcerata. La presunta terrorista udinese di Prima linea ha potuto infatti beneficiare della nuova legge sulla custodia cautelare. Scarcerata da Rebibbia, è subito ritornata a Udine.

«Sto vivendo attimi particolarissimi, sono come ubriaca, ubriaca di spazi, di gente. Ho ritrovato amici che avevo lasciato undici anni fa, sono continuamente in giro, a passeggio in centro... E' un'esperienza incredibile quella che sto vivendo».

Rossana Mattiussi, è stata tra le prime a usufruire della nuova legge sulla custodia cautelare. Il suo nome è stato spesso indicato fra quelli appartenenti alla formazione fiorentina di Prima linea. Era stata arrestata in Grecia quattro anni e mezzo fa, e condannata quindi a otto anni per una rapina che fruttò cinquecento mila lire.

E' uscita da Rebibbia ed è subito corsa in Friuli per riabbracciare i familiari. «Non riesco ancora a rendermi conto che mia figlia sia qua, con me» — dice commossa la madre Duilia. Da Udine, Rossana Mattiussi, se ne andò undici anni fa, con destinazione Firenze. Nel capoluogo toscano si diplomò all'Istituto superiore di educazione fisica.

«Spero ora di poter tornare a lavorare, magari di poter insegnare educazione fisica nelle scuole. Ma lo so che è difficile. Ci sono tanti giovani in cerca di occupazione in giro, per chi poi è stato in carcere l'impresa di trovare lavoro è quasi proibitiva. Intanto però mi aspetta il processo d'appello, dovrebbe svolgersi il prossimo anno, ma non è ancora stata fissata la data».

Rossana Mattiussi ha vissuto quattro anni e mezzo in carcere, «prima in Grecia — racconta — poi in Italia, ci spostavano quasi ogni mese: una lunga, interminabile odissea».

Gli ultimi mesi li ha trascorsi a Rebibbia: «E' stato il periodo migliore, c'è un discorso nuovo, umano, sociale, di speranza che si fa avanti». E ora è a casa, grazie alla nuova legge sulla custodia cautelare. «Un testo molto difficile da interpretare, anche per chi, come me, è stata sempre molto attenta alle novità legislative. Sembra comunque una buona legge».

Da quando è a casa non si è fermata un attimo, ha cercato di vedere più persone possibili, ha iniziato anche a pensare al suo futuro, pur se ammette che è ancora troppo frastornata dall'idea di non essere in carcere.

«E poi, due volte alla settimana — aggiunge — devo recarmi in questura a firmare. Sarebbe troppo bello, ora, trovare anche un posto di lavoro».

Quando fu fermata dalla polizia greca su rischiesta dei sostituti procuratori Piero Luigi Vigna e Gabriele Chelazzi, Rossana Mattiussi fu definita dai giornali «la contessa rossa» per antiche ascendenze nobiliari che lei ha sempre smentito.

Per le autorità italiane era una pericolosa terrorista, ben inserita nel «gruppo di fuoco» toscano di Prima linea con il suo compagno Mikis Mavroupolos. E i due furono bloccati insieme in Grecia.

Il processo per l'estradizione fu abbastanza lungo. Le autorità elleniche non concessero l'estradizione del Mavroupolos, le prove a suo carico non furono giudicate sufficienti.

Rossana Mattiussi fu spedita in Italia, ma l'estradizione fu concessa solo per i reati comuni, la rapina, e non per l'associazione sovversiva e partecipazione alla banda armata denominata Prima linea.

La Mattiussi fu processata lo scorso anno e l'ufficio del pubblico ministero continuò a giudicarla «pericolosa» chiedendo alla Corte d'assise di condannarla a undici anni di reclusione. Fu invece condannata a otto anni. Ne ha scontati la metà.

Guido Barella

DICHIARAZIONI DI UNO DEI DIFENSORI

Licio Gelli vuole tornare per difendersi di persona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PERUGIA — «L'intenzione di Licio Gelli di costituirsi avanti l'autorità giudiziaria italiana non nasconde né un bluff né un intrigo. Rappresenta solo e semplicemente il coerente sviluppo di una sua antica aspirazione di difendersi di persona». Lo ha dichiarato il prof. Fabio Dean uno dei difensori del «Venerabile», che in questo modo smentisce, indirettamente, anche la notizia secondo la quale Gelli, braccato dai servizi segreti (sembra sia stato segnalato nei Caraibi), sia disposto a scendere a patti con la legge italiana.

«Indubbiamente la decisione è stata facilitata dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni di legge sugli arresti domiciliari — ammette il penalista — ma non sottintende alcuna idea di patteggiamento o di baratto, che tra l'altro non sarebbero possibili. Riflette esclusivamente la convinzione che, la corretta applicazione della nuova legge, non può che far seguire, alla spontanea costituzione, gli arresti domiciliari».

Ma è concretamente possibile che Gelli, sul quale pende un ordine di cattura, possa usufruire degli arresti domiciliari? «Eliminata la sussistenza del pericolo di fuga per palese incompatibilità con l'eventuale costituzione spontanea, nel caso di Gelli la conversione in arresti domiciliari della custodia cautelare — argomenta Dean — non appare ostacolata da condizioni ostative che possano diversamente determinare il limitato margine di valutazione discrezionale lasciato agli inquirenti dalla tassativa indicazione delle nuove norme. Restano esclusivamente da precisare le condizioni di sicurezza del domicilio che vanno opportunamente accertate e se del caso adeguatamente perfezionate.

Elio C. Bertoldi

MESSAGGI DEL PRESIDENTE USA, DEL PAPA E DI PERTINI AL MEETING DELL'AMICIZIA

Reagan: la tolleranza? È la fonte della forza vitale degli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RIMINI — *Ieri si è aperto il Meeting dei giovani. Ma più della manifestazione inaugurale, una sorta di happening sportivo-spettacolare all'autodromo di Misano, in prima pagina vanno i messaggi di saluto di Giovanni Paolo II, Pertini e Reagan. Di prammatica quello del Capo dello Stato, più «sostanziali» le note del Papa e del Presidente degli Stati Uniti che hanno tratto lo spunto del tema del Meeting dell'amicizia fra i popoli («America, Americhe 1984: l'impossibile tolleranza?») per riproporre alcune considerazioni di «peso» tuttaltro che trascurabile.*

Reagan ha rivendicato agli Stati Uniti una sorta di primogenitura dell'idea che la tolleranza «sia non solo possibile ma anche necessaria». E ha ricordato che «il rispetto verso l'individuo ha portato il paese, anche prima che fosse promulgata la nostra costituzione, ad adottare il concetto delle libertà civili per tutelare i diritti dell'individuo da usurpazioni da parte dello stato».

Reagan — che per la prima volta ha indirizzato un messaggio agli organizzatori del Meeting — ancora più esplicitamente si è poi convinto che «i vari aspetti della tolleranza sono, più ancora che un principio democratico, la fonte della forza vitale degli Stati Uniti».

E ha concluso con un invito secco a far sì che in questi otto giorni il pensiero dei giovani del movimento popolare, di Comunione e Liberazione e di tutti gli altri che presenzieranno ai vari dibattiti «vada anche ai nostri simili che si trovano nei paesi dell'Est».

Il nostro impegno — ha ricordato Reagan — verso l'individualismo e la tolleranza è ciò che ci divide dai loro regimi. Si tratta di fondamentali divergenze».

Un messaggio chiaramente politico quello del Presidente degli Stati Uniti, mentre Giovanni Paolo II si è soffermato piuttosto sui valori di fondo che sono stati e sono patrimonio dell'Europa, da questa «esportati» in America con distorsioni, là in un certo senso ripurificati.

«L'Europa — si legge nella nota che il papa ha inviato al vescovo di Rimini mons. Locatelli perché la trasmettesse agli organizzatori e ai partecipanti al meeting — ha portato in America il grande bene della fede cristiana, ma anche gli elementi negativi delle sue dolorose divisioni. Per questi motivi, interrogarsi oggi sull'america significa anche porre alcune importanti questioni sull'Europa».

Osserva ancora Giovanni Paolo II: «L'America, che ha tanto ricevuto dall'Europa, oggi costringe il vecchio continente a interrogarsi sulla sua cultura e sulla sua identità».

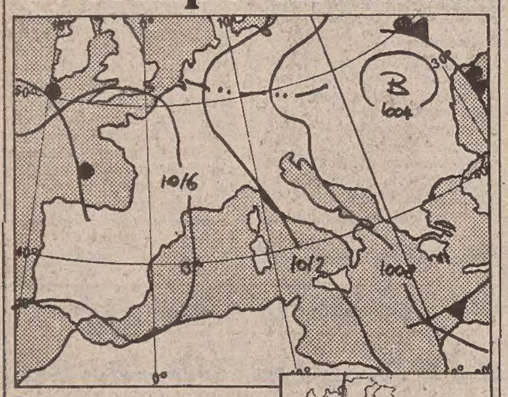
Grande cordialità dunque, sia da Reagan sia dal Papa (che venne di persona, nel 1982, a dare lustro alla terza edizione del Meeting). E da Pertini, che lo scorso anno fu un po' ai ferri corti con Formigoni e compagni per via dell'annunciata visita e del successivo annullamento a causa di un presunto infortunio nel quale il capo dello Stato sarebbe allora incorso a Selva di Val Gardena.

Ebbene, Pertini in poche righe ha inviato all'avvocato Smurro, presidente del Meeting, un saluto «cordialissimo» e «i sensi della mia personale simpatia». Con l'augurio che queste giornate siano l'occasione «per rinsaldare un antico vincolo di cristiana fraternità e un rinnovato proposito di comprensione e civile disponibilità».

Formigoni, fresco reduce dal clamoroso risultato elettorale alle ultime «europee» (oltre a 450 mila preferenze, quasi 100 mila più del ministro Scalfaro nella circoscrizione Italia Occidentale), e Buttiglione, ideologo di Cl, si sono in pratica rifatti sia alle argomentazioni del Papa sia a quelle di Reagan per illustrare il filo conduttore del Meeting di quest'anno.

Paolo Francia

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia si attenua il flusso instabile.

Tempo previsto per la giornata di oggi: sulle regioni centrosettentrionali nuvolosità variabile con addensamenti associati a locali temporali specie nelle ore più calde. Sulle regioni meridionali sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli o moderati intorno nord.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 21; Bolzano 17, 22; Verona 17, 25; Venezia 18, 24; Milano 14, 25; Torino 12, 27; Cuneo 13, 24; Genova 18, 25; Bologna 16, 26; Firenze 18, 27; Pisa 15, 24; Falconara 15, 23; Perugia 15, 23; Pescara 18, 28; L'Aquila 15 n.p.; Roma Urbe 16, 29; Roma Fiumicino 19, 27; Campobasso 16, 24; Bari 22, 27; Napoli 21, 27; Potenza 17, 22; S. Maria di Leuca 24, 28; Reggio Calabria 24, 30; Messina 24, 29; Palermo 24, 26; Catania 21, 34; Alghero 20, 27; Cagliari 20, 31.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 12, 28; Atene s. 19, 33; Beirut s. 22, 29; Belgrado n. 17, 26; Berlino s. 15, 27; Bruxelles n. 14, 23; Buenos Aires s. 6, 15; Il Cairo s. 20, 31; Chicago s. 11, 25; Copenaghen s. 15, 27; Francoforte p. 15, 26; Ginevra p. 14, 25; Giakarta n. 24, 33; Gerusalemme s. 18, 27; Johannesburg s. 10, 23; Lima n. 15, 20; Lisbona s. 17, 25; Londra s. 17, 23; Los Angeles n. 20, 30; Madrid s. 14, 25; Manila p. 23, 30; Miami s. 27, 30; Montevideo s. 6, 9; Mosca s. 14, 25; Nicosia s. 18, 35; Parigi n. 17, 25; Pechino p. 19, 31; Rio de Janeiro n. 15, 31; San Francisco s. 14, 19; Santiago s. 2, 18; Stoccolma s. 22, 14; Taipei s. 25, 33; Tokio s. 22, 29; Toronto s. 12, 24; Vienna n. 16, 26; Varsavia s. 22, 27.

Coppietta aggredita e derubata dal «Mas» in Sardegna

NUORO — Due fidanzati, che si intrattenevano sulla loro auto in sosta in una piazzola lungo una delle strade dell'Ortobene (la montagna che sovrasta Nuoro), hanno denunciato in questura di essere stati aggrediti e derubati della vettura da alcuni individui che, armati e mascherati, hanno affermato di appartenere al Mas — Movimento armato sardo, il gruppo pseudo eversivo che ha rivendicato diversi omicidi e due sequestri di persona.

Le vittime dell'episodio sono Francesco Deiana di 25 anni e Giovanna Monni, 22, entrambi nati e residenti a Nuoro. Secondo l'esposto gli sconosciuti, dopo aver fatto scendere dalla macchina — una Fiat 127 — i due fidanzati, li hanno legati ai polsi e trascinati sotto un costone roccioso distante alcune decine di metri prima di dileguarsi con l'auto.

LO PROPONE IL SOTTOSEGRETARIO AI TRASPORTI SAVINO MELILLO

Anche i soldati potrebbero sorvegliare i treni per mettere in ginocchio i banditi delle rotaie

ROMA — Il sottosegretario ai trasporti Savino Melillo ha inviato una relazione ai ministri Scalfaro e Signorile per attirare l'attenzione su una proposta per fronteggiare l'emergenza degli assalti ai treni, giudicata in molti ambienti «interessante».

La proposta del sottosegretario Melillo potrà essere esaminata dal comitato tecnico istituito al Viminale.

Si tratta, in pratica, di utilizzare l'esperienza del reclutamento del Genio ferrovieri, per potenziare l'organico della Polfer assolutamente inadeguato nella sua dimensione attuale di quattro mila unità, se si pensa che giornalmente sono in circolazione circa sei mila treni viaggiatori, che trasportano mediamente oltre un milione di passeggeri. Dunque, anche i soldati di leva potrebbero controllare i treni.

«Se la preoccupazione — ha sottolineato Melillo — è fondata per i più gravi episodi criminosi avvenuti negli ultimi giorni, sarebbe un errore sottovalutare gli altri episodi, meno gravi ma molto numerosi (circa ottomila l'anno), che avvengono sulla nostra rete ferroviaria. L'azienda ferroviaria da qualche tempo ha già provveduto ad adottare misure soprattutto di prevenzione».

In particolare, il sottosegretario Melillo ha ricordato che le stazioni più importanti sono presidiate, l'accesso non è più libero, gli scompartimenti a cuccetta sono stati muniti di chiusura (per i vagoni letto ci sono addirittura due sistemi di chiusura), nelle stazioni, attraverso gli altoparlanti si richiama spesso l'attenzione dei viaggiatori non solo sul pericolo di furti, ma anche perché evitino di acquistare cibi e bevande dai non addetti, perché potrebbero contenere sostanze soporifere.

Certo, l'azienda ferroviaria deve fare di più ed è impegnata a farlo: ma secondo il sottosegretario è necessaria anche la collaborazione degli utenti.

S. Patrignano: Pannella contestato

ROMA — Sul problema della liberalizzazione della droga, proposta da Marco Pannella, botta e risposta tra i 500 ragazzi della comunità di San Patrignano, la maggiore d'Europa per il recupero dei tossicodipendenti, e il leader radicale. In una lunga e dura lettera pubblicata da «Panorama», i giovani scrivono a Pannella «la tua proposta ha per noi un solo significato: la condanna a morte di tutti noi».

Se tu volessi vedere l'eroina liberamente dal tabaccaio preparati a fronteggiare un esercito di nuovi drogati

Marco Pannella, rispondendo alla lettera afferma, tra l'altro, che questi ragazzi non hanno alcun titolo per parlare «a nome» delle centinaia di migliaia o dei milioni di vittime del regime proibizionistico che impone l'orrore della droga: «Voi avete fatto parte di quelle schiere; non ne fate più parte e, a mio avviso, proprio per questo mostrate di essere agli antipodi della loro condizione».

Folle lancia un paracarro sull'autostrada e uccide una tedesca

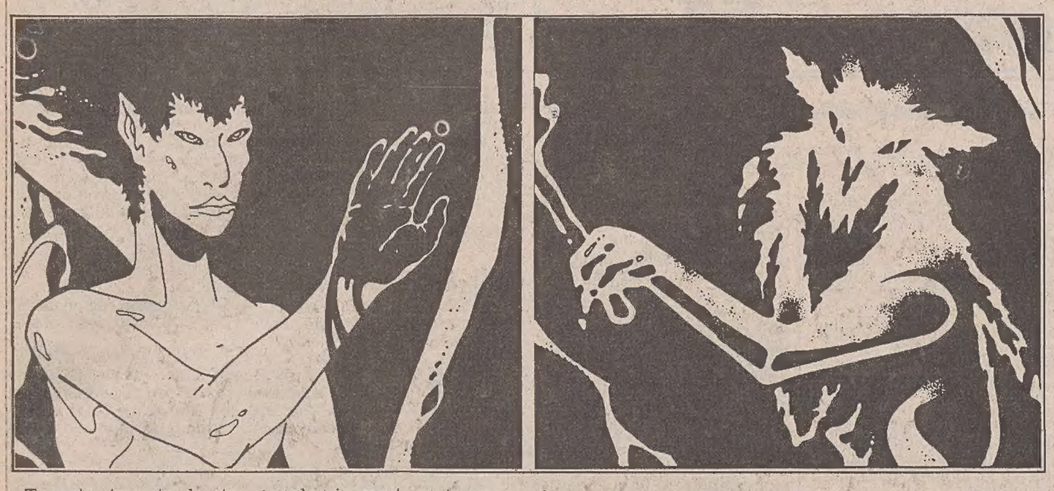
MANTOVA — Un mortale incidente avvenuto sull'autostrada del Brennero a Pegognaga e nel quale ha perso la vita la cittadina tedesca Christa Walburga di 39 anni, sarebbe stato provocato da un folle che sradica paracarri per poi gettarli sull'autostrada dal lato dei sorpassi.

In effetti, l'incidente è stato provocato dal fatto che la vettura sulla quale viaggiava la tedesca è andata a cozzare contro un paracarro in cemento del peso di circa 20 chilogrammi. Il marito e la figlia che viaggiavano con lei sono rimasti miracolosamente illesi, mentre la donna nell'urto è stata decapitata. Ma ciò che ha convinto gli inquirenti che ci si trovava con ogni probabilità in presenza di un gesto criminale, è che appena tre giorni fa la società dell'autostrada del Brennero aveva presentato una denuncia contro ignoti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

POSSESSIONE ED ESORCISMO: UNO STUDIO SULLA STREGONERIA

Uomini, qui diavolo ci cova È meglio bruciar le donne



Tremate, tremate, le streghe son tornate! È il vecchio slogan delle femministe irriducibili, scandito per le strade d'Italia in anni non troppo lontani. E non solo: stando ad alcune voci, sembra che le streghe siano tornate veramente. Ce lo ricordava pochi giorni fa Tilde Giani Gallino in un articolo apparso su «La Stampa», nel quale si riferiva l'opinione di un alto prelato. A dimostrazione di ciò l'ecclesiastico citava lo strano comportamento di alcuni fedeli un po' stravaganti che pare sottraggano ostie consacrate, e commettano in tutta calma casalinghi atti sacrileghi, su ispirazione o in compagnia del demonio.

In attesa di scoprire all'opera le streghe vere, magari in un servizio televisivo in esclusiva, dobbiamo accontentarci di quelle di carta. Sono le streghe evocate ad esempio da Attilio Agnoletto, Sergio Abbiati e Maria Rosario Lazzati in una raccolta di saggi, «La stregoneria. Diavoli, streghe, inquisitori dal Trecento al Cinquecento» (Mondadori, pagg. 384, lire 15.000, di cui si è già parlato in questa pagina), e da Daniel Pickering Walker dell'Istituto Warburg di Londra in «Possessione ed esorcismo» (Einaudi, pagg. 133, lire 7.500).

Gli ambiti presi in esame sono diversi. I tre studiosi italiani si occupano infatti del dibattito teorico che divampò in Europa sul problema delle streghe e focalizzano la propria attenzione sulle «bolle» pontificie sull'argomento. Lo storico inglese preferisce invece analizzare alcuni casi particolari avvenuti in Francia e in Inghilterra tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento. Ma le conclusioni sono identiche: la rete di superstizione che avvolse per centinaia di anni il vecchio continente si fondava proprio sulla presenza del diavolo nel mondo grazie alle streghe, che divennero così il simbolo del male e in questa veste perseguitate.

Le prove portate in giudizio contro di loro erano naturalmente quanto mai aleatorie. In ogni caso i principali segni della possessione che compaiono in tutta l'enorme letteratura sull'argomento sono quattro: capacità di parlare e comprendere lingue ignote, conoscenza di segreti altrui, di cose nascoste o comunque inconoscibili per vie naturali, una forza fisica superiore alle usuali facoltà umane, e infine orrore o repulsione di fronte agli oggetti sacri e durante la lettura delle Scritture.

L'unica speranza di salvezza per chi veniva processato consisteva nel riuscire a dimostrare di essere semplicemente posseduto dal demonio, entrato nel proprio corpo senza che vi fosse complicità. In questo caso era compito dei sacerdoti interrogare l'impertinente diavoletto per risalire alla fonte, ovvero per stabilire chi ve lo avesse inviato. Si risaliva così alla strega, responsabile unica del turbamento dell'ordine divino, che una volta individuata veniva arsa viva senza troppi complimenti.

Il «Rituale Romanum» dava precise istruzioni sulla maniera migliore di affrontare il diavolo e suggeriva come conversare con lui senza lasciarsene irretire. Le domande di solito rivolte allo spirito erano semplici: il suo nome, quello di eventuali compagni, la data «d'ingresso» nel corpo della vittima, quale il segno della sua eventuale dipartita. I trattati cattolici ammoniscono il prete affinché non ponga al diavolo domande inutili o curiose, e soprattutto lo avvertono di non consentirgli di offrirgli di offrire spontaneamente informazioni non necessarie per la comprensione della verità.

Le conseguenze delle presunte dichiarazioni del diavolo erano terribili. «In Francia nel secolo XVII — scrive Walker — sono almeno tre i sacerdoti certamente innocenti che vennero arsi sul rogo: ad Aix nel 1611, a Loudon nel 1634 e a Louviers nel 1647, tutti riconosciuti colpevoli quasi esclusivamente sulla base di testimonianze diaboliche. Nell'Inghilterra elisabettiana e giacobita furono almeno sedici le streghe uccise in base a testimonianze di indemoniati, e numerose altre quelle arrestate».

Accese controversie esplosero su alcuni problemi particolari che non vedevano in accordo gli studiosi. Esemplare è il caso dell'altezza del volo delle presunte streghe, che secondo una scuola potevano librarsi «all'altezza di una giusta torre», mentre secondo altri non aveva addirittura limiti.

Tutti concordi, invece, nel ritenere che le donne in questione riuscissero a guadagnarsi il favore del diavolo dopo essersi concesse carnalmente a lui. Come ricompensa l'astuto abitante delle tenebre avrebbe confidato alla strega alcuni segreti per acquisire forza e potenza. Bastava, sostenevano i frati domenicani, spalmare sul proprio corpo un unguento il cui ingrediente principale era sangue di neonato perché all'improvviso la strega entrasse a far parte delle schiere di Belzebù, con tutti i vantaggi che il ruolo le riservava.

Il processo nella maggior parte dei casi era fondato su un sillogismo indubbiamente singolare: avrebbero gli inquisitori bruciato una donna senza avere la certezza della sua colpevolezza? Di certo no. Ma la certezza era costituita solo dalla convinzione diffusa che si trattasse di una strega. E quindi era sufficiente che tutti ne fossero pervasi perché il rogo venisse allestito.

Dal punto di vista ideologico questi psicodrammi di massa (alle udienze e alle sedute di esorcismo assistevano decine di migliaia di persone) avevano un solo obiettivo: la propaganda religiosa. E così nella maggior parte dei casi la «sacra rappresentazione», come veniva definita, serviva a confutare tesi eretiche dopo aver dimostrato, naturalmente senza ombra di dubbio, che si trattava di opinioni del demonio.

«Se lo Spirito di Dio o di un angelo buono dimora in un uomo e parla per bocca sua — spiega Walker — le sue dichiarazioni pretenderanno autorità suprema, e può ben darsi che integrino o modifichino la rivelazione originale. Così accadde nel secondo secolo nel caso di Montano e delle sue profetesse, soppresse con la massima efficienza. I loro oppositori le dichiararono possedute dal demonio e tentarono di esorcizzarle. Una volta poi che la rivelazione venne cristallizzata nelle scritture canoniche, la natura ereticale di questo genere di attività divenne ancora più ovvia».

Sotto il profilo ideologico la persecuzione di presunte streghe fu pertanto una strategia grazie alla quale la chiesa tentò di riaffermare la propria autorità in un periodo di scismi ed eresie. Per amore di verità bisogna anche aggiungere che neppure gli avversari del papa andavano tanto per il sottile quando golevano ribadire l'esattezza del loro punto di vista, e i massacri erano all'ordine del giorno (un po', si direbbe, come accade oggi nell'Iran di Khomeini).

Che la lotta religiosa generi cecità e fanatismo sembra ormai dimostrato. In ogni caso non è possibile giustificare neppure a posteriori tante atrocità. E infatti la caccia alle streghe rimane, a distanza di secoli, una delle vicende più vergognose e aberranti della storia europea.

Alberto Andreani

Sopra, due scene da «La donnola» di Didier Comès (Milano Libri edizioni).

BLATAS A VENEZIA

Quest'opera da tre soldi la vedo così

VENEZIA — Una singolare figura di artista, il lituano di famiglia russa Arbit Blatas, è al centro della mostra che si inaugurerà alle 17 di giovedì 30 agosto al Teatro comunale Carlo Goldoni di Venezia: titolo, «L'opera da tre soldi — Dipinti, disegni e sculture di Arbit Blatas».

L'esposizione, organizzata dall'assessorato comunale alla cultura e curata da Daniela Ferretti, s'ispira alla famosa opera frutto della collaborazione tra Kurt Weill e Bertolt Brecht, e costituisce l'esito di un lungo e appassionato lavoro dell'artista lituano, che da anni risiede a Venezia, ma che opera e vive anche all'estero. La rassegna rimarrà aperta al pubblico fino all'1 ottobre (con orario 16/20 e chiusura al martedì).

Ventidue dipinti, diciassette litografie, undici disegni, dieci sculture formano il corpus di questa versione figurativa de «L'opera da tre soldi». In un'analisi rigorosa e spietata, fantasiosa ed epica, accanto ai singoli personaggi, simili alle arie solistiche, le scene si configurano assieme come i concertati di un'opera: il traslocco, il matrimonio, la camera nuziale, il bordello, la prigione, l'impiccagione e tutte le altre che, insieme, compongono questa «ballata» dell'espressionismo.

Arbit Blatas è nato a Kaunas, in Lituania, prima della prima guerra mondiale. Ancor giovane, si trasferisce a Parigi e a 21 anni è già il più giovane membro della «Scuola di Parigi». Quando il Museo Jeu de Paume acquista il suo primo quadro, Blatas ha 24 anni ed è ormai collega e amico di molti dei protagonisti della vita artistica parigina: Vlaminck, Soutine, Picasso, Utrillo, Braque, Léger, Derain, ecc. Molti di essi sono da lui ritratti in quadri e sculture.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale Blatas si trasferisce negli Stati Uniti e più tardi prende la cittadinanza americana. Tornato in Francia, acquista fama anche come scultore e nel 1967 il suo bronzo di Soutine a grandezza naturale è acquisito dal Museo dell'Orangerie di Parigi.

Blatas espone regolarmente nelle principali gallerie di New York, Parigi e Londra. Sue opere sono presenti nelle maggiori collezioni private e in prestigiosi musei tra i quali, oltre a quelli già accennati, il Metropolitan di Losanna, il Museo d'Arte Moderna di Ca' Pesaro a Venezia e il Museo Nazionale del Galles a Cardiff.

In collaborazione con la moglie, la cantante lirica e regista Regina Resnik, Blatas ha disegnato le scene per nove allestimenti di opere rappresentate in prestigiosi teatri lirici italiani e stranieri.

UN PROTAGONISTA DELLA MITOLOGIA DEL NOSTRO SECOLO

Urla da settant'anni

È Tarzan, il «figlio della giungla» - Creato da Burroughs nel '12 e sfruttato a fondo da tutti i «media», ritorna nell'ennesimo film col suo «vero» nome: lord Greystoke

Il suo mito è sempre giovane, ma il nome può sembrare abusato: per questo, nel nuovo film che Hollywood ha preparato su di lui, Tarzan, il signore della giungla, preferisce presentarsi come lord Greystoke, che è poi il titolo ereditato da suo padre.

E «Greystoke» è anche il titolo del film: in programmazione alla Mostra di Venezia, sarà sui nostri schermi a inizio di stagione, dopo un promettente esordio nei botteghini americani (a pochi giorni dal debutto si era già piazzato al tredicesimo posto fra i maggiori successi dell'estate, dietro campioni d'incassi come «Indiana Jones and the Temple of Doom» e «Star Trek III»).

Costato la bellezza di quaranta milioni di dollari, il film sembra abbastanza originale, almeno stando alle premesse: affronta, infatti, il delicato problema del ritorno di Tarzan (alias lord Greystoke) in Occidente, con tutti gl'inevitabili conflitti tra il buon selvaggio e la non altrettanto buona società vittoriana. Era ora, in fondo: il creatore del popolarissimo personaggio, Edgar Rice Burroughs, aveva trattato l'argomento fin dai primi romanzi, adombrando in chiave narrativa popolare il mito di Rousseau dello «stato di natura».

Come si sa (e chi non lo sapesse potrebbe farsi una cultura consultando l'ottima edizione italiana dei romanzi di Burroughs, apparsi presso Giunti per la cura del prof. Rilando Anzilotti), «una bella mattina di maggio, nel 1888, lord e lady Greystoke partirono da Dover per l'Africa». Lord Greystoke è incaricato di una delicata missione politica ma, in seguito a un ammutinamento, viene abbandonato con la moglie su una sconosciuta riva d'Africa. Qui i due coniugi metteranno al mondo un bambino, che alla loro morte verrà allevato dalle scimmie e dalle altre belve della foresta. La leggenda di Greystoke jr. è cominciata.

Per quali vicissitudini il giovane selvaggio giunga a conoscere la propria identità, le delizie del mondo occidentale e, soprattutto, quelle della maliosa Jane Porter, lasciamo al lettore (o spettatore) il piacere di scoprirlo. Noi ci limitiamo a osservare che il mito è sempre sulla cresta dell'onda, e che, a oltre settantanni dalla nascita, Tarzan è di nuovo al centro dell'attenzione. (L'ultima volta che la stampa se n'è occupata ampiamente, alcuni mesi fa, è stato per un evento luttuoso ma non meno importante: la scomparsa di Johnny Weissmuller, il suo più grande interprete sullo schermo).

La leggenda, dunque, comincia oltre settant'anni fa: e precisamente il 14 maggio 1912. Alle 10.25 di quella sera — come scrupolosamente ci è stato tramandato — un «businessman» di Chicago che sta lottando per affermarsi come scrittore, Edgar Rice Burroughs, scrive la parola «fine» in fondo a «Tarzan of the Apes», il suo terzo romanzo. L'11 giugno, dopo attenta copiatura dattiloscritta (per il momento Burroughs scrive ancora «a mano»), il testo viene spedito a Thomas Newell Metcalf, direttore di «All-Story», il pulp magazine che ha già pubblicato il primo romanzo di Burroughs, «la principessa di Marte».

È un uomo positivo, non nutre dubbi sulle proprie capacità di narratore (e i fatti gli daranno ragione, se è vero che dei suoi libri sono stati venduti 50 milioni di copie): «Avevo buoni motivi per credere che sarei riuscito a vendere ciò che scrivevo» dichiara sul «Sunday World Magazine» del 27 ottobre 1929. «Avevo letto da cima a fondo tutte le principali riviste di narrativa popolare, decidendo che, se c'era gente che veniva pagata per scrivere simile spazzatura, io potevo fare altrettanto... Sapevo con certezza assoluta che sarei riuscito a scrivere racconti ugualmente divertenti, e anzi migliori di quelli che m'era capitato di leggere».

Come compenso della vendita (dei soli diritti di prima pubblicazione: ERB è un ottimo amministratore di se stesso), Burroughs riceve un assegno di settecento dollari. L'anno seguente, con nuovi guadagni, il romanzo sarà pubblicato a puntate sui più diffusi quotidiani d'America.

Ma chi è Burroughs, questo self-made-man che nel giro di pochi anni possiederà una propria casa editrice e fonderà addirittura una città (Tarzana, in California) coi proventi dei soli romanzi sull'«uomo della giungla»? Nato a Chicago nel 1875, ha fatto mille mestieri ed è ormai un uomo maturo quando decide di tentare la sorte scrivendo. Negli altri lavori ha sempre fatto del suo meglio, ma nessuno l'ha sottratto alla mediocrità: all'epoca in cui butta giù il primo romanzo, una fantastica epopea interplanetaria ambientata su Marte, il suo lavoro ufficiale consiste nel piazzare un temperamatite di cui detiene il brevetto.

Burroughs era quello che si dice un «natural story-teller», almeno per quanto riguarda i racconti d'azione e d'avventura: benché romantici, improbabili e intrisi di un gusto che effettivamente sa di vittoriano, questi libri sono ancora leggibili, perché scritti con una sorta di assurda partecipazione, con quel calarsi e immedesimarsi nelle più fantastiche vicissitudini che è il lievito delle storie d'avventura.

Il cinema e gli altri «media» (primo fra tutti i fumetti) non tardano a scoprire Tarzan: il primo film, interpretato da Elmo Lincoln, risale al 1918, e da allora sono almeno una quindicina gli attori che hanno dato un volto e un corpo al campione bianco della foresta. Nei fumetti i risultati più memorabili sono quelli di Burne Hogarth, il cui «Tarzan» è considerato fra i classici di «comic» americano.

L'industria moltiplica la domanda e Burroughs scrive venticinque romanzi a seguito del primo; al momento della morte, nel 1950, possiede una fortuna valutata in milioni di dollari.

Come Sherlock Holmes, Dracula e pochi altri personaggi di romanzo, lord Greystoke/Tarzan entra nella mitologia contemporanea: forse inavvertitamente, e forse no, Burroughs ha toccato un tasto che risveglia memorie e fantasie archetipiche. Il suo eroe, del resto, appartiene a una tradizione antichissima, quella dei Romolo e Remo allattati dalla lupa e degli Ercole che strozzano il serpente nella culla: sotto quest'angolazione il mito sintetico presenta sorprendenti analogie con alcuni dei più diffusi racconti folklorici dell'umanità.

Tre anni fa è uscito un saggio che si occupa appunto di queste relazioni: «Tarzan and Tradition: Classical Myth in Popular Literature» di Erling B. Holtsmark (Greenwood Press, 1981) studia i primi sei romanzi di Burroughs in rapporto, appunto, ai miti greci e romani.

L'altro capo del fenomeno mitologico è rappresentato dalla sua straordinaria persistenza nella fantasia di lettori, scrittori, registi. Il romanziere americano Philip José Farmer, tanto per fare un esempio, non pago di avere scritto «pastiche» di Tarzan (cioè avventure di eroi a lui più o meno simili) né dell'omaggio tributato a Burroughs dettagliando, in due lunghi volumi, la storia di una mitica città menzionata nei libri del maestro, Opar, ha creato in «Tarzan Alive» (Playboy, 1982), una vera e propria biografia dell'eroe burroughsiano, dalla nascita alla morte.

L'influenza di Borroughs è manifesta sugli autori fantastici americani, primo fra tutti Robert E. Howard, che al mito del buon selvaggio sostituirà, con un interessante cambiamento di prospettiva, quello del buon barbaro (ma «buono», ormai, non è più che un pallido eufemismo). Tarzan, insomma, si trasformerà in Conan, l'eroe della devoluzione, a conclusione di una parabola che illustra una vera e propria «dialettica dello stato di natura».

Da Kipling, a Borroughs e Howard, quest'insofferenza della civiltà lascia un solco importante nella narrativa d'avventure, sottolineata dalle lunghe grida di Tarzan, che, quando non è più Greystoke, può finalmente svuotarsi i polmoni nel fitto d'una tropicale esaltazione.

Giuseppe Lippi

Sopra, Tarzan secondo il suo più credibile «traduttore» in fumetti, Burne Hogarth.

La rassegna dei libri

La brutta guerra sulle Tofane

La letteratura «alpina» della guerra '15/'18 si arricchisce di sempre nuovi libri: alcuni, frutto di studi e di una ricostruzione operata (per così dire) in laboratorio, fra cui merita citare (per eventualmente riparlarne) la trilogia di Heinz von Lichem, «Gebirgskrieg 1915/1918», edita dall'«Athesia» di Bolzano e non ancora tradotta in italiano, ove sono ricapitolate — con un interessantissimo corredo di fotografie — le principali operazioni belliche avvenute lungo il grande arco che va dall'Ortles alle Alpi Giulie.

In altri casi si tratta di pagine scritte da coloro che «c'erano», com'è il caso di due volumi che inaugurano la collana «Lassù sulle montagne», dell'editrice Lint di Trieste: Piero Pieri, «La nostra guerra fra le Tofane — La conquista del Castelletto», e Guido Burtscher, «Guerra nelle Tofane», titolo originale «Die Kämpfe in den Felsen der Tofana».

Il libro di Pieri, ufficiale degli alpini, decorato di medaglie d'argento e di bronzo, poi professore universitario e noto storiografo specialmente d'argomenti militari, uscì per la prima volta nel lontano 1927 e poi, rielaborato, in anni successivi; quello di Burtscher, giovane ufficiale delle truppe alpine austriache, ebbe la prima traduzione italiana nel 1935. Le due opere, da tempo non reperibili, sono state opportunamente riedite — insieme, a ragion veduta — in quanto i due ufficiali si trovarono «di fronte» nell'aspra zona delle Tofane.

Per una curiosa volontà del destino Pieri e Burtscher si incontrarono, non più da avversari, nel 1931, per compiere insieme un sopralluogo nei luoghi dove avevano combattuto. Si potrebbe trarre da questo incontro un'indicazione consolatoria, ma è pur vero che il grande olocausto si era consumato da ambedue le parti. Scrive giustamente l'editore in apertura del libro di Burtscher: «...Pur memori degli orrori rinnovatisi in coflitti successivi, rivolgiamo l'invito, quanto mai attuale, ad assumere quelle due figure (l'ufficiale italiano e quello austriaco) come simbolo di fraternità: ma di una fraternità capace di illuminare la vita prima che il suolo, in ogni parte della Terra, abbia a divenire luogo di strazio e di morte. Non dopo».

Riteniamo che l'interesse del lettore, che non sia necessariamente un «esperto» in grado di seguire puntigliosamente sulla carta topografica il succedersi degli spostamenti di truppe e dei combattimenti, sia sollecitato dalla capacità degli autori di raccontare e di far rivivere l'atmosfera, i sentimenti, i personaggi della vicenda. Pieri e Burtscher ci riescono, pur nell'analitica documentazione dei fatti, in tono più pacato l'italiano, più teso l'austriaco (e non senza motivo), in una rievocazione obiettiva sì ma non tale da estinguere del tutto l'amarezza di una guerra perduta.

Il vero protagonista del libro di Pieri è il «Castelletto», una rupe dolomitica prossima alla Tofana Prima, inespugnabile fortino naturale, irto di bocche da fuoco austriache. Gli alpini tentarono in tutti i modi di conquistarlo: con l'attacco frontale, con colpi di mano, scalando addirittura e occupando la vetta della Tofana Prima per colpirlo dall'alto, ma inutilmente; finché si decise di farlo letteralmente «saltare in aria», scavando delle gallerie per mine.

I soldati che eseguirono l'immane operazione erano, da civili, dei minatori; e ingegneri, esperti del ramo, erano gli ufficiali che li diressero, come i sottotenenti Luigi Malvezzi e Eugenio Tissi, e altri le cui motivazioni di onorificenza sono ricordate nelle pagine finali del volume.

Ben 507 metri di galleria furono scavati, per collocare 350 quintali di gelatina; e questo mentre gli austriaci, che non erano rimasti inoperosi, scavavano a loro volta una galleria per raggiungere quella italiana e farla saltare prima che avvenisse il terribile brillamento. Ma non fecero in tempo. I russi di Brusilov stavano vincendo gli austriaci in Bucovina; gli alpini appostati sulla linea delle Tofane in attesa che il terribile «Castelletto» venisse cancellato coltivavano speranze di una pace forse non tanto lontana.

Alle 3.30 dell'11 luglio 1916 «a un tratto una scossa di terremoto e subito dopo, nella notte scintillante di stelle, un polverio immenso e il frastuono di un'enorme valanga, e poi, tutto intorno al Castelletto, un precipitar di massi dalle pareti della Tofana, che continuava e che pareva interminabile, in quei minuti, in quei secondi d'attesa angosciosa e febbrile. E subito dopo il rimbombo di tutte le artiglierie e le vampe degli spari per la chiostra dei monti retrostanti, e un sibilare di piccole granate e un passar alto e grave di grossi proiettili, e tonfi sordi e scoppi dietro la Forcella Bois e verso il fondo di Val Travenanzes...».

Dopo quell'inferno il «Castelletto», o ciò che restava di esso, fu conquistato dagli italiani. Non per questo il risultato fu determinante o accelerò la fine della guerra. Un anno dopo, nel 1917, tutte quelle cime, quelle rupi così sanguinosamente occupate venivano abbandonate nel generale ripiegamento che seguì Caporetto.

Fra i tanti episodi descritti dal Burtscher vi è quello dell'attacco, o meglio degli attacchi italiani, effettuati il 20 luglio alla Forcella Fontana Negra difesa da Landstürmer tirolesi. Gravi furono le perdite da ambedue le parti. La forcella resistette. Racconta Burtscher che il generale Antonio Cantore, comandante di divisione, seguiva col binocolo da campo, dalle vicine posizioni italiane, le fasi dello scontro. A quanti gli facevano presente che era pericoloso esporsi, il generale avrebbe risposto: «La palla che mi deve colpire non è stata ancora fusa».

Ma nel libro c'è una fotografia del berretto dell'alto ufficiale con un foro nella visiera. In effetti, i Landstürmer erano ottimi tiratori, oppure l'ebbe vinta il caso: «Ad un tratto egli, senza dir motto, lasciò cadere il binocolo e si abbatté al suolo; una palla lo aveva colpito in piena fronte».

Questo avveniva nel 1915. Un anno dopo, saltava in aria il «Castelletto», con gravi conseguenze non solo per i difensori ma per gli stessi attaccanti, soggetti fra l'altro alle terribili esalazioni dei gas dopo l'esplosione. Fra gli assalitori «il sottotenente Pieri — è Burtscher a ricordarlo — tentò con un pugno di uomini di portarsi sulla cengia soprastante al Camino dei Cappelli (sulla parete occidentale della Tofana di Roces); ma lassù la piccola schiera si trovò esposta al tiro nemico. Sotto i colpi di un lanciamine, un uomo cadde, il comandante precipitò giù e solo per un caso scampò a morte certa».

Le «fortune» della guerra si rincorrevano in un gioco bizzarro e cruento, e mai come nella storia della guerra alpina gli eventi erano sospesi a iniziative di un pugno d'uomini o agli imprevisti sommovimenti di una natura bellissima ma selvaggia nella furia di frane e valanghe.

Fedeli e scrupolosi, sulla base di personali memorie, di testimonianze, di diari, Pieri e Burtscher, amici/nemici, hanno rievocato questa storia vissuta e sofferta dai reparti combattenti all'ombra delle grandi Tofane. Bisogna aggiungere — da ultimo — che i libri sono stati stampati con quella nitidezza ed eleganza grafica che connotano in modo sempre più evidente la casa editrice Lint.

Rinaldo Derossi

Taccuino

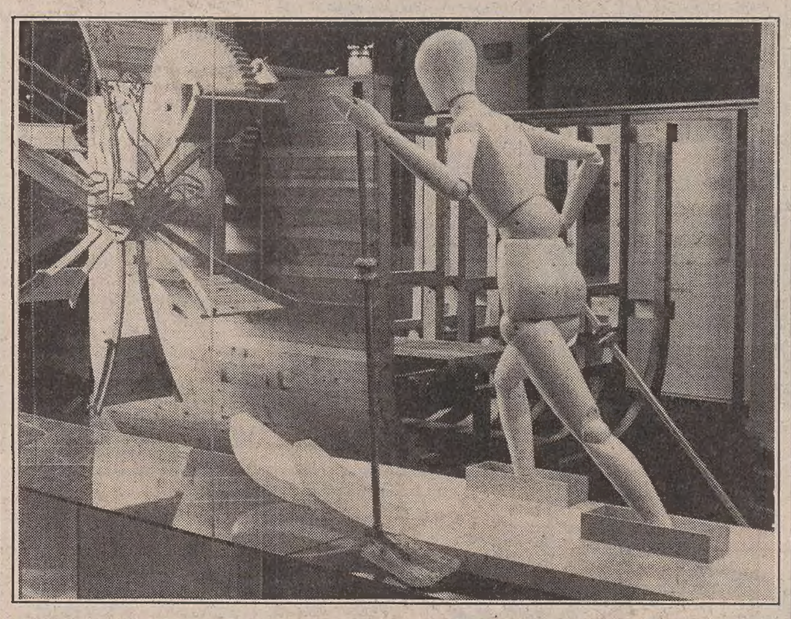
Ecco le macchine che Leonardo inventò

TRIESTE — Ma che cosa sognava veramente Leonardo da Vinci, mentre si dedicava con passione non solo alla dilettissima pittura, ma anche all'anatomia, alla meccanica, all'idraulica e all'ingegneria? Forse, da grande pensatore in anticipo sui tempi, voleva in qualche modo salvare l'uomo: salvarlo dalla sua fatica quotidiana, portarlo un po' più vicino al sognato mondo dell'utopia. E lo fece inventando molte cose che poi si sarebbero compiutamente realizzate solo col passare del tempo.

Una prova del suo eccezionale intuito pratico sarà visibile al piano terra della Stazione Marittima di Trieste, dall'8 settembre al 7 ottobre, grazie alla mostra «Laboratorio su Leonardo» realizzata dalla Ibm Italiana e aperta in concomitanza con la rassegna del Premio Italia della Rai.

Il nucleo fondamentale del «Laboratorio su Leonardo» è costituito da un insieme di macchine per la locomozione in tre diverse sezioni (terra, aria, acqua) e da alcuni modelli di solidi. Ricostruite sulla scorta di disegni originali, sono presentate alcune tra le macchine più famose: il carro automotore, la bicicletta, la macchina per volare, il paracadute, il palombaro, la nave a pale. Le intuizioni di Leonardo vengono poi messe a confronto con i loro successivi sviluppi pratici: la mostra, infatti, comprende anche alcuni preziosi oggetti raccolti in collezioni pubbliche e private.

Nel complesso si tratta di venti pezzi tra macchine e modelli, realizzati in dimensioni «reali». Di questi, sette modelli di macchine (carro automotore, carro a cuscinetti, bicicletta, sezione di una nave a pale, respiratore, paracadute, ala battente) e quattro ingranaggi (sterzo a vite, pignone a cremagliera, coppa elicoidale ad assi sghembi, cambio a tre rapporti) sono stati realizzati per la mostra.



La sezione «solidi» comprende invece l'interpretazione dei sessanta solidi disegnati da Leonardo per il trattato di geometria di Luca Pacioli «De divina proportione», nove dei quali sono stati appositamente costruiti. Dei rimanenti è stato disegnato lo sviluppo.

Per quanto riguarda i modelli, il Vasari ci informa che Leonardo «ogni giorno faceva modelli e disegni da potere scaricare con facilità monti e forargli per passare da un piano all'altro, per via di lieve e di argani e di vite mostrava potersi alzare e tirare pesi grandi e modi da votar porti, e trombe da cavare de' luoghi bassi le acque, che quel cervello mai restava di ghiribizzare».

Leonardo è un uomo pratico che viene dalle botteghe artigianali, è un artista digiuno di letteratura tradizionale. Non sa il latino, non sa quasi nulla di matematica, rinuncia alla filosofia, alla letteratura, alla filologia, cioè a quella che allora era considerata la vera scienza contrapposta all'empiria delle arti «meccaniche». Nella bottega artigiana non occorre leggere e scrivere, si imitano i gesti del maestro e si verifica manualmente tutto ciò che si impara. Per Leonardo solo la dimostrazione sperimentale può portare al progresso scientifico e a certezze alle quali non possono arrivare i filosofi: egli sogna cioè l'unione delle due culture, quella delle arti più dotte e quella delle arti meccaniche.

Nella mostra, i progetti di Leonardo vengono inseriti nella cultura e tradizione del tempo. Alla fine dell'800 e all'inizio di questo secolo, gli studiosi ignorarono o trascurarono lo studio della tecnologia precedente e contemporanea a Leonardo, che apparve loro come un gigante nel deserto. Oggi noi siamo in grado di collocarlo nell'ambiente tecnologico a lui contemporaneo o anteriore, e di misurare il progresso da lui operato.

Ad esempio, se consideriamo la sezione Terra, i carri a trazione non animale sono una costante nella storia della tecnica. L'automobile di Leonardo era stata preceduta dai disegni di Francesco di Giorgio Martini. Quei carri non erano però automatici; la novità di Leonardo consistette nell'aver previsto delle molle, anche se caricate dall'uomo, che preludevano all'automazione.

Il disegno della bicicletta è invece tornato alla luce dopo quasi 400 anni grazie al restauro del Codice Atlantico nel 1966. Questo codice è un album preparato alla fine del XVI secolo da Pompeo Leoni, che incollò su 400 fogli di supporto circa 1300 carte di varie dimensioni, scritte e disegnate da Leonardo. Su uno di questi fogli il Leoni incollò, dopo averla divisa a metà, una carta di Leonardo, rendendo così invisibile il retro. Durante il restauro del Codice Atlantico i fogli di supporto vennero staccati; è stato così possibile osservare, sul retro di una carta, un gruppo di rozzi disegni tracciati dagli allievi di Leonardo uno dei quali rappresenta una bicicletta.

Un altro sogno irrealizzabile di Leonardo è l'aeroplano. I suoi primi disegni della macchina per volare iniziano poco dopo il suo arrivo a Milano. Il suo punto di osservazione è ancora una volta la natura: osserva il volo degli uccelli (infatti nei suoi primi disegni il pilota è in posizione prona).

L'idea del paracadute, pur non vantando la copiosa iconografia delle ali battenti, è — come quella del volo — precedente a Leonardo. Un disegno di paracadute è illustrato in un codice del 1400 conservato al British Museum. Nel 1500 il paracadute, raffigurato come un lenzuolo trattenuto ai quattro angoli, compare in diversi disegni e quadri.

Anche l'idea di una nave senza remi, mossa da ruote a pale, era da tempo presente nella mente dei tecnici occidentali: la prima traccia documentabile risale a un anonimo del 370 dopo Cristo ed era costituita da una nave a pale mossa da buoi.

Sopra, una sezione della nave a pale (sullo sfondo) appositamente ricostruita per la mostra; in primo piano, l'attrezzatura per camminare sull'acqua.

CRONACHE DEL NORD - EST

TRAFFICO INTENSO A TUTTI I VALICHI SIA IN ENTRATA SIA IN USCITA

Molti turisti in fuga per il maltempo ma altrettanti i fiduciosi in arrivo

Austriaci e tedeschi giungono a ritmo sostenuto per le ferie di bassa stagione

TRIESTE — Non si può dire proprio che le condizioni atmosferiche di queste ultime giornate di agosto stiano stimolando i viaggi e le scampagnate. Eppure i turisti stranieri, l'ultimo «lotto» di austriaci e tedeschi in ferie, stanno arrivando nella nostra regione a ritmo sostenuto.

Ieri, a Tarvisio, carabinieri e guardia di finanza non hanno smesso un momento di controllare passaporti e dirigere il flusso di vetture. Dalla mattina alla sera, il transito è stato ininterrotto e la fila di macchine si snodava in entrata, verso l'Italia, anche per cinque, sei chilometri. Altrettanto vivace, naturalmente, l'esodo, sulla cui consistenza però nessuno dubitava, visto che ormai siamo alla fine dell'alta stagione turistica.

Quello che fa ben sperare e conforta è proprio l'arrivo di nuovi clienti in grado di correggere il magro bilancio di quest'estate 1984. E a quanto segnalano gli addetti ai valichi le targhe estere non sono ancora, per fortuna, una rarità. Del trend positivo ha risentito persino Monte Croce Carnico, un confine di solito poco battuto dai vacanzieri teutonici e che al contrario ieri si è animato fin dalle prime luci dell'alba.

Traffico intenso ma scorrevole anche nella Pontebbana, con qualche rallentamento all'altezza degli abitati di Pontebba e Tricesimo e sulla rete autostradale della regione. Piccoli intoppi venivano segnalati ieri al casello di Amaro, Branco e Basaldella, alle porte di Udine e al castello di Latisana, tappa quasi obbligata per i «fans» di Lignano.

In nessun caso, però, si sono verificate congestioni o ingorghi. Per quelli, ormai, non resta che l'album dei ricordi: il fatto che il Friuli-Venezia Giulia sia attraversato ora da una nuova corrente migratoria non significa ovviamente che si possano prevedere assalti di massa.

Anche i valichi italo-jugoslavi sono interessati dal fenomeno di rientro — e ricambio — che contrassegna ogni fine agosto. A Pese e Rabuiese il movimento è intenso sia in direzione dell'Italia (sono turisti che tornano a casa dalle località dell'Istria e della Dalmazia), sia in uscita (nuovi vacanzieri uniti ai pendolari della domenica).

Se c'è una cosa da notare, dunque, è senz'altro la fiducia che stanno riponendo migliaia di persone nelle capacità di ripresa atmosferica di queste zone. Il maltempo, che ha sconvolto mezza Italia, raggiungendo anche la nostra regione, non scoraggia i «fedelissimi». All'Azienda di soggiorno e turismo di Lignano assicurano che finora «nessuno è scappato» nonostante il cielo plumbeo: certo, il sole dovrà pur tornare. Anche perché la pazienza ha un limite, come spiega sorridendo il presidente degli albergatori di Lignano, Benedetto Beltrame. «In questo periodo si lavora poco su prenotazioni — dice — la gente viene qui e si riserva di rimanere, o andarsene a seconda di quello che trova».

Una buona serie di acquazzoni e un assaggio di temperature autunnali (in montagna si sono toccati i sette gradi di notte) scoraggiano anche i più scatenati amanti delle spiagge. «Molto dipende comunque, in caso di brutto tempo — dice Beltrame — dall'attrezzatura che gli alberghi e la località stessa possono offrire agli ospiti. Se in un hotel manca uno spazio grande dove poter stare quando fuori piove, al cliente non rimangono che due soluzioni: o si «ghetizza» nella sua camera o esce allo scoperto affrontando la pioggia».

È chiaro che nel giro di qualche giorno la situazione, messa in questi termini, diventa insostenibile.

Ma Lignano non è l'unico luogo dove si attendono con ansia tempi migliori per poter accogliere il turismo di bassa stagione. A Grado i negozi di ombrelli hanno fatto buoni affari ultimamente e le spiagge sono semideserte. Per settembre comunque, sole o non sole, gli albergatori stanno tranquilli. Il signor Gimona, presidente della categoria, annuncia l'arrivo di migliaia di convegnisti. A loro, le condizioni atmosferiche dovrebbero importare poco. Sull'isola d'oro vengono per lavorare.

A. L.

LA GIUNTA AL LAVORO SUL PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO

D'ora in poi alla Regione programmazione di ferro

Una nuova legge dello Stato dà maggiori certezze sulle entrate

TRIESTE — E' appena passato Ferragosto e la giunta regionale è già al lavoro per predisporre il bilancio e il piano triennale di sviluppo, gli adempimenti più importanti che annualmente l'amministrazione deve affrontare.

A proposito del bilancio e del piano '85-'87, il presidente della giunta, Antonio Comelli, ha sottolineato le novità introdotte da un nuovo ordinamento della finanza regionale, divenuta legge dello Stato e che sarà operante dalla fine di questo mese di agosto.

La nuova normativa consente di fare assegnamento su dati certi o quanto meno ragionevolmente prevedibili, per quanto riguarda le risorse nel medio periodo. Comelli ha anche fatto cenno alle novità di impostazione che conseguentemente verranno ad assumere gli strumenti finanziari della Regione.

Il vicepresidente dell'esecutivo e assessore alla pianificazione al bilancio, Piero Zanfagnini, ha messo in evidenza l'impostazione che si intende dare al piano regionale di sviluppo 1985-1987. Si vuole porre l'accento in modo particolare sulla capacità di progettazione delle iniziative regionali. Ciò — ha detto Zanfagnini — per quanto riguarda il bilancio regionale si tradurrà in una formulazione di obiettivi che non potrà essere esclusivamente di natura finanziaria ma dovrà contemplare una previsione di risultati, di tempi entro i quali essi debbono essere conseguiti, di strumenti attraverso i quali perseguire gli obiettivi ed infine di quantificazione finanziaria per gli idonei stanziamenti in bilancio.

Su questa impostazione ora sono chiamate a fare uno sforzo sia le direzioni regionali sia le amministrazioni provinciali, alle quali la Regione fa riferimento per un coinvolgimento reale e per una collaborazione sugli indirizzi del piano regionale di sviluppo. Durante il mese di settembre il problema sarà approfondito dagli assessori finanziari preposti, Zanfagnini e Rinaldi, con le diverse direzioni regionali e con le quattro Province del Friuli-Venezia Giulia.

L'assessore alle finanze, Dario Rinaldi, nell'esprimere soddisfazione per l'entrata in vigore della nuova normativa sulla finanza regionale, ha rilevato come dal punto di vista politico ed istituzionale tre sono i risultati principali ottenuti con il provvedimento in questione. Innanzitutto la nuova, concreta e integrale attuazione del principio secondo cui le entrate ordinarie della regione sono costituite, come previsto dallo Statuto speciale, da una compartecipazione prestabilita e diretta ai gettiti dei tributi riscossi dallo Stato nel Friuli-Venezia Giulia. In secondo luogo la certezza, nel tempo, delle entrate e, quindi, delle risorse finanziarie assicurate in via normale e ordinaria alla Regione, ponendo quindi fine a dieci anni di regime provvisorio. Infine, un sicuro incremento delle finanze regionali, per far fronte alle esigenze connesse allo svolgimento dei compiti propri della Regione in numerosi e importanti settori».

In poche righe

Domani a Trieste la banda di Praga

TRIESTE — La banda musicale di Praga, la maggiore formazione cecoslovacca del genere, si esibirà domani nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto in un concerto organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua riviera. Il ricavato sarà destinato a favore dell'Unicef.

Ogni anno, il complesso bandistico cecoslovacco organizza un grande festival internazionale, che si tiene in primavera a Kolin, nei pressi di Praga, e al quale partecipano una quarantina di complessi provenienti da tutto il mondo.

Quest'anno, dopo una trasferta a Berlino e nella Repubblica democratica tedesca, la banda di Praga arriva per la prima volta in Italia invitata dalla banda civica di Monfalcone.

Il repertorio del complesso bandistico di Praga comprende brani popolari caratteristici, moderne composizioni per strumenti a fiato, brani di Dvorak e Smetana, ma anche musiche di Verdi, Rossini e di altri autori italiani.

Voli annullati a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI — All'aereoporto regionale di Ronchi dei Legionari il volo delle 7.20 per Roma di ieri è stato annullato per problemi tecnici.

Anche il giorno prima, a seguito del maltempo e della pioggia scrosciante, erano stati cancellati i voli in arrivo da Roma alle 10.50 e da Milano alle 13.05 con il conseguente annullamento dei voli di ritorno per Roma alle 11.45 e per Milano alle 13.45. Tutti questi voli hanno fatto capo allo scalo veneziano di Tessera.

Pescheréccio confiscato in Jugoslavia

FIUME — Il pescheréccio italiano «Calimero» immatricolato a Chioggia, del valore di alcune centinaia di milioni di lire, è stato sequestrato e assegnato a un'azienda pescherecciа comunale di Parenzo, perché sorpreso per la seconda volta a pescare abusivamente in acque territoriali jugoslave.

Il provvedimento è stato preso dal giudice del tribunale mandamentale di Parenzo il quale ha anche condannato il capitano dell'imbarcazione, Walter Perini, a una multa di 50 mila dinari (al cambio oltre 400 mila lire) e al pagamento di 170 mila dinari (oltre un milione e 400 mila lire) a titolo di spese.

Sono stati confiscati anche i 300 chilogrammi di pesce pregiato trovati a bordo del pescherecciо che mercoledì scorso era stato fermato da una motovedetta jugoslava nelle acque di Parenzo mentre stava pescando.

Il processo si è svolto con rito direttissimo, il «Calimero» aveva cinque membri d'equipaggio.

«No» al poligono del Dandolo

PORDENONE — Organizzata dai comitati per la pace di Pordenone e Maniago, si è svolta ieri sera nella piazza di Arba, una manifestazione popolare contro il poligono di tiro per l'aeronautica del Dandolo. All'origine della protesta l'episodio che alcuni giorni fa ha visto un aviogetto dell'aeronautica militare sganciare accidentalmente delle bombe da esercitazione (non esplosive), una delle quali ha sfondato il tetto di un'abitazione, senza tuttavia provocare feriti. I comitati per la pace hanno chiesto la chisuura definitiva del poligono del Dandolo di Vivaro.

Premiati all'ex tempore della Uil

TRIESTE — Il sindacato regionale «Belle arti» della Camera del lavoro-Uil ha reso noti i nomi dei premiati alla decima ex tempore svoltasi in piazza dell'Unità a Trieste. I primi sei premiati sono, nell'ordine: Renato Manuelli, Giuliano Babuder, Fabio Dellach, Alba Hrelia, Roberto Kozman, Renzo Comuzzo.

Premiati inoltre a pari merito: Giuseppe Ricci, Nando Ferri, Giorgio Velia, Fausto Spinelli, Lucio Covra, Giorgio Visintin, Luciano De Gironcoli, Renato Rosini, Nerina Feruglio, Salvatore Busico, Roberto D'Udine, Bruno Bunz, Cristiano Stern, Adriana Scarizza.

Handicappati: commissione di esperti

TRIESTE — La nuova commissione di esperti per i problemi degli handicappati del Friuli-Venezia Giulia si è insediata a Trieste sotto la presidenza dell'assessore regionale all'assistenza sociale, al lavoro ed all'emigrazione Silvano Antonini. Prevista da una legge regionale del 1981, la commissione, come precisato dall'assessore dovrà svolgere una indagine conoscitiva per esaminare la specifica situazione della regione, concretizzando una strategia di interventi «in mancanza di una analisi di questo tipo — ha dichiarato Antonini — la politica del settore, pur animata da buone intenzioni, si sviluppava senza dati precisi. Con questo nuovo strumento, il discorso dell'inserimento lavorativo, dell'autonomia e dell'integrazione sociale delle persone colpite da handicap potrà essere più incisivo e operante».

DUE FERITI, UNO È TRIESTINO

Scontro in Istria: torinese deceduta

CAPODISTRIA — Tre turisti italiani, fra cui un triestino, sono rimasti coinvolti in un tragico incidente stradale a Capodistria. Uno dei tre, la torinese Giorgina Zanghirella, di 53 anni, è morta sul colpo. Il triestino Dario Lonciarich, ventenne, operaio della Tipografia Moderna, residente in via Mascagni 6, è ricoverato all'ospedale di Isola d'Istria e fra qualche giorno potrà forse rientrare a Trieste. Il marito della donna deceduta, il torinese Marino Rotta, di 57 anni, che guidava una delle due auto coinvolte nell'incidente ha riportato ferite maggiori e dovrà forse essere operato. Anch'egli si trova nell'ospedale di Isola. I medici dicono che, potrebbe essere trasportato in Italia fra circa una settimana se desiderasse effettuare l'intervento chirurgico nel proprio Paese.

L'incidente è avvenuto venerdì pomeriggio, nel quartiere di Salara, alla periferia di Capodistria. Alle 15.30 Marino Rotta, pensionato, alla guida di una «Fiat Ritmo» targata Torino che da Santa Maria era diretta verso Capodistria, inizia una manovra di sorpasso. Inevitabile lo scontro con l'Autobianchi di Dario Lonciarich che proprio in quell'istante sopraggiungeva dalla direzione opposta. L'urto è violentissimo e la moglie di Marino Rotta muore sul posto. I conducenti delle due auto, ricoverati d'urgenza all'ospedale di Isola, vengono invece dichiarati fuori pericolo dai sanitari.

Dario Lonciarich ha riportato una frattura e alcune ferite. Salvo complicazione, potrà rientrare presto a Trieste dove tuttavia dovrà continuare le cure ospedaliere.

Al torinese Marino Rotta sono state riscontrate due fratture, alcune ferite di lieve entità e numerose escoriazioni e contusioni. Per lui si prospetta anche un intervento chirurgico.

SVISCERATI TUTTI GLI ASPETTI FORMALI DELL'OPERA DEL PITTORE

Finito il convegno sul «Pordenone» non resta più niente da scoprire

PORDENONE — *Sull'opera di Giovanni Antonio De' Sacchis, detto il Pordenone, del quale sono in corso le celebrazioni per il quinto centenario dalla nascita, rimane ormai poco da scoprire, dopo la conclusione del convegno organizzato alla Camera di commercio di Pordenone e al quale hanno partecipato trenta esperti, giunti da tutto il mondo.*

«Per la prima volta un numero così grande di studiosi ha potuto riflettere su problemi specifici dell'opera pordenoniana, offrendo inediti apporti e fornendo nuovi spunti di ricerca», ha detto, concludendo i lavori la prof. Caterina Furlan, curatrice della mostra di Villa Manin, del catalogo, e splendida regista di questo convegno. «Dopo l'assesto filologico, reso possibile dalla rivisitazione dell'artista nata dalla mostra in atto — ha continuato — rimangono da approfondire soltanto i complessi rapporti del Pordenone con la committenza e con le vicende politico-religiose del tempo, come è emerso proprio dalle molte relazioni presentate al convegno».

Affrontata in tutti gli aspetti formali l'opera pittorica del De' Sacchis non rimane che attendere la conclusione del convegno (che a ottobre studierà la società e la cultura del Cinquecento nel Friuli occidentale) per avere le dimensioni esatte della grandezza del Pordenone e la conferma, come aveva anticipato il prof. Argan nella prolusione, della completa aderenza del personaggio alle vicende del suo tempo. Si tratterà anche di dare piena rivalutazione alla «operazione culturale» da lui compiuta che consiste nell'aver per primo intuito la via del manierismo ed esserne stato quindi il pioniere a Venezia.

L'ultima giornata dei lavori ha visto quindi succedersi le relazioni sui committenti del Pordenone, sulle fonti iconografiche alle quali egli si ispirò, e sull'influsso esercitato dalla sua opera in abito veneziano, nella terraferma veneta e in Lombardia.

Importanti contributi sono venuti da Gunter Schweikhart, della Gesamthochschule di Kassel, sull'influsso del Pordenone nei paesi del nord: da W. R. Rearick, dell'università del Maryland, uno dei più grandi studiosi dell'arte veneta del Cinquecento sulle componenti romane nel linguaggio dell'artista friulano; da Ksenija Rozman della Narodna Galerija di Lubiana sugli influssi del Pordenone in Slovenia e da Klara Garas, direttrice del museo di belle arti di Budapest, la quale ha parlato delle opere attribuite al Pordenone nelle collezioni europee del Cinque-Seicento.

Particolarmente significative le comunicazioni di Maria Calì, Vito Ghinzoni, Caterina Limentani Virdis, Donata Levi, Paola Rossi, Mauro Lucco, Giulio Bora, Marco Tanzi, Piero Boccardo, Maria Agnese Chiari, Giuseppe Bergamini, Paolo Casadio e Michelangelo Muraro, mentre in conclusione di convegno Caterina Furlan ha svolto una relazione sui rapporti del Pordenone con l'arte classica. Questa, ha spiegato la studiosa dell'università di Padova, è una fonte inesauribile per gli artisti del '500 a cui De' Sacchis attinge con la stessa libertà e originalità con la quale ha saputo guardare alla grande cultura figurativa tosco-romana.

Lo spunto per tali riflessioni è stato offerto alla Furlan dagli affreschi di palazzo Tinghi a Udine recentemente restaurati dalla Soprintendenza, che costituiscono l'ultimo esempio di un genere decorativo grazie al quale il Pordenone acquisì quella giusta fama tra i contemporanei attestata dal Vasari.

U. S.

Incidente causato dalla pioggia

MONFALCONE — Un ragazzo di 16 anni, Mauro Galessi, meccanico, nato a Monfalcone e abitante al Villaggio del Pescatore 40, è ricoverato nell'ospedale della città dei cantieri con un femore e il naso rotti dopo essere finito con la sua «Vespa 50» contro un'auto in sosta. La prognosi è riservata.

La pioggia della notte scorsa ha favorito l'incidente avvenuto sulla strada principale di Duino. A causa dell'asfalto viscido e della scarsa visibilità, Mauro Galessi ha perso il controllo della «Vespa» che è andata a sbattere contro la «Simca 1300» targata Milano 95249, che era stata parcheggiata sul lato sinistro della strada da Giorgio Bartoli, abitante a Monza. Il ragazzo è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Monfalcone dov'è stato ricoverato nella divisione ortopedica. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri di Aurisina.

■ ESPERANTO — A Skofja Loka si è svolta la diciottesima conferenza dell'Associazione internazionale dei maestri di esperanto, con la partecipazione di 70 insegnanti.

DODICI NAZIONI PRESENTI ALLA PARATA INTERNAZIONALE CHE CONCLUDE LA «TRE GIORNI DEL FOLCLORE»

Fra bande e majorettes Gorizia oggi sarà tutta una festa

Gorizia — Il gruppo folcloristico rumeno che partecipa alla parata internazionale giunta alla sua 19.a edizione *(Foto Visintin)*

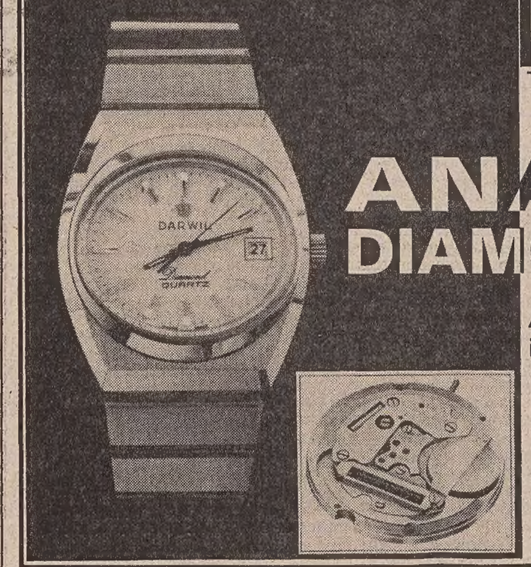
GORIZIA — La «Tre giorni del folclore» di Gorizia vivrà questo pomeriggio — tempo permettendo — il momento più spettacolare e significativo con la parata internazionale giunta alla sua 19.a edizione. Vi parteciperanno — tra gruppi folcloristici, bande musicali, majorettes e sbandieratori — i rappresentanti di dodici nazioni: Polonia e Germania federale (entrambe, quest'anno al loro debutto goriziano), Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Grecia, Inghilterra, Italia, Jugoslavia, Romania, Turchia e Ungheria.

Aperta dagli sbandieratori di Sangemini (Terni), la parata partirà alle 16 dal Parco della Rimembranza, attraverserà il corso Italia, corso Verdi, e via Oberdan, per confluire infine in piazza Vittoria.

Dopo le esibizioni dei complessi bandistici si terranno le premiazioni del concorso «Castello di Gorizia» che, iniziato venerdì sera nel nuovo teatrotenda in castello, si è concluso ieri sera. Alle ultime battute anche il convegno sulle tradizioni popolari, che quest'anno ha riunito numerosi esperti. Questi hanno discusso i problemi connessi al reperimento e alla catalogazione del materiale sulle radici, gli usi e i costumi delle genti.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	17,5	20,8
Gorizia	14,8	23,5
Monfalcone	17,9	20,9
Pordenone	18	23
Udine	15	23



OROLOGERIE - GIOIELLERIE - OREFICERIE - ARGENTERIE

DARWIL

TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO 4 - APERTO TUTTO AGOSTO

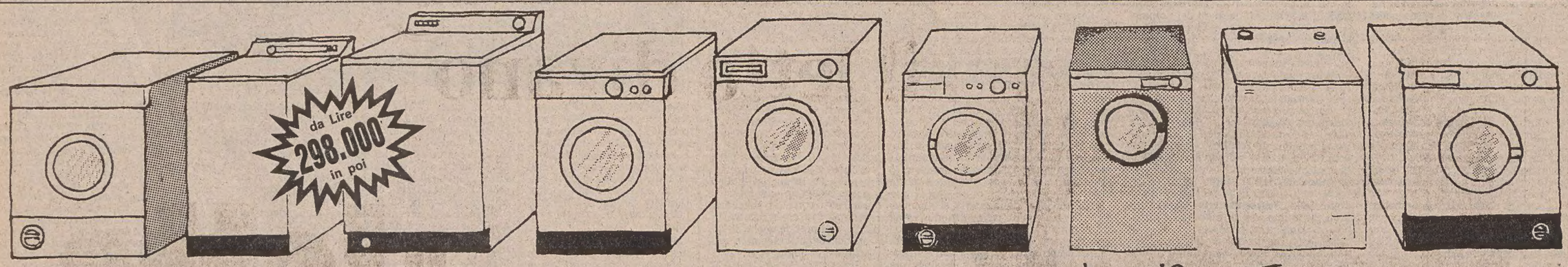
ANALOGICO DIAMOND QUARTZ

A sfere, cassa e cinturino in acciaio inox, impermeabile, calendario L. 155.000.

IN VENDITA PROMOZIONALE

L. 68.000

Com. al Comune il 25/6/'84



In esposizione cinquanta lavatrici, tutte dai nomi prestigiosi, con carica frontale o dall'alto, elettroniche, bianche, colorate, inox e inseribili in qualsiasi cucina componibile; laviamo ed asciughiamo – eventualmente – 3 e 5 kg di biancheria. Siamo garantite anche tre anni; se volete vederci venite da Ramani in via Revoltella 10 e saremo felici di esser trasportate a casa vostra. Credeteci non costiamo poi tanto, e potete pagarci anche in 40 rate.

sergio Ramani

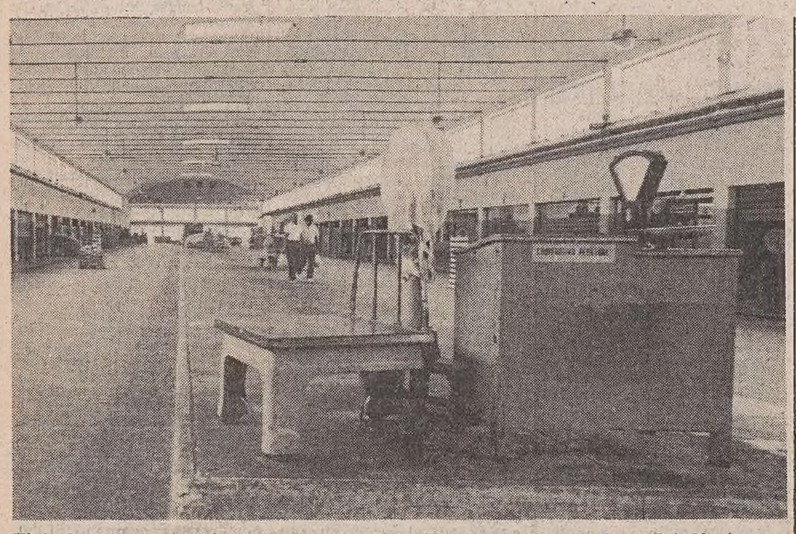
il vostro negozio **expert** a Trieste - Via Revoltella, 10

GIORNALE DI TRIESTE

L'ORTOFRUTTICOLO SENZA CUSTODI FA SCOPPIARE UN CASO

Mancano dipendenti comunali e ora il mercato ne fa le spese

Profondo disagio degli operatori all'ingrosso - Servizi igienici indecenti



Finite le contrattazioni, il mercato ortofrutticolo ritorna terra di nessuno *(Foto Montenero)*

Anche ieri, come già venerdì pomeriggio, il mercato ortofrutticolo di via Ottaviano Augusto è rimasto sguarnito di vigilanti comunali. Ad aprire i cancelli per far entrare gli operatori, e qualche dettagliante venuto a ritirarsi la merce acquistata in mattinata, sono stati eccezionalmente i vigili urbani del vicino primo settore.

Il servizio di custodia dei beni comunali si è trovato nell'impossibilità di rimpiazzare l'unico sorvegliante assegnato al mercato nei turni pomeridiani da venerdì a domani, che purtroppo si è ammalato ed è ora ricoverato a Cattinara. È bastata la malattia di un sorvegliante a mettere in crisi il servizio.

«C'è carenza di personale, in periodo di ferie miracoli non se ne possono fare» — spiega il brigadiere Vesnaver, che coordina il servizio. «È da tempo che abbiamo chiesto al Comando di disporre di almeno 50 dipendenti per i turni di sorveglianza continuativa ai due mercati (ittico e ortofrutticolo), al macello di San Sabba e al cimitero di Sant'Anna, oltre che per la sorveglianza notturna all'autoparco di viale Miramare. L'organico è attualmente di 40 unità, e siamo addirittura in 37».

A monte di questo episodio c'è una situazione, oramai endemica, di mancanza di personale comunale. «Il male esiste, il Comune è impotente — afferma il vicesegretario generale del Comune, Aldo Gerin — siamo sotto pianta organica di 340 persone su 4 mila dipendenti, ma la legge finanziaria ci impedisce qualsiasi assunzione». Anche altri settori del Comune hanno gli stessi problemi. Quanto sta avvenendo al mercato di via Ottaviano Augusto (il disagio è destinato a riproporsi certamente anche oggi e domani) è la cartina di tornasole del problema.

«Manca il sorvegliante, ma è già un anno che manca anche il custode che abitava dentro il mercato: qui c'è merce nei magazzini, ci sono macchine elettroniche che le ditte tengono per la loro contabilità: tutto incostudito» — afferma allarmato Giulio Petrucco, presidente dei grossisti ortofrutticoli. Il malumore serpeggia. C'è chi somma quest'ultimo episodio alle lamentele per la carenza di strutture adeguate nel mercato. Persino i servizi igienici funzionano male.

Per fortuna sono stati i vigili urbani ad accettare in questo frangente di aprire e chiudere i cancelli.

Ma il mercato all'ingrosso di una città non può funzionare in questo modo. Non sempre gli arrivi di derrate possono essere programmate, c'è la possibilità che un camion giunga con ritardo. All'inizio della settimana una intera partita di zucchine è stata scaricata in strada, davanti alle porte del mercato. Chi le aveva trasportate di sera da Gorizia non è riuscito a farsi aprire, e così le ha abbandonate per terra.

Baldovino Ulcigrai

STRUTTURA-MODELLO A DUINO-AURISINA

Da «Casa del fanciullo» a centro sociale pilota

150 giovani utenti, un'attività in continuo crescendo

Un anno di vita, oltre centocinquanta utenti fra i sei e i vent'anni, due assistenti educatori. E un'attività in crescendo: dallo sport alla musica, dalla fotografia ai corsi d'inglese, dallo yoga alla danza. E' il Centro sociale di Duino-Aurisina, nato lo scorso anno sulle ceneri della vecchia «Casa del fanciullo».

«Era una specie di ricreatorio — afferma Diego Dodini, assistente educatore insieme a Dario Pertot — che poi il Comune ha deciso di trasformare in una struttura nuova per il tempo libero di tutta la popolazione giovanile, alla quale viene offerta una serie di servizi due prima si potevano trovare solo a Trieste o Monfalcone».

In un anno sono stati avviati contatti con tutte le scuole del Comune (italiane e slovene, elementari e medie), con il Collegio del Mondo Unito di Duino (i cui studenti tengono i corsi d'inglese), con la Casa di riposo di Sistiana, con il Centro di salute mentale.

«Tentiamo di evitare la vecchia struttura chiusa propria dei ricreatori — continuano Dodini e Pertot — muovendoci verso l'esterno. Le difficoltà maggiori sono di ordine tecnico, per esempio i trasporti: il Centro è a Borgo San Mauro, a poche centinaia di metri da Sistiana, e alcune frazioni del Comune (Malchina, San Pelagio, Ceroglie, Villaggio del Pescatore...) distano diversi chilometri...».

Tutta la struttura vive con un centinaio di milioni all'anno: gran parte di questa cifra è assorbita dalle spese per il personale e per la manutenzione dell'edificio, per le attività rimane poco. Ciononostante, pescando anche in alcuni contributi regionali, il Centro sociale sta per avviare un programma di attività ancora più ricco per l'anno 84-85.

Si è cominciato in questi giorni, con una rassegna musicale itinerante, intitolata «Cinque spettacoli di fine estate». Ieri nel porticciolo di Sistiana c'è stata l'apertura con il gruppo folkloristico «Istranova». Venerdì 31, sempre a Sistiana, jazz-rock con il quartetto di Fabio Mini. Sabato 8 settembre, nella piazza di San Pelagio, il gruppo satirico «Le Balcon» proporrà lo spettacolo «Toch». Sabato 15 e 22, nella Chiesa di San Giovanni in Tuba di Duino, rispettivamente concerto di musica classica con «Cembalo ensemble» e concerto di musica da camera con «King's pavin».

Ca. M.

RINVIATA A OTTOBRE LA «SENTENZA» DEFINITIVA

Per ora saranno abbattuti solo gli alberi pericolanti

Ci vorranno altri quindici giorni e poi una prima sentenza sui pioppi del Villaggio del Pescatore sarà emessa. Ieri il pretore Reinotti che si occupa del boschetto a seguito di un esposto del Wwf ha concesso altre due settimane ai periti incaricati di stabilire le condizioni degli alberi.

I tecnici della forestale e il direttore dell'osservatorio regionale per le malattie delle piante, hanno fatto presente nel corso di una riunione al palazzo di giustizia (alla quale hanno partecipato tutte le parti in causa) che attorno a un buon numero di pioppi esiste una vegetazione di base così folta da impedire completamente l'analisi di tronchi e rami.

Ecco perché in quarantott'ore — il tempo che il giudice aveva dato agli esperti per il sopralluogo — non è stato possibile completare il lavoro. Bisognerà prima eliminare il sottobosco e poi avvicinarsi ai «pazienti» in attesa di verdetto. Per il momento la Capitaneria di porto farà tagliare soltanto quei pioppi segnati con una «x». Piante cioè che i tecnici hanno già individuato come morenti e dunque insidiose per l'incolumità pubblica. Per gli altri alberi è stata formulata «una riserva di pericolosità» che sarà sciolta soltanto alla fine della perizia.

Tutto ciò non avverrà però fra due settimane, bensì in ottobre o in novembre. Un periodo di attesa così lungo si rende necessario — hanno spiegato gli addetti ai lavori — per poter esaminare le piante senza foglie che coprano eventuali malattie. Soltanto allora si deciderà la sorte dei sopravvissuti alla «strage».

«Se al termine della perizia — dice il comandante Giovanni Sciancalepore della Capitaneria di porto — dovesse risultare che l'80 per cento dei pioppi è da abbattere, allora verranno eliminati tutti. Se invece il 50 per cento risulterà sano si tratterà di discutere con tutti gli enti interessati le misure da adottare».

C'è il rischio insomma che la battaglia ingaggiata a sostegno della selezionatura delle piante sia una battaglia effimera. Il problema principale sembra piuttosto quello del rimboschimento. I vecchi pioppi del governo militare alleato, secondo i tecnici della forestale, impedirebbero un corretto inserimento di nuove essenze nella zona.

Dal canto suo, invece il Wwf nutre forti preoccupazioni per l'aspetto finanziario dell'operazione che sarà sostenuta dall'ente regionale. «Sappiamo bene che per il rimboschimento c'è l'impegno politico della giunta — dice Dario Predonzan del Wwf — ma temiamo che possano insorgere all'ultimo momento difficoltà giuridico-amministrative».

IL PROGETTO TRIESTE DELLA LOCALE UNIONE COMMERCIANTI

Grande nautica, congressi, operette strumenti per rilanciare il turismo

Questo porto nautico s'ha da fare. Deve essere grande, funzionale e deve attivare il grande traffico internazionale da diporto, deve essere affiancato da nuove e importanti iniziative nel campo dei congressi, dell'arte e della cultura. Lo dicono i commercianti triestini, in una nota della loro unione di categoria. Le prese di posizione in favore della nautica in questi ultimi mesi si sono sprecate, ma tanto non è bastato a fare uscire i nuovi prospetti turistici dal momento delle buone intenzioni a quello della concreta realizzazione.

«Si tratta — dicono i commercianti — di esaminare quale tipo di offerta turistica possa venire attuata a Trieste dalla sua storia e dalla sua cultura e dalle caratteristiche del suo porto, e quale invece dalla Riviera e dal Carso.

«Sistiana e la sua baia, insieme con le altre località rivierasche, una volta create nuove e adeguate strutture ricettive e di gestione del tempo libero, si prestano a servire — osserva l'Unione commercianti — un turismo stanziale, che potrebbe per lo più provenire dall'Europa centrale, e che verrebbe a soverchiare di gran lunga l'attuale presenza dei triestini; non altrettanto si può affermare per quanto riguarda la città, dove già si è consolidato il turismo di transito il quale — troppo poco stimolato a prolungare la propria permanenza da iniziative che possono attrarre e coinvolgere il grande pubblico — dopo una visita più o meno affrettata di Trieste, prosegue lungo altri itinerari.

«L'esperienza fatta da centri come Spoleto o Verona con le loro manifestazioni estive, il Festival o la stagione lirica, dovrebbe suggerire — affermano i commercianti triestini — che queste iniziative possono costituire motivo di grande richiamo e di afflusso di pubblico. Esse possono affiancarsi efficacemente a una seria politica di incentivazione delle attività congressuali, che normalmente proprio nella stagione estiva subiscono un consistente rallentamento».

Nel comunicato i commercianti triestini sostengono che il potenziale turistico comprende anche il settore dei porti nautici, che non è da trascurare come produttore di beni. «Se la costa rivierasca, i suoi porticcioli, la baia di Sistiana, si addicono a fornire ormeggi alle imbarcazioni medie o piccole che caratterizzano un turismo di massa — affermano i commercianti — non è pensabile che un porto nautico sito nell'area portuale di Trieste possa essere penalizzato da una proposta di uguale livello».

A giudizio dei commercianti sembra invece opportuno suggerire per questa ipotesi un'«orientamento che tenga soprattutto conto del grande traffico della nautica di diporto, quello che necessita di assistenza e di interventi manutentivi importanti, di specialisti in motoristica navale, che richieda dunque quella manodopera specializzata che nella città non manca di certo. Un traffico cioè che trovi nei buoni collegamenti stradali e autostradali, in quelli ferroviari ed aerei, motivo sufficiente per far capo a Trieste in arrivo e in partenza per il resto del Mediterraneo».

In poche righe

Affitti Iacp: chiesto uno sportello

Il Sunia e il Sicet hanno formalmente richiesto al consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo case popolari l'apertura giornaliera di uno sportello di cassa nella sede di piazza Foraggi 6, dove gli assegnatari possano pagare gli affitti mensili senza ulteriori aggravi di spesa. In un comunicato congiunto, le organizzazioni sindacali rilevano infatti «l'illogicità» dell'attuale sistema che costringe gli assegnatari a versare mensilmente quattro o cinque bollettini di conto corrente postale con le spese che ciò comporta.

Sbandieratori di Faenza in piazza

Esibizione degli sbandieratori di Faenza in piazza Unità. Una delegazione della città emiliana è in questi giorni a Trieste per partecipare alle manifestazioni in svolgimento a Servola, in onore del patrono San Lorenzo. I faentini sono stati ricevuti ieri mattina in municipio dall'assessore Alfieri Seri. Gli ospiti hanno consegnato un piatto di ceramica appositamente realizzato a ricordo della visita.

Un nuovo vicequestore aggiunto

Il comandante della sezione triestina della stradale, Sergio Romoli Venturi, è stato promosso vicequestore aggiunto della polizia di stato. Il grado corrisponde a quello di tenente colonnello. Il giovane ufficiale era giunto a Trieste nell'ottobre di cinque anni fa, proveniente dal compartimento di Firenze.

Arrestato per 15 grammi di hashish

In piazza Garibaldi i militari della guardia di Finanza hanno bloccato e arrestato un giovane, che è stato denunciato alla Magistratura per detenzione e spaccio di droga. L'episodio è avvenuto nel primo pomeriggio. Una pattuglia di militari della 5.a Compagnia ha notato il comportamento un po' strano di due giovani ed è intervenuta. Uno dei due è riuscito però a fuggire mentre il secondo, che stringeva ancora in mano un piccolo involucro di carta stagnola con 15 grammi di hashish, è stato bloccato dai militari, accompagnato in caserma e identificato per Lucio Bearzatto, abitante in Strada del Friuli 269. Con il cane antidroga gli inquirenti si sono recati a casa sua ma l'animale non ha «annusato» nulla. Al termine dell'indagine Lucio Bearzatto è stato trasferito al Coroneo.

Investita, si frattura un femore

In via Settefontane, all'altezza del numero 19, fuori della zona zebrata, è stata investita ieri la pensionata Carmela Ascicu in Parenzan di 64 anni, abitante in via Revoltella 2. Urtata e gettata a terra dalla «A 112» condotta da Bruno Menegoni, di 81 anni abitante in via San Pasquale 3/1, la passante ha riportato la sospetta frattura del femore sinistro e altre lesioni giudicate guaribili in un mese e mezzo. È stata ricoverata nella divisione neurochirurgica dell'ospedale di Cattinara.

Comunità-alloggio per anziani

Si informa che presso le comunità-alloggio della fondazione «Arno Alessandro Blasig» di via Trento 12, via Machiavelli 3, via Foscolo 15 e via Coroneo 13 sono liberi alcuni posti riservati a persone sole o coppie che abbiano più di 60 anni, siano autosufficienti ed abbiano disponibilità economiche limitate. Gli interessati possono rivolgersi, per ulteriori informazioni, in via Pascoli 31, dalle 8 alle 13.

Qui benzina

Oggi dalle ore 7.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 saranno aperti i seguenti punti di vendita di carburante: viale D'Annunzio 44, viale Miramare 49 (con gasolio), via dell'Istria 50, via Svevo 21 (con gasolio), largo Sonnino 10, via Fabio Severo 2/2, largo Canal 1/1, Duino Aurisina 129 (con gasolio), via D'Alviano 14, Riva Grumula 12 (con gasolio), Strada del Friuli 7 (con gasolio), via Revoltella 110/2, Riva Nazario Sauro 8, Sistiana statale 14 Duino-Aurisina (con gasolio), piazzale Valmaura (con gasolio), via Fabio Severo 8/10, viale Miramare 261, via Giulia 58 (con gasolio), via Carducci 12, passeggio S. Andrea, piazzale Cagni 6 (con gasolio).

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Alessandro. — Il sole sorge alle 6.19 e tramonta alle 19.54; la luna si leva alle 5.19 e cala alle 20.14.

Ieri: temperatura massima gradi 20,8; minima gradi 17,5; pressione millibar 1009 in diminuzione; umidità 83 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 23 (pioggia caduta millimetri 1,2). (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree oggi: alta alle 10.42 con cm 48 e alle 22.12 con cm 48 sopra il livello medio; bassa alle 4.09 con cm 65 e alle 16.27 con cm 29 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Giulia 1, tel. 795369, via San Giusto 1, tel. 794115, via Felluga 46, tel. 793395, via Mascagni 2, tel. 820002, via Mazzini 43, tel. 631785, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, via San Giusto 1, via Felluga 46, via Mascagni 2.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2. Prosecco tel. 225141, Aquilinia tel. 274630 (Aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi, servizio diurno e notturno, solo a chiamata).

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 112.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla Società Pubblicità Editoriale

la spesa del ghiottone

Salumerie
SALUMERIA ERVINO CENNI
...LE DELICATEZZE
TRIESTE - VIA ROSSETTI 37
TEL. 727498

Gastronomie
GASTRONOMIA BENVENUTO
Specialità tradizionali di propria produzione
PRONTE DA GUSTARE!!!
TRIESTE - VIA DONADONI 8
TEL. 793228

Pasticcerie
LA PASTICCERIA GIORGI
con servizio continuo dalle 8.00 - alle 20.00 propone tra tante specialità i dolci tipici della tradizione triestina prodotti giornalmente
TRIESTE
VIA CARDUCCI 14 - TEL. 732078

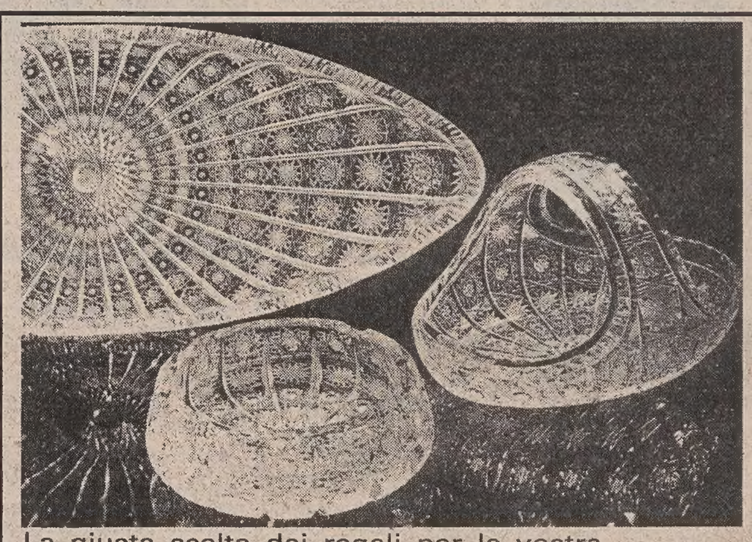
BAR - PASTICCERIA NAPOLETANA
VIALE XX SETTEMBRE 29
TRIESTE - TEL. 727645

Torrefazioni
TORREFAZIONE UNICUM
VENDITA CAFFÈ CRUDI E TORREFATTI
TRIESTE - VIALE MIRAMARE 15/b
TEL. 418795

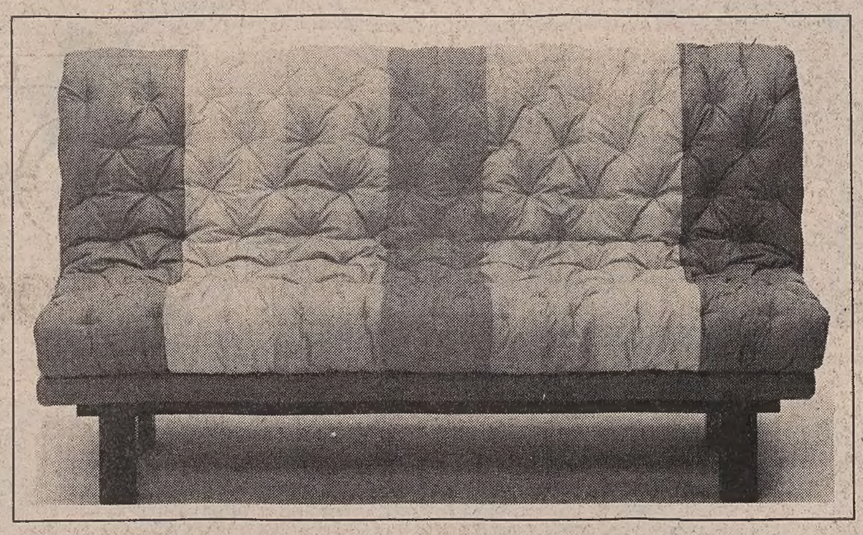
Liquorerie
LIQUORERIA CADORNA
TRIESTE
VIA CADORNA 23/A
TEL. 728260

Per questa pubblicità rivolgersi alla SPE, tel 65065/6/7

SI APRONO LE ISCRIZIONI PER LE VOSTRE
MALDIVE D'INVERNO
E
CAPODANNO AL SOLE
CENTRALVIAGGI UFFICIO CENTRALE VIAGGI Piazza Unità d'Italia 6 - TRIESTE Tel. 040/62621



La giusta scelta dei regali per la vostra
LISTA DI NOZZE
G. PIAPAN
CRISTALLERIA • PORCELLANE • POSATERIA
TRIESTE - PIAZZA OSPEDALE 3 - TELEFONO 793722
DECENNI DI ESPERIENZA PER CONSIGLIARVI BENE!!!



il letto divano

Givilla
l'unico letto trasformabile in divano... in un baleno!

il letto di S. OSMO
Trieste, via Tarabochia 5

GIORNALE DI TRIESTE

ALLA SCOPERTA DELLE CANTINE DI TERRANO E MALVASIA

Girando di frasca in frasca

Contadini full e part-time ospitano gli avventori nelle loro vecchie abitazioni Vendono anche prosciutto crudo, pancetta, uova sode e pane casereccio

Nelle sere d'agosto tante «osmize» sono affollate all'inverosimile. Nella foto, compagnie di giovani e vecchi sotto la pergola di Silvano Roncelli, in via Clivo Artemisio 7

Le «osmize» sono come i vampiri, non muoiono mai. Come i «signori della notte», si svegliano ciclicamente quando meno te l'aspetti, spuntano come funghi alla periferia della città e in campagna. Ma non succhiano sangue: «sputano» vino. Vivono il loro momento migliore dopo la vendemmia. Ma da Malchina a San Dorligo, da Pis'cianzi a Cologna ogni momento dell'anno — anche fine agosto — è buono per appendere il tradizionale «frasco».

La filosofia dell'«osmizza» è molto semplice. Contadini a tempo pieno e part-time aprono le loro cantine e i salotti buoni a compaesani e «foresti». Spillano a ritmo frenetico dalle botti enormi il Terrano e il Malvasia. Servono in tavola pancetta, prosciutto crudo non troppo stagionato, pane casereccio e uova sode nei piatti di porcellana ricevuti come regalo di nozze. I bicchieri, invece, sono quelli di ogni giorno. Ai fedelissimi del vino, infatti, interessa più il contenuto del recipiente.

Le «osmize» si assomigliano come gocce d'acqua, anzi di vino. Il cuore di questi ritrovi è la cantina, dove accanto alle botti allineate, la moglie del propietario taglia prosciutto con un coltellaccio da cucina. Sulle panche in legno del giardino, con la faccia rossa per qualche bicchiere di troppo, gli avventori scherzano, ridono e si raccontano i fatti della giornata.

Appena spunta il sole, le prime avanguardie di pensionati bussano già alla porta delle «osmize». E fino a mezzanotte c'è sempre qualche «banda» di giovani che tira tardi davanti all'ultimo bicchiere. La strada maestra del pellegrinaggio che porta ai luoghi sacri del vino è segnata in modo classico: verdi frasche, che «fioriscono» a ogni incrocio, e rudimentali frecce di compensato indicano la via.

In «osmiza» non ci si gioca il portafogli. Basta qualche «millino» e si esce con la pancia piena. Se la serata è fortunata si può anche cantare tutti assieme in allegria, con l'accompagnamento di chitarre e fisarmoniche.

Quello che segue è un raid ultrapacifico e disordinato in alcune delle «osmize» aperte in questi giorni.

Vino al vino, le «osmize» sono così

I tavoli e le panche di legno dell'«osmiza» sono piazzati proprio davanti alla porta della stalla. Miroslavo Zigon, il proprietario, deve farsi in quattro: prima porta una manciata di fieno ai vitelli appena nati nel suo allevamento, poi torna in cantina, prende due quartini di bianco e li serve a un trio di vecchi clienti. Sono le undici del mattino nell'«osmiza» di Sgonico al numero 36, una delle tante sul Carso. Qualcuno ha già fatto il «pieno» e se n'è andato via barcollando.

Zigon è l'ultimo sopravvissuto tra gli allevatori di mucche del suo paese. Ma da dieci anni ha scoperto di avere anche la vocazione dell'oste. Per far assaggiare una parte dei 100 ettolitri di vino bianco e rosso che gli dà la sua vigna, apre il giardino e la cantina

Sempre nelle «osmize» le mogli dei proprietari tagliano prosciutto. Così la signora Zigon a Sgonico

della sua casa ai clienti. Camicia a scacchi e blue-jeans scoloriti, come un vero vaccaro nostrano, tratta alla pari uomini e bestie.

«Da Miro vengono tutti, giovani e vecchi, "cittadini" e paesani — confessa con aria compiaciuta — e non c'è mai uno che mi chieda un bicchiere di latte...».

Nel tavolo sotto la tettoia qualcuno ha già gettato le armi. A proseguire il duello, all'ultimo bicchiere, sono rimasti Pietro Soso e Giorgio Danieli, un benzinaio e un floricoltore in pensione. Da qualche tempo hanno cambiato mestiere: adesso timbrano il cartellino in «osmiza».

Ogni mattina ripetono lo stesso copione. «Ci alziamo presto, prendiamo la macchina — raccontano — e alle 8 siamo già seduti davanti al fiasco. Tre ore così non ce le leva nessuno. Parliamo di tutto, in particolare dei prezzi che vanno alle stelle. Ci facciamo venire il fegato grosso se la Triestina perde, ma non discutiamo mai di politica perché finiremmo per prenderci a botte».

Quando un'«osmiza» chiude, fanno armi e bagagli ed emigrano. Passano così tutto l'anno. «Tra una settimana — spiegano mostrando col dito il centro del paese — ci trasferiremo a bere in quella casa là, dove ormai ci conoscono».

Pietro e Giorgio sorridono e alzano il bicchiere. Ma il primo pensa già con ansia come evitare il mattarello della moglie, che ogni giorno aspetta di vederlo tornare prima di buttare la pasta. «Devo passare per Opicina — dice — così le compro un gelato. Forse servirà ad addolcirla».

Hanno soltanto una preoccupazione: l'amico Pino, uno dei più assidui, non si fa vedere da due giorni. «L'ultima volta che è andato a casa in "coma", aveva bevuto fino a scoppiare. Penso proprio che non lo vedremo tornare per un pezzo — dice Giorgio ridendo sotto i baffi — adesso solo noi due abbiamo il diritto di definirci uomini di «osmiza». Non ci vanno giù le osterie, servono vino che sembra veleno».

Un vecchio cammina per Samatorza con una damigianetta in mano. Conosce la strada a memoria. L'«osmiza» di Giuseppe Gruden, infatti, esiste da 22 anni, sempre nella stessa casa al numero 6. È il regno di Pepi, il più incallito tra i bevitori del Carso. «Una volta suonava la fisarmonica che era un piacere sentirlo — racconta una ragazza che sbuca tra le botti — adesso, dopo il primo bicchiere, parte. Prende stecche incredibili e si addormenta sulla panca vicino alla porta. Resta lì per ore, e quando chiudiamo dobbiamo trascinarlo a casa».

Alla sera, il giardino di Gruden brulica di gente. Giovani con la chitarra, famiglie con la pastasciutta nei contenitori di plastica, vecchi che portano in carta le pesche per inzupparle nel vino. «E i suonatori della banda di Prosecco — racconta il figlio del proprietario — finite le prove, vengono qui e non si muovono più».

Diciotto ettolitri di vino li fa anche la famiglia Skabar, a Rupingrande 139. «E se non me li bevo tutti io — spiega Carlo, il capofamiglia — alcuni li vendo in "osmiza". Per me sarebbe più conveniente smerciare il vino già imbottigliato, ma ora hanno fatto un regolamento severo per tagliare le gambe ai rivenditori non autorizzati».

Non tutte le «osmize» sono in Carso. Sopra l'università, in via Clivo Artemisio numero 7, c'è uno dei santuari del vino più famosi della periferia di Trieste. Al culmine di una salita che sembra portare in capo al mondo, il bisnonno dell'attuale proprietario, Silvano Roncelli, costruì una terrazza con la pergola da cui si vede la città. «Era la prima casa di Cologna alta ed è rimasta sempre uguale — racconta la moglie —. Il bisnonno di mio marito era un brav'uomo, aveva costruito questa palazzina con la campagna attorno. Il nonno invece ha mangiato tutto, il padre ha rimesso a posto la tenuta, e Silvano, ancora più bravo, ci ha piantato anche le viti».

«Se non porto un gelato a mia moglie, lei si arrabbia perché sono stato tutta la mattina a bere», dice Pietro Soso e alza il bicchiere. Con due vecchi amici a fianco è seduto in un locale caratteristico di Sgonico

Roncelli divide il suo tempo tra le botti e l'auto blu di Marrosu: è infatti autista del prefetto. Proprio mentre sta tagliando pancetta per una coppia di giovani, la figlia lo chiama: «Papà, hanno telefonato che devi accompagnare il vescovo alla stazione. Muoviti che ti aspetta». Roncelli impallidisce e in un lampo sparisce in casa. «Fa piano, Silvano, tanto Bellomi è un brav'uomo, ti perdonerà anche qualche minuto di ritardo», gli dice una cliente.

Nell'«osmiza» di Roncelli ogni giorno siedono fianco a fianco professori d'università e spazzini. «Alle sette e mezzo di mattina gli uomini che portano via le immondizie bussano già alla porta — racconta la signora Roncelli — e noi dobbiamo mandarli via perché siamo ancora mezzi addormentati. Più tardi si fanno vedere i professori che pranzano qui con due fette di prosciutto e qualche mezzo litro di vino».

Nelle notti serene d'agosto sotto la pergola non c'è un posto libero. Arrivano a ripetizione compagnie di giovani. L'altra sera c'era anche la banda Refolo e in poche ore hanno fatto fuori un prosciutto di 16 chili.

A Malchina un'«osmiza» convive con un negozio di alimentari. È la più vecchia del paese: si vende vino fin dagli Anni cinquanta. «Siamo troppo lontani dalla città — dice la moglie del proprietario, Giovanni Tercon — ma alla domenica arrivano famiglie che mangiano uova sode e prosciutto di casa».

Tra i personaggi da «osmiza» c'è anche chi sogna un incontro «galante». A Monrupino un giovane geometra in trasferta da un paese vicino si apposta ogni pomeriggio in un tavolo appartato del giardino di Romano Puric. Il vino lo inebria meno delle ragazze. Neppure assaggia il prosciutto. Aspettando di veder comparire qualche «gonnella» parla delle gesta di un amico più intraprendente.

«L'altra sera ha conosciuto un gruppo di ragazze, le ha caricate tutte sul suo furgone e sono spariti nella notte — racconta — da quel giorno non lo ho più visto, ma prima o poi dovrà raccontarmi cos'è successo». E così dicendo, getta occhiate languide alla figlia del proprietario.

Seduti al suo tavolo ci sono anche un muratore e un fabbro. In «osmiza» hanno trovato clienti e si sono così procurati affari d'oro. «Finito il lavoro, ci precipitiamo qua — raccontano — sabato e domenica portiamo anche la moglie e spesso sono i nostri figli a consigliarci le "osmize" migliori».

Sebbene piova a dirotto, nel cortile di casa Puric tutti i tavoli sotto i muri sono occupati. Da una parte si sente parlare italiano, dall'altra sloveno. «Qui si discute di sport e di lavoro — dicono il fabbro e il muratore — ma di politica mai. La nostra politica è mangiare e bere».

Si canta e si suona. In via Artemisio l'altra sera sono spuntate due chitarre. In breve è stato fatto fuori un prosciutto di 16 chili. Dei litri di vino bevuti invece si è perso il conto

Servizio di:
Silvio Maranzana
Alessandro Mezzena Lona
Fotografie di:
Giovanni Montenero

Elargizioni dei lettori

In memoria dell'arch. Carlo Renzi, nel XVIII anniv. dalla moglie e dalla figlia 25.000 pro Istituto statale d'arte «Nordio» (fondo arch. C. Renzi), 25.000 pro Educandato Gesù Bambino (a mani superiora).

In memoria di Anna Bisi nel IX anniversario da Alba e Renato 50.000 pro Conferenza maschile San Vincenzo de' Paoli (Don Giovanni Bosco).

In memoria di Rachele Aloisi nel III anniv. (27-8) dai figli Elio e Stellia 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del cap. Renzo Casinelli dalla mamma e sorella 25.000 pro Amici del cuore e 25.000 pro A.I.R.C. Trieste.

In memoria di Graziella Cecchetti a tre mesi dalla scomparsa (26-8) dalla sorella Lia 30.000 pro Chiesa Notre Dame de Sion (don Ettore Malnati).

In memoria della professoressa Vanda de Comelli nel XXII anniv. (25-8) dal marito 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo per il lettino a nome Luciano de Comelli.

In memoria di Anna Farnetti nel II anniv. (27-8) dalla sorella Rosetta e nipote Roberto 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Geremetta nel XVI anniv. (27-8) dalla famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Albino Jez dai condomini di via Bonomea 48, 48/1 e 50, 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Federico Lah nel XIV anniv. (26-8) dai figli Nadia, Silva e Marco 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Uccia Paganin nel IV anniv. (26-8) dalla mamma 30.000, da zia Marcella 20.000, da Grazia e Angelo 10.000, da Luisella 10.000, da Rina 10.000 pro Astad.

In memoria di Violetta Porcorato ved. Dentato dagli inquilini di Strada per Longera 28/1 e 26: Rizzo, Carboni, Ragagnin, Bon, Zangrando, Fonda 29.000, dagli inquilini Strada per Longera 26/1: Carboni, Pieri, Petrossi, Vattovani, Bosco, Policardi, Traghin, Rapisarda, Balbi, Adis 50.000, dagli inquilini Strada per Longera 28: Papagni, Cervi, Tomasi, Boccheri, Brumat, De Bono, Vittolo, Sottile, del Gas, Fedrigo 50.000 pro Medicina d'urgenza (prof. Weiss).

In memoria di Angela Sabadini nel sessagesimo da Tino Sangiglio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Selan nel IX anniv. dalla moglie 20.000 pro Unitalsi.

In memoria di Carla Sternisa per il compleanno (27-8) dalle figlie 20.000 pro Parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù.

In memoria di Mariagrazia Velicogna ved. Zito nel I anniv. dalla famiglia Metilli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Zaller nel VII anniv. (27-8) dalla famiglia 20.000 pro Astad.

In memoria di Bianca Zamparo ved. Ciano nell'VIII anniv. (27-8) dalla sorella Nerina 20.000 pro Lega nazionale e 10.000 pro I.T.I.S.

In memoria del comandante Antonio Zotti C.l.c, medaglia d'oro al V.m. nel XLII dell'olocausto (27-8) da Jole e Mario Zotti 20.000 pro Associazione Nazionale Marinai d'Italia Trieste, 20.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro Enpa.

In memoria di Giuseppina Bachdiar Nemeth da Cesare ed Esther Catolla 15.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lucia Monica Maldera da Resi Esti 10.000 pro Pro Senectute; da Gilda e Giorgio Lanceri 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Stani Maruncich dalle famiglie Zanini e Rebulla 50.000, da Orsolina Buna 10.000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Laura Mauri Garbassi da Bruna Brill 10.000 pro Liceo scientifico G. Oberdan (borsa di studio prof. Carlo Stazzedoni).

In memoria di Giovanni Mazzoli da Pino e Nerina Bonivento 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Olga Martissa dalla famiglia Sicchi 50.000 pro Fameia portolana (Cimitero S. Cecilia Portole).

In memoria di Mariagrazia Mazzaroli Cantani dalla zia Mina e cugini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Orbani da Mario e Rubella Cappelletti 15.000 pro Fameia capodistriana (La Sveglia).

In memoria di Anna Pagot nata Signorini da N. N. 100.000, da Santini-Miazzi 50.000 pro Parrocchia Madonna del mare; da Irene e Rino Todero 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Filiberto Peschier dalla moglie Vittoria 40.000 pro Ciechi civili.

In memoria di Carmen ved. Pasini dai nipoti Raffaello e Trudy Camerini 10.000 pro Ospedale civile di Gorizia divisione ortopedica (prof. Tagliapietra).

In memoria di Angelo Pierini dai colleghi del laboratorio 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Renato Peschier dalla cognata Vittoria 30.000 pro Ciechi civili.

In memoria di Angela Boz in Rossi dal personale Cremcaffè piazza Goldoni 10.000, da Primo Rovis 100.000 pro Associazione Amici del cuore; da E. B. 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria della zia Antonia Devescovi Sabattini dai nipoti Costanza, Ermanno, Marino, Enea, Rosina 60.000 pro Associazione nazionale Amici villaggi S.O.S. d'Italia (Trento).

In memoria di Salvatore Savanarola da Novella e Fulvio 20.000, da Silvana e Marina Trampus 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Valentino Stroppolo dalla famiglia Surian 20.000 pro Cento tumori Lovenati.

In memoria di Leopoldo Salvi dal fratello, sorelle e nipoti 70.000, da Carlo e Inge Tamaro 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Violetta Umer in Sivi da Lagoi-Serli 10.000 pro Centro cardiovascolare Ospedali Riuniti.

In memoria del prof. Pino Tagliaferro dal dott. Bonivento, Del Fabbro, D. Porcelli, D. Prester, D. Santoro, D. Zahn 30.000 pro Cassa medici ammalati.

In memoria della dottoressa Laura Tomasi dalla mamma e dal fratello 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Romano Ursini da Maria Scocchi 10.000 pro Anffas.

In memoria di Guido Volpi da Nives Ball 20.000, da Elvira Sincovich 5000, da Wilma Degrassi 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Enrico Laneve 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Rita Frontino 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Eugenio Accerboni da Elda e Sergio 50.000 pro Associazione nazionale marinai d'Italia, 25.000 pro Fondo cap. Giovanni Banelli e 25.000 pro Lega Nazionale; da Bruna, Chiara, Giuliana, Mauro Terzani 100.000 pro Associazione nazionale marinai d'Italia; dalle famiglie D'Eliso e Schillani 40.000 pro Istituto infantile Burlo Garofolo (bambini handicappati); da Nelly Lazzar e Nedda e Guido Bena 40.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mario e Silva Garbassi 20.000 pro parrocchia S. Cuore di Gesù; dalle famiglie Pollanzi 30.000 e da Gabriella ed Emilio 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria della prof. Nedda Amoretti da Erberto Rode 30.000 pro Enpa.

In memoria di Ida Bocassini da Jolanda Lovenati 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giulio Barelli dai canottieri del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» 15.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Giorgia Berzè dal marito 10.000 pro Uildm.

In memoria del colonnello Fonda-Savio e figli da C. B. 10.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Guido Fantina dai colleghi di lavoro del figlio Armando 80.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Regina Cancelliero dai condomini di via Udine 71 e 73 125.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del ragioniere Narciso Cuppo dalle famiglie Forcessin e Bilucaglia 100.000, da Mario Maffei e famiglia 30.000, da Flora e Anna Maria Maffei 20.000, da Guido Maffei e famiglia 30.000, da Giorgio e Alda Maffei 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giuseppe Romanelli 25.000 pro Pro Senectute e 25.000 pro borsa di studio Laurisa Brunetti, liceo «F. Petrarca»; da Renata Brunetti 25.000 pro borsa di studio Laurisa Brunetti, liceo «F. Petrarca» e 25.000 pro Rifugio animali Astad; da Jole Petronio 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Bacichi ved. Cerrini dal fratello e nipote Guido 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Dibitonto da N. N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alba Detoni dalle famiglie Petracco Rigaccini 100.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Fulani Fragiacomo dalla famiglia Luttini 10.000 pro Fac - Chiesa S. Cuore; da Lydia Pestian 20.000, dalla libreria Universitas 20.000 pro Lega Nazionale; da Maria e Lamberto Lucchetti 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Fulvio da Gisella 10.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Carla Gustincic ved. Gregori dalle famiglie Rebulla, Ribaric, Dudine, Cingulin, Paoletti 50.000 pro Divisione cardiologica - Ospedali Riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Gemma Gandusio da Luca Prennushi 20.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Anna Giugovaz da Vittorina Favetta 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Nada Eiss ved. Incardona da Silvana e Antonio Metelli 30.000 pro Reparto cardiochirurgia - Ospedali Riuniti.

Redditi

Domani concluderemo la lista dei contribuenti del comune di Trieste

VIAGGI DI SETTEMBRE

VIENNA	10-13/9	Lire 315.000
JUGOSLAVIA	10-15/9	Lire 345.000
SORRENTO - CAPRI AMALFI - POMPEI	19-23/9	Lire 426.000
BUDAPEST e GRAZ	22-26/9	Lire 446.000
TOUR DELLA PUGLIA	22-29/9	Lire 645.000
S. MARINO URBINO - S. LEO	29/9-1/10	Lire 198.000

+ TASSA D'ISCRIZIONE

CENTRALVIAGGI
UFFICIO CENTRALE VIAGGI
Piazza Unità d'Italia 6 - TRIESTE
Tel. 040/62621

ALLO STADIO CON LA CRT

UN INVITO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE AI GIOVANI ATTIVI NELLA SCUOLA E NELLO SPORT

studio gigi salvador

SE FREQUENTI LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE E HAI PRESO PARTE ALLE FASI PROVINCIALI DEI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ O DEI CAMPIONATI STUDENTESCHI RITIRA PRESSO LE DIPENDENZE DELLA C.R.T. LA CARTOLINA CHE TI DÀ LA POSSIBILITÀ DI OTTENERE UN ABBONAMENTO ALLE PARTITE DELLA TRIESTINA

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Edilizia pubblica: in cantiere 1500 alloggi ma per l'emergenza vanno cercate altre vie

Il presidente dell'Iacp spiega i piani dell'ente e la scottante questione dei canoni

Egregio direttore, il problema della casa in generale, con uno speciale riferimento al drammatico tema degli sfratti, ed inoltre il problema specifico dei canoni degli Iacp sono stati in questi ultimi tempi posti più volte all'attenzione della pubblica opinione. Ritengo pertanto necessario, come amministratore pubblico ma anche come cittadino che si viene a trovare in un osservatorio «privilegiato» qual è la presidenza dell'Iacp spendere alcune parole per esporre alcune cifre e per fare determinate considerazioni.

Le case Iacp in via Valmaura (Italfoto)

Sfratti esecutivi

Parlerò prima, poiché mi sembra doveroso, dei problemi di chi la casa non ce l'ha o la stessa è in situazioni di estremo degrado, e di chi pur avendola rischia di perderla in quanto soggetto ad un provvedimento di sfratto. Al bando di concorso emanato dall'Istituto ancora nell'estate del 1983 per l'assegnazione di 336 alloggi a Borgo San Sergio e di 24 alloggi a Muggia sono pervenute, entro i termini di scadenza 4780 domande (di cui 4545 solo per il Comune di Trieste).

Di queste domande 783 erano relative a famiglie soggette a provvedimento di sfratto. Successivamente e sino al 22 agosto di quest'anno sono pervenute all'Iacp ulteriori 456 domande delle quali 161 con provvedimento di sfratto che, a sensi della vigente legislazione regionale, sono riammesse in termini per i concorsi in essere. Poiché il punteggio per l'assegnazione privilegia notevolmente (ed anche giustamente) le famiglie soggette a sfratto esecutivo, rimane da notare che parte di tali famiglie troveranno probabilmente sistemazione con il predetto bando a danno però di altri nuclei familiari pure in precaria situazione alloggiativa (antigenicità, sovraffollamenti, coabitazioni ed elevatezza del canone in relazione al reddito). Gli alloggi in concorso non saranno ultimati però prima della fine della primavera del 1985.

Case in concorso

L'Istituto ha inoltre in corso di costruzione o di imminente appalto nei comuni della provincia i seguenti alloggi di edilizia sovvenzionata in locazione: Trieste: 671 alloggi; Duino Aurisina: 48 alloggi; Muggia: 115 alloggi. Nel settore delle abitazioni inoltre, sta pure notevolmente intervenendo il Comune di Trieste con finanziamenti statali e voglio ricordare, solo per citare i progetti di maggior rilievo la realizzazione di 108 alloggi a Borgo San Sergio (il cui completamento verrà a breve ripreso, dopo il precedente fallimento dell'impresa appaltatrice) ed il programma straordinario di circa 150 alloggi ubicato in 3 diverse zone della città approvato ed avviato di recente dall'amministrazione comunale.

Si tratta complessivamente (fra Comune di Trieste e Iacp) di un'immissione sul mercato della locazione di circa 1500 alloggi che indubbiamente porteranno in prospettiva un certo sollievo alla situazione locale ma che ovviamente non sono destinati tutti a risolvere situazioni di sfratto ma pure ad affrontare problemi di degrado urbano e di risanamento edilizio. Non si può pensare infatti che possa essere soltanto l'edilizia pubblica a risolvere il problema degli sfratti anche se un importante contributo può essere dato degli enti a ciò preposti.

Bisogna pertanto nell'immediato affrontare i singoli problemi che si pongono con molto pragmatismo e senza preclusioni verso possibili soluzioni che possano sdrammatizzare la situazione (spiace a questo punto udire dal rappresentante della proprietà edilizia una nota di sfiducia verso il Comune che potrebbe rendersi garante della locazione anche temporanea degli alloggi agli sfrattati).

In prospettiva rimane compito del Governo elaborare soluzioni legislative valide che possano da un lato (senza demagogia) realmente riaprire il mercato delle locazioni (soprattutto degli alloggi vecchi) e dall'altro incentivare l'accesso alla proprietà dell'abitazione (il che darebbe fiato all'industria edilizia). La soluzione proposta ad esempio dal ministro del Tesoro, on. Goria mi sembra andasse su quest'ultima linea, ricalcando vecchi ma collaudati meccanismi di mutuo agevolato non indicizzato gestibili (in una situazione di tassi bancari decrescenti) dallo stesso mercato. Pure valide soluzioni mi sembra siano state elaborate a livello regionale con il meccanismo dei prestiti diretti atti ad agevolare l'acquisto ed il recupero di abitazioni e con il fondo di rotazione per le cooperative edilizie anche se in tali casi talvolta l'inadeguatezza dei fondi dedicati non può soddisfare la totalità delle richieste.

Chi più ha più paga

Due parole ora, anche perché in questi ultimi periodi sulla stampa se n'è parlato tanto, sul tema dei canoni degli alloggi amministrati dagli Iacp, che nella nostra regione trovano già da tempo una legislazione particolare recentemente (e con effetto concreto dall'1/1/1984) modificata. Come ormai è noto, il canone degli alloggi di edilizia pubblica è determinato tenendo presente due fattori: le condizioni dell'alloggio (e in questo caso per la classificazione di tali condizioni il legislatore regionale ha logicamente assunto i parametri dell'equo canone; e la situazione reddituale del nucleo assegnatario.

Il concetto che vige pertanto è che chi più ha più paga, istituendo anche in questo tipo di prezzo amministrato una forma di parafiscalità che può da qualcuno non essere condivisa, ma che ha trovato concordi praticamente tutte le forze politiche e sociali.

Per quanto concerne l'applicazione pratica di tale concetto l'Istituto ha trattato, nell'ambito dei vincoli legislativi esistenti, che obbligano il pareggio del bilancio, le percentuali di incidenza dei canoni sui redditi con le organizzazioni dell'inquilinato giungendo, se non ad un accordo, quanto meno ad un assenso di massima della maggioranza dei sindacati degli inquilini alle proposte dell'Istituto (riduzioni percentuali alle fasce reddituali più basse ed elevazione percentuale rispetto ai parametri regionali per le fasce reddituali mediamente più elevate). Su tale base sono stati approvati dal consiglio di amministrazione dell'ente in stretta ottemperanza ai termini previsti dalle norme regionali, i piani di adeguamento dei canoni di locazione.

Rimane ancora da precisare che i redditi alla base del calcolo sono quelli degli anni 1981 e 1982, che il reddito da lavoro dipendente viene calcolato al 60% e che inoltre la norma regionale prevede (e l'Istituto sta dandone attuazione) sia la rideterminazione del canone in caso di riduzione del reddito del nucleo di oltre il 30% (per disoccupazioni, pensionamenti od altro) sia contributi in conto affitto o quote servizi per redditi particolarmente ridotti. Di tali agevolazioni gli inquilini dell'Istituto sono stati informati a mezzo del notiziario a loro diretto ed inoltre sono a loro disposizione per ogni ulteriore necessaria informazione gli uffici decentrati dell'ente.

Redditi elevati

Un'ultima parola forse conviene spendere per alcune contestazioni di tipo particolare relative al fatto che in presenza di livelli di reddito elevati (oltre 27 milioni circa media 81/82) negli alloggi Iacp si paghi un canone superiore sino al 50% dell'equo canone. A tale proposito ho notato una precisazione molto puntuale di alcune organizzazioni dell'inquilinato che mi preme sottolineare nuovamente.

In primo luogo l'assegnazione in locazione di un alloggio di edilizia pubblica non è un diritto ereditario che si deve perpetuare da generazione in generazione. E' un'agevolazione concessa al cittadino non particolarmente abbiente che va ad essere modificata con il sostanziale mutare delle sue condizioni economiche.

In secondo luogo la maggiorazione rispetto all'equo canone viene ad essere pertanto sia un disincentivo economico rispetto all'occupazione di un alloggio pubblico che potrebbe essere abbandonato permettendo la sua fruizione da chi è ora in reale stato di bisogno (leggasi sfrattati), sia al limite un incentivo all'acquisto in prospettiva dell'alloggio stesso.

Ricordo, a questo proposito che la legislazione regionale consente l'acquisto dell'alloggio all'assegnatario (trascorsi 10 anni dall'assegnazione) permettendo così all'Ente di reimpiegare i fondi ricavati dalle cessioni.

Ugo Verza, presidente dell'Istituto autonomo case popolari della provincia di Trieste.

ORE DELLA CITTA'

Educatrici

L'associazione italiana maestri cattolici informa che il corso per le educatrici di scuola materna avrà inizio domani alle 17 nella sala di via Mazzini 26.

Scuola per infermieri

Sino al 31 agosto nella Scuola «Giulio Ascoli» saranno accettate le iscrizioni al corso triennale per infermieri professionali. Possono accedere i giovani di ambo i sessi in possesso dell'idoneità alla terza classe di scuola secondaria di secondo grado e che compiano il 16.o anno di età alla data del 31 dicembre dell'anno scolastico cui si riferisce la domanda. Il corso avrà inizio nel mese di settembre.

Alpini a Strassoldo

La segreteria dell'associazione nazionale alpini di Trieste sezione «G. corsi», organizza come tutti gli anni un rancio alpino per l'apertura dell'anno sociale. Quest'anno è stato scelto Strassoldo. Tutti gli alpini, amici e familiari sono pregati di partecipare numerosi in quanto la manifestazione ha anche un carattere particolare, infatti gli alpini di Strassoldo festeggiano il 10.o anniversario di fondazione del loro gruppo, e la benedizione della chiesetta dedicata alla Madonna della neve. La cerimonia si terrà domenica 2 settembre e le manifestazioni avranno inizio alle ore 9.30. Strassoldo si raggiunge con mezzi propri o in treno.

Testimoni di Geova

Oggi con inizio alle ore 10.40, nella sede dei testimoni di Geova di via Carli 10, sarà celebrato un matrimonio fra due adepti. In tale circostanza sarà pronunciato un discorso biblico sul significato del matrimonio per il cristiano. L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Gnosi e antropologia

Martedì nella sala di via San Lazzaro 7 alle ore 20.30 si terrà una conferenza accompagnata da diapositive sul tema «introduzione alla gnosi». Ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Non siamo degli abolizionisti, chi può bere beva e prosit, ma se l'alcool ti crea dei problemi forse possiamo aiutarti. Riunioni lunedì, mercoledì dalle 17.30 alle 19.30 venerdì 20-21.30, in via del Bastione n. 4. Tel. 767574.

Piccolo albo

Chi avesse trovato una gattina nera di circa 4 mesi con un collarino rosso, smarrita in zona San Giovanni, via delle Cave angolo via San Cilino, è pregato di telefonare al 571623.

È stato smarrito un mazzo di chiavi nel tratto via dell'Agro-via Ventura: il gentile rinvenitore è pregato di portarlo al Municipio, ufficio oggetti smarriti.

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

Discoteca nel parco Opp

Domani dalle ore 20 alle 24 serata conclusiva della discoteca all'aperto nel parco ex Opp (ingresso gratis) organizzata dalla cooperativa «Il posto delle fragole». Tecnofunk, Robot dance, Post punk, Dark, Rap sapientemente miscelati dai D.J. Mauro 15, Marchetto e Dario Rioda.

«Immagine natura»

Immagine natura comunica a tutti gli amanti dell'escursionismo naturalistico che l'attività riprenderà agli inizi di settembre con un nuovo programma di gite e viaggi guidati. Per informazioni dettagliate in merito telefonare ai numeri 729839 o 755960 nei giorni feriali e in orario d'ufficio.

Cambio indirizzo

L'ambulatorio pediatrico del dott. Silvio Sessi si è trasferito presso la casa di cura Igea, via Valdirivo 29, tel. 65600 con gli stessi orari per app.ti telefonare 211030.

Acconciature «Andia»

Claudia e Annamaria, avvisano le loro gentili clienti che il 28 agosto riapriranno il loro negozio.

Nozze d'oro

Festeggiano oggi il mezzo secolo di unione Valentino Rusin e Angela Bobiz. Nella lieta ricorrenza sono loro vicini i figli, i generi, i nipoti e il pronipote.

Celebrano oggi i cinquant'anni di matrimonio Riccardo e Vittoria Giorgi, circondati dall'affetto del figlio, in Australia, della figlia, della sorella, dei nipoti e del pronipote.

Amici dei funghi

La sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico «G. Bresadola» informa soci e simpatizzanti che con domani alle 20 si conclude il ciclo delle riunioni estive al rifugio «Premuda» di Val Rosandra.

Mostre d'arte

Pittori bielorussi a palazzo Costanzi

Si concludono oggi alle 13 le mostre dei pittori bielorussi e della grafica lituana, organizzate, rispettivamente a palazzo Costanzi e alla galleria Barbacan, dall'associazione Italia-Urss.

Arte sacra alla Rettori Tribbio

Si inaugura domani alle 18 alla galleria Rettori Tribbio 2 di piazza Vecchia 6 la mostra di arte sacra realizzata nell'ambito delle manifestazioni «Trieste estate '84, arte, musica, prosa e poesia in piazza Vecchia». Saranno presenti opere di Alberti, Brumatti, Crali, Iacobi, Samuel, Vranich, Bartoli, Carà, Cerne, Pittino, Tavagnacco, Bomben, Corbidge, Frausin, Rosignano, Trovato.

Mihaela Velikonja
TRATTORIA LA POSTA
BASOVIZZA

Stato civile

NATI: Petronio Ray, Nessi Tamara, Cossi Dario, Macrì Elia, Gianneo Vincenzo Luca, Dimario Paola, Milošević Natascha.

MORTI: Cavazzi Elio, di anni 75; Brezzi Adriano, 44; Cernuta Veronica ved. Minut, 72; Piattelli Orlando, 77; Vassalle Giuseppe, 67; Kersovan Bruna ved. Corzani, 74; Grego Marina, 27; Gandolfo Federico, 70; Lagoi Emilia in Zerial, 54.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Schillani Marino, fabbro, con Foschini Marina, impiegata; Musacchi Giorgio, manovratore, con Randis Adelaide, casalinga; Ragogna Roberto, operaio, con Cain Giuliana, in attesa di prima occupazione; Oliva Fulvio, bracciante, con Cricchio Daniela, banconiera; Corsi Ernesto, operaio, con Cravagna Daniela, impiegata; Sardo Daniele, operaio, con Cerkvenik Marta, impiegata; Dugulin Mauro, impiegato, con Tondelli Doriana, impiegata; Giampaolo Claudio, agente di commercio, con Cappello Erica, studentessa; Bertoncelli Ladislao, pensionato, con Zulian Liliana, floraia; Cattanaro Romano, rilegatore, con Simonetti Elena, rilegatrice; Morgese Giuseppe, guardia di finanza, con Maggialetti Vittoria, studentessa; Berdon Rossano, falegname, con Ciolli Marina, impiegata; Carletti Roberto, operaio, con Tinta Patrizia, pulitrice; Furlan Giorgio, pittore, con Callegaris Mariella, parrucchiera; Parisi Giovanni, sottufficiale, con Ceccarella Giovanna, casalinga; Di Nardo Di Maio Carlo, carabiniere, con Baghin Annamaria, casalinga; Mauro Nerio, tubista, con Marchetti Giuliana, commessa; Baglieri Giorgio, agente P. di S., con Scrofani Rosaria Maria, in attesa di prima occupazione; Balos Fulvio, tecnico meccanico, con Sagon Lucile, Marthe, Marie, infermiera; Dalfovo Mauro, dirigente, con Zmallovich Ketti, operaia; Recrucolo Silvio, artigiano, con Dalmin Irma, in attesa di occupazione; Del Vecchio Nicola, operaio, con Perić Marija, casalinga; Santo Giuliano, agente di polizia di stato, con Piccoli Paola, impiegata; Vaccaro Leonardo, guardia di finanza, con Lopez Daniela, impiegata; Castelbuono Michelangelo, sottufficiale E. I., con Angileri Rosalia, ragioniera; Paoletich Franco, rappresentante, con Cattarini Patrizia, commessa.

CHI, COME, DOVE
attività e servizi della città

Per questa pubblicità rivolgersi alla SPE telefono 65065

Elettricisti
NEGOZIO PERINI
Vendita articoli di elettricità
RIPARAZIONI
Via Fabio Severo 55/a - Tel. 52171

DITTA THO-MA di LUCCHETTI
VIA GAMBINI, 45 - TEL. 723861

Elettrauto
ELETTRAUTO - ELETTRODIESEL
fratelli GODINA
VIA GREGO 25
Borgo San Sergio - Tel. 825819

ELETTRAUTO LIVIO
Servizio batterie
VARTA - FIAMM
VIA COLOMBO 6/A - TEL. 723222

Autoforniture
AUTOFORNITURE ROBY
RICAMBI - ACCESSORI PER TUTTE LE AUTO
Viale Ippodromo 12
Telef. 942174 - TRIESTE

Carrozzerie
LA TUA CARROZZERIA DI FIDUCIA
CVC
DOMIO 176
TEL. 830334

NUOVA CARROZZERIA
EUROPA
AUTORIZZATA RENAULT
VERNICIATURA A FORNO
TRIESTE - VIA DELLE MILIZIE 9/3
TEL. 763500

Officine
AUTOBETA
OFFICINA ABILITATA LEYLAND
VIA BELPOGGIO 14
TEL. 774741

Autonoleggi
Autonoleggi Adriatic s.n.c.
di B. e L. Fornasaro e Co.
Noleggio con autista Italia-estero — Cerimonie e matrimoni, qualsiasi servizio a richiesta
TRIESTE
Via della Zonta 7/B
Tel. 60387, ab. 820824

LICENZIATARI AVIS
AUTONOLEGGIO CON E SENZA AUTISTA
DUAL SRL AUTOSERVIZI
VIA S. NICOLÒ 12
TRIESTE - TEL. 68243

Pneumatici
GOMMAUTO
di COMUZZO GIULIANO
Convergenza - incidenza
Campanatura
Equilibratura elettronica
Pneumatici nuovi e ricostruiti
TRIESTE
Via Ottaviano Augusto, 2/B
Tel. (040) 765441

PNEUS SERVICE
Vendita, assistenza pneumatici
TRIESTE: via F. Severo, 30
Tel. (040) 567708

Riscaldamenti assistenza
CENTRO GAS
Riscaldamento
Ricambi - Assistenza
Via del Lavatoio 2 (p.zza Oberdan)
Telefono 60701

Pelletteria
CADETTE
CAPO DI PIAZZA
VENDITA PROMOZIONALE
sconti fino 50%

GORETTI GOMME SUCC.
VENDITA RIPARAZIONI PNEUMATICI
TRIESTE - VIA FABIO SEVERO 3
TEL. 040 - 69078

Antenne tv
G.B. ELETTRONICA
Distributore esclusivo per Trieste
Antenne Emme Esse
Strada di Fiume 41
Trieste - Tel. 942281

Ferramenta
FERRAMENTA - SANITARI
IDROFER
Riparazioni impianti:
• RISCALDAMENTO
• GAS
• ACQUA
TRIESTE - VIA PASTEUR 24/A
(Rozzol-Melara) - Tel. 910700

Medici
dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15 e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

Fotografia
VIA CONTI 12 - TEL. 772298
CAMPO S. GIACOMO 14
TECNOFOTO
sviluppo diapositive in 2 ore
stampe a colori in giornata

Acconciature
SALONE
MARCHIORO SERGIO
ART HAIR STUDIOS
si riceve per appuntamento
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 35
TRIESTE - TEL. 794450

Cani
DOG CENTER
Aperto anche in agosto • Servizio veterinario • Assistenza immediata per ogni caso urgente
TRIESTE
Via Rossetti 39/A, tel. 755934

Autotrasporti
AUTOTRASPORTI
Strippoli Edoardo
risolve i vostri problemi di trasporto
VIA MONTASIO 29 - TRIESTE
TEL. FESTIVO E FERIALE 870375

Macellerie
MACELLERIA ARCANGELI
Via Pascoli 30 - Tel. 744475

MACELLERIA LOPREIATO
V.le D'Annunzio 56 - Tel. 741939

Frutta e verdura
FRUTTA e VERDURA
ALBORGHETTI V.
Via Nazionale 45 (Opicina)
Tel. 211101

FRUTTA e VERDURA
ALOISIO G.
VIA VERGERIO 4 - TEL. 948322

Pulisecco tintorie
PULISECCO
IL FERRO DA STIRO
STIRERIA - LAVANDERIA
PULITURA A GETTONE
INOLTRE:
INDUMENTI PELLE
TENDE - TAPPETI
Via Marconi 34 Trieste
telefono 53334

Cartolerie
GIOCOSCUOLA
CARTOLERIA - GIOCATTOLI
BORSE SCOLASTICHE
ZIPPO
A L. 42.000
TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA 86
TEL. 741112

DE GRASSI
Via Schiaparelli 20/a
Tel. 761083

DA ETA E BRUNO
FRUTTA E VERDURA
VIA F. SEVERO 33 - TEL. 766745

Ritrovi
BAR BIANCO
«TORVIS»
PIAZZA GOLDONI
DOMANI APERTURA
LOCALE RINNOVATO

Fiori - Piante
FIORI AL
BOSCHETTO
• PIANTE E FIORI
• CONFEZIONI FLOREALI
• ADDOBBI MATRIMONIALI
• BOUQUETS DA SPOSA
ACCURATO SERVIZIO A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA
ROTONDA DEL BOSCHETTO 3
TRIESTE - TEL. 54396

FRUTTA E VERDURA
FABRIS LUCIANA
VIA DELL'ISTRIA 15 - TEL. 741743

FRUTTA E VERDURA
FONDA
VIA UDINE 44 - TEL. 418979

MARCHESI GIUSTO
Via Commerciale 21 - Tel. 418803

IL FRUTTIVENDOLO
di G. MANZONI
VIA COMBI 19/F - TEL. 796148

TACCARDI & MESSINA
P.zza Sansovino 8 - Tel. 796166

TERRAGNOLO UMBERTO
FRUTTA e VERDURA
Via Stuparich 10, tel. 741913

tipografia nazionale
un servizio completo di fotocomposizione, stampa offset e tipo, legatoria
VIA REVOLTELLA, 41
TELEFONO 040/795781

per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefoni (040) 65065-67 • GORIZIA - Corso Italia 36, telefono (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, telefono (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924

E. URSINI
Consulente per i problemi della coppia.
VIA LAZZARETTO VECCHIO 9
TEL. 722694

Per settembre l'AURORA VIAGGI propone

Ogni domenica e martedì isola di BRIONI	quota L. 58.000
2-9/9 LUSSINPICCOLO	quota L. 195.000
22-25/9 BUDAPEST	quota L. 272.000
16-20/9 isola di ARBE	quota L. 143.000
19-26/9 KIEV, LENINGRADO e MOSCA	quota L. 795.000
25/9 - 2/10 GRECIA CLASSICA	quota L. 726.000
5-12/10 MADRID e ANDALUSIA	quota L. 625.000
6-7/10 LAGHI di PLITVICE	quota L. 80.000

Informazioni e prenotazioni presso
L'AURORA VIAGGI, VIA CICERONE 4, TEL. 60261

Lo sposo
è una delle poche cose che, forse, avremmo difficoltà a procurarti, ma... se hai già provveduto e stai pensando alla
lista di nozze
ti aspettiamo a
SENSO UNICO
VIA PICCARDI 11 - TEL. 726847
PARLIAMONE ASSIEME

L'ORO A TRIESTE
si compra e si vende al suo giusto valore in
Corso Italia 28
PRIMO PIANO

Per le tue bomboniere
Giocagio
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

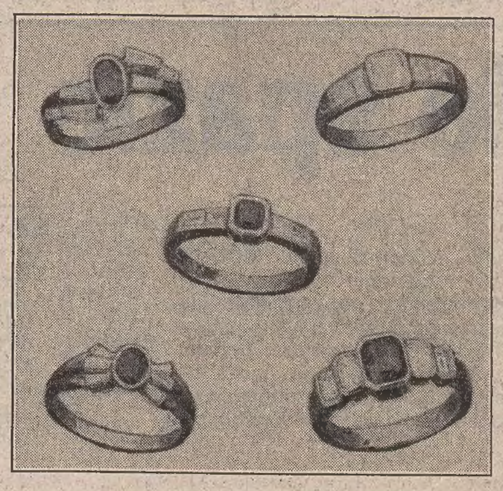
KISUKI
PIANTE ARTIFICIALI
Nuovi arrivi di piante vere liofilizzate e piante lavabili in seta. Composizioni su ordinazione.
ESPOSIZIONE
GALLERIA S. FRANCESCO
Esposizione e vendita
KISUKI
Via Settefontane 4, tel. 741035

BOMBONIERE
Viola
V.LE D'ANNUNZIO 12
TRIESTE

Deposito e centro vendite
PERMAFLEX e ONDAFLEX
con possibilità di scelta fra centinaia di modelli
• Consegne immediate •
casa del materasso di Osmo
Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

Si
Zandegiacomo
per la tua lista matrimoniale
c. Italia 1 gall. proti 2

ANELLI IN ORO 18 CARATI



con: 2 zaffiri, rubini, smeraldi veri e brillantini
A L. 85.000
da fidanzamento con brillante purissimo colore river
A L. 148.000
Daruril
orologerie - gioiellerie - oreficerie - argenterie
TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO 4 - TEL. 61201-61932

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA'EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI offresi quattro cinque volte alla settimana dalle 7 alle 11. Tel. 810092. 55099/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica dalle 8 alle 16. Tel. lunedì al 727606. T.A. 271/2

COLLABORATRICE domestica anche disposta assistenza persona anziana contro sompenso adeguato cercasi zona Gorizia. Telefonare Gradisca ore ufficio 0481/99483. 58/2

COLLABORATRICE domestica capace e pratica stiro cercasi per famiglia 4 persone orario 7-14. Scrivere a cassetta nr. 14/H Publied 34100 Trieste. 54898/2

PRESTASERVIZI referenziata 3 ore giornaliere cercasi. Telefonare martedì ore 10/11 al 62304. 55218/2

REFERENZIATA sappia cucinare lungo orario telefonare 411141. 55249/2

3 Impiego e lavoro Richieste

GEOMETRA 21 enne militesente orfano dattilografia contabilità offresi primo impiego purché serio. Tel. 793075 pasti. 55017/3

IMPIEGATA pratica vari lavori ufficio pluriennale esperienza offresi, telefonare 796596. 55236/3

INFERMIERA esperienza paziente offresi assistenza anziano notturna-diurna. Telefonare 773119. 55172/3

OFFRESI commessa, pratica panificio pasticceria anche mezza giornata. Telefonare 772686. 55250/3

OPERATRICE esperta consolle terminali computer per elaborazione elettronica dati gestionali, qualificata programmatrice, contabilità generale, dattilografa, capace centralinista telex offresi. Tel. 410186. 55241/3

RAGAZZO 15 anni volonteroso cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 55602. 55226/3

RAGAZZO 14 enne cerca lavoro come apprendista parrucchiere per uomo. Telefonare 299279 ore pasti. 55170/3

RAGIONIERA decennale esperienza contabilità e computer offresi part-time. Scrivere a cassetta n. 30/H Publied 34100 Trieste. 55150/3

REFERENZIATA offresi per persona ammalata o invalida notturna. Telefonare 821838. 54956/3

SEGRETARIA veloce discreta buon francese inglese pratica Tlx et public relations offresi. Telefonare 729618. 55253/3

SIGNORA diplomata con conoscenza inglese di madrelingua portoghese con pluriennale esperienza di lavoro di ufficio offresi anche a mezze giornate. Tel. 740130. 54991/3

SIGNORA offresi per piccoli servizi e dama di compagnia con alloggio. Telefonare 762039. 55177/3

SIGNORINA trasferitasi recentemente, pratica bambini cerca lavoro come baby sitter. Se veramente interessati tel. 811237 ore 9-13. 54995/3

SIGNORINA 24 enne universitaria, diplomata, offresi come baby sitter, assistenza a persone anziane o con deficenza fisica in generale anche a mezza giornata. Telefono 740130 Trieste. 54990/3

TRENTENNE referenziata automunita esperta conduzione domestica offresi uomini soli. Telefonare 729618. 55253/3

VELOCE corretta dattilo conoscenza buona inglese francese tedesco steno Tlx offresi ore pasti tel. 571601. 55119/3

34 ENNE con esperienza ospedaliera offresi per assistenza anziano anche notturna. Tel. 64862. 55193/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.BANCONIERI solo se capaci cercasi telefonare lunedì dalle 14.30-15.30 al 795653. 2267/4

A.A.A.CERCASI commesso per negozio mobili, pratico disegno. Scrivere cassetta n. 33/H Publied 34100 Trieste. 55174/4

A.A.A.IMPORTANTE società livello nazionale specializzata alta moda cerca signore signorine bella presenza automunite per dinamico lavoro contatto con il pubblico. Telefonare lunedì 8.30-19.30 732498. 2/4

A.A.SIGNORA o signore automunita/o per integrare assistenza e compagnia persona anziana zona Gorizia fine settimana. Compenso mensile adeguato. Telefonare Gradisca ore ufficio 0481/99483. 58/4

ACCONCIATURE Walter e Rosanna cercano collaboratrici via Conti 13. 2152/4

AGENZIA settore mobili cerca collaboratrici/ori per facile lavoro di distribuzione mezzi pubblicitari escluso vendita; fisso giornaliero più premi. Presentarsi dalle ore 9 alle ore 12, presso ufficio Il Mobile via Roma 30, Trieste. 050221/4

APPRENDISTA commesso diciotenne conoscenza croato cerca autoaccessori. Scrivere a cassetta nr. 44/H Publied 34100 Trieste. 55233/4

CERCASI apprendista parrucchiera pratica, telefonare lunedì mattina al 822687. 2227/4

CERCASI artigiani esperti per posa in opera serramenti in alluminio. Telefono 823965. 050223/4

CERCASI capace per solo stiro quattro ore settimanali telefono 70654. 55040/4

CERCASI cassiera dattilografa svelta capace volonterosa mezza giornata. Massime referenze. Non fare offerta senza questi requisiti. Scrivere a cassetta nr. 45/H Publied 34100 Trieste. 2265/4

CERCASI commesse pratiche panetteria presentarsi panificio Bonazza via Carducci 32. 2191/4

CERCASI commesso/a referenziata, conoscenza lingua slava bella presenza solo con prolungata esperienza negozio abbigliamento casual e sportivo. Telefonare ore 10-12 n. 64808 lunedì mattina. 2232/4

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di 6.400.000/12.800.000. Astenersi se privi capitale. Comunicate indirizzo e numero telefonico. Casella 438-N Publied 20124 Milano. MI 1536/4

CERCASI impiegata pratica import export perfetto inglese scritto e parlato eventuale serbo-croato. Telefonare 766921. 55100/4

CERCASI persona seria, automunita per assistenza invalido presso ospedale. Telefonare 631523. 55222/4

CERCASI signora o signorina per compagnia persona anziana, giornalmente dalle 14 alle 16 e 24 ore continue un giorno la settimana. Telefonare 208253. 55227/4

CERCASI tecnico con esperienza settore macchine fotocopiatrici o da calcolo e scrivere. Telefonare per appuntamento (040) 421433. 2197/4

CERCO apprendista per bar. Telefonare al 62238. 55251/4

DITTA cerca ambosessi ovunque residenti per confezione bigiotteria. Informazioni scrivere: Missorici-via Agira, 25 Catania. 199/4

ENTE di stato cerca ambosessi per lavoro organizzato con corso d'istruzione remunerato. Scrivere a cassetta nr. 27/H Publied 34100 Trieste. 55116/4

IMPIEGATA cercasi 30-40 anni, possibilmente pratica farmacia. Scrivere propria mano studi compiuti e curriculum a cassetta n. 18/H Publied 34100 Trieste. 2167/4

IMPRESA assume muratori specializzati, presentarsi seralmente via Brunner 10, Del Piccolo. 2256/4

INDUSTRIA importanza nazionale, con sede a Trieste, cerca impiegato viaggiatore con esperienza di vendita prodotti largo consumo. Inviare dettagliato curriculum a cassetta nr. 46/H Publied 34100 Trieste.

OPERAIO panettiere cercasi presentarsi panificio Bonazza via Carducci n. 32. 2191/4

PICCOLA industria cerca ragioniere/a preferibilmente con esperienza pluriennale contabilità-Iva-bilancio-elaboratore. Specificare curriculum vitae e referenze a cassetta n. 23/H Publied 34100 Trieste. 2199/4

RAGIONIERA contabile pratica Iva, lunga esperienza, età 30-40 anni, studio commercialista cerca. Scrivere a cassetta nr. 43/H Publied 34100 Trieste.

RISTORANTE cerca internista presentarsi lunedì via Bazzoni 11. 2249/4

SEGRETARIA d'azienda o stenodattilografa contratto studi professionali qualifica apprendista cercasi. Scrivere a cassetta n. 28/H Publied 34100 Trieste. 2211/4

SOCIETA' cerca impiegata pratica contabilità Iva import export scrivere a cassetta n. 20/H Publied 34100 Trieste indicando referenze posti occupati. 55038/4

SOCIETÀ gestione mense cerca cuochi o capipartita per assunzione immediata, luogo lavoro Trieste e dintorni. Telefonare 763018. 2202/4

SOFTWARE house leader area sistema S/34-S/36 Ibm ricerca per il potenziamento del proprio organico operatore-programmatore con esperienza RPGII e attitudine al lavoro di gruppo. Inoltre persone esperte in programmazione Basic per gruppo di lavoro su personal computer Ibm. Inviare curriculum dettegliato a cassetta nr. 34/H Publied 34100 Trieste. 2235/4

STUDIO immobiliare cerca impiegata, presenza, serietà, max 35 enne, costituirà titolo preferenziale l'esperienza nel settore amministrazioni con pratica uso elaboratore. Telefonare solo lunedì al 774535.

UFFICIO commerciale cerca ragazza 16-17 anni per rispondere al telefono. Scrivere casella postale 992 R.S. Trieste. 2270/4

5 Rappresentanti Piazzisti

OFFRESI venditore esperto settore edile, esaminasi anche proposte di lavoro in altri settori. Scrivere a cassetta n. 29/H Publied 34100 Trieste. 55136/5

SOCIETA' operante in nuovo importante settore cerca agenti per Friuli Venezia Giulia. Attività da svolgere, anche part time, nella zona di residenza. Inviare referenze cassetta 41/H Publied, 34100 Trieste. 1/5

VENDITORI veramente esperti settore bibite birra. Trattamento correlato reali capacità offerte cassetta n. 39/H Publied 34100 Trieste. 2257/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 55155/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefonare 810012. 55145/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefonare 810012. 55145/6

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 55189/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 - 70063 Gambini 27/A. 2028/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiature verniciature 727620 Rossetti 41/C. 2130/6

ANTENNA Canale cinque Montecarlo altre emittenti private specializzati installano preventivi gratuiti minimi costi riparazione immediata in colori garantita 3 mesi 763545.

DENTIERE rovinate malferme instabili riadattamento, riparazione, via Maiolica, 1. 54229/6

IDRAULICO autorizzato esegue impianti riscaldamento sanitari gas riparazioni 912490 910537. 2196/6

IMPIANTI, riparazioni generali idrauliche, elettriche. Scaldabagni, rubinetterie, luce, gas. Telefonare 730224. 55243/6

OFFRESI pittore tappezziere massima pulizia serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 1970/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa lavori accurati. Telefonare 725896. 55230/6

PIASTRELLISTI offronsi per lavori di pavimentazione e rivestimenti. Telefonare 420941. 55191/6

PITTORE bravo offresi onesto muratore. Telef. 231738. 55098/6

PITTORE disponibile subito offresi lavori accurati massima pulizia. Telefonare 742982. 55223/6

RISCALDAMENTO impianti completi sostituzioni caldaie bruciatori gas gasolio. Esecuzione accurata. Personale qualificato. Espletamento pratiche Acega. CENTRO GAS, Lavatoio 2 (p.zza Oberdan), tel. 60701. 1984/6

SOSTITUZIONE di caldaie a metano e costruzione impianti di riscaldamento con garanzia. Dilazioni di pagamento. Tel. 761942. 2273/6

7 Professionisti Consulenze

PROFESSIONISTA offresi per incarichi fiduciari alterego titolare organizzazione programmazione collaborazione Italia estero anglofono. Scrivere cassetta 42 H, Publied 34100 Trieste. 1/7

8 Istruzione

MADRELINGUA inglese, impartisce lezioni, tutti livelli. Tel. 574277 ore pasti. 55225/8

9 Vendite d'occasione

GIOCO Atari completo con cassetta L. 150.000. Telefonare sera 0481/45807. 1/9

VENDESI lettino solare Caraib. Tel. 825636. 55187/9

10 Acquisti d'occasione

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 55203/10

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano biancheria della nonna, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria. Interpellateci 793972. Abitazione 941093. 224/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano vecchi mobili, soprammobili, viennesi, italiani, libri, lampade, interi appartamenti, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972. Abitazione 941093. 2271/11

12 Commerciali

A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 2203/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3, primo piano. 050191/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28, PRIMO PIANO. 1982/12

VENDO 1000 mattoni. Tel. 911456. 55158/12

VENDONSI gioielli splendidi nuovi pregiati firmati Caracciolo 53580 19-20. 55139/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, via Fabio Severo 65, tel. 54089, pagamento 60 mesi, senza anticipo: 126 '76, 127 '74-'78, 127 Sport '82, 131 '77, Ritmo 1100 '82, Panda 30 '82, Alfetta 2000 '80, Giulietta 1.6 '80, Alfasud sprint '78, 2000 GTV '73, Golf 1100 '76, R5 '80, jeep Savana '81. 2274/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire. Tel. 566355. 2155/14

A.A.A. AUTODINO, troverete presso l'autosalone Fiat di v. Fabio Severo 124, tel. 567462, vendita di autovetture nuove e un vasto assortimento usato selezionato garantito. Possibilità finanziamenti rateali fino 42 mesi, senza spese: Giulietta 1.3 '79, Renault 5 TL '83, Fiat 127 '900 5 porte '81, Panda 45 '82-'80, Panda 30 '80, Renault 5 TL '79, Fiat Ritmo Targa Oro '80, Ritmo 60 CL 5p '80, Ritmo 65 CL 3p '80, Ford Fiesta 900 '79, Mini 90 SL '78, Fiat 126 Personal Black '79, 126 base '74, VW Maggiolino '74, Moto Guzzi 125 '76. 2241/14

A.A. ATTENZIONE! A PREZZI SEMPRE COMPETITIVI PAGAMENTO FINO 60 MESI SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI, CAMBI USATO CON USATO CON GARANZIA: Fiat 127 900 Special '82, Fiat 131 CL 1300 '82, Ritmo 105 TC '82, Golf GTI '80, fuoristrada Suzuki '83, BMW 320 M60 '81, Fiat Uno 45 '83, Golf GTI '81, 128 3p '77, A112 Elite '81, Mini Clubman 1000 HL '81, Mercedes 200.B. '79, Giulietta 1.6 '82, Triumph TR4 rossa '64, A112 LX '83, Alfasud Sprint veloce 1.5 '80, Ritmo 60 CL '79, Fiat Panda 45 '81-'82, Rover turbo diesel SV '82, Panda 30 '80, Ford Transit fam. diesel '78. AUTOCCASIONI, V. ROMAGNA 6, TEL. 040-61126. 2266/14

A.A. PEUGEOT Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Bmw 528i, Peugeot 505 turbo diesel, 305 SR, 305 Break diesel, 504 fam., Sunbeam 1.6 TI, Talbot 1510, Matra Ranch, Topolino C '52, 500 R, 126, 127, Ritmo 60 '65, 131 Racing, Fiesta, R5 TS, Dyane 6, LNA, Visa super, Metro HLE, Scirocco 1.1, Beta HPE, Mercedes 200 D. 2213/14

A. DUPLICA succ. in liquid., viale Ippodromo 2, tel. 763487: Fiat 126, 127, Ford Fiesta, Peugeot 104, 204, A112, Golf 1.1, Horizon LS, 1308, Solara SX automatica, Simca 1000, 1100, 1301. 7/14

AFFARONE vendo Citroen 2 CV '80, 30.000 km. 0481-44391. 1/14

ALFA Occasioni: Giulietta 1800 perfetta, Alfasud '79 vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo n. 52. 3/14

ALFASUD TI 1.5 luglio '80 uniproprietario vende, ruote lega, impianto stereo Pioneer, ottime condizioni. 0481-74060. 221/14

ALFETTA 2000 turbo diesel '82, accessoriata, unico proprietario. Tel. 44184. 61/14

AUDI 80 GL 1300 km 22.000. Tel. 746447. 55106/14

AUTOBIANCHI Occasioni: A112 Abarth '83 perfetta, A112 Elegant vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo n. 52. 3/14

AUTOBUS fuori esercizio Fiat e Alfa 900, autocarro Fiat 238 vendonsi. Rivolgersi Consorzio autobus Monfalcone. Tel. 711420. 139/14

AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 54946/14

AUTOVETTURE d'occasione, con garanzia: Fiat Panda 30 km 9600 fine '82, 126 Personal '79, Dyane 6 '82, Citroen 2 CV 4 '77, Visa Super 1100 '79, Autobianchi A112 E '72-'78, Peugeot 305 S '81, Citroen CX aria cond. '76, Uaz Lada 1500 fam. '81, Renault R5 TL '76-'81, R14 TS '80, R18 GTL '79, R20 GTL 1.6 '80, R18 turbo 1600 cc '81, R11, GTS '83, R11 TCE 1100 cc '84. Renault Dagri, rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511. 9/14

AUTOMERCATO Furlan, via Rossetti 41, vende occasioni: Lancia Prisma 1600 '83, Alfetta 2000 '78, Alfetta 1800, Alfasud '78, Giulia 1300 Nuova Super '75, Fulvia coupé 1300 '75, Giulia 1300 Junior '74, Alfa 2000, 500 L, 128 '78, A112 Abarth '84. Visitateci. 266/14

AZZURRA berlina '79 Opel 1000 cedesi 3.000.000. Tel. 420327. Perfette. 55016/14

BMW 520 '78-'82 unico proprietario, Bmw 2002 '74-'75. Gienne Autoest Barcola, tel. 44181. 61/14

BMW 728 '80 accessoriato vendo ottimo prezzo. Facilitazioni. Via della Valle 6. 55229/14

CAGIVA vendesi '79 km 18.000 seminuova. Tel. 912414. 55005/14

DUETTO 1600 spider Alfa Romeo '72 rossa totalmente ricondizionata vendo anche ratealmente e ritirando usato 9.500.000 trattabili. Tel. (040) 828587-417963. 2250/14

F. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato: 500 L '70, 126 '74-'76, 127 '74-'77-'78, 127 1050 '79, Ritmo 105 '83 perfetta, 131 CL '78, Supermirafiori '81, 238 promiscuo '77, 238 furgone '77, Mini 1001 '75, Lancia Delta '80, Renault 5 '80, Ford Fiesta '78, Escort '75, Golf diesel '82. Vetture sotto al milione: 500 '70, 126 '74, 127 '74, 128 '70, 124 '73, 125 Special '71, Renault 5 '73, Giulia '71, Opel Kadett '70, tutte con collaudo. Permute, rateazioni. Tel. 413337. 2262/14

FIAT Panda 45, uniproprietario '81 vendo permuto rateizzo. Autosprint, via Baiamonti 48, tel. 040-828587. 2250/14

FIAT Ritmo 60 CL accessoriatissima km 2000 mesi 4 vendesi. Tel. 51730 ore serali. 55202/14

FIAT 124 spider 1600 America vendo ratealmente. Via della Valle 6. 55229/14

FIAT 126 Personal Black '79 vendo permuto rateizzo. Autosprint, via Baiamonti 48, tel. 040-828587. 2250/14

FIAT 128 fam. e Fiat 127 3p L vendesi. Visibili via salita di Gretta n. 29, Trieste, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di mercoledì 29 e giovedì 30 agosto. Informazioni, 7784266, orario ufficio. Offerte a Publied, cassetta n. 10/H, 34100 Trieste. 050219/14

FIAT 131 Racing uniproprietario 1980 vendo permuto rateizzo Autosprint via Baiamonti 48 tel. 040/828587. 2250/14

HONDA CB 650 18.000 km ottime condizioni. Telefonare 68637 orario negozio. 55235/14

KAWASAKI Z 500 anno 80 vendesi tel. 751586 dalle 13.30 alle 16. 55210/14

LANCIA occasioni: Lancia Beta 1300, Fulvia Coupé, Delta 1600 GT 1983 e Beta coupé 1600. Garanzia 1 anno. Vende Autosalone Catullo, Via Fabio Severo 52. 3/14

LAND Rover 88 2.a serie telone benzina privato vende. Tel. 420050. 55194/14

MOTO Guzzi 850 California, Occasione 4.500.000 trattabili. Telefono 274461 ore serali. 55178/14

MOTO occasione 750 Suzuki pochi chilometri, Vespa 125 Primavera, Buzzi 50 II e Benelli 125 vende autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

MOTORINO Gilera CBA 1984 ultraccessoriato 700.000 telefonare ore pasti 775173. 55064/14

OCCASIONISSIMA Fiat 126 bianca vendo come nuova. 3.000.000. Tel. 71037. 55163/14

PRIVATO vende Jaguar 4200 XJ6 20.000 km A 112 Abarth, Panda 30, Mini Minor, tutte in perfettissime condizioni visibili via Madonna del Mare 12 ore 15–18. 2234/14

PRIVATO vende Renault 4 TL 1980 buono stato 3.900.000 telefonare da martedì a venerdì mattino 9–12 n. 411505. 55112/14

PRIVATO vende Ritmo 65 Targa oro perfetta dicembre 1980, telefonare tutti i giorni dalle 19 alle 21, tel. 814049. 55228/14

RITMO Cabrio 1982 uniproprietario 20.000 km veramente bella vendo anche ratealmente senza cambiali Autosprint via Baiamonti 48 tel. 040–828587. 2250/14

RITMO 85 S agosto 1982 33.000 km stereo ed «extras» uniproprietario 8 milioni tel. 775139 ore serali. 55102/14

ROVER 2600 S km 42.000 aria condizionata autoradio gomme nuove ottobre 81 con garanzia 6 mesi Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1. Tel. 55511. 9/14

SEAT concessionaria Alpina: ritiro usato, lunghissime rateizzazioni, senza cambiali, pronta consegna Ronda, Fura. Tel. 62590. 2253/14

TURBO Colt Mitsubishi, favolosa: oltre 190 pronta consegna, permute, rateizzazioni, Concessionaria Piazza Dalmazia 3. Tel. 62590. 2253/14

UNIPROPRIETARIO vende Honda CBX 550 F2 1982 13.000 km perfetta orario negozio. Tel. 826677. 55211/14

USATI d'occasione: Ford Fiesta XRZ 1983, Volvo 244 GLS 1979, Simca 1301 1975, Ford Escort 1600 Ghia 1981, Fiat 126 1979, Fiat 127 1980, Panda 45 1981. Autosprint via Baiamonti 48 tel. 040–828587. 2250/14

VENDESI Bianchina panoramica uniproprietario. Tel. 815265, pomeriggio. 55127/14

VENDESI Cagiva SXT 125 ottime condizioni 1982. Telefonare ore pasti tel. 747017. 55217/14

VENDESI Fiat 131 familiare diesel 2500 1982. Telefono 54118. 2148/14

VENDO BMW 320 carrozzeria perfetta motore nuovo L. 4.500.000 trattabili tel. 826677 orario negozio. 55211/14

VENDO Honda VF 400 F dell'84. Tel. 65011. 55213/14

VENDO moto Matchless 350 militare anno 1940. Tel. 748665. 55185/14

VENDO Panda 45 1983 10.000 km telefonare ore serali 947534. 55224/14

VENDO 124 berlina perfetta telefonare 51204. 55238/14

VENDO 128 SL ottimo stato anno 75 affare. Telefonare mattino tel. 228513. 55197/14

VENDO 500 L dicembre '71 revisionata ottime condizioni Tel. 43067. 55149/14

VESPA 125 PX giugno 84 ultimo tipo 820170 mattino. 55212/14

VETTURE DIESEL CON GARANZIA 1 ANNO Audi 80 GL diesel 5 m 82, Renault R 18 Td 82, R 18 GTD servo-sterzo aria condizionata 83. R 20 GTD traino 81. Permute e pagamento rateato sino a 60 mesi Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1. Tel. 55511 – 55512. 9/14

VOLKSWAGEN Cabriolet 1303 vendo facilitazioni. Tel. 810770 dalle 9 alle 15. 55129/14

VOLKSWAGEN Maggiolone 1300 Cabriolet 75, in perfette condizioni. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1 tel. 55511. 9/14

YAMAHA XT 550 vendo L. 3.500.000. Tel. 569529 – 793176. 55245/14

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI TRIESTE

Fall.to 41/81 di Aldo e G. Rascioni

È pervenuta offerta privata di L. 16.500.000 per acquisto alloggio via Solitro 8, Trieste. L'udienza di vendita si terrà il 25.9.1984 ore 10.30 st. 261 del Tribunale. Offerte in aumento di L. 100.000, termine per deposito cauzione ore 12 del 24.9.84, pagamento saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Canc. Fallimentare oppure al Curatore dott. Falagiani, tel. 61218.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Ciccarelli)

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A.A. TECNAUTICA SRL Via Pietraferrata 13 Zona Industriale Aperto domenica mattina. Visibili 7 modelli di imbarcazioni Sessa in vetroresina dai mt 3.66 in su a partire da Lire 1.650.000, imbarcazioni in alluminio dai mt 3.70 in su a partire da Lire 900.000. Gommoni a prezzo scontati. tel. 823755. 050225/15

A.A.A.A. TECNAUTICA in esposizione svariate imbarcazioni usate fuoribordo ed entrobordo a prezzi convenienti via Pietraferrata 13. Tel. 823755. 050225/15

A.A.A.A. TECNAUTICA. Concessionaria motori fuoribordo MERCURY. Sconti permute assistenza facilitazioni di pagamento occasioni fuoribordo usati di varie potenze. Via Pietraferrata 13. Tel. 823755. 050225/15

A.A.A.A. TECNAUTICA. Tutti gli accessori per la Vs. imbarcazione: dotazioni di bordo, zattere Sos, razzi, fanali omologati, bussole, ecoscandagli, piloti automatici, contamiglia, pompe di sentina, frigoriferi, wc, plancette, scalette, batterie, ferramenta. Via Pietraferrata 13 tel. 823755. 050225/15

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, telef. 040/822223 – 811351. Ultime occasioni di fine stagione a prezzi convenienti su motori Evinrude, Whitehead, gommoni Zodiac, Eurovinil mt. 3,80 lire 1.600.000; imbarcazioni Rio, Cranchi, Molinari. Usati di vari modelli. Lunedì aperto. 2226/15

AFFARE VENDO CAMPER su Ford Transit 160 diesel km 19.000 6 posti letto accessoriato 1982, permuto con autovettura pagamento senza anticipo fino 60 mesi autoccasioni via Romagna 6. Tel. 040 61126. 2266/15

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano, concessionari esclusivi di: motoscafi Abbate; pilotine Gobbi; imbarcazioni a vela Plastivela; motori fuoribordo Johnson, British Seagull; gommoni Nova, Floating; prezzi speciali di fine stagione. Inoltre troverete una vasta gamma di windsurf. 11/15

MOTOSCAFO mt 5 cabinato Rio Onda con fuoribordo Mercury HP 90 più ausiliario Hp 5, accessoriatissima, compresa di carrello e posto barca. Occasione 15.000.000 trattabili telefono 274461 ore serali. 55178/15

ROULOTTE Roller mt 3.80 vendo. Telef. ore 9.12 0481/40895. 144/15

VENDESI Mares Viva L. 500.000. Tel. 825636. 55187/15

VENDESI piccola roulotte Polmot con veranda, 1.600.000. Telefonare 0481/85587. 104/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza a studentesse posizione centralissima bus università comodo cucina, tel. 630218. 54978/17

STANZE ammobiliate tutti comfort affittasi a studenti friulani, 768800/54519. 2142/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A MONFALCONE e dintorni concessionaria cerca mostra e officina possibilmente vicine, tel. 040/771821 pasti. 2253/18

Continua in 14.a pagina

Un piccolo spazio un gran risultato.

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su "IL PICCOLO" sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con "IL PICCOLO" avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

Società Pubblicità Editoriale

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040/65065/6/7
Sportelli: 34121 Trieste - Via Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo
Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481/34111
Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481/72597
Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432/203924

pizzi - milano

SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P. R. DELLA SOCIETA PUBBLICITA EDITORIALE

Dedicato agli Sposi

Al Confetto

IL NEGOZIO PIÙ ATTREZZATO DELLA CITTÀ NELLA FORNITURA DI

- bomboniere
- fiori
- partecipazioni
- articoli da regalo
- dolciumi

VIA S. SEBASTIANO 7 (ang. piazza Cavana) - TEL. 741200 - TS

...VANITÀ
IL TUO NOME È DONNA

vanità s.a.s.

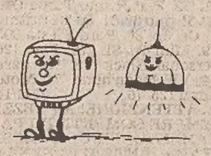
Abbigliamento femminile tutto per la sposa

TRIESTE, CORSO ITALIA 37, TEL. 62340

OPERAZIONE TRIS
FRIGORIFERO + LAVATRICE + CUCINA =

L. 695.000
IVA COMPRESA

a cinque minuti dal centro puoi risparmiare

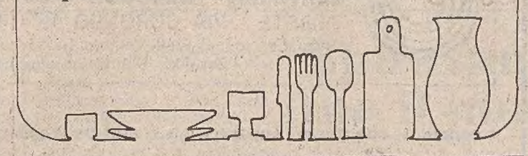


elettricità **RIZZOTTI**

VIA DELL'ISTRIA 216 (ANG. VALMAURA) - TRIESTE, TEL. 810213

Stilcasa Cristallerie Porcellane Articoli da regalo Casalinghi
di Gianni Frescura
Via Mazzini 40 - 34122 Trieste
Telefono 630220

*Per una **scelta personalizzata**, dal classico servizio in porcellana francese, alla più giovane e gaia delle batterie da cucina,*
STILCASA
per le tue liste matrimoniali



Per le vostre *liste di nozze*

GIOVANNI CESCA
• PORCELLANE • CRISTALLI • CASALINGHI •

BOUTIQUE CHRISTOFLE

ad ogni coppia ***offriamo***

un elegante soprammobile dell'artigianato toscano

VIA MAZZINI 17 - TELEFONO 61838

EUROPA HOTEL

OFFRE NELLA SPLENDIDA
CORNICE DELLA RIVIERA TRIESTINA
TUTTA LA SUA TRADIZIONALE
ESPERIENZA E RAFFINATEZZA
A GARANZIA DI UN FELICE
PRANZO DI NOZZE
LOCALITÀ LE GINESTRE

Per prenotazioni tel. 200230

I mobili sono una cosa importante devono durare una vita Sceglili insieme a noi!...

EDI MOBILI

per te il meglio

concessionario esclusivo monduzzo

Via G. di Vittorio 12 - Tel. 813301
Via Baiamonti 3 - Tel. 820766
Trieste

Se sei ambizioso **RIGUTTI**
Se sei esigente **RIGUTTI**
Se vuoi un consiglio **RIGUTTI**
Se vuoi essere elegante **RIGUTTI**

SÌ perché con i nuovi arrivi

RIGUTTI
VESTE PROPRIO TUTTI

TRIESTE - VIA MAZZINI 43 - TEL. 65642

ENNEREV

♥♥e un materasso

i migliori li trovate al

CENTRO DEL MATERASSO

di GRADARA PETRUCCI

VIA CERERIA 8 - TEL. 727617
TRIESTE

Lucia Linda

Augura

a tutti gli sposi tanta felicità e li invita presso i suoi Uffici di via Paganini 4 - I piano, tel. 61040/60484 per la prenotazione della loro

«Luna di miele»

GIOVANNI

KERZÈ

CASALINGHI - PORCELLANE
CRISTALLERIE - ELETTRODOMESTICI

Piazza San Giovanni 1 - Tel. 724221

Zurlan

VIA CARDUCCI 20
VIA VIDALI 9
VIA MADONNINA 5

Per un giorno da ricordare...
Le Liste Matrimoniali più complete;
i regali più esclusivi.

SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R. DELLA SOCIETA PUBBLICITA EDITORIALE

speciale SCUOLA speciale SCUOLA speciale

Mancano pochi giorni alla fine d'agosto... le vacanze stanno volgendo al termine e già si sente nell'aria odore di scuola!

Si sta infatti avvicinando a grandi passi il fatidico giorno che per migliaia e migliaia di alunni rappresenta un appuntamento ormai tradizionale. Una circostanza che conserva nel tempo tutto il suo fascino e la sua suggestione e che non pone problemi di scelte scolastiche per quanti non hanno ancora assolto la scuola dell'obbligo o sono già avviati agli studi superiori senza l'assillo delle «riparazioni».

La problematica si pone invece per quanti conclusa la scuola dell'obbligo si trovano a dover affrontare la scelta del futuro indirizzo di studi, o, essendo stato bocciato in un corso superiore viene a trovarsi tra «l'incudine ed il martello», ossia non sa se ripetere l'anno o cambiare indirizzo di studi.

Si propone pertanto per costoro, ineluttabilmente, il momento decisivo delle scelte; un momento particolarmente delicato ed altamente impegnativo non scevro da incognite quando non venga affrontato vuoi dai giovani vuoi dalle loro famiglie con responsabilità e consapevolezza. Se da un lato il dilemma non è così pressante e nemmeno si pone per coloro che hanno deciso di proseguire gli studi superiori per avviarsi poi a quelli universitari, esso emerge in tutta il suo significato e la sua portata per chi ha rinunciato alla prosecuzione degli studi per dedicarsi preferibilmente all'apprendimento di insegnamenti specifici volti al conseguimento di una specifica professione diretta ad un immediato inserimento nel mondo del lavoro.

Non sempre gli stessi e le rispettive famiglie sono sufficientemente informati e documentati sulle reali possibilità di lavoro e spesso accade che succubi di vacue ambizioni e fatui entusiasmi o sollecitati da facili illusioni si orientino su direttrici non confacenti che si concludono fatalmente con profonde delusioni e conseguenti complicazioni nell'ambito familiare.

Quindi nettamente controproducenti.

Le possibilità che si prospettano attualmente a chi voglia privilegiare un orientamento pratico ossia rivolgersi ad un indirizzo professionale allo scopo di imparare un mestiere e con esso la specializzazione nel settore prescelto sono molteplici; diversificate e numerose le opportunità che garantiscono la massima qualificazione in grado di schiudere orizzonti concreti per la loro messa in pratica.

Al momento delle scelte ci sembrano quanto mai significative ed opportune alcune considerazioni di ordine generale: il rendersi innanzitutto conto che non sempre il tanto agognato diploma di laurea rappresenta la chiave magica per l'immediato esercizio di questa o quella attività professionale, (non occorre citare statistiche a conforto di questa affermazione) in secondo luogo non vanno ignorati l'andamento del mercato del lavoro, le professioni emergenti, lo spostamento verso il settore terziario di molte domande, il cosiddetto «terziario avanzato» che dovrebbe rappresentare i futuri sbocchi occupazionali e le scuole più consigliabili per ciascuna preparazione.

Da considerare ancora che lo studio inteso come piattaforma culturale generale non è più sufficiente per l'inserimento nell'attività lavorativa; da ciò l'orientamento preferenziale verso l'apprendimento specifico di insegnamenti che consentano il conseguimento di una professione. È essenziale per quanti sono in procinto di affacciarsi al mondo operativo o di affrontare gli studi universitari di guardare in senso realistico il futuro e più precisamente di avere una visione il più possibile chiara del mondo del lavoro, delle prospettive pratiche che esso può offrire, sì da potersi indirizzare consapevolmente su questo o quello dei vari indirizzi professionali.

La scelta di un indirizzo di studio si pone quindi come un evento che va affrontato in tutta la sua portata tenuto altresì conto dei coinvolgimenti che lo stesso comporta; coinvolgimenti che investono la vita e l'attività futura del giovane. Un evento che va meditato ad occhi aperti senza indulgere a sollecitazioni o stimoli emotivi o di moda, guardando bene in faccia la realtà nei «suoi pro e nei suoi contro».

In sostanza sono due le direttrici alternative che si prospettano a quanti hanno assolto la scuola dell'obbligo: o l'avviarsi agli studi superiori per poi proseguire all'università o intraprendere l'uno o l'altro dei rami professionali. In quest'ultimo settore le opportunità sono plurime considerato che gli istituti professionali seri e qualificati nella nostra città non mancano. Tenuto conto della loro costituzione essi si suddividono in istituti professionali di stato, centri di formazione professionale finanziati dalla Regione e scuole professionali private i quali al termine del ciclo d'insegnamento previsto e dopo averne superato i relativi esami, rilasciano un attestato di qualificazione.

SCUOLA BRU.CHI

organizza corsi per:

informatica

1) Introduzione al Computer – 2) Programmazione in Basic, Cobol, Pascal – 3) Information Broker

moda

- INDOSSATORI, INDOSSATRICI, FOTOMODELLI/E
- MAQUILLAGE PROFESSIONALE
- FOTOGRAFIA E PER FOTOGRAFI DI MODA

SEGRETERIA CORSI: 15.30 - 19.30

TRIESTE – PIAZZA GIOTTI 1 – TEL. 772111

Borsatti

libreria internazionale

Via Dante 14 angolo via Genova - ☎ 62164

LIBRI SCOLASTICI PER TUTTE LE SCUOLE DI TRIESTE E PROVINCIA

DIZIONARI - ATLANTI - ENCICLOPEDIE

ENCICLOPEDIA EUROPEA

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI VENDITA DELLE TRE VENEZIE

Lo stesso servizio con maggior comodità di parcheggio e con più rapidità presso la

libreria «IL CARSO» Sistiana - Tel. 299717

enfap

ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

Direzione e Segreteria:

VIA ROMA 28 - TEL. 62766

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi gratuiti finanziati dalla Regione:

DIURNI

- Impiegati tecnico-amministrativi - Biennale
- Operatori macchine contabili - Biennale
- Elettricisti impiantisti e installatori elettrodomestici - Biennale
- Termoidraulici - Biennale
- Montatori riparatori radio-tv - Biennale
- Operatori di sistema e terminale - Biennale
- Addetti gestione di magazzino - Biennale

SERALI

- Tenuta libri obbligatori
- Stenodattilografia
- Operatori di sistema
- Addetti alla registrazione dati e videoterminalisti
- Programmatori di procedure applicative Cobol
- Montatori riparatori radio-tv (solo 2° anno)
- Elettronica digitale
- Linguaggio Basic - Linguaggio Cobol

Materiale didattico e libri di testo vengono concessi gratuitamente.

Le iscrizioni si accettano presso la Segreteria del Centro via Roma 28 - III p.

new BENEDICT SCHOOL

benedict video programme

corsi con insegnante di madrelingua con ausilio di video. Numero chiuso 10 allievi. Libri e audio cassette vengono forniti gratuitamente.

Trieste - P.zza Ponterosso n. 2 - Tel. 040/69337

U.FOSCOLO

RECUPERO ANNI

per scuole di ogni tipo ordine e grado

VIA GATTERI 6 - TEL. 729494/5

U.FOSCOLO

CORSI

stenografia, dattilografia, contabilità d'ufficio, lingue, chitarra, programmatori IBM, progettista d'interni, teatro, grafica e audiovisivi pubblicitari, doposcuola

VIA GATTERI 6 - TEL. 729494/5

GOETHE-INSTITUT TRIESTE

ZERTIFIKAT DEUTSCH ALS FREMDSPRACHE

TRIESTE - VIA CORONEO 15 - TELEFONO 732057

Unico Centro nel Friuli-Venezia Giulia autorizzato a rilasciare il Zertifikat Deutsch als Fremdsprache

I candidati che hanno superato gli esami nella sezione di giugno '84:

ANDRI Adriano
BANDI Cinzia
BERNICH Elisabetta
BERTOCCHI Andrea
CANTON Chiara
CASELLI Francesco
COCCHIETTO Paola
CONI Chiara
DALLA NORA Laura
DE CANDIA Elena
DE CASTRO Fabrizio
ERMACORA Gabriella
FALLANI Valentina
FERLUGA Arianna
GERDOL Giuliana
HMELJAK Dimitrij
MATTEI Loredana
MEDIZZA Daniela
MOSCA Tatiana
PADOVAN Riccardo
PERLA Roberto
PETAROS Mara
PIRONTI Francesca
POLITA Stefano
SALVI Denis
SERAFINI Giampaolo
SETTIMO Gabriella
TOMASELLI Désirée

CORSO DI PROGRAMMAZIONE IN BASIC

inoltre:

- dattilografia
- stenografia
- registrazione dati IBM
- contabilità - IVA - paghe
- calcolo elettronico

ISTITUTO SCOLASTICO A TRIESTE DAL 1919

enenkel

VIA BATTISTI 22 - TELEFONO 761989

E.Fermi E.Fermi E.Fermi

RECUPERO ANNI

LICENZA MEDIA

Esistono presso l'Istituto le seguenti classi diurne: 1/2, 2/3, 3

Corso serale per studenti lavoratori

Istituto tecnico per GEOMETRI

Corso diurno - in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2, 2/3, 3/4, 4/5; inoltre si può frequentare anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a

Corso serale - in un anno scolastico vengono effettuati due o tre anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2. 3/4, 4/5, 3/4/5

Istituto tecnico per RAGIONIERI

Corso diurno - in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2, 2/3, 3/4, 4/5; inoltre si può frequentare anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a

Corso serale - in un anno scolastico vengono effettuati due o tre anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2, 3/4, 4/5, 3/4/5

Istituto MAGISTRALE

Corso diurno - in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2, 2/3, 3/4; inoltre per un numero minimo di 10 allieve, viene istituita anche la sola 4.a classe

Corso serale - in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2, 3/4

Scuola per MAESTRE D'ASILO

Corso diurno - sono esistenti le seguenti classi: 1/2/3 oppure anche 1/2, 2/3, 3

LICEO SCIENTIFICO

PIANO DI STUDI (diurno) - il nostro piano di studi prevede la possibilità di far due anni in uno; ci si può quindi iscrivere ai corsi 1/2, 2/3, 3/4, 4/5; inoltre anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a

Liceo LINGUISTICO PARIFICATO

Sede legale d'esami

ULTIMI GIORNI DI ISCRIZIONE

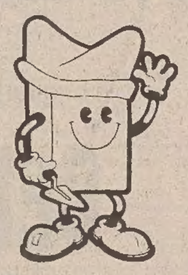
TRIESTE - VIA CORONEO 1

TEL. 732042 - 732423

E.Fermi E.Fermi E.Fermi

ELISABETTA MINIUSSI

dall'1 settembre apre le iscrizioni ai corsi di cartamodello e taglio cucito che potrai frequentare anche nel tuo rione. Telefona al 827362.



SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI

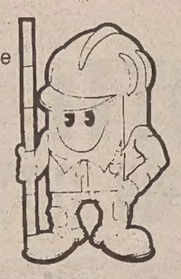
TRIESTE
VIA MAZZINI 17
TEL. 68325

UN MESTIERE IN CUI TUTTI DANNO IL PROPRIO CONTRIBUTO DI IDEE E DI CREATIVITÀ

Inizio dei corsi il 15 ottobre
Iscrizione e frequenza gratuite

GARANZIA D'IMPIEGO PRESSO LE IMPRESE TRIESTINE, CHE, ASSIEME AI SINDACATI, GESTISCONO LA SCUOLA

Corsi per muratori
piastrellisti
carpentieri in legno e ferro



SCUOLE PROFESSIONALI

ENCIP

Direzione e segreteria generale:
VIA MAZZINI 32 - TELEFONO 68846

CORSI PROFESSIONALI

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di libera formazione:

Stenografia - Dattilografia
Contabilità generale
Contabilità applicata e bilanci
Impiegati di segreteria
Impiegati d'amministrazione
Impiegate stenodattilografe
Impiegati operatori su computer
Addetti paghe e contributi
Addetti libri IVA
Taglio e cucito
Estetiste - Visagiste
Massaggiatrici - Manipedicure
Ginnastica estetica

SCUOLA DI INFORMATICA

Programmatori Cobol e Basic
Personal Computer
Perforazione schede IBM

CORSI SCOLASTICI E DI RECUPERO

Licenza scuola media
Ripetizioni individuali

SCUOLA DI MUSICA

Pianola elettrica
Pianoforte - Chitarra
Fisarmonica

CORSI DIURNI E SERALI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'ENCIP, IN VIA MAZZINI N. 32 giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI 28 SETTEMBRE

RECUPERO ANNI

- MAGISTRALI - LICEI - GEOMETRI DIRIGENTI DI COMUNITÀ
- MUTAMENTO CORSI DI STUDIO
- CORSI DI CERAMICA

gfs

ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS

VIA S. CATERINA N. 7 - TEL. 62456

orario segreteria 10-12 - 16.30-19.30

PREMIO CITTÀ DI TRIESTE QUALE MIGLIORE ISTITUTO PER IL RECUPERO ANNI «SCUOLE MEDIE SUPERIORI»

THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE

L'INGLESE S'IMPARA IN VIA TORREBIANCA, 18

tel. 040/69453-69140-60762

Più inglese in meno tempo con il BRITISH RAPID METHOD
Sono già aperte le iscrizioni (con comodi pagamenti)

a tutti i corsi. C'è un corso su misura per ognuno: per la preparazione agli esami Cambridge, per studenti delle medie, del ginnasio e del liceo, per adulti principianti, per chi ha già delle buone basi, e anche per bambini. Oggi non c'è carriera per chi non sa l'inglese, mentre chi lo sa bene trova porte aperte dappertutto. Perché non fare come hanno già fatto migliaia di persone come voi? Ogni anno, da più di trent'anni, migliaia di donne, uomini e giovani si affidano al BRITISH SCHOOL per apprendere oggi l'inglese del loro domani. Vengono al BRITISH SCHOOL perché sanno che i corsi BRITISH SCHOOL hanno un "in più", sono veri corsi di formazione verso un domani pieno di opportunità. Venite subito anche voi ad iscrivervi.

Aisli
MEMBRO AISLI

ECONOMIA E FINANZA

UN PROBLEMA SCOTTANTE SOPRATTUTTO PER L'ITALIA

Il crescere dei debiti pubblici preoccupa il Fondo monetario

Sarà uno dei temi centrali delle riunioni in programma a fine settembre

ROMA — L'esplosione dell'indebitamento pubblico anche nei paesi avanzati sarà uno dei temi centrali delle riunioni del Fondo monetario internazionale che si terranno nell'ultima decade di settembre.

Si tratta di un problema «scottante» soprattutto per l'Italia. Nel 1983 l'indebitamento ha toccato nel nostro paese i 453.400 miliardi di lire, pari all'84,6% del prodotto interno lordo, ammontato ai prezzi di mercato a 535.909 miliardi. Con queste cifre l'Italia è risultata ai vertici dei sette paesi più industrializzati del mondo: secondo dati Ocse, dal 1974 al 1983 il rapporto tra debito pubblico e pil è cresciuto nella media dei sette paesi più avanzati dal 37 al 50,8%, mentre in Italia la crescita è stata dal 57,7 appunto all'84,6%.

E le previsioni indicano la tendenza al peggioramento: due «esercizi» di proiezione condotti recentemente dalla Banca d'Italia prevedono che nel 1988 la consistenza del debito pubblico potrebbe essere, secondo i casi, uguale o addirittura superiore di circa un quinto al prodotto interno lordo.

In particolare, il primo di questi due «esercizi», che trascurano le retroazioni tra bilancio, reddito, prezzi, e che riguardano il periodo 1984-1988, si basa sulle seguenti ipotesi:

A) Inflazione decrescente dal 10% del 1984 al 7% nel 1985 e al 5% nel 1986 fino al 1988;

B) Aumento annuo del prodotto reale del 3% in tutto il periodo;

C) Graduale incremento di due punti percentuali della pressione fiscale;

D) Flessione dei tassi di interesse reali sui titoli pubblici dagli attuali livelli al 3% dal 1985.

Ecco il risultato: il fabbisogno complessivo del settore pubblico tenderebbe a restare sugli elevati livelli del 1983 (17% del pil); il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno nel 1988 salirebbe dal valore di 0,85 del 1983 a quello di 1,2. E tali risultati potrebbero a loro volta essere «incompatibili» con le ipotesi di crescita del rapporto e di riduzione dell'inflazione.

Il secondo «esercizio» è basato sulle ipotesi del primo per quanto riguarda crescita del pil e calo dell'inflazione, ma su dati diversi per il resto:

A) Un aumento della pressione fiscale di 3 punti percentuali;

B) Contenimento dell'aumento della spesa, in termini reali ed esclusa quella per interessi, entro l'1% annuo;

C) Stazionarietà dei depositi bancari degli enti pubblici sul livello programmato per la fine del 1984;

D) Discesa dei tassi di interesse reali sui titoli pubblici al 2%.

Il risultato è il seguente: il fabbisogno del settore pubblico, al netto degli interessi, passerebbe dal 6,5% del pil del 1984 allo 0,7% del pil nel 1988; la spesa per interessi subirebbe una flessione rilevante giungendo a poco più del 6 per cento alla fine del periodo; il fabbisogno complessivo si ridurrebbe al 7% del pil.

ACCORDO

Licenziamenti sospesi alla Modiano di Trieste

TRIESTE — Non ci sarà alcun licenziamento alla Modiano di Trieste che in un primo tempo, per difficoltà di mercato, aveva prospettato l'allontanamento di una ventina di dipendenti.

Nell'incontro, tenutosi venerdì fino a tarda sera in prefettura fra i dirigenti dell'azienda e i sindacati, si è concordato di sospendere i licenziamenti e di cercare invece una soluzione ricorrendo a pensionamenti anticipati, al part-time e all'eventuale collocamento di personale esuberante in altre aziende della provincia con la collaborazione dell'Associazione industriali.

Un altro incontro si terrà in prefettura mercoledì sulla base di dati concreti che saranno presentati dalle parti in causa.

GLI SPEDIZIONIERI TRIESTINI PROTESTANO CON LE «CONFERENCE»

È un disastro per il porto il sovrannolo sui container

Il provvedimento rischia di compromettere i traffici estero per estero

TRIESTE — Il sovrannolo imposto da lunedì scorso dalle quattro «conference» (Winac, Med-Gulf, Med-Pac e Med-Can) sui contenitori in partenza da tutti i porti italiani per gli scali del Nord Atlantico (in media 100 mila lire in più per ciascun contenitore) «avrà effetti disastrosi per il porto triestino». Questo è il giudizio dell'Associazione spedizionieri dell'emporio giuliano che nei giorni scorsi aveva inviato un messaggio di protesta al segretario delle compagnie conferenziate, Giuseppe Ravera.

Nella sua risposta, Ravera dopo aver rilevato che «per la nota situazione esistente in alcuni porti italiani in seguito ad agitazioni sindacali è stato preso lo spiacevole provvedimento», aggiunge che esso «si è reso necessario per assicurare la continuità del servizio ed allo stesso tempo puntualizzare a tutte le parti responsabili di tale stato di cose che la situazione dei porti italiani ha raggiunto un punto oltre il quale l'armamento non può andare senza adottare quelle misure necessarie per la tutela dei propri interessi».

Ravera conclude «auspicando che un maggior senso di responsabilità e la conferma di una tregua operativa nel contenzioso possano indurre le proprie associate a rivedere in tempi brevi la loro decisione».

«Intanto però — sottolinea un comunicato degli spedizionieri triestini — il provvedimento è stato adottato ed il traffico estero per estero, sul quale vive il porto di Trieste, rischia di essere dirottato su altri scali».

LA POSIZIONE DEI MARITTIMI AUTONOMI

«Non è possibile ridurre la flotta»

ROMA — «La nostra posizione è molto semplice. Non abbiamo mai sollevato difficoltà circa il fatto di portare avanti le trattative su tavoli paralleli. Certo risparmieremmo molto tempo se le discussioni fossero fatte tutte allo stesso tavolo. Ma i confederali hanno sempre posto il veto alla trattativa comune». E' quanto ha dichiarato Giuseppe Auricchio, segretario generale della Federmar.

Proprio venerdì si era concluso l'incontro fra il sindacato autonomo e la Federlinea, con alcuni segnali positivi.

Sia gli armatori che i marittimi aderenti al sindacato autonomo non si nascondono le difficoltà. «Tuttavia — ha detto ancora Auricchio — vedremo con un sondaggio preliminare se ci sarà la volontà da parte dell'azienda di discutere concretamente delle questioni. Ciò che noi vogliamo è arrivare a una conclusione rapida del contratto».

Per quanto riguarda alcuni punti della piattaforma rivendicativa — su cui gli armatori per ora hanno espresso un diniego quasi totale — la Federmar non nasconde un certo ottimismo.

«Il ministro Carta — ha ricordato a questo proposito Auricchio — in un recente comunicato da lui firmato che ci ha fatto pervenire, ha dimostrato una certa apertura sul problema della ristrutturazione della retribuzione. Si tratterà di vedere cosa risponderanno gli armatori. Intanto però alla questione del contratto se ne aggiunge un'altra che riguardava il piano di ristrutturazione presentato dalla Finmare.

«Su questo — ha concluso Auricchio — stiamo preparando un documento che ci vede profondamente critici. Non è infatti possibile ridurre una flotta a sole 29 navi. Chiediamo piuttosto che le vecchie navi fatiscenti vengano sostituite con delle nuove e più efficienti».

SE I TASSI D'INTERESSE NON TORNERANNO A SALIRE

Sulla Borsa sono tutti d'accordo Continuerà il miglioramento

MILANO — *La Borsa sta salendo: dai «riporti» del 18 giugno scorso alla seduta di venerdì l'indice Mib che misura l'andamento medio dei corsi azionari ha registrato un rafforzamento del 10,80%. E alcuni titoli hanno segnato rialzi ben più consistenti.*

Ma proseguirà? Quali le prospettive? In genere, tra gli addetti ai lavori si è prudentemente ottimisti, ossia si pensa che i prossimi mesi autunnali e forse anche quelli successivi, risulteranno tendenzialmente caratterizzati da altri miglioramenti.

Secondo il prof. Giorgio Tagi, presidente del consiglio nazionale dell'ordine degli agenti di cambio «Le prospettive della nostra Borsa sembrano positive pur con differenziazioni tra i titoli, e anche se occorrerà far attenzione a come effettivamente si muoveranno i tassi d'interesse e quindi il costo del denaro».

Più cauto invece il parere di Gianluigi Matturri, componente del comitato direttivo della Borsa di Milano, per il quale la nostra Borsa «a breve e anche a medio termine, ossia nelle prossime settimane e nei prossimi tre-quattro mesi, risulterà intonata in maniera soltanto moderatamente positiva e comunque con maggiori possibilità per i valori industriali, mentre assicurativi, immobiliari, finanziari e bancari non dovrebbero risultare gratificati per ragioni oggettive».

E cosa ne pensano gli specialisti delle banche e delle società finanziarie e commissionarie più impegnate in Borsa? Alla Banca nazionale del lavoro si giudica il mercato azionario ben orientato.

«Si vede e si avverte la presenza dei fondi comuni d'investimento», hanno detto anche altri funzionari di altre importanti banche, pubbliche e non, le quali in effetti non operano sulla scia dei movimenti prevalenti, ma secondo piani precisi e quindi spesso comperano quando il mercato appare più calmo.

Ma è vero che comprano anche dall'estero? La conferma viene da autorevoli operatori anche bancari, ma non si specifica di più a parte la precisazione di indicare che si tratta di fondi inglesi o Usa. «Ma c'è pure una forte componente speculativa di cui occorre tenere conto», dice il direttore di una importante società commissionaria affiliata a un noto gruppo e sempre molto attiva presso la Borsa di Milano.

«In pratica — fa osservare lo stesso direttore — penso che il mercato nel suo insieme resti sostanzialmente buono e ben orientato cioè indirizzato al rafforzamento sul medio termine e anche oltre, ma per il breve termine sarei più prudente.

«Diversi titoli, come Fiat, Snia, Pirellona ecc. sono stati troppo spinti e in queste più recenti settimane la domanda più attiva era certamente di marca speculativa. Pertanto — insiste lo stesso direttore della importante commissionaria di Borsa — occorre fare attenzione per chi progetti di passare a interventi operativi. Comunque — conclude lo stesso direttore — nell'insieme penso che l'indirizzo della Borsa resti sempre positivo».

Spuntano i realizzi ma il mercato tiene

TRIESTE — Il movimento rivalutativo in atto, pur mantenendo quelle caratteristiche di selettività tanto care agli operatori professionali, si sta lentamente allargando anche a valori non industriali, grazie all'effetto trainante che questi ultimi sono riusciti ad imprimere al mercato.

In particolare possiamo notare qualche segno di ripresa nel comparto assicurativo, dove si sono distinte le Toro Assicurazioni con un 6.6%, ulteriormente arrotondato nel dopolistino di venerdì. Frazionali recuperi per Alleanza e Generali mentre il miglioramento della Ras è da mettere in stretta connessione al movimento di questi giorni intorno ai titoli del gruppo Pesenti.

Progressi analoghi, infatti, iscrivono anche le Italcementi, mentre la holding Italmobiliare mantiene sostanzialmente le posizioni. Riguardo al gruppo in questi giorni circolano voci secondo le quali per ridurre ulteriormente l'indebitamento Italmobiliare, già dimezzato da 1000 a 500 miliardi dopo le ultime cessioni di attività bancarie, si potrebbe procedere ad una fusione fra la stessa Italmobiliare e la controllata Italcementi che, fra l'altro, vanta crediti per oltre 150 miliardi.

A questo punto l'indebitamento scenderebbe al livello di circa 350 miliardi a fronte di partecipazioni del calibro di Ras e Franco Tosi, evitando ulteriori alienazioni alle quali sembrano essere contrari i vertici del gruppo. Ricorderemo che mesi fa si era parlato di una possibile cessione della Ras.

Moltissimi affari sulle Centrale che, dopo aver chiuso la settimana a 2090 sono state richieste sino a 2170 lire per azione nell'immediato dopolistino di venerdì. Le azioni di risparmio poi migliorano di oltre 100 lire per azione rispetto all'ottava precedente. A tale riguardo abbiamo già segnalato come le aspettative del mercato siano quelle di una unificazione delle quotazioni delle azioni ordinarie con quelle di risparmio, in vista della fusione della società con il nuovo Banco Ambrosiano, confermata da Nesi in un'intervista pubblicata nello scorso fine settimana.

Pur al centro di nutriti scambi Fiat Olivetti e Pirelli chiudono la settimana sotto i massimi a causa di qualche presa di beneficio, mentre continua la salita delle Montedison.

A Trieste calo delle Tripcovich con scambi limitatissimi, mentre sul terzo mercato risultano ancora richieste le Carnica Assicurazioni sino ad un massimo di 3820, quotazione non certo elevata per un assicurativo del gruppo Generali con valore nominale di mille lire.

Giuseppe Vizzini

POSSIBILE QUALCHE MODERATO CEDIMENTO

Per il dollaro prevista una settimana di calma

ROMA — Dopo una settimana priva di novità, con il dollaro stabile su valori molto elevati ma senza indicazioni chiare sulla direzione che prenderà in futuro, negli ambienti finanziari si prevede che anche i prossimi giorni saranno caratterizzati da una situazione analoga, senza escludere la possibilità di qualche moderato cedimento per la valuta americana.

Dopo le brusche oscillazioni della prima metà di agosto, i mercati valutari sono entrati in fase riflessiva, e di attività molto ridotta che dovrebbe protrarsi fino a fine mese, tanto più che lunedì sono chiuse le piazze di Hong Kong e Londra per festività. Il rapporto dollaro-lira da Ferragosto si è mantenuto entro una banda di variazione di poco più di una decina di lire, una certa spinta al rialzo è venuta per il dollaro nel tardo pomeriggio di venerdì quando a New York è stato reso noto la decisione della Federal reserve di comprimere la crescita della liquidità monetaria.

La decisione risale ai 16-17 luglio quando si è riunito l'Open market committe, l'organo direttivo della Federal reserve, ma è stata annunciata solo venerdì. L'obiettivo di crescita della massa monetaria è stato ridotto di un punto di percentuale al 5,50% per il periodo da giugno a settembre rispetto al 6,50 adottato per il periodo da marzo a giugno. Questa percentuale si applica alla versione più liquida degli aggregati, l'M1. Per l'M2 l'obiettivo viene ridotto dall'8 al 7,5 e per l'M3 dal 10 al 9%.

Questa decisione conferma che le autorità monetarie americane sono decise di tenere sotto controllo la situazione di prevenire ogni rischio di una corsa in avanti dell'inflazione. D'altra parte in questi ultimi tempi gli aggregati monetari si sono stabilizzati su livelli che rientrano agevolmente entro i nuovi margini. Comunque, risulta chiaro che la Federal reserve non ha nessuna intenzione di allentare i controlli sul credito, come da qualche parte si pensava.

Una situazione particolare è quella della sterlina, che potrà risentire in misura anche maggiore dei giorni scorsi sull'aggravarsi delle agitazioni sindacali inglesi. I portuali scendono in campo a fianco dei minatori del carbone, in sciopero ormai da mesi, ed anche i ferrovieri preannunciano astensioni dal lavoro per una vertenza di categoria.

Ecco il raffronto tra i valori del dollaro alla chiusura di New York questo venerdì e quello precedente (il cambio della sterlina è espresso in dollari):

	24/8	17/8
lira	1778	1766
marco	2,8720	2,8570
franco	8,8025	8,7800
sterlina	1,3065	1,3235

At and T elimina 11 mila posti di lavoro

NEW YORK — The American Telephone and Telegraph co. (At and T) intende eliminare tra i diecimila e gli 11 mila posti di lavoro a tutti i livelli, dai dirigenti agli impiegati e operai, negli Stati Uniti nel settore tecnologico, che comprende ricerca, produzione e marketing.

Lo annuncia l'azienda spiegando che la decisione rientra nella politica di riduzione dei costi in atto da quando in base alla legge anti-monopoli quella che fino all'anno scorso era il gigante tra tutte le società statunitensi ha dovuto procedere a una serie di scorpori nel settore dei telefoni. Viene precisato anche che è probabile che prima della fine dell'anno vengano annunciati altri tagli del personale.

I tagli saranno concentrati nei settori servizi e manutenzione della At and T Technologies, la società che gestisce le attività nel ramo dei computer. Questi settori danno lavoro attualmente a 53 mila persone.

Tessile abbigliamento: in crescita l'export

ROMA — Dalle vetrine della Ludwigstrasse a quelle della Quinta strada di New York l'abbigliamento «made in Italy» non sembra temere concorrenti. Un riscontro del rinnovo di interesse per tessuti, calzature e abiti italiani sono gli ultimi dati Istat dai quali emerge che nel primo semestre di quest'anno le nostre esportazioni nel tessile abbigliamento sono cresciute del 17,6% raggiungendo quota 10.445 miliardi di lire contro gli 8891 dei primi sei mesi del 1983, oltre 1500 miliardi in più.

A tenere alta la bandiera dell'export all'interno del comparto sono stati i nostri tessuti, aumentati del 30% rispetto al 1983, seguiti dagli abiti e da tutti gli «oggetti cuciti», che hanno registrato un aumento del 19%; dai filati (+18%) e le maglierie (+15%). A completare il quadro del successo del nostro abbigliamento ci sono infine le calzature in pelle, le cui vendite all'estero sono salite del 12%.

NONOSTANTE IL CLIMA FERRAGOSTANO

Nel terzo mercato attività cospicua

MILANO — Il clima ancora ferragostano che ha caratterizzato gli scambi nel corso della settimana appena conclusa non ha impedito al terzo mercato di svolgere una attività cospicua per le dimensioni di questo settore del mercato mobiliare.

Il merito deve essere attribuito, più che ai titoli tradizionali, a quelli pro-rata provenienti da recenti operazioni sul capitale di titoli quotati. Un certo rigiro di pacchetti si è avuto pertanto su Sme, Pirelli spa, Olivetti e Cir per l'evidente intenzione degli azionisti di liberarsi delle azioni, recentemente sottoscritte, che presentano già larghi margini di guadagno rispetto al prezzo di emissione. Attività pure intensa per i diritti Banca Popolare di Novara, trattati da un minimo di 2200 a oltre 4000 lire.

Minore interesse hanno invece attirato le azioni emesse di recente a seguito di offerte pubbliche di vendita, come Recordati e Fidenza vetraria, il cui classamento definitivo richiederà ancora qualche tempo.

Ben disposti i bancari che sono stati favorevolmente influenzati dal rialzo dei titoli al mercato ristretto; i maggiori benefici ne hanno ritratto il Credito romagnolo e la Banca d'America e d'Italia, quest'ultima portatasi al disopra di quota 11 mila.

Trascurati gli assicurativi, con qualche maggior resistenza per Lloyd Adriatico. È proseguito invece l'interessamento sulle Import export che ha toccato quota 25 mila per chiudere poco al disotto di tali livello, contro le 20 mila della scorsa settimana.

L'attività del terzo mercato si è ampliata, con qualche interessamento per Aturia, Milanese leasing, Polistil e Alifin.

DOPO IL PASSAGGIO ALLA MERLIN-GERIN

Alla Magrini Galileo scendono in sciopero

ROMA — La Flm ha deciso lo stato di agitazione in tutti gli stabilimenti del gruppo Magrini Galileo, «con assemblee e con sciopero da attuarsi nei primi due giorni della prossima settimana», a sostegno della tutela sindacale e giuridica dei lavoratori nel previsto passaggio alla Merlin Gerin.

Lo afferma lo stesso sindacato, in un comunicato (sottoscritto anche da Cgil, Cisl e Uil) nel quale si annuncia che il coordinamento del gruppo si riunirà martedì 28 agosto presso la Flm regionale del Veneto.

La Flm «denuncia l'inaccettabilità della scadenza del 28 agosto indicata nelle comunicazioni della Magrini Galielo quale termine per la consegna delle dimissioni dei singoli lavoratori, anche perché molti di questi non possono materialmente rispettare tale termine».

In ogni caso, viene ribadito nel comunicato sindacale che «tutti i lavoratori saranno tutelati sindacalmente e giuridicamente».

La Flm nazionale e Cgil, Cisl, Uil nazionali, nel comunicato inviato al ministro dell'Industria e alle aziende interessate affermano di ritenere «del tutto inaccettabile la procedura unilaterale adottata da Magrini Galileo e Merlin Gerin dopo la decisione del giudice di autorizzare il concordato per la gestione del passaggio dei dipendenti dall'attuale proprietà alla nuova proprietà».

«In quella procedura infatti — è detto nel comunicato — non viene prevista nè la tutela nè il futuro dei diritti sindacali di tutti i lavoratori e si avanza un inammissibile ricatto ai singoli dipendenti per l'accettazione delle condizioni indicate, pena la non assunzione nella nuova Magrini-Galileo.

La settimana dei fondi d'investimento

ROMA — L'indice studi finanziari dei fondi comuni d'investimento mobiliare ha registrato, la scorsa settimana, un incremento dell'1,52 per cento raggiungendo un nuovo massimo storico (145,41).

I fondi hanno infatti beneficiato della notevole crescita delle quotazioni azionarie della Borsa di Milano, dove i titoli industriali hanno segnato ulteriori progressi, e dei rialzi selettivi di Wall Street e delle Borse europee.

Rispetto al venerdì precedente tutti e 10 i fondi lussemburghesi sono quindi risultati in ascesa. Per quanto riguarda le performances annuali, si è avuto un ulteriore miglioramento con risultati superiori alla media (16,62 per cento) per quattro fondi (Tre R, Interfund, Capitalitalia, Rasfund).

Sempre negli ultimi 12 mesi, l'indice generale Comit delle azioni quotate a Milano è aumentato del 6,88 per cento mentre il tasso di inflazione è stato pari al 10,5 per cento.

I mercati dei noli

Bloccato il settore del carico liquido

TRIESTE — La tradizionale pausa estiva e l'instabilità del prezzo del petrolio hanno depresso il mercato nelle ultime settimane.

Infatti, il settore del carico liquido è stato praticamente bloccato dal fatto che i compratori non ritirano i carichi e stanno rinegoziando con i produttori perché sono certi di poter ottenere delle limature sui prezzi. Così la ricostituzione delle scorte dei paesi industrializzati, in vista dell'inverno, viene ritardata e di conseguenza le petroliere sono ferme in rada in attesa di un noleggiatore. I pochi contratti che si concludono comportano grossi sacrifici per gli armatori. Sembra anche che le massicce vendite iraniane si siano improvvisamente bloccate e così è venuta a mancare anche la caricazione a Kharg Island.

Il mercato dei prodotti petroliferi risente meno di questa fase congiunturale, però le rate rimangono a livelli molto bassi. È da notare che si è avuta una discreta richiesta di cisterne per prodotti puliti per caricazione nei paesi produttori del Medio Oriente, segno che questi paesi attuano politiche commerciali più flessibili nel settore dei prodotti che in quello del greggio.

Per quanto riguarda il carico secco, dopo una fase di stasi, negli ultimi giorni si è notata una lieve ripresa che ha interessato prevalentemente le navi di dimensioni medio-grandi.

Di particolare interesse il noleggio per 2 anni di una nave da 131 mila tpl per 11 mila dollari/giorno, mentre solo pochi giorni prima un'unità da 115 mila tpl era stata fissata per 3 anni a soli 8600 dollari/giorno. Sono richieste anche le navi da 60-70 mila tpl, cioè le cosiddette «Panamax», che in Pacifico, per viaggi circolari, ottengono quasi settemila dollari/giorno.

Rimane depresso il mercato delle navi da 25-35 mila tpl. Tra i brokers che ritornano dalle ferie si intrecciano telefonate per scambiarsi informazioni e per tentare qualche previsione almeno a breve termine. In primo luogo si ha la netta sensazione che alcune banche abbiano tagliato i ponti con il settore armatoriale: nel prossimo mese andranno all'asta in tutto il mondo circa 20 navi; sembra che questo sia solo l'inizio di un'operazione di pulizia del settore che farà sparire vari armatori poco solidi.

Questa operazione di pulizia, seppur cruenta e dolorosa, dovrebbe servire a rafforzare le società più sane e a ravvivare il mercato. Le previsioni a breve termine indicano una ripresa nel settore cisterniero che però, sul lungo periodo, sarà sempre condizionato dal surplus di stiva. Per il carico secco le speranze sono fondate sui consistenti acquisti di grano fatti dall'Unione Sovietica e sul consolidamento della ripresa della siderurgia nei principali paesi industrializzati.

G. A.

LE RISERVE AMMONTANO A 91 MILA MILIONI DI TONNELLATE

È superiore all'80 per cento la dipendenza del nostro paese dall'estero per l'energia

TRIESTE — Le riserve mondiali di petrolio accertate all'inizio di quest'anno ammontano ad oltre 91 mila milioni di tonnellate mentre la produzione internazionale del 1983 sfiora i 2.800 milioni di tonnellate.

Questi ed altri dati petroliferi ed energetici si possono ricavare dalle recenti statistiche elaborate dalla Esso italiana, società che faceva la sua comparsa sul mercato nazionale ancora nel lontano 1891 con il nome di «Società italo-americana pel petrolio».

Di fronte a queste cifre a nove zeri, il nostro paese presenta una riserva di 110 milioni di tonnellate di petrolio greggio ed una stima di produzione di petrolio per lo scorso anno di soli due milioni di tonnellate.

Dando un'occhiata, invece, ai consumi d'energia nel 1982, si nota che l'Italia ha «bruciato» complessivamente 139 milioni di Tep (un'unità di misura che indica in tonnellate equivalenti di petrolio le calorie spese), dei quali oltre novanta addebitabili al petrolio e 14 sotto forma di carbone, una delle poche risorse energetiche che ritroviamo anche nel sottosuolo nazionale.

Dai dati precedenti si desume, inoltre, che la dipendenza energetica dall'estero dell'Italia si aggira sull'82 per cento (fonti '82) e che l'incidenza del petrolio nel bilancio energetico dello stesso anno è superiore al 65 per cento; interessante rilevare, a questo proposito, che in altre nazioni europee con economie e popolazioni paragonabili alla nostra l'incidenza dell' «oro nero» nel bilancio energetico risulta nettamente inferiore a quello italiano: la Francia, ad esempio, con circa il 50 per cento e la Gran Bretagna (pur dotata di cospicue risorse petrolifere nazionali) con oltre il 39 per cento.

Così, il costo delle importazioni di energia in Italia — derivanti soprattutto dal petrolio — è passato dai 430 miliardi di lire del 1960 ai 38.350 miliardi di lire dell'anno passato, con un incremento di spesa, rispetto al 1982, del 2 per cento; il flusso di valuta pregiata che lo Stato ha pagato per le importazioni di petrolio sono andati a ripinguare le casse di oltre 21 nazioni, tra le quali, isola di Trinidad, Norvegia, Indonesia, Unione Sovietica mentre le maggiori importazioni provengono dall'Arabia Saudita, Iran e Libia.

Sempre dal «prontuario» compilato dalla Esso si nota anche che in territorio nazionale operano ben 28 raffinerie, le quali complessivamente hanno trattato 72 milioni di tonnellate di greggio; tra queste, la raffineria «Aquila» di Trieste, che ha lavorato oltre 2 milioni e 300 mila tonnellate di petrolio.

La pubblicazione si conclude rilevando che in Italia, nell'83, le oltre 18 milioni di autovetture circolanti hanno «bevuto» dai 37.800 distributori oltre 11 milioni di tonnellate di benzina, pari all'incirca a 237 litri di carburante per abitante.

A puro titolo di cronaca, infine, viene evidenziato il prezzo della super negli ultimi anni: dalle 162 lire del 1971 (di cui oltre 121 lire di tassa) si è passati alle 500 di cinque anni più tardi, alle 995 del 1981 ed alle attuali 1.280 — dal 17 marzo scorso — su cui gravano ben 845,87 di tasse, pari ad oltre il 66 per cento del prezzo della benzina che l'automobilista paga.

R. M.

DOMANDA RADDOPPIATA ENTRO IL DUEMILA

Ma il nostro futuro è fatto di carbone?

ROMA — Lo scorso anno, sono stati consumati, in Italia, circa 18,6 milioni di tonnellate di carbone: di questi, circa sette milioni di tonnellate sono state «bruciate» dall'Enel per produrre energia.

E, al di là di questo consuntivo, il nostro futuro, soprattutto quello energetico, appare destinato a riempirsi di una crescente quantità di carbone: sempre secondo stime della «Esso Italiana», già nel 1985, la domanda di carbone ammonterà a quasi 16 milioni di t.e.p. (tonnellate equivalenti di petrolio) di cui 5,7 milioni saranno destinati alle centrali dell'Enel esistenti o in fase di conversione dall'olio combustibile.

Una domanda che dovrebbe presentarsi più che raddoppiata all'appuntamento con il 2000, quando al «sistema-Italia» saranno necessari oltre 33 milioni di t.e.p. di carbone (con 23 milioni di t.e.p., destinati al settore energetico).

Ma, anche in questa prospettiva, i più recenti programmi dell'Enel hanno dovuto rettificare le stime del piano energetico nazionale (versione 1981) che prevedeva di convertire, per il 1992, circa 4300 mW prodotti, attualmente, con olio combustibile e puntava a nuove centrali a carbone per circa 17 mila mW, una parte delle quali sarebbero dovute entrare in esercizio commerciale entro il 1990.

L'evoluzione dello scenario energetico, caratterizzato da una flessione tendenziale della domanda elettrica, ha portato a una riconsiderazione di questi obiettivi. Così, gli impianti elettrici, da far funzionare a carbone e da realizzare entro il 1955, dovrebbero fornire, complessivamente, 11 mila mW, contro i 17 mila mW, messi in cantiere dall'ente elettrico alla fine del 1982 e programmati per i primi anni '90.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CINEMA VENEZIA 84

Domani si va a incominciare

Parla Rondi: «Il cinema è bene in sella dopo il timore della svolta elettronica»

«All'interno della Mostra ho cercato di costruire un "percorso-tipo", un "giro-obbligato" dove tutti possano vedere tutto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA LIDO — Immobile negli anni, garbatissimo nello stile, accogliente con chi lo infastidisce, fremebondo a una vigilia vitale e cruciale come questa, una Mostra che lo attende, lui in prima fila, fucili spianati in testa. Gian Luigi Rondi, impeccabile maître» di cerimonie, mi accoglie compassato e gentilissimo, blazer blu tanto per combattere il piombigginio che va a portar buono alla Mostra che va a inaugurarsi, numero 41 per l'esattezza.

— Gian Luigi Rondi alla sua seconda direzione veneziana. Dagli anni '71-'72 al quadriennio in corso. Che cos'è cambiato? Nel tuo vedere il cinema, nel rapporto con i critici e con i partiti (questa è un'intervista senza peli sulla lingua, senza testimoni, senza dichiarazioni ufficiali), con le «productions» internazionali?

«È cambiato innanzitutto il cinema. Dieci, vent'anni fa, lo potevamo considerare tutto saldo e trionfante. Nella decade '80 ci assalì tutti, non neghiamocelo, il timore non già della televisione (già esorcizzato), bensì quello della svolta elettronica: il rischio, insomma, dei registi trasformati in puri tecnici. Dei poeti, se mi consenti, trasformati in apprendisti-stregoni.

«Giocammo l'anno scorso quest'interrogativo. Riusciranno i nostri Poeti a ritrovare la Poesia? Con una piccola differenza: l'anno scorso incominciai a lavorarci (sembrava una scommessa, se non una follia) in aprile, quest'anno io e i miei collaboratori ci siamo dati da fare da ottobre a luglio, da solo ho visionato duecentocinquanta film. Per risponderti, il cinema è bene in sella, siamo solo a uno dei tanti momenti di transizione: lo pensi, dal Muto al Sonoro? O dal Bianco-e-nero al Colore. Perché, Comencini, Lizzani, Camino e i fratelli Taviani non possono essere i nuovi poeti dell'Elettronica?.

«...La contestazione, tu mi ricordi. Non fu certo un fatto personale nei miei confronti, dacché con me e con i miei amici nacque lo statuto più democratico della Mostra. Il resto sono chiacchiere, lasciateci lavorare.

— La «vis polemica» non manca mai. Per esempio. Trentanove paesi presenti quest'anno, 106 i film da proiettare (se ho fatto bene il conto) dopo la defezione cinese. Diciotto ore di proiezione quotidiana ufficiale, più le «pizze» clandestine che arrivano lagrimanti e supplichevoli di visioni seppur ridotte. È troppo? È troppo poco?

«È persino poco, anche se lo spettacolo, la spettacolarizzazione è molta. Ho cercato però di costruire, all'interno della Mostra, all'interno di una singola giornata, un "percorso-tipo", un "giro-obbligato" dove tutti possano vedere tutto, magari anche i 33 film di Buñuel a ore comode.

«Una "giornata-tipo" per il visitatore comune comprende, per esempio, l'inizio alle 12, il proseguimento alle 16 per i "clou" delle 19 e delle 22 in Sala Grande. Chi ne ha voglia, può tirar tardi la notte, in Arena, o levarsi presto la mattina in Sala Volpi. Gli esordienti italiani, per esempio, si possono vedere tre volte al giorno. Negli anni '50 il mio predecessore Petrucci aveva due salette in più, la "Zorzi" e la "Pasinetti", Chiarini ebbe la "Dreyer", io ho a disposizione solo la Sala Grande e l'Arena, se il buontempo ci assiste, oltre all'Excelsior che è "off-limits", solo per voi giornalisti, od altri rigorosamente è vietatissimo l'ingresso».

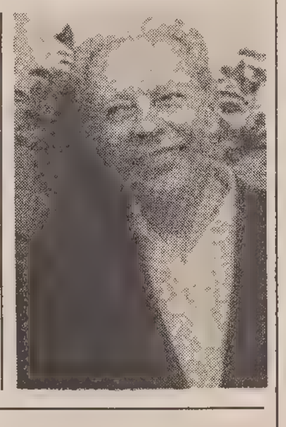
— Quasi un quinto di Venezia, in concorso e fuori, parlerà italiano. È una risposta indiretta, magari imperiosa e polemica all'indubbia crisi verticistica, pubblica, di idee, di incassi, del cinema italiano d'oggi? Perché, se no, i critici cinematografici italiani, alla tua lodevole idea della «Settimana della critica»; sulle orme di Cannes, non hanno voluto inserire un solo film italiano?

«Non ho mai creduto a una reale, connaturata crisi della cinematografia italiana attuale. Ci sono dei momenti economici (e non solo in questo settore, mi si consenta), difficilissimi da attraversare. Ma c'è anche, per converso, un'intera generazione che si va formando, che sta crescendo in quantità e qualità. Chissà, se i critici non hanno scelto un italiano, potrà anche darsi che undici film di casa nostra già ammessi nella "sezione" intitolata a De Sica (non marginale, beninteso), potevano bastare. Lo spazio, forse, dico forse, se l'erano già preso loro».

— Come vedi la concorrenza tra i Festival, questa proliferazione selvaggia tra manifestazioni più o meno analoghe, chi dice senza troppe caratteristiche univoche. Come la vedi? Come la profetizzi, per l'immediato futuro?

«Non ho, al proposito, nessuna preoccupazione. Senza paura di non apparire, come a tutti i costi tu vuoi farmi mostrare, un "gentleman", tutti i film bocciati da Venezia sono presenti negli altri Festival, Locarno e Montreal in prima fila, che ha premiati gli esclusi dal Lido. Senza presunzione alcuna, il mondo ci sarebbe arrivato in casa senza che noi girassimo intorno al mondo. E quanto alla battuta, ormai ha fatto il giro del mondo, piove al Palazzo; sembra D'Annunzio, Rondi aprirà l'ombrello: ebbene, l'ombrello è qui, non è firmato Cardin né Saint-Laurent. Basterà a non farmi prendere un po' di pioggia. Se ci sarà, beninteso, perché la mia buonastella, o il pizzico di fortuna, chiamalo come vuoi, non dovrebbe tradirmi proprio questa volta».

Giorgio Polacco



Due problemi: l'ospitalità e il Palazzo

VENEZIA LIDO — Mai restaurato, ormai quasi fatiscente, privo quest'anno di due salette di proiezione divenute inagibili, il Palazzo del cinema, alla vigilia dell'inaugurazione della Mostra, costituisce il problema più assillante del direttore del «Festival», Gianluigi Rondi.

«Lizzani — ha detto Rondi — ha operato il rilancio della mostra; io l'ho seguito con gioia, ma per continuare questo rilancio ho bisogno di muovermi a mio agio, in spazi che non mi soffochino, con infrastrutture che non si trasformino in sabbie mobili. Tutti lo sanno, tutti lo vedono e provvederanno.

«E' chiaro, comunque — ha aggiunto Rondi — che, anche a fare un modesto bilancio preventivo, per i lavori del nuovo Palazzo del cinema o per la radicale ristrutturazione del vecchio, non bastano certo i fondi veneziani: bisogna dunque, pensare ad un intervento dello stato che non credo resterà indifferente alla richiesta di Venezia».

Anche su un altro fronte, quello dell'ospitalità, la Biennale ha dovuto segnare il passo, riducendo il «budget» di circa il 15 per cento rispetto all'anno scorso.

«Cediamo a certe richieste — ha detto a questo proposito Rondi — ma con rammarico. C'è, infatti, anche una responsabilità di immagine di cui va tenuto conto e le critiche mosse da alcune parti alla Biennale, circa un presunto eccesso di spesa per l'ospitalità, non sono altro che un pretesto o un falso scopo. Resta, dunque, il rammarico di non poter adeguatamente gestire quest'anno una grande manifestazione internazionale come la Mostra del cinema».

AL «FRIULI» UNO DEI TRE CONCERTI DELLA SUA PRIMA TOURNÉE ITALIANA

Che notizia: il 5 settembre a Udine Stevie Wonder nello stadio di Zico

UDINE — Mercoledì 5 settembre, con ogni probabilità, comincia una nuova era per la musica dal vivo nel Friuli-Venezia Giulia. Per la prima volta una star internazionale di grandezza assoluta, una di quelle che abitualmente snobbano l'Italia e che quando finalmente decidono di venirvi a suonare creano il classico «evento» (i Rolling Stones due anni fa, Dylan nel maggio scorso), una di queste star, insomma, non solo arriva nel nostro paese ma si spinge addirittura in questa regione, fino a ieri dimenticata dal Dio delle sette note, per tenervi uno dei soli tre concerti della sua prima tournée italiana.

Si tratta di Stevie Wonder, che fra dieci giorni esatti si esibirà allo Stadio Friuli di Udine, in quello che si preannuncia come il più grande evento spettacolare che si sia mai visto da queste parti, e che richiamerà sicuramente pubblico da tutto il Triveneto, e anche dall'Austria e dalla Jugoslavia.

Il contratto preliminare con il manager dell'artista è stato firmato l'altra sera. Oltre a quella udinese, le altre due date del tour sono il primo settembre a Milano e il 3 a Nettuno (nell'ambito dell'annunciata «tre giorni» che ospiterà anche gli Ultravox e gli Ac/Dc).

Inizialmente, il concerto del 5 settembre avrebbe dovuto svolgersi a Verona, allo Stadio Bentegodi, ma un neocostituito «pool» di manager delle Tre Venezie ha preferito dirottare all'ultimo momento il concerto sullo Stadio Friuli, una struttura moderna che evidentemente offre maggiori garanzie. Non ultima la possibilità di utilizzare lo schermo gigante «Cosmo» durante il concerto.

Il tour di Stevie Wonder, all'inizio della stagione era stato annunciato per la metà di luglio: due concerti, uno a Roma o a Napoli, e l'altro a Verona. In un secondo tempo, arrivò l'annuncio di un concerto a Milano: altri annunci, controannunci, smentite, poi slittò tutto a settembre.

Stevie Wonder ha trentaquattro anni, è nato nel ghetto negro di Detroit, è non vedente. A questa sua condizione ha reagito con la fede e con la musica: nel 1961, ad appena undici anni, «Little Stevie» firmò il suo primo contratto discografico con la «Motown», etichetta che ha legato il suo nome ai più grandi artisti di colore.

Nel 1969 partecipò anche a un Festival di Sanremo (a tutt'oggi la sua unica apparizione italiana), interpretando in coppia con Gabriella Ferri la canzone «Se tu ragazzo mio». Ma è nel 1973 che il successo di Wonder diventa mondiale: «Innervisions» è solo il primo di una lunga serie di album che vendono milioni e milioni di copie in tutto il mondo. Il più recente è «Hotter than July», che risale al 1980.

L'attuale tournée europea dell'artista statunitense è iniziata il 20 giugno scorso da Birmingham, ed è continuata in questi due mesi attraverso l'Inghilterra, la Francia, la Svizzera, la Germania, il Belgio, la Norvegia, la Svezia, la Spagna, il Portogallo, con una serie impressionante di «tutti esauriti».

Domani e dopodomani comincia nelle maggiori città del Triveneto la prevendita dei biglietti: a Udine da «Discotex», a Trieste da «Utat» e «Ricordi», a Mestre da «Good Music», a Padova da «Discolandia», a Verona da «Audioclub» e «Fabbrica della musica».

Carlo Muscatello

SUCCESSO DELLA DANZA SPAGNOLA AL FESTIVAL «TAORMINA-ARTE»

Con Maya, passo dopo passo fino al cuore del flamenco

TAORMINA — *Inutile dire dell'incanto del Teatro greco; tutti ne sanno qualcosa, perché la civiltà dell'immagine ha questo immenso pregio: divulgare panorami che, altrimenti, resterebbero appannaggio di una fortunata élite.*

Bisogna invece parlare della perfetta armonia luogo-spettacolo instauratasi con «Ay, jondo!», di Mario Maya (sezione danza del festival Taormina Arte): un semicerchio di resti architettonici imponenti che racchiude il cerchio magico di un rito della memoria gitana.

«Poema drammatico di teatro flamenco» è il sottotitolo di questo spettacolo che, dalla sua prima apparizione in Italia nell'81 (Venezia Danza Europea) si è arricchito e come imbevuto di una tale tensione ideale e drammatica da porre Mario Maya nell'empireo degli esecutori e coreografi di flamenco.

I detrattori di questa meravigliosa forma di teatro totale affermano spesso che i danzatori dispongono di un ambito espressivo troppo ristretto e codificato e che — insomma — «i passi sono sempre gli stessi». Ebbene, costoro non sono riusciti a giungere al cuore del flamenco.

Il grande, importantissimo ed essenziale segreto sta tutto nell'animo dell'interprete: è quel «duende», termine usato ed abusato, involgarito da Lindsay Kemp, ma che, da solo, costituisce la filosofia di base del flamenco.

Duende è tutto e niente; duende è l'indicibile e l'impalpabile; se non possiede duende l'esecutore — sia egli cantaor o bailador — precipita nel folclorico di tablaos — luoghi ad uso e consumo dei turisti — dove l'arcana disciplina si trasforma in semplice esibizionismo.

Tre sono, ora, i maggiori esecutori — almeno tra quelli che frequentano le scene italiane — Maya, Gades, El Guito. E ognuno di questi conta su un carisma personale e differente.

Gades ha una tecnica raffinatissima, filtrata attraverso revisioni sempre più severe e il flamenco, nelle sue mani, è diventato un duttile strumento a servizio del suo talento teatrale. El Guito è un gitano di razza, dal piglio secco e nervoso, ma anche esplosivo, quando il pubblico stuzzica la sua vena più profonda, esaltandolo fino al confine pericoloso con l'esibizionismo.

Mario Maya, infine, è un'altra cosa ancora: gitano anch'egli, dal viso scavato ed espressivo, marcato da una sofferenza certamente antica e storica, ha sviluppato una tecnica prodigiosa, dove irruenza e accuratezza raggiungono un equilibrio perfetto.

Il suo flamenco racconta se stesso, le sue origini, la sua storia. I passi sono limpidi, dicono dell'attaccamento alla terra da parte di un popolo nomade che volle stanziarsi in Spagna malgrado persecuzioni selvagge e razziste.

La volontà caparbia e incrollabile, sprezzante ed altezzosa che caratterizza questo popolo, si rispecchia nei passi di una danza-rituale che afferma l'orgoglio di una razza che vanta origini antichissime e tutt'ora nebulose.

«Ay, jondo!» è uno spettacolo teso e pieno di fervore, dolore e partecipazioni politica alla storia del popolo gitano. E' calibrato nell'alternanza di canto e ballo, dominato dalla figura scarna del suo creatore che, in scena, trasforma il viso in una maschera tragica. Al termine della lunga prima parte, l'atmosfera si rilassa, bailaores e cantaores tornano sul palcoscenico per un'antologia dei ritmi più famosi del repertorio gitano.

Applausi scroscianti, ovviamente, perché il flamenco sa parlare al cuore sia dell'amatore che del conoscitore. E, dopo più di due ore di spettacolo, i danzatori esausti trovano in questo calore popolare, la forza per una scatenatissima improvvisazione, dove gioia e dolore, come in tutto il flamenco, riescono perfettamente a convivere.

Chiara Vatteroni

Biografia di Gigli scritta dalla figlia

RECANATI — Esce nel mese di settembre un libro di 200 pagine corredato di fotografie tutte inedite, sulla vita del tenore recanatese Beniamino Gigli, scomparso all'età di 67 anni il 30 novembre 1957.

Episodi inediti e aneddoti sulla vita privata e artistica del cantante sono raccontati dalla figlia, Rina Gigli, che si è avvalsa della collaborazione dell'avv. Celso Minestroni, coetaneo e intimo amico del famoso tenore.

Il libro, intitolato «Come ricordo mio padre», è scritto in prima persona ed è la storia sia artistica sia personale del cantante e di sua figlia, anch'essa valente artista lirica.

Il racconto prende l'avvio dai primi anni di palcoscenico e si sviluppa fino all'ingresso al «Metropolitan» di New York, ai primi film, ai momenti di vita familiare, alle partite di caccia e bocce, a quando egli fu candidato al Parlamento italiano fino alla morte.

LIETA SORPRESA AL CONCORSO POLIFONICO

Coro della Sardegna si impone ad Arezzo

AREZZO — Questo è il Polifonico dei... sardi! Si sta delineando un grande protagonista italiano in questo concorso: è il coro di Porto Torres, diretto da Antonio Sanna, premiato nelle categorie dei maschili e femminili del Nazionale, come abbiamo riferito, ma che si è imposto decisamente anche nell'Internazionale per il Canto Gregoriano, con netto distacco di punteggio sugli altri.

È una grossa soddisfazione, dunque che possiamo già trarre dalla XXXII edizione del «Guido d'Arezzo» che si sta man mano animando, dopo un inizio un po' lento.

Nella terza giornata si sono svolte le eliminatorie dei femminili e dei misti, dove la battaglia si è accesa fra romene, greche e ungheresi da un lato e fra inglesi, svedesi ed Est europeo dall'altra.

È da notare che per questa eliminatoria ciascun complesso poteva presentare brani a scelta, purché di epoche diverse, mentre per le finali sono previsti brani d'obbligo.

Il Gregoriano (esente da eliminatorie) ha avuto questi risultati: 1) Polifonico Turritano (Sassari), 2) Coro Araba a voci virili, Paesi Baschi (Spagna), 3) Tom Kings di Budapest (Ungheria).

Il coro misto di Porto Torres ha dimostrato dunque una vocalità impeccabile e una preparazione adeguata, sotto tutti i punti di vista. Si tratta di un vivaio corale che si sviluppa in tutti i settori, compreso quello folcloristico.

A questo proposito dobbiamo dire che il canto popolare ad Arezzo è stato relegato in un angolo secondario, poiché da alcuni anni non costituisce più concorso ma solo rassegna.

Quest'anno, fra i cambiamenti, c'è stato anche quello di organizzare il «Festival Internazionale di Canti di ispirazione popolare» all'aperto, nella storica «Piazza Grande» che è la cornice dell'annuale «Giostra del Saracino». Poteva essere un'idea felice ma lo spettacolo, anche per mancanza di complessi adeguati, è stato limitato. Di sera è ritornato nella sua sede naturale al teatro «Petrarca».

Ancora i sardi protagonisti perché il Festival ha ospitato un'esibizione del coro della Confraternita di F. Croce in Castel Sardo (Sassari).

Si tratta di un'associazione formatasi presso la chiesa di Nostra Signora delle Grazie, le cui tracce risalgono al 1500. Cantano in gruppi di quattro, seguendo la tradizione corale, con genuina semplicità, con posizioni sacre come il «Miserere» e lo «Stabat Mater» seguendo cadenze suggestive di sapore arcaico.

Liliana Bamboschek

IL 15 SETTEMBRE PER L'UNIONE DEGLI ISTRIANI

Ritornerà al Politeama il violinista Uto Ughi

TRIESTE — Con un'assiduità che privilegia il competente pubblico triestino, educato da antica tradizione alla musica cameristica, il violinista Uto Ughi si ripresenterà sul palcoscenico del Politeama Rossetti con un eccezionale programma.

La sua prestazione, sollzvitata dall'Unione degli istriani, che intende dare avvio alle manifestazioni culturali in concomitanza con la ristrutturazione della sua sede, è stata accolta con generoso senso di partecipazione e con la rinuncia a ogni compenso.

Il concerto avrà luogo sabato 15 settembre alle ore 18.30. La prevendita dei biglietti, affidata all'agenzia Utat di Galleria Protti, avrà inizio da domani.

È nota la turbinosa attività concertistica, ma anche l'impegno organizzativo di Uto Ughi, che ha ideato l'«Omaggio a Venezia», che assegna all'artista che ha dedicato «una vita alla musica» una distinzione considerata il «Nobel» per la musica. Il 30 agosto riceverà questa «consacrazione» al Teatro La Fenice il violoncellista Rostropovich. E Venezia sarà per un mese il centro mondiale del violino e con mostre, rassegne, esposizioni e concerti.

Uto Ughi sarà coinvolto sino allo spasimo finché il 13 settembre suonerà al Malibran con lo strumento che fu di Paganini. E il 15 sarà a Trieste con il suo Stradivario per proporre tra l'altro la «Sonata in sol minore» di Giuseppe Tartini, universalmente nota come «Il trillo del diavolo», la «Sonata n. 2 in la minore» Partita n. 2 di J. S. Bach, monumentale e insuperabile architettura per violino solo e la «Sonata n. 7 in do minore» op. 30 n. 2 di Beethoven.

■ PROGETTO — Un progetto speciale del «Teatro di Roma», battezzato «Attori drammaturgia tecnologica» si svolgerà dal 10 al 25 settembre ai teatri Argentina e Flaiano, e alla Galleria nazionale d'arte moderna. Lo cura Giuseppe Bertolucci.

DAL 30 AGOSTO AL 16 SETTEMBRE IN PROGRAMMA A ROMA

«C'era una volta in America» anche al Festival de L'Unità

ROMA — Anche il cinema, in modo molto ampio, sarà presente alla Festa nazionale de «L'Unità», in programma a Roma dal 30 agosto al 16 settembre.

Tra film a soggetto, documentari e cartoons, sono più di cento le pellicole che verranno presentate, appositamente selezionate, sotto l'etichetta «C'era una volta in America» (evidente richiamo all'ultimo film di Sergio Leone) dall'«Officina Film Club».

Le proiezioni avverranno all'aperto, nel velodromo olimpico dell'Eur, mentre altre due arene, di capienza inferiore.

Sono previste, tra l'altro, anteprime, film inediti in versione originale, rarità di cineteca ed incontri e dibattiti con alcuni esponenti del cinema italiano (a cominciare dallo stesso Leone).

Secondo gli organizzatori, il motivo ispiratore è dato dal «caso» cinematografico dell'anno, «C'era una volta in America», appunto, dalla potenza evocativa del titolo dimostrazione — a detta ancora degli organizzatori — del grande peso esercitato dal cinema americano su una generazione di registi italiani, e lo straordinario campionario (da Ford a Chaplin) di un cinema che non si fa più.

Il programma rende conto di tutto questo, sviluppandosi come percorso «ideale del cinema, cui si accompagnano film esemplari» per poetica e «storicità».

Il programma si articola dalle origini (vi fa spicco «Nascita di una nazione» di Griffith, con accompagnamento al piano), per passare all'epoca del western (nella quale figura, in versione originale, «Il cavallo d'acciaio» di Ford) fino alla produzione d'autore di questi ultimi anni con «Rusty il selvaggio», «Il cacciatore», «Apocalipse Now», ecc.

Gli «omaggi» sono per Kim Aracall con «Novecento atto I» e «Novecento atto II» di Bernardo Bertolucci; Tonino Delli Colli con «Accattone» e «Salò» di Pasolini; Nino Baragli con «Tutti a casa» di Comencini; Gabriella Pescucci con «La città delle donne» di Fellini; Franco Ferrini con «La cicala» di Lattuada; Ennio Morricone con «L'uccello dalle piume di cristallo» di Argento; Enrico Medioli con «Gruppo di famiglia in un interno» di Visconti; Fausto Ancillai con «Amarcord» di Fellini; Benvenuti e De Bernardi con «Un sacco bello»; Donati e Mancini con «Il giocattolo».

Tra le numerose opere classiche, «Un chien andalou» di Bûnuel, «Ottobre» di Ejsenstein, «La signora di Shangai» di Welles, «Il cantante di jazz» di Alan Crosland, «I dimenticati» di Preston Sturgess, «The river» di Jean Renoir, «Il circo» di Chaplin, «Orizzonti di gloria» di Kubrick.

Il tutto si concluderà il 16 settembre con la presentazione di «C'era una volta in America» di Leone.

■ COUNTRY-WESTERN — «Long Hard Road» della Nitty Gritty Dirt Bank guida la classifica dei 45 giri più richiesti negli Usa.

«Io, Caligola» dissequestrato

ROMA — La Gaumont Spa comunica che il film «Io, Caligola» è in programmazione nelle sale italiane a partire da sabato in quanto la sentenza di sequestro del 4 aprile 1984 emessa dal magistrato Mario Angeletti, che costrinse al ritiro del film già in programmazione, è stata revocata con ordinanza di dissequestro.

NOI, APERTI ANCHE IN AGOSTO
a cura SPE

TENDE
CANADESE 2 POSTI L. 52.700
IGLOO 3 POSTI L. 129.000
tommaSini Sport
TRIESTE - VIA MAZZINI 37-39

SOLO PER DUE SETTIMANE
VERI SALDI
STILE
MODA
VIA ORIANI 1
Com. Com. 7/8/84

ISTITUTO GENAS
scuola per:
ESTETICA • PARRUCCHIERA
(acconciatura di moda)
FIGURINISMO • MODELLISMO
TRIESTE
VIA IMBRIANI 6
(3.o piano)
TEL. 630838
orario: 9-12 - 16-19
ultimi posti disponibili

ATTENZIONE! LE ULTIME NOVITA' DI MERCATO
• Tipo «FERRARI». Movimento al quarzo di alta precisione, cinturino caucciù.
• Modello «BOTTONE». Al quarzo, con cinturino americano in cinghiale.
• Tipo «OBLÒ». Cassa acciaio con lunetta dorata, impermeabile, cinturino caucciù.
GARANZIA E ASSISTENZA TECNICA SU TUTTI I NOSTRI OROLOGI
VASTO ASSORTIMENTO CASIO, SEIKO E LE MIGLIORI MARCHE SVIZZERE
VASTA GAMMA OROLOGI DIGITALI A PREZZI IMBATTIBILI
NEVAR SAS
VIA MAIOLICA 15/C - TEL. 767277
(vicino al Mercato Coperto)

Centro Ricambi
Ford
di O. STUPER
Ricambi originali
informazioni
e consulenze automobili
Ricambi Motorcraft
per tutte le marche
PIAZZA LIBERTÀ, 3 - TEL. 69062

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

11.00 *Santa Messa*
11.55 *Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana. Palermo: Nella cooperativa «La fraternità», 9.a puntata*
12.15 *Linea verde*
13.00 *Maratona d'estate - Rassegna internazionale di danza. Mikhail Baryshnikov: «Don Chisciotte» (1.a parte)*
13.30 *Telegiornale*
13.45 *«Piace a troppi», film*
15.15 *«Vuoto di memoria», 2.a puntata*
16.15 *Riccione - Atletica leggera: Meeting internazionale*
18.30 *Tv1 Estate. Sabato e domenica insieme*
— *Tutto il mondo è paese - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *«Le fatiche di Ercole», film*
22.10 *Hit Parade. I successi della settimana*
22.45 *Telegiornale*
22.55 *Sulle strade della California: «Requiem per C. Z. Smith», telefilm*
23.45 *Tg1 Notte - Che tempo fa*
— *Nel corso del Tg1 Notte: Notizie della domenica sportiva*

RAIDUE

11.00 *Musiche del nostro tempo. Karol Szimanovski: Sinfonia n. 3, op. 27 «Canto della notte»*
11.30 *«Lupo domestico», documentario*
11.40 *«Come persi la guerra», film*
13.00 *Tg2 Ore tredici*
13.15 *Due e simpatia - «L'avventura dei Sackett», 2.a puntata*
14.20 *Basil e Sybil: «Una camera per Basil» telefilm*
14.45 *Tg2 Diretta sport - Eurovisione. Olanda (Zandvoort) - Automobilismo: Gran Premio d'Olanda di Formula 1*
17.15 *«Gente dell'aria», film*
18.50 *Lady madama: «Nuovi arrivi» telefilm*
— *Meteo 2 - Previsioni del tempo*
19.50 *Tg2 Telegiornale*
20.00 *Tg2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva*
20.30 *Criminal computer: «Elaborazione immediata», 3.a puntata*
21.25 *«...e poi viene la festa»*
22.05 *Tg2 Stasera*
22.15 *Avventure africane di un bersagliere ciclista: «La regina di Ghera», 2.a puntata*
23.05 *Parteciperanno noti attori della Rai-Tv*
00.10 *Tg2 Stanotte*

RAITRE (regionale)

15.45 *Diretta sportiva - Esanatoglia. Motocross: Campionato del mondo 500 cc*
— *Intervallo con Arago X-001, cart. animati*
19.25 *Il jazz: musica bianca e nera. Concerto del quartetto di Gerry Mulligan (2.a parte)*
20.15 *Cento città d'Italia: Rimini*
20.30 *Da... Cannes. 37.o Festival internazionale del film*
21.35 *Tg3*
— *Intervallo con: Arago X-001, cart. animati*
22.00 *Domenica gol. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti*
22.30 *La cinepresa e la memoria: I portuali*
22.40 *Concertone: The Who (1.a parte)*
23.35 *Speciale Orecchiocchio con Industry*

Telequattro

10.15: «Johnny Guitar», film con Joan Crawford, Sterling Hayden, regia di Nichola Ray; 12.00: Angeli volanti, telefilm; «Un punto che svanisce»; 13.00: Grand Prix n. 29, settimanale televisivo pista, strada, rally; 14.00: Deejay television, video estate '84 a cura di Claudio Cecchetto; 16.15: «Il milionario», film per la tv con Martin Balsam, Edward Albert, Bill Hudson, regia di Don Weis (1976); 17.45: L'uomo di Singapore, telefilm: «30 ore per Singapore»; 18.45: Kung Fu, telefilm. «L'enigma»; 19.40: Sport estate, a cura della redazione sportiva; 20.25: Autostop, gioco, spettacolo condotto da Marco Columbro; 22.30: «La coda dello scorpione», film con George Hilton, Anita Strindberg, Luigi Pistilli, regia di Sergio Martino (1971); 0.15: Sport estate (replica).

Retequattro

8.30: Cartoni animati; 10.50: Telefilm: «Fantasilandia»; 11.45: Telefilm: «Tre cuori in affitto»; 12.15: Cartoni animati; 13.10: «Prontovideo», programma di video musica condotto da Gianni Riso; 13.30: Telefilm: «Francesco Bertolazzi investigatore», replica; 14.45: Sceneggiato: «I giorni del padrino», replica; 16.30: Telefilm: «Il predatori dell'idolo d'oro», replica; 17.30: Cartoni animati: «Giatrus»; 18.00: Telefilm: «Truck Driver»; 18.50: Telefilm: «Tre cuori in affitto»; 19.25: Telefilm: «Chip's»; 20.25: Telefilm: «Charlie's Angels»; 21.30: Film: «Il visone sulla pelle» (1962), regia di Delbert Mann, con Doris Day, Cary Grant; 23.30: Film: «Il maestro di nuoto», di Jean Louis Trintignant, con Iean Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Claude Brialy; 1.40: Telefilm: «I predatori dell'idolo d'oro», replica.

Telepordenone

8.00: «Vendetta sul ring», film; 9.00: «Mannix», telefilm; 10.00: «Laramie», telefilm; 11.00: «Cow boy in Africa», telefilm; 12.05: «Gli amici di Luciano», varietà musicale; 12.30: «Reporter», documentaristico; 13.00: «Top 90», varietà musicale; 14.45: «Questo pazzo, pazzo mondo della canzone», film; 16.30: «La battaglia di Okinawa», film; 18.00: «Che carambola ragazzi», film; 19.25: Colpo d'occhio, rubrica giornalistica; 19.55: «In studio con Luciano», varietà musicale; 20.25: «Il trono di fuoco», film; 22.05: «Laramie», telefilm; 23.00: «In studio con Luciano», varietà musicale; 23.30: «Satana in corpo», film.

Tvm

17.30: Cartoni animati; 17.55: Telefilm della serie I mostri; 18.20: Film: «Dudino super Maggiolino»; 19.40: Cartoni animati; 20.25: Telefilm della serie Ironside: «La testimone»; 21.15: Telefilm della serie I mostri; 21.40: Telefilm della serie The Bold Ones: «Lisa»; 22.30: Film: «Una notte a Venezia»; 24.00: Telefilm della serie Kronos.

RdF.-V.G.

13.50: Situazione meteorologia da Meteosat 2; 14.00: «Arrivano le spose», telefilm; 15.00: «L'altra bandiera», film; 16.30: Cartoni animati; 17.00: «Ali, mago d'Oriente», film; 18.30: «Daktari», telefilm; 19.30: Videosette; 20.00: «Doctors», telefilm; 20.30: «Cielo di fuoco», film; 22.00: «Alfredo il grande», film.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10.13, 13.19, 23.05 Onda verde: 6.57, 7.57, 10.10, 11.30, 12.57, 17.57, 18.57, 21.10, 23.57, notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario. Il guastafeste estate; 7.32: Culto evangelico; 8.30: Gr1 copertina, la notizia a tutta pagina; 8.40: Le canzoni dei ricordi, appuntamento con la nostalgia; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.16: «Meno ottanta», varietà, regia di Bruno Traversetti; 11.50: Arena napolitana; 12.20: Domenica in... con i cavernicoli, regia di Piero Badalementi; 13.15: Forse sarà la musica del mare; 14.30: Carta bianca estate; 18: Le indimenticabili e le altre, con Paola Pitagora; 19.20: Ascolta si fa sera: rubrica religiosa; 19.25: Dietro le quinte con i grandi del nostro tempo, con Silvio Gigli; 20.05: Cronaca di un delitto: «La rabbia che uccide»; 20.30: Stagione lirica d'estate di Radiouno: «Falstaff», di Giuseppe Verdi; 22.40: Intervallo musicale; 23.05-23.28: La telefonata di Pietro Cimatti.

Stereouno

14.30: Tu mi senti... domenica, con M. Morosino e R. Russo; 18.57: Onda Verde; 19: Gr1 sera; 19.30: Dal Palalido di Livorno «Premio Rino Gaetano»; 20.30-21.30: Gr1 in breve, Onda Verde notizie; 22-23.59: Stereosoft; 22.57: Onda Verde, Gr1 ultima edizione.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 13.50, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6.02: L'albatros, a volo radente sulla musica, con Corrado Russo; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa; 8.45: Vita di Papa Giovanni di P. Francesco Listri - al termine: strettamente musicale: N. Candler e la sua orchestra; 9.35: Vacanza premio, gioco estivo; 11: Storie e canzoni di tutti i giorni; 12: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 14: Onda verde regione con gli A. C. provinciali; 14.03: Domenica con noi estate; 16.30: Bollettino del mare; 20: Franco Soprano presenta: un tocco di classico; 21: La sera dei di di festa; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Buonanotte Europa.

Stereodue

14.30: Stereosport; 19.30: Radiosera; 20-23.59: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità, il dj ha scelto per voi; 22.30: Gr2 ultime notizie.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.40, 20.45; 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profeti; 12: Viaggio di ritorno: «Lo specchio americano» di F. De Agostini; 12.30: Speciale classico (9); 14: Antologia di Radiotre; 17: «Semiramide», 3 atti di Gioacchino Rossini, direttore R. Bonynga; 20.25: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: segni e comunicazioni; 21.10: XXI festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, direttore jck. Melles, nell'intervallo (21.50): Libri novità; 22.25: Un racconto di Amral Showob: «Il treno 081»; 22.40: R. W. Waugham presenta R. Nicolosi; 23-23 58: Il jazz.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con A. Richi, L. Seneca, R. Sasso e C. Carinella; 24: Il giornale della mezzanotte - Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli/Venezia Giulia; 8.50: Intermezzo musicale; 9.15-10.10: Santa Messa; 12: Titanicamente sulle orme di Sigfrido (7); 12.35-12.58: Giornale radio del Friuli/Venezia Giulia; 18.35-18.58: Giornale radio del Friuli/Venezia Giulia. **Programmi per gli italiani in Istria** - 14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30-15.30: Il coltello e la piuma (7).

Programmi in lingua slovena - 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45-13: Matinée domenicale; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «La fuga di Michelino», 3.a puntata; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: «Cabaret per i giorni caldi» (8.a puntata, replica); 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10-19: Contenitore pomeridiano della domenica; 14.10: Incontri culturali; 15: In vacanza (replica); 16: Immagini turistiche (replica) - Dimensione musica; 17: Album classico; 18: «Il decimo fratello»; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Canale 5

8.30: Telefilm: Alice - Mary Tyler Moore: «Tieni la guardia alta» - Enos: «Un diamante per Daisy»; 10.45: Pallacanestro. Campionato Nba; 12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show. Musicale; 14.00: Telefilm: Kojak: «Storia di paese»; 15.00: Film: «Le piogge di Ranchipur». Di Jean Negulesco. (Usa '55). Con Lana Turner, Richard Burton, Fred Mac Murray, Michael Rennie, Joan Caufield; 17.00: Film: «Il ladro di Damasco». Di Mario Amendola. (Italia '64). Con Tony Russell, Luciana Gilli, Gianni Solaro, Renato Baldini; 19.00: Telefilm: Baretta: «Sogni perduti»; 20.25: «La vita, gli amori e le avventure del barone von der Trenck». Sceneggiato. Quarta e ultima puntata; 22.25: Telefilm: The Love Boat: «La fratellanza del mare»; 23.25: Film-commedia: «La grande notte di Casanova». Di Norman Z. McLeod (Usa '54). Con Bob Hope, Joan Fontaine, Andrey Dalton, Basil Rathbone.

Telebarbara

8.30: «Ape Maia», cartoni animati; 8.55: «Godzigma», cartoni animati; 9.20: «Ape Maia», cartoni animati; 9.45: «Godzigma», cartoni animati; 10.10: «Grizzly Adams», telefilm; 11.05: «Il mondo di Joe», telefilm; 11.30: Barbara allo specchio special (replica); 13.30: Telefilm; 14.55: «Polvere di stelle», telefilm; 15.45: «Mazzarino», sceneggiato tv; 17.25: «Affari di cuore», telefilm; 18.15: «La strana coppia», telefilm; 18.35: «Polvere di stelle», telefilm; 19.35: «Star parade», musicale; 20.30: «Coronet Blu», telefilm; 21.30: «Le storie di Conrad», telefilm; 23.00: «The great detective», telefilm. La notte con Barbara, film e telefilm.

Telepadova

10.00: Sceneggiato: «Doctors»; 10.30: Telefilm: «Lancer»; 11.15: Cartoni animati; 15.00: Film: «Il demone dell'isola»; 16.30: Telefilm: «Star Trek»; 17.30: Telefilm: «Bonanza»; 18.30: Cartoni animati; 19.30: Telenovela: «Mama Linda»; 20.20: Sceneggiato: «La sconosciuta», 2.a puntata, regia di Daniele D'Anza, con Silvia Dionisio, Martine Brochard, G. C. Dettori; 21.20: Film: «Beau geste», regia di William Wellman, con Gary Cooper e Ray Milland; 23.00: Telefilm: «Doc Elliot»; 24.00: Film: «I ragazzi dell'accademia».

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Teleantenna-Tmc

14.15: Il mondo di domani; 14.45: Eurovisione in diretta: Gran premio d'Olanda di Automobilismo; 16.45: Sceneggiato: «Ritratto di donna velata», 5.o episodio; 18.00: Varietà: «Sotto le stelle», con Eleonora Giorgi; 19.10: Telemenu a cura di W. De Angelis - Oroscopo di domani di F. Waldner - Notizie flash - Bollettino meteorologico; 19.55: Cartone animato Goardian: «Il segreto del satellite»; 20.25: Commedia musicale: «Signorine grandi firme» con Carmen Russo; 21.20: Telefilm Eddie Shoestring: «Il cerchio dell'ignoto»; 22.15: Teleromanzo: «Les amours de la belle époque» - «Il padrone delle ferriere», 2.a puntata - Al termine: Notizie flash - Bollettino meteorologico.

Telecapodistria

17.30: «L'avamposto dell'impero», telefilm della serie Le avventure di Bailey; 18.00: «Hong Kong: Ritratto di famiglia», documentario della serie Mondi affascinanti; 19.00: Cartoni animati; 19.30: «La lunga ricerca», documentario sulle religioni nel mondo; 20.20: «La dame de "Chez Maxim" - Tira via non c'è papà», film con Arlette Poirier, Saturnin Fabre, regia di Marcel Aboulker; 21.30: Concerto con la cantante Meri Cetinic; 22.00: «Nuotare prima di camminare», documentario; 22.30: Zeit im Bild - Il tempo in immagini.

Telefriuli

12.00: «L'ora di Hitchcock», telefilm; 13.00: «Star zinger», cartoni animati; 13.30: «Angie girls», cartoni animati; 14.30: «Dovere di uccidere», film; 16.00: «Fbi», telefilm; 17.00: «Il bambino perduto», film; 19.00: «Cara, cara», telenovela; 19.30: Tg; 20.00: «L'ora di Hitchcock», telefilm; 21.00: Notiziario in lingua tedesca; 21.30: «Fire House», telefilm; 22.00: Friuli Sport; 22.30: «Perdonami se ho peccato», film.

Oggi sul piccolo schermo

Le fatiche di Ercole

Steve Reeves

«Le fatiche di Ercole» (Raiuno - ore 20.30) — Film del 1958 diretto da Pietro Francisci, con Steve Reeves, Sylva Koscina, Ivo Garrani, Gianna M. Canale. Più che delle fatiche di Ercole, qui si raccontano le avventure degli argonauti, guidati da Ercole, il quale vuole riportare al trono il giovane eroe Giasone, quello del «Vello d'oro».

* * *

Sport (Raidue - ore 14.45) In eurovisione e in diretta da Zandvoort (Olanda): automobilismo, gran premio d'Olanda di Formula 1. Alle ore 20, stessa rete, «Domenica sprint»: fatti e personaggi della giornata sportiva. Su Raitre, alle ore 15.45, nel corso di «Diretta sportiva», da Esamatoglia, motocross: campionato del mondo 500 cc alle 22, sempre sulla terza rete Tv, «Domenica gol», a cura di Aldo Biscardi.

* * *

«... E poi venne la festa» (Raidue - ore 21.25— Programma ideato e curati da Gino Landi e dedicato alle feste folkloristiche italiane, con giochi popolari, balli tipici quali la furlana, la monferrina, la tarantella, eccetera.

* * *

«Avventure africane di un bersagliere ciclista» (Raidue — ore 22.15) di Giorgio Moser. Seconda puntata: «La regina di Ghera». Il caporal maggiore Carmine Cocciola riesce a ritrovare la cavalla di Menelk da riportare al suo generale e ad arrestare il finto principe beduino che l'aveva rubata. Or sono in marcia per far ritorno al campo italiano. Giungono ai bordi di un laghetto: un bagno ristoratore e...

* * *

«Parteciperanno noti attori della Rai-Tv» (Raidue - ore 23.05) Regia di Nino Russo. Partecipano: P. Ammendola, T. Bianco, B. Colella, I. Danieli, L. Sastri, V. De Bisogno.

* * *

«Da... Cannes» (Raitre - ore 20.30) Con la partecipazione di Irene Bignardi. Regia di Marina Gefter. Programma sulla 37 edizione del Festival di Cannes, svoltosi nel maggio scorso. A conclusione della manifestazione la Palma d'oro per il miglior film è andata al tedesco Wim Wenders, regia di «Parsi-Texas».

* * *

«La cinepresa e la memoria» (Raitre - ore 22.30) A cura di Giovanni Ventura. «I portuali» (1961) regia di Ennio Lorenzini.

* * *

«Concertone» (Raitre - ore 22.40) The who. Presenta Stefano Graziosi con Paola Onofri, regia di Lionello De Sena.

TEATRI E CINEMA

ARENA ARISTON
Giancarlo Giannini, Lina Sastri
MI MANDA PICONE
di Nanni Loy
Oggi e domani, ore 21.15

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Domani ore 21: concerto della Banda di Praga. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza a favore dell'Unicef

ARISTON. Vedi estivi.

EDEN. Chiuso per restauro.
FENICE. 16.30, 17.55, 19.20, 20.45, 22.15: Francis Ford Coppola presenta: «Koyaanisqatsi» predissero gli hopi in antichissime profezie. Il settimana.
GRATTACIELO. 17, 18.45, 20.30, 22.15: Il più scioccante, spudorato, peccaminoso, immorale... Tom Hanks in «Bachelor party» (Addio al celibato). Riusciranno i promessi sposi ad arrivare all'altare dopo quanto succede in quella notte? Divertentissimo.
MIGNON. 15, ult. 22.15: «Savana violenta». Il più spietato, il più crudele film degli ultimi anni. Tutto quello che vedrete è assolutamente vero! Vietato ai minori di 14 anni.
NAZIONALE 1. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: Rassegna film del terrore, in anteprima per l'Italia: «La casa», 1.o premio al festival del terrore di New York. Sconsigliato ai minori.
NAZIONALE 2. 15.30, ult. 22.15: «Isabelle & Jannette». Al sole dei tropici le vacanze a ritmo frenetico di donne caldissime. Un hard-core favoloso da vedere e da raccontare agli amici Severamente v.m. 18.
NAZIONALE 3. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «La gang dei seduttori colpisce ancora». Le risate più scatenate, i più grandi successi musicali degli anni '60 nel più divertente film della nuova stagione.

AURORA. 16: l'attesa riedizione del colosso di N Jewison: «Jesus Christ Superstar». Technicolor
CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22: un vero gioiello del genere, un classico ottimo «giallo» diretto da un grande regista: W. Wenders presenta «Hammett - Indagine a Chinatown» con F. Forrest. Lo squallido mondo del vizio ideale sfondo di una storia piena di suspense e interesse. Vederlo dall'inizio.
MODERNO. Chiuso per ferie.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22: Rassegna del giallo. «Chi vuole uccidere Miss Douglas?» Morgan Fairchild, Michael Sarrazin. Regia Schmoeller. V.m. 14
ALCIONE. 796162. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: Un grande film della Walt Disney: «Tron». Gli accorgimenti tecnici di avanguardia di questo film di fantascienza creano un mondo meraviglioso per tutto il pubblico.
LUMIERE. Chiuso per ferie.
RADIO. 15.30, ult. 21.30. Un altro XXXX al 100%: «Girls Usa». Il luce rossa! rossa!! rossa!!! Interpretato sessualmente da Vanessa Del Rio e Samanta Fox. Viet. sev. min. anni 18

ESTIVI

ARENA ARISTON. Rassegna «Made in Italy». Ore 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala). Il nuovo avvincente e divertente film di Nanni Loy: «Mi manda Picone», con Giancarlo Giannini e Lina Sastri. Solo oggi e domani.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Più bello di così si muore», una tragicomica avventura con Enrico Montesano.

GORIZIA

VERDI. 16, 22: «Due vite in gioco» con E. Ward, J. Bridges. Colori.
CORSO. 16, 22: «Il grande freddo» con T. Berenger, G. Close. Colori.
VITTORIA. 16, 22: «Vieni, vieni da me amore mio». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

COMUNALE. Chiuso.
PRINCIPE. 16: «Sotto... sotto... strapazzato da anomala passione» di Lina Wertmüller con Enrico Montesano.
EXCELSIOR. Chiuso per ferie.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Nave dell'amore». V.m 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Sexy club 80». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Cento giorni a Palermo» con Lino Ventura, G. De Sio.
PARCO DELLE ROSE. 21: «Voglia di tenerezza».

TARVISIO

CRISTALLO. «Acqua e sapone» con Carlo Verdone.

PROTAGONISTA LA «COMPAGNIA ITALIANA»

Il galà dell'operetta all'Estate versiliana

MARINA DI PIETRASANTA (LUCCA) — Il teatro all'aperto della Versiliana, a Marina di Pietrasanta, ha ospitato l'altra sera un gran gala dell'operetta: un concerto ragionato, scelto e commentato dal giornalista Daniele Rubboli, che ha avuto per protagonista la Compagnia italiana di operetta che da oltre vent'anni tiene viva questa tradizione musicale.

Il gala, che già era stato presentato con successo al Vittoriale di Gardone, ha richiamato numerosissimi spettatori, da tutta la Versilia.

Il festival si è svolto in due parti. Nella prima è stato eseguito il finale del primo atto della «Scugnizza», «Donna perduta» e storie di vita monferrina di Barbero e alcuni brani tratti dalla «Vedova allegra», di Lehar.

Nella seconda parte ancora Lehar, con «Il paese del sorriso», canzoni degli anni '20, alcuni brani del «Gianni Schicchi» di Puccini, «Al cavallino bianco» di Benastky, il «Frou frou» dalla «Duchessa del Bal Tabarin» di Lombardo e, infine, una romanza di Pietri.

Fra gli interpreti, il tenore Antonio Carangelo, in soprano romeno Mina Blum, l'attore Franco Barbero e la soubrette Nadia Furlon, Aurora Banfi, che con Calderoni costituì una coppia indimenticabile negli anni '60.

La manifestazione si è conclusa con l'esecuzione di «Donne donne», dalla «Vedova allegra» di Franz Lehar, cui hanno partecipato tutti

■ «PUNTI VERDI» — Lo spettacolo «Le cirque imaginaire», con Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierree ha chiuso la nona edizione dei «Punti verdi», l'ormai tradizionale rassegna di spettacoli estivi organizzata dall'assessorato per la cultura del comune di Torino.

RISTORANTI E RITROVI

NEW FUNNY NEW WAVE VIDEOCLUB
Via Canalpiccolo 2/B. Oggi aperto dalle ore 22.

LA POSADA
Primizie del bosco alla griglia. Tel. 811226.

AKROPOLIS TAVERNA
Cucina greca, couscous, riaperta via Toti 21.

A PUNTA SOTTILE
Vi attende il ristorante «Trieste», rinomata cucina del pesce. Ampia sala per banchetti. Comodo parcheggio, sabato e domenica orchestrina.

IL DANCING PARADISO
Riapre sabato e domenica prossima, programma solito.

OGGI
ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO
INIZIO ORE 20.45

2 TRIS MONTEBELLO
Ricordiamo che le ultime quote hanno sfiorato I DUE MILIONI
MONTEBELLO È SPETTACOLO

REBUS (Frase: 4, 8, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato ieri
UO mi; nido L; tre mani CA = uomini d'Oltremanica

LAVATRICI ZEROWATT EXPORT
«LE PICCOLE DAL CUORE D'ACCIAIO»
da BALCOR di Avicini
altre proposte LAVATRICI da L. 284.900
1° piano - Via S. Maurizio 2, Trieste - Tel. 796612

Andy Capp

Mafalda

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

La vostra vita interiore è piuttosto agitata e forse vi sentite divisi tra due fuochi; non impegnatevi con leggerezza, seguite con molta attenzione le questioni che riguardano il lavoro, la famiglia, gli affetti ed abbiate un po' di cura anche per la salute.

C'è il pericolo che vi lasciate affascinare da idee originali ma inattuabili; non agite con leggerezza e non scoraggiatevi se qualcosa non funziona o stenta ad ingranare, vi realizzerete meglio più avanti. Questioni affettive ed interessi economici in primo piano.

Le incognite della giornata dipendono in parte dalle circostanze esterne ma molto dalla vostra disposizione psicologica; organizzate bene la vita quotidiana, eliminate sprechi, piccole noie e abbiate più fiducia in voi stessi, nelle vostre capacità e possibilità

Se riuscirete a vincere la reticenza di coloro che dovrebbero assecondare i vostri progetti le cose andranno benone; agite con calma, siete un po' stanchi e tendete a perdere la pazienza o il controllo degli avvenimenti. Date più spazio alla vita privata e allo svago.

Alcuni di voi ora sono attratti da ciò che è fuori della norma, poco usuale; non esagerate con il desiderio di originalità ed «evasione», ci sono tante buone opportunità in diversi settori, ma forse anche il rischio di sbagliare le scelte, di illudersi: cautela.

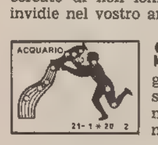
I pianeti positivi portano una valanga di idee, di incontri, di cose piacevoli (anche un regalo o una vincita per i più fortunati), ma anche un po' di insonnia e la tendenza a mangiare e bere più del solito, con le conseguenze che ben conoscete: evitate gelati e surgelati!

Mettete troppa fantasia nelle vostre attività, rischiate di credere anche alle vostre supposizioni e di agire di conseguenza. Cercate di chiarire, senza suscitare discussioni, le piccole cose che non vi sono gradite: attenti a cadute, contusioni, piccoli infortuni.

Gli astri vi stanno dando parecchie spinte e suggerimenti che dovreste mettere in atto; fate dei programmi di rinnovamento, cambiate qualcosa nell'attuale tipo di esistenza ma adeguate le vostre aspirazioni alla realtà, non correte (e non spendete) troppo.

Complicazioni impreviste possono bloccare una situazione promettente. Cercate di resistere, con il passare dei giorni qualcosa si allenterà e potrete predisporre piani e programmi che più avanti daranno buoni risultati. Tendenza a critiche, litigi, imprudenze.

Se saprete adeguarvi alle circostanze ogni cosa procederà da sé nel migliore dei modi; proseguite con tenacia nelle vostre iniziative ma rinunciate a certi atteggiamenti egoistici e cercate di non fomentare incomprensioni o invidie nel vostro ambiente.



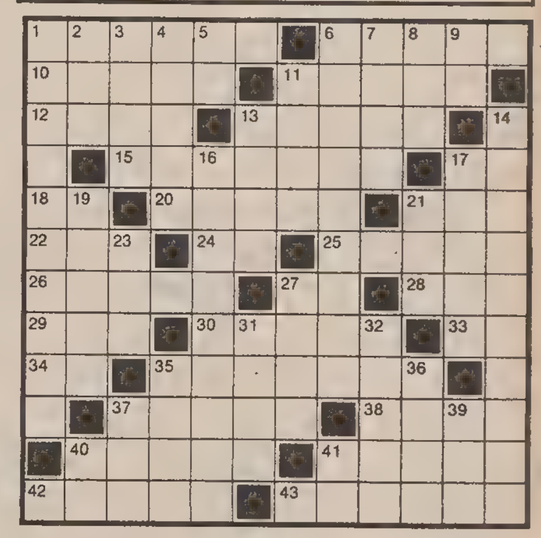
Sarete piuttosto lenti nelle decisioni o poco tempisti e questo, per alcuni, potrebbe significare la perdita di almeno una buona occasione. Abbiate fiducia in voi stessi, ma selezionate gli impegni e non lasciatevi influenzare negativamente da chi avete accanto.

Non intestarditevi nella soluzione di quei problemi che si presentano molto complessi, dosate oculatamente le energie per non affaticarvi troppo e accontentatevi di sbrigare con cura gli impegni di routine. Parlate, spendete.. ed amate con un po' di prudenza!

ELISABETTA MINIUSSI
dall'1 settembre apre le iscrizioni ai corsi di cartamodello e taglio cucito che potrai frequentare anche nel tuo none Telefona al 827362

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Prodotto dell'orto - 6 Tanta gente - 10 Un verbo ausiliare - 11 Il nome di Tobino - 12 Ampia stanza - 13 Colpo secco - 15 Il nome di Sordi - 17 Esprime un dubbio - 18 Principio di economia - 20 Mare anche italiano - 21 Personaggio importante - 22 Risultata colpevole - 24 Pezzo degli scacchi - 25 Le parti sostenute - 26 Assai più che raro - 27 Le vocali di oggi - 28 Ordine di arresto - 29 È stata una papera - 30 Se è secco frutta di più - 33 Iniziali di Tortora - 34 Contrario di qui - 35 Bianchi in volto - 37 Si corre a Siena - 38 Il fiume di Breslavia - 40 Com'è preferibile il terno al lotto - 41 Mirella della lirica - 42 Parte decollando - 43 Va a chi lo vince.

VERTICALI: 1 Utensili da cucina - 2 Il nome della Gardner - 3 Si spiega e si orienta - 4 Gli esami a voce - 5 Articolo per signorine - 6 Recapitano telegrammi - 7 Campicello coltivato - 8 Il nome della Tanzi - 9 Articolo maschile - 11 Scuri... come Otello - 13 Si vuole a chi ci è caro - 14 Segno dello zodiaco - 16 Cosmetico in polvere - 17 Numero con tre zeri - 19 Una storica Beatrice - 21 Segnale tra le onde - 23 Spiazzo colonico - 27 Margine cucito - 31 Il nome di Vittorini - 32 Lo percepisce il naso - 35 Torna a guerra finita - 36 La stessa cosa - 37 Preposizione semplice - 39 Ente Nazionale Idrocarburi - 40 Nel caso che - 41 Sigla di Frosinone.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 turco; 4 IP; 6 am; 8 Al; 9 Panatta; 12 incastrati; 14 confessione; 15 contendere; 17 contenti; 18 re; 19 condottieri; 21 erte; 22 ti; 23 età; 24 carrierista; 28 Elisa; 29 enti; 31 Ige; 33 danze; 35 noi; 36 ostinato.

VERTICALI: 1 tasca; 2 ul; 3 confondersi; 4 intinti; 5 parodie; 6 atterrita; 7 mal; 9 pastette; 10 assentire; 11 tane; 12 incontri; 13 cento; 16 ee; 17 corallo; 19 cece; 20 retina; 25 Iago; 26 indi; 27 Stan; 30 reo; 32 es; 34 zt.

Coop GLAVINA
- SERRAMENTI WICONA®
- PORTE BLINDATE SU MISURA
- VERANDE PIEGHEVOLI
- PORTE LEGNO PER INTERNI
MUGGIA - Via Frausin 9, tel. 271061

Continuaz. dall'8.a pagina

CASAPIÙ cerca per propria clientela selezionata appartamenti varie metrature vari prezzi. Assicurasi massima serietà, riservatezza. Per informazioni telefonare 60582 2223/18

CERCASI magazzino 100, 200 mq in affitto zona Opicina, tel. 211249. 55039/18

CERCO urgentemente miniappartamento o mansarda affitto tel. 814100. 55252/18

COPPIA statale senza figli cerca affitto casetta o appartamento 100/120 mq ottime referenze, tel. ore 20-21 al 771607. T.A. 264/18

DUE studentesse massima serietà cercano appartamento possibilmente vicinanze università, tel. 0432/768086. Ric.59/18

DUE studenti goriziani cercano appartamentino affitto zona università 0481-777404/76033. 206/18

DUE universitari friulani cercano appartamento ammobiliato, riscaldamento autonomo, vicinanze università centrale. Telefonare 0432/477310. 65/18

GORIZIA cerco piccolo appartamento in affitto. Scrivere Publied cassetta n. 40 H 34100 Trieste. 106/18

INSEGNANTE statale cerca appartamento 80 mq decoroso, tel. 747198. 55247/18

PROFESSIONISTA cerca urgentemente ammobiliato per 1 anno telefonare ore ufficio 60755. 2223/18

RICERCO per mio figlio e altri due o tre studenti universitari, appartamento ammobiliato, doppi servizi, riscaldato, paraggi università, oppure vie facile accesso via Fabio Severo, dott. D'Onofrio, tel. 0432/852082, ric. aut. 3/18

SIGNORA cerca urgentemente appartamento due stanze servizi riscaldamento compensando spese. Scrivere a cassetta n. 38 H Publied 34100 Trieste. 55209/18

SOCIETÀ cerca appartamenti due tre stanze servizi comfort per propri dipendenti non residenti periodo transitorio, tel. 411534. T.A. 268/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ACIT 734883 affittansi ammobiliati soggiorno stanza cucina riscaldamento ascensore 400.000 stanza cucina servizio 250.000 non residenti. 2236/19

ACIT 734883 affittansi Borgo San Sergio negozio 135 mq magazzino 180 mq. 2236/19

ACIT 734883 Coroneo appartamento 5 stanze uso ambulatorio o uffici altro 3 stanze da restaurare. 2236/19

ADVISER inizi Scala Santa 250.000 mensili cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ammobiliato non residenti, tel. 62765. 4/19

ADVISER viale Ippodromo 85 mq 550.000 mensili comprensive spese ammobiliato, tel. 64411. 4/19

AFFITTASI agro ammobiliato soggiorno camera bagno cucina 2 terrazze altro Bellosguardo salone tristanze 2 bagni cucina veranda terrazza ammobiliato non residenti, pomeriggio 65010 Ara. 2212/19

AFFITTASI box vari posti macchina pomeriggio 65010 Ara. 2212/19

AFFITTASI garage Tarcento lire 110.000 mensili Caracciolo 53580 19-20. 55139/19

AFFITTASI Ghirlandaio ammobiliato 2 stanze cucina bagno ripostiglio max 1 anno pomeriggio 65010 Ara. 2212/19

AFFITTASI in box 2 posti macchina Opicina, tel. 213216 ore serali. 55106/19

AFFITTASI miniappartamento a due studenti o studentesse friulani vicino Ospedale telefonare 725619. 55133/19

AFFITTASI non residenti appartamento ammobiliato zona Ippodromo 480.000, tel. 774305. 2254/19

AFFITTIAMO camera cucinino bagno soggiorno tutti comfort, 350.000, tel. 741670. 55198/19

AFFITTO ammobiliato bistanze cucina bagno poggiolo non residenti lire 380.000. Scrivere a cassetta n. 32 H Publied 34100 Trieste. 55159/19

CAR 631192 affitta a referenziati non residenti anche studenti ammobiliato perfetto zona Molino a Vento due stanze servizi comfort 300.000; altri appartamenti da 300.000 a 500.000; casetta con giardino 800.000. Contratti a termine. T.A. 269/19

CASAPIÙ 60582 affitta Fiera saloncino cucina matrimoniale bagno non residenti. 2223/19

CASAPIU' 60582 affitta Roiano appartamento adatto studenti non residenti 5 posti 500.000. 2223/19

CASAPIU' 60582 affitta soggiorno cucinino matrimoniale ammobiliato non residenti 250.000. 2223/19

CASETTA a Cosina affittasi camera, cucinino e bagno. Telefonare 946391. 55207/19

DOMUS affittasi box auto via Petronio, via Piccardi con acqua e luce e posto auto in garage via Revoltella. Tel. 69210. 1/19

DOMUS negozio 110 mq, tre vetrine, inizio viale Miramare-stazione, canna fumaria, adatto molte attività, affittasi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS affittasi Barriera grande negozio 200 mq, canna fumaria. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi Petronio primo ingresso 190 mq con servizio, 1.200.000 mensili. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Grignano in palazzina vista mare: salone, due stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, doppi servizi, terrazzo, garage, da ripristinare, affittasi equo canone. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi ufficio bellissimo Foro Ulpiano: cinque stanze, stanzino, servizi, terrazzo, ascensore, riscaldamento. Tel. 61763. 1/19

IL TETTO affitta appartamento ammobiliato referenziati non residenti telefonare 750717. 2251/19

LORENZA affitta non residenti o studenti ammobiliati da 1, 2, 3 stanze cucina bagno tutti conforts. Telef. 734257. 2339/19

LORENZA affitta Stazione appartamento 6 stanze, cucina, bagno 271.000, tel. 734257. 2239/19

MINI appartamento centrale arredato affitto studenti tel. 910557 13.30-14.30. 55126/19

MONFALCONE appartamento ammobiliato 2 camere soggiorno servizi privato affitta non residenti. Telef. 73208. 222/19

SISTIANA affittasi stranieri ammobiliato 4 letti giardino privato, tel. 299972. 55148/19

STUDIO 77 affitta a referenziati grande attico panoramico con grandi terrazze da restaurare parzialmente. Prezzo 600.000 mensili. Telefonare 62595. 2247/19

STUDIO 77 affitta uso transitorio a persona sola in casa nuova alloggio lussuosamente arredato con posto auto. Prezzo 400.000 mensili. Telefonare 62595. 2247/19

STUDIO 77 affitta uso ufficio quattro vani con servizi separati in via Slataper. Prezzo 300.000 mensili. Telefonare 62595. 2247/19

STUDIO 77 affitta uso transitorio alloggio arredato zona San Giovanni. Prezzo 200.000 mensili. Telefonare 62595. 2247/19

SUBAFFITTASI diretto interessato ufficio 3 stanze spazioso via Ghega casa signorile I piano lire 500.000 mensili più lire 100.000 accessori, riscaldamento, ascensore. Telefonare mattinata 68453. 55175/19

UFFICIO 5 stanze, mq 150, autoriscaldamento, affittasi L. 400.000. Tel. 68848. 050224/19

CEDO AFFITTANZA

e licenze, tabelle 14/26 - 14/32, negozio centralissimo due vetrine, completamente ristrutturato a nuovo mq. 150 compreso uffici e servizi. Scrivere a cassetta n. 36/H Publied 34100 Trieste.

20 Capitali Aziende

A.G. LATTERIA validissima cedesi. FRUTTA VERDURA rionale cedesi ABBIGLIAMENTO centrale cedesi CALZATURE ampie vetrine cedesi rosticceria ottimo reddito cedesi TABACCHI giornale cedesi DROGHERIA cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2210/20

A. IL LETTO vende zona S. Giovanni trattoria licenza arredamento avviamento. Ottimo reddito. Tel. 750717. 2251/20

ADVISER edicola centralissima buonissima posizione, amanti lavoro in proprio 35.000.000. Tel. 62765. 4/20

ADVISER tabacchi rionali licenza anche cartoleria 38.000.000 con arredamento. Tel. 64411. 4/20

ADVISER paninoteca/trattoria 120 mq coperti + 40 pergolato ottime condizioni 70.000.000. Tel. 62765. 4/20

ADVISER splendido negozietto pelletterie, calzature, avviatissimo 70.000.000. Tel. 64411. 4/20

ADVISER bar rionale ottime condizioni, adatto coppia dinamica 34.000.000. Tel. 62765. 4/20

AGENZIA Meridiana 733275 Licenza ricambi, accessori automotonautica avviamento, arredamento, inventario. 2225/20

AGENZIA Meridiana 733275 Licenza rivendita pane, pasticceria, bevande, zona rionale, occasione. 2225/20

AGENZIA Meridiana 733275 Licenza abbigliamento Tab. IX, X, XIV zona «A» trasferibile. 2225/20

BAR in posizione centrale, alcolici e superalcolici, cerco in acquisto, pagamento contanti. Scrivere offerte a cassetta n. 35/H Publied 34100 Trieste. 1/20

BUFFET con cucina completamente attrezzato zona Viale cedesi arredamento e avviamento. Trattative riservate. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2246/20

CEDESI attività all'ingrosso per articoli cartoleria, bigiotteria, regalo, fumatori, ecc. Agenzia La Chiave 272725 pomeriggi. 2221/20

CEDESI negozio cartoleria articoli regalo ufficio giocattoli bigiotteria centralissimo telefono 040/766993 feriali. 2205/20

CERCO giornali tabacchi ben servita scopo ampliamento attività. Gradirei prendere contatto con il titolare. Scrivere a cassetta n. 26/H Publied 34100 Trieste. T.A. 261/20

IMMOBILIARE Carducci 761383 vende bellissima tavernetta con superalcolici zona Barriera 45.000.000. 2275/20

IMMOBILIARE Carducci 761383 vende avviatissimo frutta verdura, con latteria e generi alimentari vasta licenza possibilità negozio alimentari. 45.000.000 trattabili. 2275/20

IMMOBILIARE Carducci 761383 vende. Avviatissimo frutta verdura zona centrale 50.000.000. 2275/20

IMMOBILIARE Carducci 761383 vende. Muri di grandiosa trattoria pizzeria, affittata 500.000 mensili. 2275/20

IMMOBILIARE Carducci 761383 vende. Attività trattoria con cucina L. 50.000.000 affittata a L. 850.000 mensili. 2275/20

MONFALCONE Agenzia ALFA vende avviata erboristeria articoli orientali artigianato 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA avviata boutique calzature. Zona forte passaggio 41807. 1/20

OFFICINA moto-auto-elettrauto attrezzatissima servizio Piaggio super avviata vendesi urgentemente per motivi familiari tel. 417784. 2233/20

QUADRIFOGLIO centralissima boutique licenza IX XIV/2 prezzo interessante 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO mura negozio posizione eccellente ottimo investimento. Trattative riservate 630175. 12/20

RABINO 762081 Baiamonti licenza avviamento arredamento pulitura 14.000.000. 14/20

RABINO 762081 S. Luigi licenza cartoleria tab. XIV/20-21 forte reddito documentabile 48 500.000. 14/20

RABINO 762081 Cologna licenza avviamento arredamento alimentari tab. I-XIV 28.500.000. 14/20

RABINO 762081 S. Giovanni licenza avviamento arredamento bar gelateria locale rimodernato 55.000.000. 14/20

RABINO 762081 Manzoni licenza avviamento arredamento latteria alimentari tab. I-Ia 11.500.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento pizzeria con giardino 140 posti a sedere ottimo reddito documentabile ulteriori informazioni presso nostri uffici. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento frutta verdura rionale 21.500.000. 14/20

RABINO 762081 S. Giacomo licenza avviamento arredamento pulitura a secco 27.500.000. 14/20

RABINO 762081 Rozzol licenza avviamento arredamento drogheria ottimo reddito 20.000.000. 14/20

S.IM.I. 772629. Cedesi avviata PIZZERIA con giardino. Arredamento ed attrezzature perfette. Locazione nuova a 220.000 mensili. 2230/20

S.IM.I. CENTRALISSIMO bar con licenza superalcolici e cibi cotti cedesi prezzo interessante. 2230/20

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende zona Carlo Alberto licenza pulisecco avviata 729862. 22/20

SIT licenza avviamento CENTRALISSIMO tab. IX X XI XII XIV locale 250 mq circa completamente ristrutturato trattative presso nostri uffici previa telefonata 728644. 22/20

SIT zona OSPEDALE vende licenza avviamento arredamento articoli sanitari ortopedici 40.000.000. 729862. 22/20

STARANZANO avviata licenza bar-gelateria arredamento locale nuovissimo prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

TRATTORIA locanda adatta nucleo familiare cedo gestione e attrezzatura telefonare 773504 sera dalle 20 alle 21.30. 55066/20

VENDESI negozio colori Opicina causa malattia. Tel. martedì al 212168. T.A. 267/20

VENDO attività compravendita automobili con annesso piccolo lavoro artigianale prezzo conveniente tel. 774309 uff. 55032/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti e casette per propri clienti. Pagamento contanti, 732266. 2255/21

CERCO magazzino con passo carrabile zona periferica affitto o acquisto tel. 774309 uff. 55229/21

DA privati cerco appartamento anche da ristrutturare purché occasione. Pago contanti. Telefonare 732498. 2/21

ESSEFFE 744841 cerchiamo per soddisfare numerose richieste appartamenti liberi anche in affitto. 2272/21

FUNZIONARIO trasferito cerca da privati soggiorno 3 stanze ascensore telefonare lunedì 631171 ore ufficio. 121/21

OCCUPATI acquisto contanti per investimento eventualmente anche intero stabile telefonare 755059. 14/21

PRIVATO acquista magazzino 150-200-mq zona S. Giovanni, Giulia-F. Severo, telefonare ore 14-15 569633. 2231/21

PRIVATO acquista tre stanze cucina e servizi casa d'epoca buono stato manutenzione libero scrivere a Cassetta n. 21/H Publied 34100 Trieste. 2192/21

VILLA Barcola-Grignano-Costiera acquista con contanti, nuova società industriale per proprio titolare. Scrivere a cassetta n. 37/H Publied 34100 Trieste. 1/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. G. LIBERI varie zone 1-2-3-4 stanze accessori vendonsi prezzi occasione. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 2240/22

A. IL TETTO libero Capodistria stanza, soggiorno-cucinino, bagno, terrazza. 750717. 2251/22

A. IL TETTO libero CUMANO stanza, soggiorno-cucinino, ripostiglio, poggiolo. 750717. 2251/22

A. IL TETTO libero centralissimo, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli. Vista libera. 750717. 2251/22

A. IL TETTO libero GINNASTICA due stanze, cucina, bagno, poggioli. 750717. 2251/22

A. IL TETTO vende appartamenti nuova costruzione (zona D'Annunzio) da due-tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. 750717. 2251/22

A. IL TETTO libero (zona Baiamonti), stanza, cucina, bagno, ripostiglio casa recente. 750717. 2251/22

A. LIBERO restaurato privatamente vendo centralissimo 3 camere, cucina, bagno 46.000.000 trattabili. Altro 45 mq 23.000.000. 942310. 55242/22

A. STUDIO 77 vende Aurisina in palazzina zona verde: soggiorno, matrimoniale, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, triplo box auto, possibilità mutuo trasferibile 14,75%. Telefonare 62595. 2247/22

ACIT 734866 - Giuliani bistanze, cucina abitabile, bagno, ascensore, terrazza, V piano. 2236/22

ACIT 734866 - Sangiovanni appartamento in villa bifamiliare, tristanze, salone cucina, servizi, autometano, garage, terrazze. 2236/22

ACIT 734866 - Coroneo bistanze soggiorno, cucina, bagno, autometano, rinnovato, 44.000.000. 2236/22

ACIT 734866 - Franca tristanze, soggiorno, cucina, servizi, autometano. 2236/22

ACIT 734866 - Sansovino, mansardina monolocale, servizi, autometano, rinnovata. 2236/22

ACIT 734866 - Udine, prestigioso appartamento, tristanze, soggiorno, cucina, tinello, caminetto, autometano. 2236/22

ACIT 734866 - Rozzol, stanza, soggiorno, cucinino, riscaldamento, ascensore, 36.000.000. 2236/22

ACIT 734866 - Corridoni, ultimo appartamento occupato, bistanze, cucina, wc, 10.500.000. 2236/22

ACIT 734866: Ghega, bistanze, cucina, soggiorno, wc, riscaldamento 39.000.000. 2236/22

AD Aurisina cave, impresa vende villetta. Costruzione nuova. Tel. 200196. 2185/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono COSTIERA-GINESTRE appartamento completamente ristrutturato e arredato terrazzo vista mare. Tel. 764684. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono S. NICOLÒ soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono magazzino zona S. GIACOMO due fori mq. 30 altezza m. 4.30 adatto anche piccolo negozio. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono F. SEVERO magazzino mq. 1.100. Tel. 764842. 20/22

AGENZIA Meridiana 733275: zona C. ALBERTO seminuovo, piano alto, mq. 150, vista mare. 2225/22

AGENZIA Meridiana 733275: zona STADIO, recente, rifinitissimo, tre stanze, cucina, bagno, terrazzo. 2225/22

AGENZIA Meridiana 733275: via S. CILINO, seminuovo, pied-à-terre arredato, poggiolo. 2225/22

AGENZIA Meridiana 733275: via CAPODISTRIA recente, piano VII, soggiorno, stanza, cucina, bagno, balcone, ampia vista. 2225/22

AGENZIA Meridiana 733275: F. SEVERO piano V, ascensore, 3 stanze, cucina, servizi separati, poggioli, ampia vista. 2225/22

AGENZIA Meridiana733275: via MAZZINI palazzo epoca, mq. 137 I p. da ristrutturare, adatto studio professionale. 2225/22

AGENZIA Meridiana 733275: locali COMMERCIALI liberi: via Udine, 100 mq. + soppalco; v.le III Armata mq. 48, servizi interni, adatto ufficio/ambulatorio. 2225/22

ALPICASA Muggia casetta da sistemare 140 mq cinque vani + bagno, poggiolo. 733229. 25/22

ALPICASA Commerciale autometano, discreto soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggiolo. 733209. 25/22

ALPICASA S. Giacomo perfetto autometano, cucina, bistanze, servizio 20.000.000 + mutuo. 733229. 25/22

ALPICASA Piccardi panoramico, saloncino, cucina, bicamere, bagno, ripostiglio, poggiolo. 733229. 25/22

APPARTAMENTO cucinino, soggiorno, camera, bagno, vendesi libero L. 25.000.000. Tel. 68848. 050224/22

Continua in 16.a pagina

ricerche e offerte di personale qualificato

Si precisa

che tutte le inserzioni relative a ricerche o offerte di lavoro

debbono intendersi riferite a personale sia maschile sia femminile, essendo vietata ai sensi dell'articolo 1 della Legge 9 dicembre 1977 n. 903, qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività.

Il Comune di Monfalcone

bandisce concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 4 posti di ruolo vacanti di capo ufficio con specializzazione di ragioneria dei quali due sono riservati al personale interno e uno agli iscritti nella graduatoria unica regionale di cui alla Legge Regionale 69/80. In mancanza di aventi diritto a riserve si farà riferimento alla graduatoria degli idonei.
Le domande di ammissione, redatte secondo le modalità previste dal bando, dovranno essere presentate entro le ore 14 del giorno 15.10.1984
Per chiarimenti e informazioni rivolgersi alla Sezione Personale del Comune dalle ore 10 alle ore 12.

SIGNORA

di buona cultura

Per la nostra Mandante, noto gruppo tedesco con migliaia di clienti in tutta Italia, ricerchiamo collaboratrici per un'attività esterna di vendita diretta e consulenza alle aziende.
Lo specifico settore pubblicitario per cui si opera, richiede un notevole senso estetico, creatività, fantasia e dialettica. A personalità dinamiche e volitive, capaci di reale impegno professionale viene offerto un lavoro affascinante ed altamente remunerativo nella loro zona di residenza.
Guadagni provvigionali di

3-4 MILIONI AL MESE

vengono realizzati dalle colleghe in analoga posizione. Le candidate prescelte verranno accuratamente preparate a svolgere con successo l'attività prevista.
Una garanzia iniziale di 1,5 milioni al mese sull'eventuale mancato guadagno consentirà di affrontare con maggior sicurezza questa nuova attività
Auto e telefono propri sono indispensabili.
Un'eventuale collaborazione part-time può essere presa in considerazione solo in caso di continua ed effettiva disponibilità di almeno 5 ore giornaliere (8.00-13.00/15.00-20.00).
Inviare curriculum vitae con riferimento "Consulenza e Vendita" a:

37136 VERONA
Via Dora Baltea, 34
SELE.MO.VER.

IL TEMPO E' DENARO

Piccola industria veneta propone una seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale.
Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente esattivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di L. 8.400.000.
Contratto a termini di legge e interessi garantiti sull'investimento.
Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:
Cassetta 5/P PUBLIED - 35100 Padova

Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

AVVISO DI CONCORSO

È bandito un concorso per l'assunzione di

N. 2 IMPIEGATI/E DI GRADO IV
del ramo Credito

riservato a LAUREATI/E in:
- matematica, scienze statistiche e demografiche, scienze statistiche ed economiche, scienze statistiche ed attuariali

Il bando di Concorso, riportante i requisiti richiesti e corredato dell'apposito stampato per inoltrare la domanda, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Personale della Direzione Generale in Udine o presso la Sede di Pordenone.

Termine di presentazione delle domande: 10 SETTEMBRE 1984

Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

AVVISO DI CONCORSO

È bandito un concorso per l'assunzione di

N. 5 IMPIEGATI/E DI GRADO IV
del ramo Credito

con mansioni di operatore su elaboratori elettronici.

Il bando di Concorso, riportante i requisiti richiesti e corredato dell'apposito stampato per inoltrare la domanda, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Personale della Direzione Generale in Udine o presso la Sede di Pordenone.

Termine di presentazione delle domande: 10 SETTEMBRE 1984

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

AVVISO DI CONCORSO

Con i sottonotati Decreti del Presidente della Giunta Regionale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 75 del 18 agosto 1984 l'Amministrazione regionale ha indetto i seguenti concorsi esterni:

D.P.G.R. n. 181/Pers. del 17 luglio 1984

Concorso pubblico per esami a 8 posti di Consigliere in prova con profilo professionale Consigliere Giuridico Amministrativo Legale nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia riservato ai candidati in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche o economia e commercio o diplomi equipollenti ai sensi di norme vigenti.
L'esame consta di 2 prove scritte e di un colloquio. Le prove scritte avranno luogo a Trieste presso l'Istituto tecnico industriale «A. Volta» di via Monte Grappa 1 nei giorni 28 ottobre e 4 novembre 1984, con inizio alle ore 9.

D.P.G.R. n. 192/Pers. del 19 luglio 1984

Concorso pubblico per esami a 4 posti di segretario in prova con profilo professionale segretario amministrativo nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia riservato ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, con corso di studi almeno quadriennale, rilasciato da scuole secondarie di secondo grado o istituti scolastici legalmente riconosciuti o parificati o diploma conseguito all'estero dichiarato equipollente a titoli di istruzione secondaria di secondo grado con corso di studi almeno quadriennale dalla competente Autorità.
L'esame consta di 2 prove scritte e di un colloquio. Le date, l'ora e la sede in cui avranno luogo le prove scritte saranno stabilite con decreto del Presidente della Giunta Regionale, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 ottobre 1984.

D.P.G.R. n. 193/Pers. del 19 luglio

Concorso pubblico per esami a 2 posti di segretario in prova con profilo professionale segretario contabile nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia riservato ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado con corso di studi almeno quadriennale rilasciato dall'Istituto tecnico per ragionieri e periti commerciali o dall'Istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere o dall'Istituto tecnico per il turismo o da altro Istituto tecnico o professionale ad indirizzo commerciale; o diplomi dichiarati equipollenti ai sensi di norme vigenti.
L'esame consta di 2 prove scritte e di un colloquio. Le date, l'ora e la sede in cui avranno luogo le prove scritte saranno stabilite con decreto del Presidente della Giunta Regionale, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 ottobre 1984.

D.P.G.R. n. 194/Pers. del 19 luglio 1984

Concorso pubblico per esami a 3 posti di segretario in prova con profilo professionale geometra/disegnatore nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia riservato ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado con corso di studi almeno quadriennale rilasciato dall'Istituto tecnico per geometri o dall'Istituto nautico o dall'Istituto tecnico industriale o dal Liceo artistico ad indirizzo architettonico; o diplomi equipollenti ai sensi di norme vigenti.
L'esame consta di 2 prove scritte e di un colloquio. Le date, l'ora e la sede in cui avranno luogo le prove scritte saranno stabilite con decreto del Presidente della Giunta Regionale, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 ottobre 1984.

D.P.G.R. n. 195/Pers. del 19 luglio 1984

Concorso pubblico per esami a 8 posti di coadiutore in prova con profilo professionale dattilografo nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia riservato ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria di primo grado o diploma conseguito all'estero e dichiarato equipollente dalla competente autorità e diploma o attestato di corso di qualificazione professionale, comprendente l'insegnamento della dattilografia, conseguito presso istituti o enti, pubblici o privati, ovvero pagella scolastica di ammissione alla classe successiva di una scuola superiore pubblica o privata parificata, dalla quale risulti l'insegnamento della dattilografia con votazione positiva.
L'esame consta di una prova scritta, una prova tecnico-attitudinale e di un colloquio. Le date, l'ora e la sede in cui avranno luogo la prova scritta e la prova tecnico attitudinale saranno stabilite con decreto del Presidente della Giunta Regionale, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 ottobre 1984.
Le domande di ammissione ai concorsi, conformi ai relativi bandi e redatte secondo lo schema esemplificativo allegato ai medesimi, dovranno pervenire alla Segreteria Generale della Presidenza della Giunta della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Via Carducci 6 Trieste entro e non oltre le ore 19 del giorno 17 settembre 1984.

Il BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE è acquistabile:
a TRIESTE presso la Libreria «I. Svevo» di corso Italia 9/1 (galleria Rossoni);
a UDINE presso la Cartoleria «Bendedetti» via Mercatovecchio 13;
a PORDENONE presso la Libreria «Minerva» di piazza XX Settembre;
a GORIZIA presso la Cartolibreria «Antonini» via Mazzini 16.

IL BANDO È ESPOSTO:
a TRIESTE presso la sede della Giunta Regionale - via Carducci;
a UDINE presso la Direzione Regionale degli Enti Locali - via Savorgnana 11 e presso la Direzione Regionale dell'Agricoltura - via Percoto 16;
a GORIZIA presso la sede dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura palazzo regionale - via Roma 20 e presso la sede della Direzione provinciale dei lavori pubblici - corso Italia 205;
a PORDENONE presso la sede dell'Ufficio provinciale degli Enti Locali - via Cavallotti 12 e presso la sede della Direzione provinciale dei lavori pubblici - corso Garibaldi 66.

Trieste addì 26 agosto 1984

"Non sappiamo cos'è"
"Non sappiamo come Lei si è ammalato"
"Non sappiamo come curarLa .... per ora"

Diagnosi: sclerosi multipla

Più di un milione e mezzo di persone hanno dovuto ascoltare questa diagnosi, un italiano ogni 2.000 ne è affetto. Sono i colpiti da sclerosi multipla, detta anche sclerosi a placche, una malattia invalidante del sistema nervoso. E tra i 15 e i 50 anni di età sono più alte le probabilità di contrarla.

La sclerosi multipla attacca il manicotto di mielina che avvolge le fibre nervose del cervello e del midollo spinale. Come risultato le gambe, le braccia, gli occhi non possono più eseguire i movimenti comandati dal cervello. Persino la capacità di parlare può diventare impossibile. La sclerosi multipla non è una malattia mentale, non è contagiosa, non è ereditaria.

Ma non si conosce nessuna cura .... per ora.

Una cosa sappiamo: senza il tuo aiuto non potremo trovarla. Con il tuo aiuto, invece, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla potrebbe offrire un contributo decisivo alle ricerche. Aiutaci. Generosamente.

Quando si saprà la causa della sclerosi multipla, si potrà curarla.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.
Nome _____ Cognome _____
Via _____ N° _____
C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui allegato, ritagliare e spedire in busta chiusa a:

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 – 00146 Roma – C.C.P. N. 26267005

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Martedì, 29 dicembre 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5596 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

E' TERMINATA DOPO TREDICI GIORNI LA DRAMMATICA LOTTA PER LA SUCCESSIONE AL QUIRINALE

SARAGAT ELETTO PRESIDENTE CON UNA MAGGIORANZA DI 646 VOTI

Hanno concorso alla elezione una gran parte dei democristiani, i socialdemocratici, i socialisti e i comunisti
Ben 150 le schede bianche: sono dei fanfaniani, del PSIUP e altri - Il ritiro di Nenni prima della 21.a votazione

IL SUCCESSORE

Il passato e l'opera di Giuseppe Saragat, quinto Presidente della Repubblica italiana, stanno a testimoniare della sua coerenza democratica, della sua decisa avversione a ogni fatto od orientamento che possa ledere la libertà e i suoi principi fondamentali, della sua fedeltà alla linea occidentale e atlantica. Su questi fatti occorre soffermarsi in primo luogo, in una valutazione della persona e dell'esponente politico che si asside al Quirinale, nella suprema magistratura dello Stato, come successore di Antonio Segni.

Non si può dimenticare che Saragat è l'uomo che nel '47 affrontò la dura necessità della scissione socialista per evitare che il comunismo, attraverso la pratica del frontismo, potesse avere il sopravvento nel nostro Paese. Da allora — ma del resto anche prima, durante l'esilio — egli ha sempre mantenuto un atteggiamento decisamente ostile al partito comunista, e spesso e ripetutamente è stato gratificato dai «compagni» con la fraseologia tipica con la quale i bolscevichi hanno sempre polemizzato contro i socialdemocratici.

Non si può dimenticare, inoltre, che Saragat e il suo partito hanno, durante tutti questi anni, tenuto un atteggiamento coerente e deciso in difesa e a sostegno della linea atlantica e occidentale della nostra politica estera. Anche nel problema della cosiddetta «unificazione socialista», ossia della ricucitura del socialismo italiano, Saragat mai ha acconsiceso ad ammorbidimenti delle sue richieste di unificazione in una chiara adesione ai principi fondamentali della democrazia, della libertà e della giustizia. Tutto ciò va premesso a commento della votazione con la quale gli oltre 900 «grandi elettori» (deputati, senatori e rappresentanti regionali) hanno eletto l'on. Saragat.

Ma non si può dimenticare nè sottovalutare come e in quali condizioni si è verificata l'elezione che porta il leader della socialdemocrazia italiana al Quirinale. Ciò che è accaduto per tanti giorni nell'aula di Montecitorio e fuori, i contrasti all'interno della Democrazia cristiana e i contrasti tra i partiti cosiddetti «laici», le esasperanti votazioni negative, lo spettacolo preoccupante che ha allarmato il Paese e che non ha certamente arrecato dignità alle istituzioni parlamentari, sono tutte cose note. Si tratta di fatti che non si possono misconoscere o minimizzare. Nè, infine, si può tacere del fatto che la elezione è avvenuta con l'apporto determinante dei voti del PCI, per i quali non è stata quella «discriminazione» che era stata insistentemente richiesta nei giorni scorsi da autorevoli ambienti democristiani e da altri partiti democratici.

Queste cosohrdluetaoinunn

Queste sono le ombre dell'elezione che porta l'on. Saragat alla Presidenza della Repubblica; sono ombre che vanno allineate alle luci che pure, ripetiamo, non mancano e sono cospicue. Abbiamo elencato le une e le altre. Da una parte un uomo in cui vi è una coerente e ferma difesa, per tutta la sua vita, della giustizia e della libertà; dall'altra parte una elezione polemica, piena di preoccupanti e angosciosi interrogativi sulle ripercussioni che potranno esserci.

La democrazia italiana ha subito una dura prova, in questa occasione; il tempo dirà se saprà superare la crisi in cui è venuta a trovarsi. L'augurio è che l'uomo che al Quirinale sostituisce Segni sappia guidare con mano ferma il Paese nel rilancio della coscienza democratica in quell'opinione pubblica, in tutti quei cittadini, che sono rimasti giustamente turbati e delusi da ciò che è avvenuto negli ultimi giorni. L'augurio è che l'on. Saragat sappia indicare la strada per quel rafforzamento delle istituzioni democratiche italiane che sono rimaste così duramente scosse dagli avvenimenti di questo tormentato dicembre.

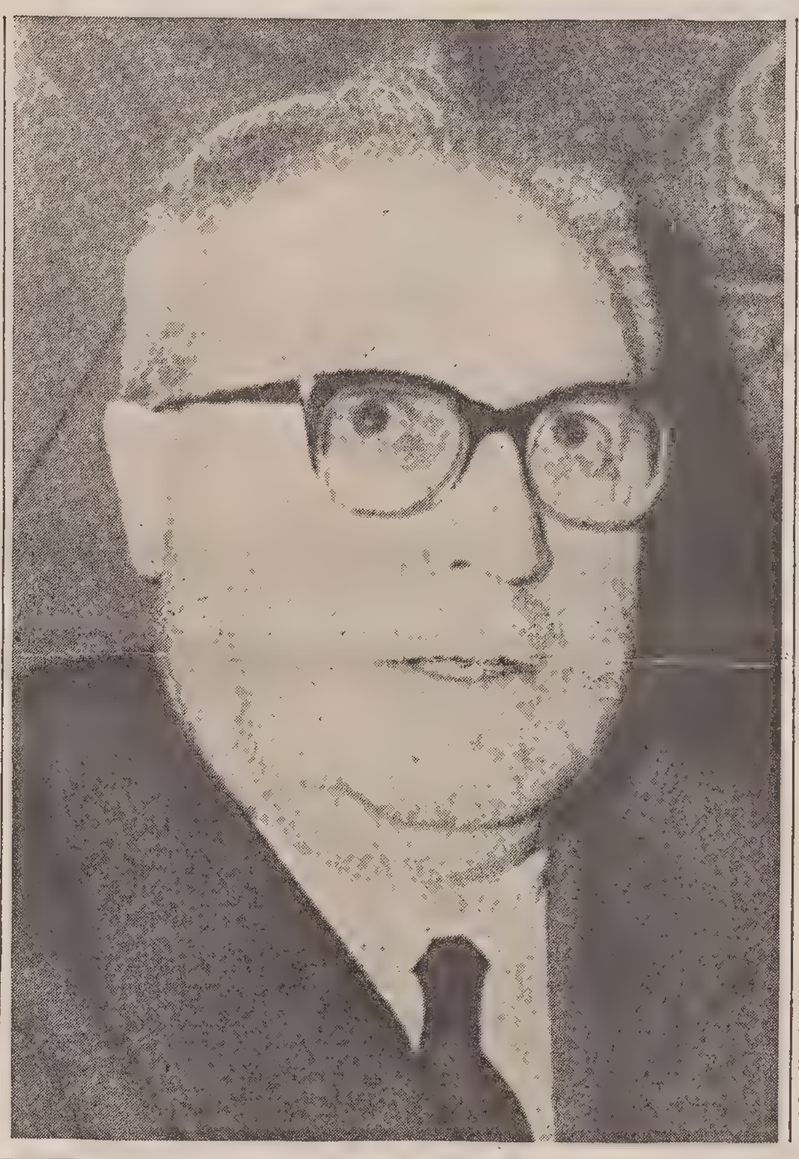
Bruno Vildi

Il voto decisivo

Alle 19.01 di ieri, lunedì 28 dicembre, il Presidente Bucciarelli Ducci ha letto alle Camere riunite i risultati della ventunesima votazione:

Presenti	937
Astenuti	10
Votanti	927
Maggioranza	482
Saragat	646
Martino	56
De Marsanich	40
Rossi Paolo	7
Voti dispersi	24
Schede bianche	150
Schede nulle	4

Dopo aver letto i risultati, accolti dall'Assemblea con un prolungato applauso, il Presidente Bucciarelli Ducci ha detto: «Proclamo eletto Presidente della Repubblica l'on. dott. Giuseppe Saragat».



Come si è giunti alla soluzione della drammatica vicenda politica

La decisione della D.C. e del P.C.I. - Un estremo appello dei liberali

Roma, 28

Giuseppe Saragat è il nuovo Presidente della Repubblica italiana. Egli è stato eletto dal Parlamento riunito in seduta congiunta con una maggioranza di 646 voti su 963 «grandi elettori». La maggioranza richiesta era di 482. Per arrivare alla sua elezione si sono rese necessarie ben ventun votazioni scaglionate in tredici giorni che hanno visto fasi altamente drammatiche, profondi contrasti e lacerazioni nei partiti e un senso di vivo allarme in tutto il Paese.

La soluzione della drammatica lotta per la successione al Quirinale è arrivata nelle prime ore del pomeriggio quando, dopo che socialisti e comunisti avevano deciso di votare Saragat, si è posto l'interrogativo sull'atteggiamento della Democrazia cristiana. Che cosa avrebbe deciso il partito di maggioranza relativa? Come avrebbe accolto la decisione comunista che, data la dissidenza in atto nelle sue file, avrebbe finito per essere determinante?

I dirigenti democristiani hanno discusso a lungo: si può asserire che in loro è prevalsa la riconferma dell'appoggio alla candidatura Saragat per due motivi: anzitutto perchè la dichiarazione con la quale lo stesso Saragat si rivolgeva ai partiti «democratici e antifascisti» per ottenere i voti, non sembrava tale da essere considerata come una vera e propria richiesta dell'appoggio comunista; in secondo luogo perchè appariva evidente che l'elezione di Saragat avrebbe permesso il rilancio della formula di centro-sinistra che gli ultimi avvenimenti avevano duramente minato, e la possibilità di recupero dei socialisti, che in questi giorni hanno sentito il richiamo della foresta, convogliandosi verso orientamenti frontisti.

L'orientamento favorevole a Saragat nella DC è stato sottolineato e lumeggiato da Moro e dai suoi amici, nonchè da quel gruppo numeroso di dorotei facente capo a Colombo e che in questi giorni ha lavorato in pieno accordo con i cosiddetti morotei. Non mancavano resistenze e dubbi; le resistenze venivano dai fanfaniani e da numerosi dorotei, nonchè dagli scelbiani; i dubbi da altri dorotei. Favorevoli, invece, all'orientamento suggerito da Moro, erano i sindacalisti e anche i basisti. Alla fine Rumor accettava i suggerimenti presentati dal gruppo Colombo-Moro. Nella sua accettazione, il segretario della DC, a quanto si sa, è stato spinto anche dal tentativo di ridare vita e forza alla necessaria unità del partito, deteriorata gravemente da ciò che è accaduto in questi giorni. Si vedrà in seguito se e quanto questa sua speranza sia fondata.

Per il resto, possiamo dire che oltre ai fanfaniani, tra i democristiani che stasera non hanno votato per Saragat, deponendo la scheda bianca nell'urna, sembra vi siano anche elementi scelbiani. Già nel corso della mattinata gli scelbiani avevano manifestato la loro opposizione alla candidatura di Saragat, ritenendo tale candidatura politicamente compromessa dall'appoggio dei comunisti. Risulta che i maggiori esponenti della corrente centrista si propongono di sollevare una discussione a proposito della decisione, secondo loro criticabile, presa dagli organi dirigenti del partito poco prima dell'ultima votazione, di confermare il loro appoggio alla candidatura di Saragat, quando era ormai chiaro e deciso l'appoggio del PCI a tale candidatura.

In ambienti socialdemocratici, si sottolinea con soddisfazione soprattutto il fatto che alla vittoria di un socialista nella battaglia per il Quirinale hanno dato un determinante contributo i due partiti socialisti italiani, il PSI e il PSDI. Nel momento in cui viene eletto il Capo dello Stato, dunque, si può affermare che si è ricostituita l'unità di azione tra socialdemocratici e socialisti. E questo fatto viene ad essere non meno importante dell'elezione stessa di un socialista al Quirinale. Non si esclude la prospettiva dell'unificazione socialista, oggi più che mai valida dopo l'elezione di Saragat a Presidente della Repubblica.

La decisione del partito comunista di votare per Saragat, di rompere gli indugi e di «fare il Presidente» è stata presa dopo una lunga serie di riunioni. Si dà per certo che la deliberazione definitiva è stata presa la scorsa notte personalmente da Longo. Se il PCI, in una riunione di direzione, aveva deciso di appoggiare Fanfani prima di tutti gli altri e di non abbandonarlo fino a che la sua elezione non si fosse dimostrata impossibile, con una altra riunione della direzione ha capovolto questa impostazione e ha deciso per Saragat, che nell'ordine delle preferenze comuniste era il quarto, dopo Fanfani, Pastore e Nenni. La deliberazione è stata presa in direzione a maggioranza.

Quando si è trattato di portarla ai gruppi parlamentari, sono affiorati dissensi e i dirigenti del PCI sono stati costretti a «far discutere» questa decisione anzichè imporla, come tutte le altre volte, con un semplice comunicato. I seguaci di Ingrao — che fino ad oggi parevano prevalere con la loro «tenuta» su Fanfani — sono andati in minoranza nei confronti degli amici di Amendola, questa volta appoggiato da Longo. Secondo autorevoli esponenti delle Botteghe Oscure, la decisione nei gruppi sarebbe stata presa all'unanimità; secondo l'opinione degli ambienti politici, invece, questa versione appare assai improbabile, ed è anzi certo che i dissensi sono stati molto violenti e che la decisione è stata presa a maggioranza, e nemmeno troppo vasta. Domani i comunisti incominceranno in tutte le loro sezioni una serie di conferenze nelle quali illustreranno la linea politica che li ha portati a condizionare l'elezione presidenziale, e dimostreranno che i voti del PCI sono andati a Saragat dopo che questi li aveva contrattati e accettati.

Le ultime ore che hanno preceduto la ventunesima votazione sono state frenetiche. Qualche minuto prima delle 17, Saragat rendeva nota questa dichiarazione: «Ho posto per la seconda volta la mia candidatura a Presidente della Repubblica e mi auguro che sul mio nome vi sia la confluenza dei voti di tutti i gruppi democratici e antifascisti». Essa veniva fatta pervenire a tutti i partiti; il segretario del PSDI Tanassi accompagnava la dichiarazione indirizzata al PCI con un biglietto a Longo, nel quale era scritto: «Caro Longo, la dichiarazione di Saragat, che ti accludo, mi pare rappresenti la conclusione del colloquio nel quale abbiamo cercato di trovare una soluzione positiva per l'elezione del Presidente della Repubblica».

Saragat, inoltre, compiva un gesto inaspettato; si recava da Fanfani «per una visita di cortesia», secondo quanto veniva precisato ufficialmente. In realtà, si recava dall'ex Presidente del Consiglio, col quale da tempo i rapporti erano interrotti, per riallacciarli e per tentare praticamente di smuovere i dissidenti fanfaniani dalla loro posizione ostile. Peraltro il tentativo di Saragat non conseguiva l'esito sperato, pur servendo a riallacciare i suoi rapporti con Fanfani; infatti, nella votazione finale, il fenomeno delle schede bianche è continuato, anzi è aumentato. Il che dimostra che i fanfaniani sono stati fiancheggiati, nella loro opposizione, da altri parlamentari della D.C., presumibilmente da parecchi scelbiani e da alcuni dorotei. Secondo alcuni, nelle schede bianche vi sarebbero anche vari socialisti lombardiani e comunisti contrari a Saragat, oltre ai psiupini.

Mentre veniva resa nota la dichiarazione di Saragat, si veniva a conoscenza anche della rinuncia di Nenni. Il vecchio leader indirizzava alla direzione del PSI la seguente lettera: «Cari compagni, l'esito del ventesimo scrutinio per l'elezione del Presidente della Repubblica conferma che la mia candidatura non realizza la formazione della maggioranza necessaria. Iersera i dirigenti del PSDI e il compagno Saragat ci hanno detto che se i loro voti fossero sufficienti a darci la vittoria, essi sarebbero lieti di farli convergere sul mio nome. Ma neppure questo apporto sarebbe sufficiente. In tali condizioni, io credo che tocca a noi riversare i nostri voti sulla candidatura Saragat, che fin dallo inizio io stesso ebbi a indicare come suscettibile di raccogliere la necessaria maggioranza parlamentare, fondata sulle forze democratiche, popolari e antifasciste. Ringrazio fraternamente i compagni per la loro compattezza nel sostenere la mia candidatura, che voi sapete essere stata da me accettata con spirito di sacrificio, seppure con riluttanza».

De Martino rispondeva con una lettera nella quale si prendevano atto dei motivi addotti dal vecchio leader romagnolo per la rinuncia e si dichiarava di concordare pienamente al riguardo. Nello stesso tempo De Martino rendeva nota la lettera di Nenni al PCI, augurandosi che anche i comunisti avrebbero fatto convergere i loro voti su Saragat.

La direzione del PCI, presa conoscenza della lettera di Nenni, «avendo ricevuto — è scritto nel comunicato diramato da via delle Botteghe Oscure — la dichiarazione con cui lo stesso Saragat chiede a tutti i partiti democratici e antifascisti, senza eccezione, di sostenere la sua candidatura», faceva sapere che a seguito della situazione così

(Continua in 2.a pagina)

BREVE CERIMONIA CONCLUSA CON UN BRINDISI CORDIALE

Il nuovo Presidente ha atteso a Palazzo Chigi l'annuncio ufficiale

Alla comunicazione di Bucciarelli Ducci Saragat ha risposto: «Servirò il Paese con tutta la mia piena e completa coscienza democratica» - Stamane il giuramento

Roma, 28

Questa sera alle 19.15 in punto il Presidente della Camera Bucciarelli Ducci ed il vicepresidente anziano del Senato Zelioli Lanzini, accompagnati dal segretario generale della Camera avv. Cosentino e dal segretario generale del Senato dott. Picella, preceduti dai valletti anziani della Camera e del Senato, che indossavano la grande uniforme, si sono recati a Palazzo Chigi: al seguito dell'on. Bucciarelli Ducci e del sen. Zelioli Lanzini erano anche gli altri membri degli uffici di presidenza delle Assemblee di Montecitorio e di Palazzo Madama. Il corteo è entrato dal lato interno di Palazzo Chigi, quello che dà su piazza del Parlamento, ed è immediatamente salito al piano nobile.

Nel frattempo il neo-eletto Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, si trovava a colloquio con il Presidente del Consiglio on. Aldo Moro nello studio di quest'ultimo. L'on. Saragat era giunto a Palazzo Chigi alle 19.05 proveniente dalla sede del Ministero degli Esteri dopo essere passato un momento per casa sua, scortato già da motociclisti del servizio di sicurezza permanente del Quirinale. Mentre il Capo dello Stato si intratteneva a colloquio con l'on. Aldo Moro, sopraggiungevano a Palazzo Chigi i Ministri Tremelloni, Preti, Taviani, Gui, Pieraccini, Russo, Delle Fave, Bo, Mariotti, Mattarella, Andreotti, Arnaudi, Colombo, Scaglia e Reale, e i Sottosegretari Salizzoni, Antoniozzi, De Cocci, Camangi, Vizzini, i quali si trattenevano nella Sala rossa, dove poco dopo, sopraggiungevano anche i presidenti dei gruppi democristiani della Camera e del Senato Zaccagnini e Gava; era presente anche il segretario politico della DC, on. Rumor.

Il colloquio fra il Capo dello Stato e il Presidente del Consiglio è durato circa un quarto d'ora. Alle 19,22 il Presidente della Repubblica ha fatto il suo ingresso nella Sala rossa accolto dai vivissimi e affettuosi applausi di tutti i presenti. Il Capo dello Stato ha salutato personalmente tutti stringendo loro la mano e ringraziando per gli auguri che gli venivano fatti dai presenti. Terminati i saluti e gli auguri al Presidente della Repubblica nella Sala rossa, l'on. Saragat si è recato accompagnato dal Presidente del Consiglio, nel salone di rappresentanza, dove ha fatto il suo ingresso alle 19,25. Qui è stato salutato da due valletti della Camera dei deputati in grande uniforme, i quali lo hanno accompagnato al centro della sala, dove erano ad attenderlo il Presidente della Camera ed il Vicepresidente del Senato accompagnati dai segretari generali della Camera e del Senato Cosentino e Picella.

Il Presidente della Camera, tra i flash dei fotografi, dei fotoreporters e dei cineoperatori, si è portato davanti al Presidente della Repubblica e, dopo un breve inchino, gli ha comunicato formalmente e ufficialmente che era stato proclamato Capo dello Stato italiano. Il Presidente della Camera ha quindi letto il processo verbale della seduta congiunta del Senato e della Camera conclusasi poco tempo prima nell'aula di Montecitorio. Terminata la lettura da parte del Presidente Bucciarelli Ducci, il Capo dello Stato ha ricevuto rinnovati auguri e congratulazioni da parte dei presenti a cominciare dal Presidente del Consiglio on. Moro.

Saragat nel ringraziare i rappresentanti del Senato e della Camera ha detto: «Servirò il Paese con tutta la mia piena e completa coscienza democratica». Terminata la breve cerimonia, e dopo aver soddisfatto le richieste dei fotoreporters e dei cineoperatori, il Capo dello Stato ha lasciato il salone di rappresentanza. Durante il tragitto che lo ha riportato nello studio del Presidente del Consiglio, l'on. Saragat si è intrattenuto cordialmente ed affabilmente a colloquio con il segretario politico della DC on. Rumor. Successivamente il Capo dello Stato si è di nuovo intrattenuto a colloquio con il Presidente del Consiglio Moro. Il colloquio si è protratto fino alle ore 19.55. Il Capo dello Stato ha quindi firmato la lettera di dimissioni dall'incarico di Ministro degli Esteri, perchè incompatibile, ovviamente, con l'altissimo incarico cui è stato chiamato.

Quindi l'on. Saragat, accompagnato dal Presidente del Consiglio è tornato nel salone di rappresentanza, dove attendevano Ministri, Sottosegretari e numerosi parlamentari, nonchè i rappresentanti della stampa. Qui, come è tradizione, è stato brindato con champagne alla sua elezione, in una atmosfera di cordialità e di affabilità. Subito dopo il Capo dello Stato, accompagnato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ha lasciato Palazzo Chigi e si è diretto nella abitazione del sen. Merzagora, per una visita privata. Secondo quanto si è appreso, il Presidente della Repubblica farà visita, subito dopo il suo insediamento, all'ex Presidente Segni.

Domani mattina, alle 11, il Presidente Saragat si recherà a Montecitorio per la cerimonia del giuramento e per la lettura del messaggio presidenziale alle Camere. Subito dopo si recherà al Quirinale per l'insediamento ufficiale. Si prevede che il Capo dello Stato lascerà Montecitorio poco dopo le 11.30. Nella vettura presidenziale, alla sua sinistra, prenderà posto il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Moro. Nella stessa vettura saranno inoltre il segretario generale della Presidenza della Repubblica ed il consigliere militare. Il corteo presidenziale, da piazza del Parlamento, percorrerà via del Corso, piazza Venezia, via XXIV Maggio. Lungo il corso saranno schierate le truppe del Presidio, che renderanno al Presidente della Repubblica gli onori militari.

A Piazza Venezia il corteo farà una sosta, durante la quale il Sindaco rivolgerà al Presidente Saragat il saluto di Roma. La vettura presidenziale sarà scortata da corazzieri a cavallo in uniforme di gran gala.

La situazione

Dopo tredici giorni e ventuna votazioni la Repubblica Italiana ha finalmente il nuovo Presidente, l'on. Giuseppe Saragat. Nella mattinata egli presta giuramento davanti alle Camere riunite; con tale adempimento entrerà formalmente in carica. Saragat è il quinto Presidente della Repubblica dopo De Nicola, Einaudi, Gronchi e Segni.

L'esito della votazione decisiva, la vetunesima, è stato il seguente: presenti 937, votanti 927, astenuti 10, Saragat voti 646, Martino 56, De Marsanich 40, schede bianche 150. Hanno votato per Saragat democristiani, socialdemocratici, socialisti, repubblicani e comunisti; hanno votato per Martino i liberali, per De Marsanich i missini; gli astenuti sono monarchici; le schede bianche appartengono ai dissidenti democristiani e presumibilmente anche a socialisti lombardiani e ad alcuni comunisti fortemente contrari a Saragat; nelle schede bianche ci sono anche i 40 voti del PSIUP. I voti dei comunisti sono stati determinanti per l'elezione del nuovo Presidente.

Non appena proclamata l'elezione, Bucciarelli-Ducci accompagnato dal Vicepresidente anziano del Senato Zelioli-Lanzini, si è recato a Palazzo Chigi per comunicare all'on. Saragat che, come vuole la prassi, era colà in attesa, il verbale della sua elezione a Presidente.

Prima della votazione decisiva, c'era stata in mattinata la ventesima votazione, ancora una volta con esito negativo: Nenni aveva ricevuto 385 voti e Saragat 323; le schede bianche erano state 100. Tra le due votazioni i partiti della sinistra laica hanno concordato l'appoggio a Saragat; Nenni ha ritirato la sua candidatura; lo stesso Saragat si è augurato di veder convergere sulla sua candidatura i voti di tutti i gruppi democratici e antifascisti». Preso atto di questo atteggiamento, i comunisti hanno deciso di dare il loro voto, mentre il PSIUP ha ritenuto di dover mantenere la sua posizione negativa, votando scheda bianca.

Nel settore politico internazionale da segnalare che nel Vietnam del Sud le operazioni militari si sono intensificate, così come gli atti terroristici dei guerriglieri contro gli americani. Le truppe del Governo di Saigon guidate da elementi statunitensi sono riuscite a espugnare una munita posizione del Vietcong, distruggendo un importante comando comunista. Altre truppe regolari sono state però gravemente colpite nel tentativo di soccorrere alcuni reparti accerchiati dai rossi.

Continua in Russia l'orientamento a un indirizzo sempre più «occidentale dell'economia. La «Pravda» ha infatti esortato le aziende industriali sovietiche a tener conto in modo preminente sia della qualità dei prodotti che delle esigenze dei consumatori.

Continuaz. dalla 14.a pagina

APPARTAMENTO libero, Flavia periferia, recente, luminoso, 60 mq, vendo privatamente. Tel. 830707-pasti. 55200/22

APPARTAMENTO libero 2 matrimoniali, salone, cucina, ripostiglio, doppi servizi, cantina, vendesi inintermediari viale Ippodromo 16 Bartoli, visitabile lunedì 27 ore 10-12. 55110/22

APPARTAMENTO soleggiato via Tagliapietra, pranzo, salotto, 2 stanze, cucina grande, poggiolo confort, cantina giardino condominiale vende Agenzia Ital. Tel. 51066.

APPARTAMENTO 120 mq in stabile ristrutturato sulle rive vendesi. Tel. 763025. 2229/22

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi vendesi. Telefonare 870008. 55068/22

ARA vende Balamonti soggiorno stanza cucinino bagno due poggioli 36 milioni pomeriggio 65010. T.A. 265/22

B GIULIA decoroso in stabile d'epoca camera cucina wc vendesi libero 14.800.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2246/22

B GIULIA 70 mq seminterrato adatto pied-a-terre o deposito vendesi libero 11.800.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2246/22

B MOLINO A VENTO affarone 1 stanza cucina wc doccia libero 86, 5.800.000 contanti rimanenza mutuo. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2246/22

B STRADA DEL FRIULI bellissimo, saloncino 3 stanze, cucina, bagno, 2 terrazze, 80 mq taverna, garage, cantina, giardino proprio, vendesi libero, affarone. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2246/22

B VERGERIO affarone in stabile d'epoca 2 stanze cucina wc vendesi libero settembre 20.000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2246/22

B VIALE mansarda 4 stanze cucina wc libera da restaurare vendesi 18.000.000. Possibilità mutuo, tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2246/22

B VIALE 4 stanze cucina stanzetta wc libero 110 mq vendesi in stabile in corso di restauro, affarone 36.000 000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2246/22

B MOLINO A VENTO 1 stanza stanzino wc cucina 300 mq giardino proprio vendesi affarone 19.800.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2246/22

B MOLINO A VENTO alta panoramico 1 stanza cucina bagno wc separato grande terrazzo vendesi affarone libero 86 20.000.000. Altro simile 18.000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 2246/22

BG 272500 vende v. Peco bagno cucina bistanze soffitta posto macchina coperto. 2201/22

CASA con rustico 1800 metri terreno vicinanze Monfalcone privato vende. 0481-42929. 213/22

CASA da ristrutturare mq 500 su tre piani vendesi lire 80.000 000. Tel. 68848. 050224/22

CASETTA S. Giuseppe da ristrutturare 60 mq 2 piani giardino box 29.000.000, Spaziocasa 64266. 6/22

CAUSA trasferimento vendo attico settimo piano tutti confort 4 stanze soggiorno soleggiato 2 verande ripostigli bagno prezzo occasionale esclusi intermediari. Telefonare 55079. 55128/22

CAMPANELLE pronta consegna in palazzina soleggiata vende impresa Marcon, Castaldi 3, 728012. 2171/22

CANARUTTO vende appartamenti varie metrature Roiano, Cattinara, Monfort, Cumano, Battisti, Balamonti, Commerciale, Barcola, Opicina, Duino ed altri in centro città. Tel. 69349. 2258/22

COMODA ubicazione finiture accurate autoriscaldamento vende impresa Marcon, Castaldi 3, 728012. 2171/22

CORMONS cascinale da ristrutturare con progetto approvato circa 6000 mq parco alberato prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

DIRETTAMENTE proprietario vende appartamento camera cucina bagno ripostiglio tutto ammobiliato con telefono prime case viale D'Annunzio grande occasione V piano. Tel. 767798. 55204/22

DOMUS Servola nuovo: tre stanze, cucina, biservizi, terrazzi, mansarda o taverna con giardino, garage, autometano. Iva 2% — ESENTE MEDIAZIONE. Tel. 692110. 1/22

DOMUS Timignano, tranquillo nel verde: soggiorno, una/due stanze, cucina, bagno, terrazzi, garage. Iva 2%. Tel. 617663. 1/22

DOMUS Cantù in costruzione, in palazzina: stanza, cucina, bagno; soggiorno, due stanze, cucina, biservizi, terrazzo, giardino; attico con mansarda, terrazzi, garage, autometano. Iva 2%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Rossetti nuovo in villa grande alloggio bipiano con ingresso indipendente, box, autometano, 210 mq, abitabili più terrazzi. Iva 2%. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata, rifiniture extra: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno; attico mansardato vista mare 170 mq, più grande terrazzo, autometano, posti macchina Iva 2%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina-Carsia nuova villa bipiano più taverna con angolo cottura, porticato, giardino cantina, garage. Iva 2%. Tel 61763. 1/22

DOMUS Gabrovizza villetta bipiano circondata da 2500 mq di terreno, garage. Iva 2% 190.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina via Basovizza nuova villa allo stato grezzo, disposizione bipiano, 450 mq. coperti più 1700 mq terreno. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Domio nuovo in villa bifamiliare: salone, due stanze, cucina, biservizi, mansarda, taverna, cantina, garage, giardino. 200.000.000. Possibilità mutuo 80%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina zona residenziale, nuova villa bipiano rifiniture extra in parco di 4000 mq. Trattative riservate. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cattinara villa restaurata, vista panoramica, su due piani; porticato, terreno. 180.000.000. Possibilità mutuo 80%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Salita Madonna di Gretta in recente palazzina, posizione tranquilla: salone, tre matrimoniali, cucina, biservizi, ripostiglio, terrazzi, garage, cantina. Possibilità mutuo 80%. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Rossetti recente attico: salone, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzi panoramici. 180.000.000. Possibilità mutuo 80%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS ecente attico con superattico vista panoramica: salone, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzi, garage. 180.000.000. Possibilità mutuo 80%. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta vista golfo attico con ampio terrazzo e box auto: salone con caminetto, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, guardaroba. 180.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Coroneo in palazzo signorile quinto piano, 220 mq.: atrio, salone, quattro stanze, cucina, biservizi, ripostigli, poggioli, portineria. 180.000.000. Possibilità mutuo 80%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Ruggero Manna recente tranquillo, quinto piano, 170 mq: salone, tra matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli. 125.000.000. Possibilità mutuo 80%. Tel. 61763. 1/22

DOMUS XX Settembre fine, recente, sesto piano in perfette condizioni: salone, due matrimoniali, cucina, biservizi, poggioli. 105.000.000. Possibilità mutuo 80%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS S. Giovanni nuovo: saloncino, due stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, poggioli, soffitta, garage. 75.000.000 + 26.000.000 mutuo tasso 11%. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Sistiana in recente palazzina: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, giardinetto proprio, box. 80.000.000, possibilità mutuo 80%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cattinara nuovo vista mare, ampio monolocale con cucinotto, bagno, terrazzo, posto macchina, autometano. Iva 2%. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cattinara in recente palazzina: soggiorno, due stanze, cucina, biservizi, terrazzi, box, posto macchina. 90.000.000. Possibilità mutuo 80%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina, via Papaveri, in recente palazzina: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, posto macchina, autometano. 70.000.000. Possibilità mutuo 80%. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Montecucco vista sul verde 100 mq. da restaurare: tre matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi, poggiolo, autometano. 58.000.000. Possibilità mutuo 80%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS XX Settembre inizio, adatto anche ufficio: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, stanzino, ascensore, riscaldamento. 45.000.000. Tel. 61763. 1/22

ECCARDI vende appartamenti e villette schiera Cattinara. Vista mare. Mansarde, giardini. Permute, facilitazioni. 732266. 2255/22

ECCARDI appartamento centralissimo, due stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggioli, ascensore. 732266. 2255/22

ECCARDI vende Sottolongera, palazzina recente, due stanze, cucina, servizi, poggiolo. 732266. 2255/22

ECCARDI San Luigi bellissimo appartamento due stanze, cucina, servizi, poggiolo, cantina, grande occasione 40.000.000. 732266. 2255/22

ECCARDI zona Tigor, quattro stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli. 732266. 2255/22

ECCARDI vende zona Revoltella-Flumiani posto macchina in autorimessa. 732266. 2255/22

ECCARDI vende ottimo investimento appartamento attrezzato per istituto estetica, studio, Via Piccardi-Porta, 732266. 2255/22

ESSEFFE 744841 adiacenze viale appartamenti liberi condizioni di vero realizzo. 2272/22

ESSEFFE 744841 in casa completamente ristrutturata 60 mq occasione. 2272/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo libero rimesso a nuovo 60 mq. 2272/22

ESSEFFE 744841 Grignano stupenda villa dominante trattative riservate solo ufficio. 2272/22

ESSEFFE 744841 complesso Agavi primo ingresso 100 mq vera occasione. 2272/22

ESSEFFE 744841 box auto con acqua e luce L. 18.000.000. 2272/22

FIUMICELLO causa trasferimento vendesi appartamento signorile 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, taverna, garage. Prezzo interessante. Telef. 0431-81693 ore ufficio. 220/22

GINNASTICA luminoso 4 stanze, cucina, dispensa, servizi separati, cantina, vendesi. Telefonare 743469. 2242/22

GORIZIA privato vende appartamento libero mq 70 ristrutturato: piazza Cavour, 28.000.000. Tel. 0481-30925. 107/22

GORIZIA città privato vende villa nuova con giardino. Telefonare 0481-32775 ore serali. 95/22

GRADISCA villa recentissima su 2 piani con mansarda anche uso bifamiliare ampio giardino. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

GRADO centralissimo monolocale arredato con posto auto vendo. Telefonare 631618. 2247/22

GRIMALDI 040-764952 TRIESTE Via Palestrina 10; 8.30-18.30 Revoltella in palazzina signorile soggiorno cucina, 3 stanze, ripostiglio, doppi servizi, 2 terrazzi, soffitta, posto macchina, giardino proprio 119.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952: Commerciale alta villetta indipendente vista mare cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi, veranda, giardino 170.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952: Scala Santa costruzione recente soggiorno, 2 stanze, cucinino, servizio, balcone, ripostiglio 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952: Rossetti libero ristrutturato cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, giardinetto proprio 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952: Via Flavia libero ultimo piano cucinotto, soggiorno, 2 camere, ripostiglio, servizio, cantina, 58.000.000. 1000/22

Continua in 20.a pagina

S.E.T. - Società Editrice Triestina p.A.

Sede in Trieste - Via Silvio Pellico 8

Capitale Lire 200.000.000 interamente versato - Iscritta al n. 2177 del Registro delle Società del Tribunale di Trieste

STATO PATRIMONIALE DELL'IMPRESA EDITRICE AL 18.8.1983

(Redatto secondo le disposizioni della Legge n. 416 del 5.8.1981 e del D.P.R. n. 73 dell'8.3.1983)

A seguito della incorporazione della S.E.T. (Società Editrice Triestina p.A.) nella O.T.E. (Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.) avvenuta nel corso del 1983 (18 agosto) si pubblicano gli Stati Patrimoniali relativi alle due Società ed i conti Perdite e Profitti di testata relativi ai due periodi di gestione

ATTIVITÀ

1) Disponibilità liquide		
a) denaro e valori esistenti in cassa	13.225.529	
b) depositi e c/c bancari e postali	257.224.615	
c) titoli di credito a reddito fisso	—	270.450.144
2) Crediti di funzionamento		
a) verso soci per versamenti ancora dovuti	—	
b) verso banche	—	
c) verso società controllanti	—	
d) verso società controllate	—	
e) verso società collegate	—	
f) verso società del gruppo	440.138.981	
g) verso società concess. di pubblicità	4.613.950.842	
h) verso clienti	383.648.748	
i) per contributi dovuti dallo Stato	2.703.658.642	
l) altri crediti	1.704.965.414	9.846.362.627
3) Partecipazioni		
a) azioni proprie	—	
b) azioni in altre società	5.874.000	
c) quote di comproprietà	110.000.000	115.874.000
4) Immobilizzazioni materiali o tecniche		
a) beni immobili	78.758.117	
b) impianti, macchinari e attrezzature	2.238.480.998	
c) mobili e dotazioni	389.168.958	
d) automezzi	92.924.483	2.799.332.556
5) Immobilizzazioni immateriali		
a) concessioni, marchi di fabbrica e diritti vari	—	
b) diritti di brevetti industriali	—	
c) diritti di utilizz. opere dell'ingegno	—	
d) avviamento testate	—	
e) avviamento altre attività	—	
6) Scorte e rimanenze		
a) carta	39.731.139	
b) inchiostri ed altre materie prime	7.428.058	
c) materiale vario tipografico	23.271.375	
d) materiali in corso di lavorazione	—	
e) prodotti finiti	—	
f) altre	9.259.535	79.690.107
7) Ratei e risconti attivi		120.032.927
TOTALE ATTIVITÀ		13.231.742.361
8) Perdite esercizi precedenti		—
9) Perdita d'esercizio		—
TOTALE A PAREGGIO		13.231.742.361
Conti d'ordine e partite di giro		
a) cauzioni degli Amministratori e dei dipendenti	1.000.000	
b) titoli e cauzioni di terzi	—	
c) titoli e cauzioni presso terzi	—	
d) altri conti d'ordine	2.437.435.154	
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.438.435.154
TOTALE		15.670.177.515

PASSIVITÀ

1) Debiti di funzionamento		
a) verso fornitori	866.172.777	
b) verso banche	304.774.201	
c) verso enti previdenziali	366.314.299	
d) verso società controllanti	—	
e) verso società controllate	—	
f) verso società collegate	—	
g) verso altre società del gruppo	503.539.477	
h) verso altri sovventori	—	
i) altri	1.165.257.677	3.206.058.431
2) Debiti di finanziamento		
a) debiti con garanzia reale	943 608.942	
b) obbligazioni emesse e non ancora estinte	—	
c) altri	—	943.608.942
3) Fondi di accantonamento		
a) fondo rischio svalutazione crediti	73.794.907	
b) fondo oscillazione titoli	—	
c) fondi per trattamento fine rapporto	3.444.422.271	
d) fondo imposte sul reddito	95.122.525	
e) fondo rischio svalutazione altri beni	—	
f) fondo contributi in conto capitale	2.645.956.327	
g) altri fondi	321.832.071	6.581.128.101
4) Fondi di ammortamento		
a) di beni immobili	18.809.930	
b) di impianti, macchinari e attrezzature	1.706.715.852	
c) di mobili e dotazioni	300.603.934	
d) di automezzi	61.654.715	
e) di testata	—	
f) di altre immobilizzazioni immateriali	—	2.087.784.431
5) Ratei e risconti passivi		60.821.049
TOTALE PASSIVITÀ		12.879.400.954
6) Capitale netto		
a) capitale sociale: azioni ordinarie	200.000.000	
altre azioni	—	
b) riserve: riserva legale	2.021.370	
riserve statutarie e facoltative	35.596.505	
c) utili esercizi precedenti	—	
d) utile d'esercizio	114.723.532	352.341.407
TOTALE A PAREGGIO		13.231.742.361
Conti d'ordine e partite di giro		
a) cauzioni degli Amministratori e dei dipendenti	1.000.000	
b) titoli e cauzioni di terzi	—	
c) titoli e cauzioni presso terzi	—	
d) altri conti d'ordine	2 437.435.154	
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.438.435.154
TOTALE		15.670.177.515

Conto perdite e profitti della testata «Il Piccolo» al 18 agosto 1983

PERDITE

1) Scorte e rimanenze iniziali		
a) carta	37.535.269	
b) inchiostri ed altre materie prime	—	
c) materiale vario tipografico	10.517.127	
d) prodotto in corso di lavorazione	—	
e) prodotti finiti	—	
f) altre	—	48.052.396
2) Spese per acquisto materie prime		
a) carta	1.300.951.952	
b) inchiostri e altre materie prime	—	
c) forza motrice e diverse	—	
d) trasporto e facchinaggio	33.149.474	1.334.101.426
3) Spese per acquisti vari		95.693.292
4) Spese per prestazioni lavoro subordinato e relativi contributi		
a) stipendi e paghe: giornalisti	1.119.672.372	
operai	—	
impiegati	—	
	1.119.672.372	
b) trattamenti integrativi: giornalisti	—	
operai	—	
impiegati	—	
c) lavoro straordinario	324.108.355	
d) contributi previdenziali e assistenziali	383.703.690	
e) altre	5.454.424	1.832.938.841
5) Spese per prestazioni di servizi		
a) collaboratori e corrisp. non dipendenti	157.993.509	
b) agenzia di informazione	154.148.446	
c) lavorazioni presso terzi	—	
d) trasporti	46.845.963	
e) postali e telegrafiche	28.734.904	
f) telefoniche	84.364.435	
g) fitti e noleggi passivi	30.974.252	
h) aggio ai distributori	1.241.831.082	
i) aggio ai rivenditori	22.970.900	
l) diverse	369.580.849	2.137.444.340
6) Interessi sui debiti		
a) verso banche	102.737.627	
b) verso enti previdenziali	—	
c) verso società controllanti	331.462.930	
d) verso società controllate	—	
e) verso società collegate	—	
f) verso società del gruppo	—	
g) verso altri	42.528.003	476.728.560
7) Sconti e altri oneri finanziari		4.574.036
8) Accantonamenti		
a) fondo rischi e svalutazione crediti	23.172.474	
b) fondi per trattamento fine rapporto	121.128.078	144.300.552
9) Ammortamenti		
a) immobili	1.575.160	
b) impianti, macchinari e attrezzature	—	
c) mobili e dotazioni	43.723.935	
d) automezzi	—	
e) testata	—	
f) altre immobilizzazioni immateriali	55.299.506	100.598.601
10) Minusvalenze		83.082
11) Altre spese		59.669.669
12) Sopravvenienze di passivo e insussistenze di attivo		90.022.969
TOTALE		6.324.207.764
UTILE D'ESERCIZIO		5.020.386.656
TOTALE A PAREGGIO		11.344.594.420

PROFITTI

1) Scorte e rimanenze finali		
a) carta	39.731.139	
b) inchiostri ed altre materie prime	—	
c) materiale vario tipografico	13.057.403	
d) prodotti in corso di lavorazione	—	
e) prodotti finiti	—	
f) altre	—	52.788.542
2) Ricavi delle vendite		
a) pubblicazioni	5.413.027.000	
b) abbonamenti	66.522.220	
c) pubblicità	4.716.391.029	
d) diritti riproduzione	—	
e) rese e scarti	—	
f) altri ricavi e proventi	1.224.360	10.197.164.609
3) Interessi dei crediti		
a) verso banche	8.635.445	
b) verso società controllanti	—	
c) verso società controllate	—	
d) verso società collegate	—	
e) verso la società concess. pubblicità	—	
f) verso clienti	—	
g) verso altri	—	8.635.445
4) Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		218.184
5) Incremento degli impianti e di altri beni per lavori interni		—
6) Contributi dello Stato		782.434.509
7) Sovvenzioni da parte di terzi		—
8) Proventi e ricavi diversi		301.115.508
9) Sopravvenienze di attivo e insussistenze di passivo		2.237.623
TOTALE		11.344.594.420

I costi e i ricavi, qui sopra indicati, sono solo quelli attribuibili in modo certo, oggettivo ed esclusivo alla testata come previsto dal D.P.R. n. 73 dell'8 marzo 1983.

O.T.E. - Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.

Sede in Trieste - Via Silvio Pellico 8

Capitale Lire 200.000.000 interamente versato - Iscritta al n. 8149 del Registro delle Società del Tribunale di Trieste

STATO PATRIMONIALE DELL'IMPRESA EDITRICE AL 31.12.1983

(Redatto secondo le disposizioni della Legge n. 416 del 5.8.1981 e del D.P.R. n. 73 dell'8.3.1983)

A seguito della incorporazione della S.E.T. (Società Editrice Triestina p.A.) nella O.T.E. (Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.) avvenuta nel corso del 1983 (18 agosto) si pubblicano gli Stati Patrimoniali relativi alle due Società ed i conti Perdite e Profitti di testata relativi ai due periodi di gestione

ATTIVITÀ

1) Disponibilità liquide		
a) denaro e valori esistenti in cassa	8.377.977	
b) depositi e c/c bancari e postali	100.026.986	
c) titoli di credito a reddito fisso	—	108.404.963
2) Crediti di funzionamento		
a) verso soci per versamenti ancora dovuti	—	
b) verso banche	—	
c) verso società controllanti	—	
d) verso società controllate	65.366.373	
e) verso società collegate	—	
f) verso società del gruppo	411.429.703	
g) verso società concess. di pubblicità	4.911.775.480	
h) verso clienti	206.935 261	
i) per contributi dovuti dallo Stato	3.132.197.360	
l) altri crediti	2.157.989.922	10.885.694.099
3) Partecipazioni		
a) azioni proprie	—	
b) azioni in altre società	5.874.000	
c) quote di comproprietà	130.000.000	135.874.000
4) Immobilizzazioni materiali o tecniche		
a) beni immobili	132 643.799	
b) impianti, macchinari e attrezzature	3.218.062.457	
c) mobili e dotazioni	528.271.339	
d) automezzi	83.354.849	
e) costi incrementativi recuperati in sede di tassazione	—	3.962.332.444
5) Immobilizzazioni immateriali		
a) concessioni, marchi di fabbrica e diritti vari	—	
b) diritti di brevetti industriali	—	
c) diritti di utilizz. opere dell'ingegno	—	
d) avviamento testate	—	
e) avviamento altre attività	—	
f) altre immobilizzazioni immateriali	—	—
6) Scorte e rimanenze		
a) carta	61.329.912	
b) inchiostri ed altre materie prime	13.128.978	
c) materiale vario tipografico	44.154.645	
d) materiali in corso di lavorazione	—	
e) prodotti finiti	—	
f) altre	8.813.793	127.427.328
7) Ratei e risconti attivi		64.799.001
TOTALE ATTIVITÀ		15.284.531.835
8) Perdite esercizi precedenti		—
9) Perdita d'esercizio		42.055.277
TOTALE A PAREGGIO		15.326.587.112
Conti d'ordine e partite di giro		
a) cauzioni degli Amministratori e dei dipendenti	1.000.000	
b) titoli e cauzioni di terzi	—	
c) titoli e cauzioni presso terzi	—	
d) altri conti d'ordine	3.853.203.371	
TOTALE CONTI D'ORDINE		3.854.203.371
TOTALE		19.180.790.483

PASSIVITÀ

1) Debiti di funzionamento		
a) verso fornitori	776.077.961	
b) verso banche	72.984.575	
c) verso enti previdenziali	413.296.948	
d) verso società controllanti	346.506.219	
e) verso società controllate	—	
f) verso società collegate	—	
g) verso altre società del gruppo	129.978.208	
h) verso altri sovventori	—	
i) altri	1 672.060.675	3.410.904.586
2) Debiti di finanziamento		
a) debiti con garanzia reale	929.748.188	
b) obbligazioni emesse e non ancora estinte	—	
c) altri	—	929.748.188
3) Fondi di accantonamento		
a) fondo rischio svalutazione crediti	99.991.047	
b) fondo oscillazione titoli	—	
c) fondi per trattamento fine rapporto	3.568.604.114	
d) fondo imposte sul reddito	17.261.347	
e) fondo rischio svalutazione altri beni	—	
f) fondo contributi in conto capitale	3.074.495.045	
g) altri fondi	398.582.904	7.158.934.457
4) Fondi ammortamento		
a) di beni immobili	26.935.915	
b) di impianti, macchinari e attrezzature	2.230.239.341	
c) di mobili e dotazioni	368.799.679	
d) di automezzi	59.504.309	
e) di testata	—	
f) di altre immobilizzazioni immateriali	—	
g) di costi incrementativi recuperati in sede di tassazione	—	2.685.479.244
5) Ratei e risconti passivi		56.163.328
TOTALE PASSIVITÀ		14.241.229.803
6) Capitale netto		
a) capitale sociale azioni ordinarie	200.000.000	
altre azioni	—	
b) riserve: riserva legale	2.021.370	
riserve statutarie e facoltative	35.596.505	
b bis riserve sovrapprezzo azioni	—	
b ter altre riserve	733.015.902	
c) utili esercizi precedenti	114.723.532	
d) utile d'esercizio	—	1.085.357.309
TOTALE A PAREGGIO		15.326.587.112
Conti d'ordine e partite di giro		
a) cauzioni degli Amministratori e dei dipendenti	1.000.000	
b) titoli e cauzioni di terzi	—	
c) titoli e cauzioni presso terzi	—	
d) altri conti d'ordine	3.853.203.371	
TOTALE CONTI D'ORDINE		3.854.203.371
TOTALE		19.180 790 483

Conto perdite e profitti della testata «Il Piccolo» al 31 dicembre 1983

PERDITE

1) Scorte e rimanenze iniziali		
a) carta	39.731.139	
b) inchiostri ed altre materie prime	—	
c) materiale vario tipografico	13.057.403	
d) prodotto in corso di lavorazione	—	
e) prodotti finiti	—	
f) altre	—	52.788.542
2) Spese per acquisto materie prime		
a) carta	780.346.817	
b) inchiostri e altre materie prime	—	
c) forza motrice e diverse	—	
d) trasporto e facchinaggio	22.160.034	802.506.851
3) Spese per acquisti vari		59.214.956
4) Spese per prestazioni lavoro subordinato e relativi contributi		
a) stipendi e paghe: giornalisti	698.452.268	
operai	—	
impiegati	—	
	698.452.268	
b) trattamenti integrativi: giornalisti	—	
operai	—	
impiegati	—	
c) lavoro straordinario	203.203.101	
d) contributi previdenziali e assistenziali	233.697.146	
e) altre	1.644.812	1.136.997.327
5) Spese per prestazioni di servizi		
a) collaboratori e corrisp. non dipendenti	91.900.642	
b) agenzia di informazione	114.882.171	
c) lavorazioni presso terzi	—	
d) trasporti	25.649.141	
e) postali e telegrafiche	16.300.165	
f) telefoniche	41.041.618	
g) fitti e noleggi passivi	18.226.055	
h) aggio ai distributori	727.858.938	
i) aggio ai rivenditori	12.177.000	
l) diverse	279.880.008	1.327.915.738
6) Interessi sui debiti		
a) verso banche	13.359.692	
b) verso enti previdenziali	—	
c) verso società controllanti	169.372.463	
d) verso società controllate	—	
e) verso società collegate	—	
f) verso società del gruppo	—	
g) verso altri	35.356.830	218.088.985
7) Sconti e altri oneri finanziari		2.020.392
8) Accantonamenti		
a) fondo rischi e svalutazione crediti	26.196.140	
b) fondi per trattamento fine rapporto	71.444.887	97.641.027
9) Ammortamenti		
a) immobili	1.326.442	
b) impianti, macchinari e attrezzature	—	
c) mobili e dotazioni	33.128.440	
d) automezzi	—	
e) testata	—	
f) altre immobilizzazioni immateriali	—	34.454.882
10) Minusvalenze		—
11) Altre spese		29.573.401
12) Sopravvenienze di passivo e insussistenze di attivo		26.466.337
TOTALE		3.787.668.438
UTILE D'ESERCIZIO		2.796.001.837
TOTALE A PAREGGIO		6.583.670.276

PROFITTI

1) Scorte e rimanenze finali		
a) carta	61.329.912	
b) inchiostri ed altre materie prime	—	
c) materiale vario tipografico	14.110.065	
d) prodotti in corso di lavorazione	—	
e) prodotti finiti	—	
f) altre	—	75.439.977
2) Ricavi delle vendite		
a) pubblicazioni	3.167.931.000	
b) abbonamenti	15.046.662	
c) pubblicità	2.774.909.479	
d) diritti riproduzione	—	
e) rese e scarti	—	
f) altri ricavi e proventi	704.120	6.958.591.261
3) Interessi dei crediti		
a) verso banche	24.573.365	
b) verso società controllanti	—	
c) verso società controllate	—	
d) verso società collegate	—	
e) verso la società concess. pubblicità	—	
f) verso clienti	—	
g) verso altri	17.849	24.591.214
4) Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		440.700
5) Incremento degli impianti e di altri beni per lavori interni		—
6) Contributi dello Stato		465.390.478
7) Sovvenzioni da parte di terzi		—
8) Proventi e ricavi diversi		27.646.714
9) Sopravvenienze di attivo e insussistenze di passivo		31.569.931
TOTALE		6.583.670.275

I costi e i ricavi, qui sopra indicati, sono solo quelli attribuibili in modo certo, oggettivo ed esclusivo alla testata come previsto dal D.P.R. n. 73 dell'8 marzo 1983.

ATTUALITÀ

A MILANO IN CINQUE ANNI CENTOMILA PERSONE DI MENO

Le più grandi città italiane stanno perdendo abitanti

Nelle undici maggiori un calo di 350 mila unità - Crescono i centri di medie dimensioni

ROMA — E' calata di oltre 350 mila persone complessivamente la popolazione delle prime 11 grandi città italiane con oltre 350 mila abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Palermo, Bologna, Firenze, Catania, Bari, Venezia).

In particolare Roma ha perso dal 1976 44 mila abitanti, Milano 101 mila, Napoli 12 mila, Torino 73 mila, Genova 38 mila, Bologna 35 mila, Firenze 16 mila, Catania 19 mila, Bari 13 mila, Venezia 16 mila; solo Palermo ha registrato un lieve aumento (18 mila). Lo si ricava dai dati dell'Istat sulla popolazione residente nei principali comuni italiani al censimento del 1981 rispetto a 5 anni prima.

Sono lievemente cresciute le città di media dimensione (più quelle del Sud che quelle del Nord), mentre un incremento più marcato si è registrato nei piccoli capoluoghi del meridione. Le città con più di 100 mila abitanti sono diventate 49 (erano 47 nel 1976); la 50esima è Trento, cui mancano poche centinaia di abitanti per entrare nel gruppo. Fra queste vi sono ben 4 città non capoluogo: Prato (160 mila), Rimini (128 mila), Monza (123 mila), Torre del Grevo (103 mila).

Il gruppo delle «100 mila» è chiuso da Novara (102 mila), Udine (102 mila), Catanzaro e Alessandria (100 mila). Nutrito anche il gruppo delle città con più di 200 mila abitanti: oltre alle 11 principali, vi rientrano in ordine decrescente, Verona, Messina, Trieste, Padova, Taranto, Cagliari, Brescia.

I capoluoghi di provincia più piccoli sono Isernia (20 mila abitanti), Sondrio (23 mila), Enna (27 mila), Oristano (29 mila), Nuoro (35 mila). Ma vi sono molte città non capoluogo che superano in dimensione questi comuni: le principali, oltre alle 4 già elencate sono Sesto al Reghena, Cesena, Andria, Barletta, Cinisello Balsamo, Portici, tutte con popolazione superiore a 80 mila abitanti.

Vi sono anche 6 casi limite di comuni più grandi dei rispettivi capoluoghi: Sanremo (con 20 mila abitanti più di Imperia), Rimini (17 mila più di Forlì), Gela (13 mila più di Caltanissetta), Marsala (7 mila più di Trapani), Carrara (3 mila più di Massa), Biella (1.200 più di Vercelli).

Sono 13 i capoluoghi con meno di 50 mila abitanti, 37 quelli fra 99 mila e 50 mila.

Questa mappa è molto cambiata nel corso dei decenni. Nel censimento del 1881, ad esempio, la città più popolosa era Napoli, con quasi mezzo milione di abitanti, seguita da Milano (350 mila) e da Roma (276 mila).

Infine, la provincia con il maggiore numero di comuni è Torino (315), seguita da Bergamo e Cuneo (250) e Milano (249). All'altro capo della graduatoria vi sono Trieste (6 comuni), Ragusa (12), Massa (17), Ravenna (18).

Detenuto accoltellato a Rebibbia

ROMA — Un detenuto del carcere di Rebibbia, Mario Salvi, di 21 anni, è stato accoltellato al petto ieri mattina da un altro detenuto. E' giunto cadavere al policlinico Umberto Primo dove era stato portato da un'ambulanza della casa di pena e accompagnato da quattro agenti di custodia.

Mario Salvi era un ladruncolo, «ladro di polli» è il termine con cui viene definita nella malavita la piccola manovalanza come la sua. Era stato arrestato l'8 agosto scorso perché sorpreso in flagrante a «succhiare» benzina dal serbatoio di un'auto in sosta. L'arresto era stato poi convalidato da un mandato di cattura del sostituto procuratore Vinci; il reato, furto aggravato.

Aveva altre due denunce nel suo piccolo fascicolo, una addirittura depenalizzata: nell'aprile dell'82 era stato sorpreso a guidare la sua auto sprovvisto di patente (art. 80), reato per cui ora i contravventori vengono tuttalpiù contravvenzionati. Infine, aveva prestato la stessa auto — che gli ha procurato tutti i suoi guai — a un suo amico, minore, anch'egli privo di patente, per cui Mario Salvi era stato denunciato per «incauto affidamento».

I suoi modesti precedenti rendono ancora più inspiegabile un così feroce, definitivo, regolamento di conti. Da Rebibbia si è appreso che poco prima delle 11, Mario Salvi si tratteneva nel cortile del padiglione «G 8» per la normale «ora d'aria».

A un certo punto, la guardia carceraria dall'alto del suo posto di vigilanza vedeva il giovane circondato da una decina di detenuti; subito dopo Mario Salvi si accasciava al suolo in un lago di sangue. Il giovane abitava a San Basilio, in via Carinaldo.

Il Gran maresciallo

New York — Sophia Loren è stata designata «Gran maresciallo» dell'annuale parata sulla Quinta Avenue di Manhattan per celebrare la scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo. Ne dà notizia la «Columbus Citizens Foundation», precisando che la parata si terrà lunedì 8 ottobre e che la Loren sarà anche l'ospite d'onore del tradizionale gala colombiano in programma la sera di sabato 6 ottobre al Waldorf Astoria. La Loren era stata nominata «Gran maresciallo» anche l'anno scorso ma, all'ultimo momento, le celebrazioni erano state annullate per la morte del cardinale di New York, Terence Cooke

INIZIATIVA DELLA PROCURA

I maschi di mezz'età «schedati» a Firenze per trovare il mostro

Tutti quelli che non sono sposati

FIRENZE — La procura della Repubblica ha chiesto a tutti i Comuni della provincia di Firenze di trasmetterle l'elenco dei cittadini di sesso maschile e di età compresa tra i 30 e i 60 anni che vivono soli o con un'altra persona che non sia la moglie. Sono stati chiesti anche g elenchi degli uomini con le stesse caratteristiche che si sono trasferiti dal 1974 a oggi in altri comuni.

«Non si tratta — ha detto il sostituto procuratore Francesco Fleury, che insieme ad altri tre colleghi conduce l'inchiesta sul "mostro" che uccide le coppie — di una schedatura, ma solo di una raccolta di informazioni che ci permetterà di avere immediatamente a disposizione tutta una serie di dati utili se ce ne sarà bisogno».

I sostituti procuratori che indagano sul «mostro» pensano, quindi, che si tratti di un uomo che non è sposato o che non vive più con la moglie, ma che sta solo, o al massimo con la madre, un parente, una governante.

Per ipotizzare meglio sia l'ambiente nel quale quest'uomo vive, sia il movente psicologico che lo spinge ad agire si dovrà attendere la perizia affidata a un gruppo di psichiatri. Intanto si continua a indagare sulla pistola Beretta calibro 22 con la quale sono state uccise quattordici persone e sui proiettili Winchester serie H che il «mostro» usa.

Il viaggio fatto dai sostituti procuratori Fleury e Canessa alla sede della «Beretta» ha permesso di stabilire che la pistola che spara appartiene alla serie 70 e ha permesso anche di restringere a due il numero dei possibili modelli. Infatti è stato stabilito che la Beretta del «mostro» è a canna corta e solo due modelli della serie 70, il 71 e 72, sono a canna corta.

Per lunedì è previsto l'arrivo a Firenze di un tecnico della «Winchester» che dovrà dire se i bossoli ritrovati sui luoghi dei sette duplici omicidi appartengono a proiettili acquistati in epoche diverse o se, invece, sono stati comprati tutti insieme prima del 1968.

Se il tecnico della «Winchester» sarà in grado di dare queste risposte, molti particolari, — dicono i sostituti procuratori — potranno essere chiariti. Soprattutto prenderà maggiore forza l'ipotesi che anche la mano, e non solo la pistola, sia la stessa dal 1968 a oggi.

MANCA LA MATERIA PRIMA: LA SELVAGGINA

I cacciatori? Una specie ormai in via d'estinzione

Riempie il carniere solo chi si paga l'ingresso alle riserve

ROMA — L'armata venatoria è in rotta e i suoi ranghi si assottigliano per le continue diserzioni: le dimensioni della disfatta sono rivelate dall'Istat. Il contingente dei cacciatori «di leva» (cioè ufficialmente iscritti ai comitati provinciali italiani), ha subito nell'ultimo triennio questo ridimensionamento: 1.685.105 nel 1981; 1.621.815 nel 1982; 1.593.151 nel 1983.

Ma gli «effettivi», ovvero quelli che partecipano almeno a una battuta nel corso della stagione, sono la metà. «La maggioranza rinnova la licenza per abitudine o perché è un modo per avere il porto di fucile, vista la difficoltà di ottenere oggi un porto d'armi». È questo il parere di uno dei maggiori armieri romani, secondo il quale «la caccia ormai è morta come sport popolare: sarà presto esercitata solo da persone molto abbienti che potranno pagarsi l'ingresso nelle riserve».

Agli inizi dell'84 la leva dei cacciatori si è infatti ridotta — secondo la Federcaccia — a circa un milione 400 mila iscritti, ma una più consistente contrazione è prevista nel corso dell'anno. Quanto agli «effettivi» poi, il deludente test della recente mini-apertura ne ha contati poco più di duecentomila.

Insomma, la «grande tradizione venatoria italiana» sembra ormai aver imboccato — per la gioia degli ecologisti — un'irreversibile strada del tramonto. Sono poche le regioni italiane dove la passione per la caccia sopravvive all'assoluta mancanza di selvaggina e alle crescenti limitazioni imposte agli irriducibili seguaci di Nembrotte.

Ma le defezioni — assicurano i comitati provinciali e gli armieri — sono continue. «Mai le campagne italiane — dicono al comitato romano — hanno offerto uno scenario più deludente per i cacciatori. Chi deve rinnovare la licenza affrontando spese sempre crescenti lo sa e ne terrà conto».

Paolo Leporatti, presidente della Federcaccia — cui fa capo la stragrande maggioranza dei cacciatori italiani — attribuisce la crisi del settore all'inadeguatezza delle disposizioni che regolano l'attività venatoria.

Egli ritiene tuttavia che la prossima riunione del 10 settembre a Milano fra rappresentanti delle regioni, degli agricoltori e delle associazioni venatorie consentirà di raggiungere «un accordo per la corretta gestione del territorio».

Quanto al problema di fondo («sovrabbondanza dei cacciatori rispetto a una selvaggina quasi inesistente») c'è una fioritura di proposte di cui la più drastica prevede semplicemente la proibizione dell'esercizio venatorio, sostenuta da molti ecologisti. Altri suggeriscono una sospensione della caccia per due-tre anni, al fine di «ricostituire il patrimonio faunistico nazionale».

A quest'ultima tesi, che sembra a molti la più ragionevole, si obietta però che un'ipotetica «apertura selvaggia», attesa dagli appassionati per tre anni, porterebbe nuovamente alla rapida distruzione della selvaggina.

UN MEDICO DELL'USL DI IMOLA COLTO SUL FATTO

Al dottore servono soldi Qualche rapina, e via...

Era sommerso dai debiti - Scappava con l'auto di servizio

IMOLA — Il dottore prediligeva gli uffici postali fuori mano, diretti da donne, lontani il più possibile dalle stazioni dei carabinieri. All'ora di chiusura, verso le 14, entrava in azione, prima con una telefonata a nome delle Br, poi ritirando di persona il malloppo. Prendeva anche gli spiccioli: a Sasso Morelli, frazione di Imola, ha messo in tasca 112.450 lire. A San Patrizio di Conselice (Ravenna), invece, s'è tirato un fazzoletto sul viso e ha rapinato quasi due milioni e mezzo.

Venerdì il dottore ha tentato l'ennesimo colpo nell'ufficio postale di una frazione di Medicina, 25 chilometri da Bologna. Ma la direttrice ha avuto più coraggio di altre colleghe, ha avvisato i carabinieri, e il dottore è caduto nella trappola, come un dilettante. In effetti è raro che un medico sia pratico di colpi alle Poste, o di flagranza di reato.

Gian Pietro Finarelli, 35 anni, medico igienista all'Usl 23 di Imola, celibe, è ora rinchiuso nel carcere bolognese sotto l'accusa di tentata estorsione. I carabinieri ritengono di avere prove in abbondanza che sia lui il rapinatore solitario degli uffici postali di mezza Romagna, da un mese in qua. Esiste un foto-kit realizzato dopo la rapina di Conselice che sembra una fotografia.

Gli obiettivi erano scelti con criterio. Uffici defilati, retti da donne, in orari assolati. «Qui Br, preparì subito un sacchetto, con con tutto il denaro che ha in cassa, lo metta fuori dalla porta, stacchi il telefono e abbassi la serranda. Uno di noi verrà a ritirare il malloppo. Non faccia scherzi, pensi a sé e alla sua famiglia». Qualcuno ha obbedito, tremante di paura, e magari non ha avvertito nemmeno i carabinieri. Qualcun altro, come il direttore delle Poste di Solarolo, vicino a Faenza, ha costretto il fantomatico br a fuggire in motorino.

Un tipo strano, dicono di Finarelli colleghi, vicini di casa (abita a Mordano, due passi da Imola), conoscenti.

Al di là degli aneddoti più o meno credibili, il dott. Finarelli coltivava un grande amore e una debolezza. Ossia le corse dei cavalli, per meglio dire le scommesse sugli stessi, e le donne. Le une e le altre, si sa, costano tanti quattrini. Fattostà che negli ultimi tempi il dottore aveva l'acqua alla gola, pare che chiedesse prestiti su prestiti. Per non farsi sommergere dai debiti ha inventato le Br, le minacce, il curioso self-service banditesco? È una spiegazione plausibile.

Questo pseudo-brigatista appassionato di uffici postali periferici aveva già tolto il sonno ai carabinieri. Dopo l'esordio a Sasso Morelli, il 19 luglio, ancora senza etichetta Br, ha continuato a battere la zona intorno a Imola: Casalfiumanese, Solarolo, Gallo di Castel San Pietro, San Patrizio di Conselice, la vigilia di Ferragoso. Altri episodi, probabilmente, non sono stati denunciati.

Poi la fatale Medicina.

Gianni Gennasi

UN TRAGHETTO INGLESE E UN MERCANTILE FRANCESE

Dopo la collisione due navi s'incastrano nella Manica

La «Mont Louis» è affondata staccandosi dalla «Olav Britannia»

LONDRA — Una nave traghetto passeggeri, la «Olav Britannia», in servizio tra Sheerness e Flushing, si è scontrata con un mercantile francese, il «Mont Luis», nella Manica al largo della costa del Belgio.

Dopo la collisione, le due navi sono rimaste incastrate, ma il mercantile francese è apparso subito maggiormente danneggiato e in procinto di affondare. L'equipaggio della nave francese si è trasferito pertanto a bordo dell'«Olav Britannia» in attesa dei soccorsi.

Dopo alcune ore di vani tentativi da parte di vari rimorchiatori, le due navi sono state alfine separate e il mercantile francese — come era previsto — è affondato. Il capitano e alcuni membri dell'equipaggio hanno abbandonato la nave all'ultimo momento, rifugiandosi anch'essi sul traghetto inglese.

Le cause della collisione non sono ancora note. Si sa solo che al momento del grave incidente la visibilità nella zona era più che buona.

L'«Olav Britannia», proveniente da Flushing — come si è detto — ha preso a bordo l'equipaggio del mercantile francese. I 951 passeggeri del traghetto non hanno subito danni.

La collisione è avvenuta alle 13.10 di ieri: subito dopo entrambe le imbarcazioni hanno lanciato l'Sos.

Un portavoce della guardia costiera di Dover, che per prima ha raccolto la richiesta di soccorso via radio, ha detto che, per il momento, non sembra vi siano perdite di vite umane o feriti.

Poiché la collisione è avvenuta in prossimità della costa belga — per l'esattezza a 12 miglia al largo di Ostenda — il ministero della difesa britannico ha affermato che i servizi di emergenza del Regno Unito non sono stati chiamati a intervenire

Naufraga due volte nello stesso punto

LIVORNO — Per la seconda volta in tre mesi uno yacht tedesco di venti metri, il «Sonia» è naufragato nello stesso tratto di mare, davanti al porto di Livorno, andando a incagliarsi sugli scogli. Il primo naufragio era accaduto alla fine del maggio scorso.

Il proprietario dello yacht, Peter Roepke, aveva chiamato la capitaneria di porto e tutto si era concluso con qualche danno per la barca. Venerdì Roepke era tornato nello stesso tratto di mare con il «Sonia» riparato, per recuperare un'ancora che aveva perso a maggio.

Il vento di scirocco e il mare grosso lo hanno sorpreso. L'altra notte alla capitaneria del porto di Livorno è arrivata un'altra richiesta di aiuto: lo yacht si era incagliato sugli stessi scogli all'imboccatura Sud del porto, proprio davanti alla terrazza Mascagni.

DOCUMENTI TROVATI PER CASO ATTESTANO LE ATROCITÀ IN GUERRA DEI NIPPONICI

Altro che nazismo, il Giappone è la vera patria dei torturatori di prigionieri e dei massacratori

TOKYO — Con le ultime rivelazioni emerse da materiali finora «riservati» che documentano l'uso dei prigionieri di guerra come cavie per esperimenti di assai dubbia natura scientifica da parte dell'esercito giapponese, la polemica sulle atrocità commesse dai nipponici durante l'ultimo conflitto mondiale sembra destinata a salire di tono.

Gli esperimenti dei giapponesi, compresa la stessa vivisezione, avrebbero causato la morte di almeno 3 mila prigionieri di guerra cinesi, russi e americani.

Le ultime prove sono costituite da documenti appartenenti ad un vecchio ufficiale nipponico dell'«Unità 731» che conduceva gli esperimenti su cavie umane in Manciuria prima del '45.

Tra le carte del militare giapponese accidentalmente scoperte dagli storici dell'università di Tokyo, un rapporto in particolare descrive i risultati di un esperimento nel corso del quale ai prigionieri era stato iniettato il bacillo del tetano.

Un secondo rapporto, datato settembre 1940, descrive minuziosamente gli effetti dell'iprite, un gas micidiale, su ventuno prigionieri. Secondo i documenti inoltre, molti dei prigionieri furono costretti a ingerire soluzioni a base di altre sostanze mortali.

Le recenti rivelazioni hanno messo in serio imbarazzo i disinvolti «censori» del ministero dell'educazione giapponese, impegnati da anni a riscrivere la storia della seconda guerra mondiale omettendo tutti i possibili riferimenti alle macabre attività del vecchio esercito imperiale.

Molta sensazione avevano suscitato già un paio d'anni fa le dichiarazioni di alcuni ufficiali dell'«Unità 731» sopravvissuti. Il «fronte del silenzio» si era però immediatamente ricomposto per l'impossibilità di documentare le atrocità compiute dall'esercito: tutti i materiali e i rapporti, secondo le autorità, erano andati persi o distrutti.

Il Pentagono non ha voluto finora esprimersi sull'autenticità delle documentazioni appena scoperte. Secondo alcune indiscrezioni tuttavia, l'atteggiamento dei militari americani si spiegherebbe con una sorta di patto in base al quale i medici «torturatori» giapponesi avrebbero ottenuto l'immunità in cambio delle informazioni relative ai risultati dei raccapriccianti esperimenti pseudoscientifici.

Tra i paesi più «arrabbiati» col governo di Tokyo per il suo avallo alla politica di «amnesia nazionale» diretta dal ministero dell'educazione, ci sono la Cina e la Corea del Sud.

L'accurato lavoro di rimozione del passato procede per altro di pari passo con il rilevante aumento delle spese militari nipponiche e la promozione da parte del governo di una vasta campagna di propaganda per rilanciare l'immagine, un bel po' deteriorata dopo la sconfitta del '45, delle forze armate.

La Cina, in particolare, rimprovera a Tokyo di continuare a nascondere le vere cifre del cosiddetto «massacro di Nanchino», occupata dai giapponesi nel dicembre del '37 e nel corso del quale 200 mila uomini, di cui 25 mila civili, furono fucilati e 20 mila donne violentate.

«I testi scolastici giapponesi — protesta Pechino — parlano solo di 10 mila esecuzioni giustificate dalla confusione del momento». Una conferma delle tesi sostenute dai cinesi arriva anche da un'altra autorevolissima fonte.

Nelle sue memorie, ora divenute uno dei bestseller in Giappone, il principe Takahitoi Mikasa, fratello più giovane dell'imperatore Hirohito, afferma di essere stato informato «delle atrocità commesse dall'esercito nipponico» quando egli stesso era assegnato in forza al quartier generale di Nanchino nel 1943.

«Le notizie che riuscii a raccogliere — sostiene il principe — sono solo la punta dell'iceberg». Tornato a Tokyo, Takahitoi Mikase portò con sé un filmato che documentava i massacri compiuti dai nipponici e lo consegnò allo stesso imperatore.

■ PANAMA — Il comando Sud dell'esercito americano, distaccato a Panama, ha annunciato ieri che la «scuola militare delle Americhe» sarà chiusa il prossimo 30 settembre.

i telegrammi

Scontro in aria: diciassette morti

SAN LUIS OBISPO — Diciassette persone hanno perso la vita nella collisione in volo tra un aereo passeggeri della «Wings West» e un piccolo velivolo da turismo. Il volo 628, un bimotore turbo elica «Beechcraft C-99» era appena decollato dall'aeroporto di San Luis Obispo diretto a San Francisco quando, per cause ancora imprecisate, si è trovato in rotta di collisione con un monomotore del tipo «Rockwell Commander».

Reclamizza profilattici la tv di Stato spagnola

MADRID — A partire da settembre, la televisione di Stato spagnola trasmetterà la pubblicità di un nuovo e insolito prodotto: i profilattici.

Dopo un lungo esame e qualche esitazione, è stato deciso di autorizzare la pubblicità di due marche di profilattici, una delle quali è riuscita ad assicurarsi la partecipazione nel lancio del prodotto di uno dei più noti comici e imitatori del paese, Pedro Ruiz. Assicurata una pubblicità discreta e di buon gusto.

In coma da un mese partorisce bene

TRANI — Una donna in coma da un mese nel centro di rianimazione dell'ospedale di Trani ha partorito ieri, all'ottavo mese di gravidanza, un bambino con parto spontaneo. Il piccolo — che è stato chiamato Giuseppe e pesa un chilo e novecento grammi — è stato trasferito nel reparto di pediatria e secondo i sanitari è «vispo e vitale». La puerpera è Giulia Campanale, di 23 anni, minata da una gravissima forma asmatica.

Licenziata in tronco: troppo prosperosa

LONDRA — Una cameriera inglese, licenziata perché il suo busto misura oltre 120 centimetri, ha fatto ricorso al tribunale e ha vinto già il primo round di una causa contro i suoi ex datori di lavoro, alla quale la stampa del paese sta dedicando spazio

La giovane Siobhan Spoors, che ha 20 anni e ha una taglia n. 16 (equivalente alla italiana 48-50), era stata licenziata perché la nuova divisa ideata dall'azienda «non le si adattava».

Bilancio consolidato delle Società editrici giornali quotidiani e periodici del Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera al 31.12.1983

Redatto secondo la legge 5 agosto 1981 n. 416

ATTIVITÀ	
1) Disponibilità liquide	62.142 433.072
2) Crediti di funzionamento	397.646.248.110
3) Partecipazioni in aziende non consolidate	47.222.203.802
3 bis) Eccedenza su partecip. in aziende consolidate (1)	174.928.381.815
4) Immobilizzazioni materiali o tecniche	158.232.747.711
5) Immobilizzazioni immateriali	57.761 093 465
7) Rimanenze	52.381.567.003
8) Ratei e risconti attivi	41.365.746.654
TOTALE ATTIVITÀ	991.680.421.632
11) Perdite d'esercizio a carico del Gruppo	41.722.738.318
Perdita al 30.4.1983 già coperta	– 18.243.164.488
TOTALE A PAREGGIO	1.015.159.995.462
Conti d'ordine e partite di giro	302.688.818.647
TOTALE	1.317.848.814.109

PASSIVITÀ	
1) Debiti di funzionamento	493.439 642.844
2) Debiti di finanziamento	94 169 751.459
3) Fondi di accantonamento	270 705.064 610
4) Fondi di ammortamento	98 563.760.571
5) Ratei e risconti passivi	29.415.505 644
TOTALE PASSIVITÀ	986.293.725.128
6) Capitale netto di pertinenza del Gruppo:	
a) Capitale sociale	24.436.200.000
b) Riserve	3.477.367.461
c) Utili esercizi precedenti	179.984.716
7) Capitale netto di pertinenza di Terzi	
a) Capitale sociale	265.600.000
b) Riserve	53.256.494
c) Utili esercizi precedenti	7 251.243
d) Utili di esercizio	446.610.420
TOTALE, A PAREGGIO	1 015 159 995.462
Conti d'ordine e partite di giro	302.688.818 647
TOTALE	1 317 848 814 109

(1) Trattasi della differenza tra il valore iscritto in Bilancio delle partecipazioni editoriali consolidate, rispetto al patrimonio delle singole società consolidate, alla stessa data.

CONTO PERDITE E PROFITTI

PERDITE	
1) Scorte e rimanenze iniziali	50 532.669 591
2) Spese per acquisto materie prime	157 205.929.331
3) Spese per acquisti vari	82.552.717.691
4) Spese per il funzionamento degli Organi societari	379.779.473
5) Spese per prestazioni lavoro subord..e relativi contributi	286.806.604.313
6) Spese per prestazioni di servizi	175.701.377.989
7) Imposte e tasse dell'esercizio	6.850.898.626
9) Interessi su debiti verso società non consolidate	906.460.612
10) Sconti ed altri oneri finanziari	56.027.861.820
12) Accantonamenti	77.613.690.925
13) Ammortamenti	12.809 361.161
14) Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	2.191 964.562
15) Perdite per la partecipaz. in società non consolidate	24.051.158 632
16) Altre spese e perdite	4.794.439 609
17) Sopravvenienze di passivo e insussistenze di attivo	4.082.149.130
TOTALE	942 506.463.465
Utile d'esercizio di competenza di terzi	446.610.420
TOTALE A PAREGGIO	942.953.073.885

PROFITTI	
1) Scorte e rimanenze finali	52.381.567.003
2) Ricavi delle vendite	748.159 648.195
3) Proventi degli investimenti immobiliari	203 369.127
4) Dividendi delle partecipaz. in società non consolidate	87.776.639
5) Interessi dei titoli a reddito fisso	384.302.128
6) Interessi dei crediti verso società non consolidate	2.169.458.928
7) Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	197.414.373
7 bis) Plusvalenza da alienazione partecipazioni	7.217.019.627
8) Incrementi degli impianti e di altri beni per lavori interni	192.224.708
9) Contributi dello Stato	27.334 072.760
11) Proventi e ricavi diversi	48.373.626.624
12) Sopravvenienze di attivo e insussistenze di passivo	12.129.855.455
13) Rivalutazione testate Corsera	2.400.000 000
TOTALE	901.230.335.567
Perdita al 30.4.1983 a carico del Gruppo già coperta	18.243.164 488
Ulteriori perdite al 31.12.1983	23.479.573.830
TOTALE A PAREGGIO	942.953 073 885

CRONACHE DELLO SPORT

La Triestina affronta il secondo esame ufficiale

MANCHERÀ DAL PRÀ E IL SOSTITUTO SARÀ VAILATI O COSTANTINI?

Arriva la Carrarese, vittoria d'obbligo Giacomini si aspetta altri miglioramenti

TRIESTE — Dopo il Brescia, ecco la Carrarese, altra squadra di serie C 1 che si appresta a scendere sul terreno del Grezar, decisa a vendere la propria pelle solo a caro prezzo. Triestina-Carrarese è già uno scontro al vertice. Gli alabardati superando il Brescia e gli apuani sgambettando sorprendentemente il Como, si trovano al comando della classifica assieme al Milan, uscito vittorioso da Parma. Due punti preziosissimi, quindi, che potrebbero far sognare la squadra che riuscirà a metterli in saccoccia.

«Per noi — dice Giacomini — vincere diventa obbligatorio non fosse altro perché affrontiamo un'altra compagine di categoria inferiore. Ho detto di categoria, non strutturalmente o potenzialmente, in quanto la Carrarese, e lo ha ampiamente dimostrato sia in precampionato che nell'esordio in Coppa, è attrezzata per disputare un ottimo torneo di C 1. Le distanze fra noi e loro, come avevo sottolineato in occasione della visita del Brescia, si accorciano un po'. Non c'è insomma l'abisso che potrebbe esserci fra una di B e una mediocre di C 1».

Giacomini mette in guardia tutti, tifosi e giocatori: «Sarà un'avversaria scorbutica, scomoda più che mai in quanto

Dal Pra

per la spregiudicatezza con cui si spinge all'attacco e la tenacia con cui si difende può mettere in difficoltà qualsiasi compagine. È chiaro, comunque, che da parte nostra faremo tutto quanto è nelle possibilità per conquistare un'altra vittoria e compiere così un altro passetto verso la qualificazione alla fase finale».

— Con quattro punti in due partite — stuzzichiamo — potrebbero bastare due pareggi nelle restanti tre gare per centrare l'obiettivo?

«È ancora prematuro trarre conclusioni. Non dimentichiamo che nell'ultima giornata di questa fase eliminatoria ospiteremo il Milan. La squadra rossonera, per quell'epoca, sarà al gran completo mentre in queste prime giornate è ancora in condizioni precarie e deve rinunciare costantemente a tre-quattro pedine cardine dello schieramento. Diamo tempo al tempo, anche perché, non scordiamolo, la Carrarese dobbiamo ancora affrontarla e i due punti non sono ancora nostri».

— Cosa si attende dalla sua squadra in questa seconda partita ufficiale?

«Altri miglioramenti ancora, diamine, sia sul piano della manovra che su quello fisico. Contro il Brescia ho visto una buona Triestina, anche se abbiamo dovuto faticare parecchio per arrivare ai due punti. Era però un impegno alla nostra portata per cui non abbiamo certo compiuto un'impresa eccezionale. Vedremo contro la Carrarese se riusciremo ad eliminare qualche difettuccio ancora per quanto riguarda il gioco d'assieme».

— Non ci sarà Dal Prà, infortunato. Costantini o Vailati il sostituto?

«Perché Costantini o Vailati e non qualche altro, ad esempio? In linea di massima — dice Giacomini — sono abituato a far ruotare costantemente tutti gli uomini a disposizione per cui le novità, rispetto alla partita con il Brescia, potrebbero essere più d'una e non dettate esclusivamente da infortuni. Devono giocare tutti, mica posso far scendere in campo solo e sempre gli stessi undici giocatori».

— Discorso rinviato, quindi, quello relativo alla formazione?

«Mi sembra anche logico. Prima di decidere intendo verificare anche le intenzioni dei nostri avversari. Vedremo chi manderà in campo la Carrarese e quindi farò la mia scelta».

Ieri pomeriggio la Triestina ha lavorato sodo a Basovizza. Un allenamento abbastanza intenso per mettere a punto la preparazione in vista di questo scontro con la Carrarese che avrà inizio alle 20.45. Gli alabardati si ritroveranno a metà pomeriggio all'hotel Lido di Muggia per il consueto spuntino prima di trasferirsi allo stadio. La prevendita proseguirà anche stamane alla biglietteria centrale di galleria Protti sino alle ore 12.

Claudio Nordio

TRIESTINA - CARRARESE
(inizio ore 20.45)

Bistazzoni	1	Deogratias
Bagnato	2	Fargione
Chiarenza	3	Rossi
Costantini (Vailati)	4	Savino
Cerone	5	Taffi
Biagini	6	Somma
De Falco	7	Remondina
Braglia	8	Lombardi
Gamberini	9	Cacciatori
Romano	10	Corsi
De Giorgis	11	Zerbio

Arbitro: BOSCHI di Parma

L'arduo cammino della Carrarese

TRIESTE — La Carrarese disputerà oggi la sesta partita della stagione. I toscani, nonostante alcune sconfitte in precampionato, hanno sempre raccolto notevoli consensi per quanto riguarda gioco e condizione atletica. Il cammino della Carrarese in precampionato: Carrarese-Pisa 0-1, Carrarese-Genoa 1-1, Carrarese-Torino 1-2, Carrarese-Fiorentina 0-2. In Coppa Italia: Carrarese-Como 2-0.

Apuani armati di pressing

TRIESTE — *Giacomini, non a torto, continua a predicare umiltà e buon senso, mettendo tutti in guardia alla vigilia di questa sfida con gli apuani. La Carrarese, dopo il successo di mercoledì sul Como, è diventata più spavalda ancora. Sentite cosa dice l'allenatore Mannoni: «Ora il nostro cammino in Coppitalia diventa ovviamente ancora più difficile. Come però ho dichiarato alla vigilia della gara con il Como, tutti i nostri avversari per batterci dovranno lottare fino all'ultimo secondo, a qualunque categoria appartengano. Ci sentiamo in grado, insomma, di lottare alla pari con qualsiasi avversario».*

Non è un proclama e nemmeno una sfida. E' una constatazione che scaturisce dal gioco e dai risultati conseguiti in questa prima parte della stagione e l'ottimo campionato dello scorso anno quando i toscani conquistarono il quarto posto alle spalle di Parma, Bologna e Vicenza. La Carrarese, insomma, è da tempo abituata a giocare un buon calcio e a battersi sempre con umiltà e ardore agonistico.

Sull'intelaiatura già solida della scorsa stagione, sono state inserite alcune pedine molto importanti. In primo luogo quella di Forgione, uno stopper prelevato dal Pontedera (C2) che in questo primo scorcio di stagione ha fatto toccare pochissimi palloni a giocatori del calibro di Kieft, Fiorini, Schachner, Monelli e Corneliusson.

A centrocampo un ottimo lavoro lo svolge il nuovo Lombardi e davanti, in prima linea, è arrivato Zerbio, una punta molto veloce che non disdegna mai di dare man forte ai compagni di retrovia con un assiduo lavoro di copertura. Fra i giocatori della vecchia guardia brillano sempre di viva luce Cacciatori, un centravanti molto insidioso (suo il primo gol che ha messo k.o. il Como) e Savino a centro campo.

Una Carrarese degna quindi del massimo rispetto che ha nel pressing asfissiante la sua arma migliore.

Quante probabilità ha la Carrarese di superare questo primo turno eliminatorio di Coppa Italia? «Viviamo alla giornata — ha detto l'allenatore Mannoni — preoccupandoci principalmente di affinare le intese, migliorare la condizione atletica.

C. N.

La domenica di Coppa Italia

GIRONE 1

Milan-Brescia (ore 20.45)	Pellicanò (Reggio C.)
Como-Parma (ore 17.30)	Ongaro (Rovigo)
Triestina-Carrarese (ore 20.45)	Boschi (Parma)

GIRONE 2

Pisa-Inter (a Lucca, ore 20.45)	Pairetto (Torino)
Francavilla-Avellino (ieri sera)	Pirandola (Lecce)
Bologna-Spal (ore 21)	Frigerio (Milano)

GIRONE 3

Roma-Padova (ore 20.30)	Lombardo (Marsala)
Genoa-Lazio (ore 20.45)	Magni (Bergamo)
Pistoiese-Varese (ore 20.45)	Vecchiatini (Bologna)

GIRONE 4

Torino-Cremonese (ore 20.30)	Leni (Perugia)
Monza-Cesena (ore 20.45)	Luci (Firenze)
Empoli-Vicenza (ore 21)	Greco (Lecce)

GIRONE 5

Campobasso-Verona (ore 16.30)	Ballerini (La Spezia)
Catania-Ascoli (Ascoli, ore 17)	Casarin (Milano)
Benevento-Casarano (ore 17.30)	Gabrielli (Prato)

GIRONE 6

Lecce-Sampdoria (ore 17)	Bianciardi (Siena)
Bari-Udinese (ore 20.30)	Esposito (Frattamaggiore)
Cavese-Catanzaro (ore 20.30)	Coppetelli (Tivoli)

GIRONE 7

Cagliari-Juventus (ore 20.45)	Longhi (Roma)
Samb.-Atalanta (ore 20.45)	Lanese (Messina)
Taranto-Palermo (ore 17)	Tuveri (Cagliari)

GIRONE 8

Pescara-Fiorentina (ore 18)	Mattei (Macerata)
Casertana-Napoli (Napoli, 20.30)	Sguizzato (Verona)
Arezzo-Perugia (ore 20.30)	Da Pozzo (Monza)

DOPO LA VITTORIA DI CAVA L'OSTICO CAMPO DI BARI

Quando l'Udinese segna e vince ma non esalta per il suo gioco...

UDINE — Le preoccupazioni per la partita di oggi, secondo turno della Coppa Italia, sono comuni nell'ambiente bianconero; come del resto il desiderio e la volontà di incamerare i due punti anche contro il Bari e di concludere quindi con un en plein questo tour in Meridione che ha fatto registrare mercoledì, nella sua prima tappa a Cava dei Tirreni, una vittoria piuttosto rotonda. Forse non del tutto convincente sul piano del gioco, ma senza discussioni su quello del punteggio.

E' necessaria a questo punto una breve annotazione, riferita ai soliti scontenti per abitudine. D'accordo, l'ideale sarebbe avere una squadra che gioca ad alto livello spettacolare, che vince e segni molti gol. Ma se vince e segna, però è ancora carente sul piano del gioco, dovrebbe andare comunque bene. Visto oltretutto che lo stesso Vinicio ha più volte affermato di tenere particolarmente alla Coppa Italia, in quanto uno degli obiettivi primari della società anche per quest'anno, ma che l'Udinese è stata «preparata» per presentarsi nelle migliori condizioni all'inizio del campionato.

Invece no, non va poi tanto bene; ma sarebbe stato interessante sentire il parere di questi sportivi se la compagine friulana avesse giocato bene a Cava, senza tuttavia vincere. Probabilmente si sarebbe detto che l'obiettivo principale di una gara è quella di vincerla, senza badare troppo allo spettacolo nel caso questo non scaturisca spontaneo!

Ma veniamo alla partita contro una squadra indubbiamente molto ostica: «Non è del resto una novità — afferma a questo proposito Zico — perché è una caratteristica dei pugliesi quella di eliminare dalla Coppa squadre illustri: lo scorso anno toccò addirittura alla Juventus. Quindi avremo vita difficile, su questo non c'è dubbio; ma nessuno si illude del resto che si possano fare delle passeggiate qualunque sia il campo sul quale si vada a giocare».

Uno dei più attesi alla prova è senza dubbio Selvaggi, di casa da queste parti; e di Matera, ed è stato lui a portare la squadra bianconera in ritiro in questa città. Per lui comunque c'è qualche problema per la botta rimediata al ginocchio sinistro durante la gara contro la Cavese, che infatti ha disputato in tono minore dopo l'infortunio. Ma dovrebbe riuscire a coronare il suo sogno, appunto quello di giocare davanti alla propria gente in una delle rarissime occasioni che gli si presentano.

Non ci sarà invece Marchetti: a meno di novità dell'ultima ora per quanto riguarda la firma del suo contratto (ma già si parla della prossima settimana) assisterà alla partita dalla tribuna. E non è detto che anche Edinho salti pure questo impegno, non essendo egli stesso convinto dal punto di vista psicologico di essere nelle condizioni ideali per fare il suo debutto in questa stagione.

Giorgio Verbi

■ MAZZOLA — Il presidente dell'Inter, Ernesto Pellegrini, ha proposto a Sandro Mazzola di assumere la carica di consulente della presidenza rimanendo nel consiglio di amministrazione. Mazzola risponderà tra qualche giorno.

ANTICIPO GIR. 2

Francavilla 1
Avellino 2

FRANCAVILLA: Spina, Peveri, Marchini, Bianchi (35' s.t. Gentile), Pierleoni, Borsellino, Budelacci (37' s.t. Ciannavei), Magnini, Rossi, Nobili, Baglieri (10' s.t. Susi). (Lattuada, La Scala, Gentile).
AVELLINO: Paradisi, Ferroni, Amodio, Colombo, Garuti, Zandonà, Barbadillo, De Napoli, Diaz, Colomba, Lucarelli, (17' s.t. Pecoraro). (Amato, Grasso, Germano, Poliselli).
ARBITRO: Pirandola di Lecce.
MARCATORI: p.t. 33' Ferroni; s.t. 19' Nobili (rigore), 41' Barbadillo.
ANGOLI: 7 a 1 per l'Avellino.
NOTE: serata fresca, terreno in ottime condizioni, spettatori 4.500 circa. Ammoniti: Paglieri, Amodio, Nobili e Rossi tutti per proteste.

Socrates cuore matto

FIRENZE — Socrates ed i medici della Fiorentina continuano a smentire la notizia secondo la quale il cuore del giocatore brasiliano sarebbe malato a causa di un prolasso alla valvola mitralica.

«Forse — ha detto Socrates — ho il cuore diverso dagli altri, ma questo non è un problema per giocare». Su questa «diversità» il giocatore non ha voluto dare spiegazioni, ha solo aggiunto «che non si tratta di quello che è stato scritto in questi giorni» e che «non è un problema».

«Posso giocare al calcio, sono idoneo a farlo oggi in Italia come ieri in Brasile», ha detto ancora il giocatore. E dell'idoneità hanno parlato di nuovo anche i medici della società viola.

Socrates, comunque, non giocherà oggi a Pescara, nella partita di Coppa Italia. Il muscolo femorale gli dà ancora noia ed il suo debutto ufficiale con la maglia della Fiorentina è ancora rimandato. Probabilmente farà la sua prima apparizione mercoledì prossimo allo stadio comunale di Firenze contro la Casertana.

LA BUROCRAZIA FEDERALE OBBLIGA ZAMPARUTTI IN TRIBUNA (IN COMPAGNIA DI RUSSO?)

Contro il Venezia lo stesso Gorizia che ha imposto il pareggio al Mira

GORIZIA — Anche per l'incontro di stasera, valido per il secondo turno della Coppa Italia, il Gorizia scenderà in campo con una formazione rimaneggiata. Sarà infatti sicuramente assente il mediano Zamparutti il cui tesseramento non è ancora in ordine. In forse pure Muiesan. Il giocatore in settimana ha ripreso la preparazione ma le sue condizioni fisiche non sono ancora perfette e quindi Russo precauzionalmente ha espresso l'intensione di tenerlo ancora a riposo.

Lo stesso Russo probabilmente dovrà disertare la panchina; non è giunto ancora a Gorizia il tesserino d'allenatore, ma si aspetta da un momento all'altro l'arrivo di un telegramma da parte della Federazione che autorizzi provvisoriamente il mister a sedere in panchina.

Dopo il pareggio, giudicato positivamente da parte dei dirigenti, con il Mira, il Goriza ha cercato di preparare nel migliore dei modi l'incontro con il Venezia. Alla squadra isontina la Coppa Italia interessa relativamente dal punto di vista dei risultati ma viene considerata importantissima per l'amalgama in una squadra ampiamente rinnovata.

Durante le ultime due sedute sono comparsi a Gorizia diversi volti nuovi. Tra gli altri quello del portiere Baccari già del Bologna e l'anno scorso nel Giorgione di Montebelluna. La presenza del portiere viene giustificata da Flora come un favore allo stesso che non ha sede dove allenarsi. In prova anche un centrocampista proveniente da una squadra dilettantistica friulana. Il Gorizia quindi si continua a muovere per cercare di potenziare ulteriormente la squadra e non è detto che prima o dopo arrivi anche la punta da affiancare a Muiesan.

Per quanto riguarda la partita di stasera Russo dovrebbe confermare la stessa squadra di mercoledì: «Se non interverranno — ha detto il tecnico — fattori nuovi, manderò in campo gli stessi undici schierati contro il Mira. Spero però che la situazione si sblocchi e quindi di avere a disposizione Zamparutti anche se la cosa al momento mi sembra difficile».

Contro il Venezia la squadra cercherà di fare risultato e la cosa sembra possibile dopo la netta sconfitta dei veneziani nel derby cittadino con il Mestre. «Non bisogna farsi illusioni — ha spiegato Russo — la sconfitta dal Venezia è sicuramente un fatto episodico. La squadra veneziana è stata impostata per cercare di vincere il campionato».

Antonio Gaier

Pordenone 0
Montebelluna 1

MARCATORE: al 31' Fornasier.
PORDENONE: Facciolo; Marassi, Catto, De Agostini (Gregoric dal 46'), Siega, Fedele; Calliman, Canzian, Bresolin, Biasinutto (Zuccheri dal 63'), Vrech. Bianchet, Antoniazzi. All.: Cancian.
MONTEBELLUNA: Gennari; Calzamatta, Bandiera; Osellame, Pastò, Zorzetto; Fornasier, Tessariol (Merlo dal 46'), Tessari (Bressan F. dall'85'), Brotto (Penello dal 60'), Bortot, Cavasin, Bressan L. Allenatore: Simonato.
ARBITRO: Rungger di Bolzano.

PORDENONE — Con un unico tiro in porta il Montebelluna ha fatto sua l'intera posta contro il Pordenone. Un risultato di parità sarebbe stato già stretto ai padroni di casa, che sul piano del gioco rispetto alle precedenti partite hanno fatto vedere qualcosa in più. Gli uomini di Cancian si sono espressi su un livello superiore a quello del Montebelluna. Hanno disputato una buona trentina di minuti iniziali con azioni limpide, non riuscendo però a pervenire alla rete.

Su azione di contropiede al 31' il Montebelluna è passato in vantaggio. Da quel momento il Pordenone, per i restanti minuti del primo tempo, è apparso un po' titubante.

E' subentrata anche un po' di paura in alcuni giocatori, soprattutto tra i più giovani. Per contro il Montebelluna è riuscito ad arginare bene le puntate offensive dei neroverdi.

Nella ripresa l'allenatore neroverde, Cancian, ha schierato una formazione a tre punte con Gregoric al posto di De Agostini. E il Pordenone ha continuato a premere, ma senza trovare la via del pareggio.

La squadra, rispetto alla prima partita di Coppa Italia a Pieve di Soligo, è leggermente migliorata sul piano del gioco. Le rimane comunque da sveltire la manovra. Da segnalare che anche ieri sera era assente Franca, che dovrebbe essere il cervello della squadra; inoltre il mister ha dovuto fare a meno di Antoniazzi.

Renato Casagrande

ANTICIPO DI COPPA ITALIA INTERREGIONALE

Trivignano e Pro Cervignano non hanno offerto emozioni

TRIVIGNANO — Esordio positivo a metà della formazione bianconera allenata dal riconfermatissimo mister Faidutti. Siamo alle prime battute del calcio giocato, dopo la preparazione estiva e i primi allenamenti a squadre miste è venuto subito un incontro valido per i due punti, come questo anticipo di Coppa Italia Interregionale, a saggiare il grado di preparazione delle due squadre friulane.

Faidutti ha avuto i suoi problemi per allestire una formazione competitiva che affrontasse dignitosamente l'altra squadrà della Bassa friulana che partecipa al torneo Interregionale, la Pro Cervignano.

Oltre a dover inserire i nuovi acquisti, il terzino Garofalo e il mediano Comisso, e il rientrante (da prestito) attaccante Pellizzari le assenze di maggior rilievo, per infortunio o altro, sono da imputare a Zucco, Mansutti e all'aventiniano Della Rovere deciso a quanto pare ad abbandonare la casacca bianconera per altri lidi.

I giovani che Faidutti ha dovuto inserire sono buoni ma com'è logico mancano d'esperienza, forse un rodaggio in una squadra di categoria inferiore avrebbe potuto fare il loro caso.

Anche nella Pro Cervignano l'allenatore Moretto ha problemi per inserire i nuovi acquisti che sono quattro: Fedel, Del Frate, Geissa e Dri. La partita, conclusasi sul risultato di parità ha evidenziato, com'era logico, un gioco ancora frammentario in entrambe le formazioni, anche se la Pro Cervignano può già considerarsi soddisfatta almeno in parte; c'è qualcosa da limare ma il telaio c'è già.

Nel Trivignano, invece, specialmente a centrocampo, nella zona nevralgica del campo, il gioco bianconero è carente di un uomo d'ordine che sappia catalizzare su di sé il gioco dei compagni.

Nello Gardellini

Trivignano-Pro Cervignano 0-0

TRIVIGNANO: Rigonat (Galliussi dal 46'); Petrello, Garofalo; Nobile, Moras, Comisso; Menotti, Paviotti (dal 46' Cappelletti), Macuglia, Minin, Pellizzari.
PRO CERVIGNANO: Zuppichini; Del Piccolo, Fedel; Del Frate, Zanutel, Geissa; Rossi (dal 65' Nosella), Zanette, Dri, Simonetti, Pozzar (dal 70' Donada).
ARBITRO: Baldas di Trieste.

AMICHEVOLE

Monfalcone 1
Ponziana 1

Premi Coni

TRIESTE — Il comitato provinciale di Trieste della Federcalcio informa tutte le società affiliate che i termini per la presentazione delle domande ai premi Coni 1983 scadranno il 31 agosto.

LE TEDESCHE HANNO GIÀ BATTUTO L'ITALIA IN APERTURA DI TORNEO

Le azzurre con la Germania oggi a Jesolo per riconquistare il Mundialito di calcio

CAORLE — Soffrendo un po' più del previsto, la nazionale italiana di calcio femminile è riuscita a qualificarsi per la finalissima del Mundialito femminile che si disputerà a Jesolo questa sera. Avversarie delle azzurre saranno le tedesche della Germania ovest: ragazze decise e molto forti nel gioco a centrocampo, ma non sempre razionali in fase di conclusione.

Furono proprio queste tedesche, una settimana fa a Caorle, a far cominciare sotto una cattiva stella il cammino delle azzurre nel Mundialito. L'Italia perse di misura, 2-1, ma non demeritò: perse più per ingenuità che per incapacità, per una suicida tattica difensivistica dopo il gol del vantaggio e per la stanchezza accumulata nel primo tempo a causa di una insufficiente preparazione fisica.

Nel successivo incontro con il Belgio le azzurre si sono prontamente rifatte, infliggendo un secco 4-0 e portando al gol le più attese punte di questa nazionale guidata da appena un mese da Ettore Recagni: Carolina Morace, Betty Vignotto è la scozzese naturalizzata italiana Rose Reilly.

L'altra sera, poi, la nazionale italiana ha conquistato l'accesso alla finalissima per il primo e secondo posto pareggiando per 1-1 con l'Inghilterra in una partita difficile e spigolosa, che ha messo in mostra una squadra britannica mai doma e molto veloce

Oggi le azzurre potranno così difendere contro la Germania quel Mundialito che conquistarono alla prima edizione, tre anni fa, in Giappone. Nelle dichiarazioni della vigilia le tedesche si sono dette sicure del successo: «Abbiamo già superato le italiane — hanno detto — e lo faremo ancora più nettamente almeno con un 2-0, in questa finalissima». Anche nel clan azzurro, però, c'è molta fiducia: recuperando il morale dopo l'insuccesso iniziale, infatti, le ragazze allenate da Recagni hanno mostrato sul campo buoni schemi e una accorta tattica di gioco, oltre ad un attacco che, se in serata di vena, è in grado di costruire a raffica occasioni da rete.

Domani sera a Monfalcone in campo Italia e Inghilterra

MONFALCONE — E intanto il confronto si riproporrà domani sera al Cosulich di Monfalcone: Italia e Inghilterra si contenderanno il secondo trofeo Città di Monfalcone.

L'iniziativa, patrocinata dall'amministrazione comunale di Monfalcone, rinnova l'appuntamento con le azzurre che già furono ospiti dello stadio Cosulich due anni fa quando, nella prima edizione del torneo, vennero superate di stretta misura da un'altra compagine anglosassone, la Scozia. Le squadre in campo domani sera (l'inizio è previsto alle 20.45) si sono già incontrate un paio di giorni fa in occasione del Mundialito che si è svolto sui campi di Caorle e Jesolo e si è chiuso su un pareggio dopo una gara assai combattuta ed equilibrata.

La presenza di due tra le più forti rappresentative europee di calcio femminile a Monfalcone si inserisce in una decisa politica promozionale della Federazione regionale femminile che tende a divulgare una disciplina in rapido sviluppo anche sui campi del Friuli-Venezia Giulia e che possiede ormai tutti i crismi per entrare di diritto in una dimensione organizzativa a livello del calcio maschile.

BASKET: QUADRANGOLARE DI LIGNANO SABBIADORO

Nettamente i triestini sui goriziani

Stefanel-Segafredo 88-83 (38-47)

STEFANEL TRIESTE: Fischetto 10, Bobicchio 2, Bertolotti 8, Vitez 15, Lanza 4, Dillon 33, Schultz 12, Colmani, Gori, Sterle, Riva E. 4.
SEGAFREDO GORIZIA: Bullara 7, Biaggi 6, Sfiligoi, Ardessi 21, Bon 9, Moffett 16, Lance 6, Mayfield 18, Padovan, Stramaglia, Bors, Cestaro.
ARBITRI: Goriato e Deganutti.
NOTE: Tiri liberi Stefanel 14 su 20, Segafredo 9 su 11; usciti per cinque falli Schultz (64-72) a 7'46" dal termine e Sfiligoi (72-77) a 4'20".

DAL NOSTRO INVIATO

LIGNANO — Dillon suona la carica, Fischetto muove la bacchetta da vero direttore d'orchestra, Vitez entra nella difesa avversaria come un serpente: da questo trio, dai nuovi acquisti della Stefanel 1984-'85 nasce il primo successo al Lignano Basket nel derby con la Segafredo Gorizia (88-83), derby che in campionato non vedremo.

Dillon fa 33 punti e, nota bene, la rimonta nasce proprio quando l'americano Schultz, in forza per questo torneo e per il successivo Riviera di Muggia ai neroarancio, esce per raggiunto limite di falli.

Il quintetto della rincorsa si completa con Ezio Riva che incappa in qualche ingenuità, ma soffre per una tendinite e con Paolo Lanza, anch'egli poco attento, in qualche occasione sotto il suo canestro.

Dà una mano nell'arco della gara Bertolotti, e non basta il super Ardessi del primo tempo a fare la differenza. In quella circostanza Vitez, e il Gianni, soffrono un po'; ma quando al capitano goriziano centra il tiro, c'è poco da fare per chiunque.

Primo tempo, dunque, della Segafredo, ma grande ripresa della Stefanel che, registrate alcune marcature, riesce ad affondare i cugini (a turno Gorizia può schierare tra l'altro due americani da scegliere fra Mayfield, Moffet e Lance, risultano quest'ultimo ancora una volta in ombra).

La Stefanel, insomma, grazie a una prestazione d'orgoglio e crediamo a quel cuore all'insegna del quale lotterà nella prossima A-1, ottiene una bella vittoria e rientra in corsa per il successo finale qui a Lignano.

Il torneo, che si conclude oggi, serve in particolare a valutare le capacità di alcuni giocatori stranieri in prova.

Stasera Stefanel Trieste avrà un altro test molto importante contro l'Australian Udine. E ieri Dalipagic era proprio in forma: 37 al referto e 3 su 3 nel tiro da tre punti. Programma di oggi: 20.15 Segafredo-Mister Day Siena, 22: Australian-Stefanel.

Fabio Cescutti

Quinte le azzurrine agli europei

TOLEDO — Buona prova delle azzurrine che si riscattano con la Bulgaria ai campionati europei juniores arrivando quinte.

Italia-Bulgaria: 76-62 (44-32).

ITALIA: Gavagnin, Zanussi, Fullin (14), Colombera, Rossi (11), Bertoni, Salvemini (9), Comelli, Raimondi, Tufano (17), Vinci (11), Trampus (14). All.: Tracuzzi.
BULGARIA: Tzekova (14), Indieva (2), Katralova (8), Vayssilova (1), Dimitrova (17), Nakavska (4), Mirkova (4), Ouzunova (12). All.: Kokonov.
ARBITRI: Davidov (Urs) e Geiler (Rfg).

Australian Udine-Mister Day 110-102

AUSTRALIAN UDINE: Turel 6, Luzzi Conti 2, Della Fiori 19, Cagnazzo 5, Bettarini 4, Valerio, Bannister 21, Milani 12, Dalipagic 37, Graberi 4, Cudia.
ARBITRI: Nadalutti e Buttà.
NOTE: usciti per cinque falli: Cattini, Bantom, Mancini, Hardy, Cagnazzo, Bettarini, Bannister.

CRONACHE DELLO SPORT

Zandvoort propone un G.P. d' Olanda velocissimo

A FIANCO DEL PILOTA DELLA MCLAREN PARTIRÀ IL BRASILIANO PIQUET

«Pole position» al francese Prost che abbassa il record della pista

LA GRIGLIA DI PARTENZA

PROST McLaren-Tag 1'13"567	PIQUET Brabham-BMW 1'13"872	
	DE ANGELIS Lotus-Renault 1'14"027	WARWICK Renault 1'14"405
TAMBAY Renault 1'14"566	LAUDA McLaren-Tag 1'14"866	
	ROSBERG Williams-Honda 1'15"117	LAFFITE Williams-Honda 1'15"231
ALBORETO Ferrari 1'15"264	T. FABI Brabham-BMW 1'15"338	
	BOUTSEN Arrows-BMW 1'15"735	MANSELL Lotus-Renault 1'15"811
SENNA Toleman-Hart 1'15"960	DE CESARIS Ligier-Renault 1'16"070	
	ARNOUX Ferrari 1'16"121	WINKELHOCK Ats-BMW 1'16"450
CHEEVER Alfa Romeo 1'16"991	PATRESE Alfa Romeo 1'17"124	
	SURER Arrows-BMW 1'17"368	HESNAULT Ligier-Renault 1'17"905
GHINZANI Osella A.R. 1'19"454	PALMER Ram Hart 1'19"598	
	GARTNER Osella A.R. 1'20"017	BELLOF Tyrrell-Ford 1'20"092
JOHANNSSON Tyrrell-Ford 1'20"236	ALLIOT Ram Hart 1'20"270	
	ROTHENGATTER Spirit-Hart 1'21"063	

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ZANDVOORT — «Questa "pole position" non è solo una risposta a Lauda, è la conferma che oggi voglio vincere io, anche per far dimenticare quello che mi è successo l'anno scorso proprio qui a Zandvoort: la McLaren ci lascia liberi di fare la nostra corsa. Non vi sono ordini da rispettare e le macchine sono uguali e perfette».

— Quindi il pronostico?

«Venite a vedermi a quella curva, al primo giro li passerò tutti».

Prost ha una gran voglia di sorridere e di scherzare. Gli passa un po' — ma è solo una nuvola — quando Manuela, la fidanzata di Piquet e hostess della Piaggio fa le smorfie e finge di non volerlo baciare al momento di premiarlo con la vespa che spetta a chi fa il giro più veloce in pista, ma è tutto uno show.

Questa volta Piquet ha dovuto interrompere la collezione di vespe. Ne ha vinte sei, quella di ieri sarebbe stata la settima se quel diavoletto di Prost non gliela avesse beccata quasi alla fine delle qualificazioni del Gran Premio d'Olanda con un tempo da capogiro, 1'13'567 che, tradotto in chilometri, fa la media record 208,071. Nelson è stato l'unico che non è riuscito a ritoccare il suo strepitoso limite ottenuto venerdì con 1'13'953 e che Arnoux aveva definito un tempo da fantascienza.

La colpa di questa bocciatura del campione del mondo della Brabham è una gran piroetta che Piquet ha fatto prima del «tornantino». E' arrivato troppo veloce, ha tentato inutilmente di correggere e ha cambiato direzione di marcia come capita in autostrada a qualche automobilista distratto. Così ci ha rimesso una vespa e tutto il resto.

Ma Lauda ieri l'ha presa abbastanza tranquilla. Ha girato solo per una mezz'ora. Poi si è sfilato casco e tuta e jeans e maglietta e si è messo a chiacchierare con gli amici come uno spettatore qualsiasi.

Hanno migliorato quasi tutti, nonostante l'olio in pista e il vento che spolvera le dune e incipria di sabbia scivolosa la pista. De Angelis, secondo tempo venerdì, ha fatto un passo avanti ma siccome Prost ne ha fatti due in più e Piquet era già al vertice, gli è toccato il terzo posto.

Elio è soddisfatto e questo nuovo risultato importante, il migliore degli italiani, è tra i più positivi in assoluto; gli ha permesso di assorbire lo spavento che si è preso nelle prove non cronometrate dominate da Mansell con la Lotus quando all'improvviso si è rotto l'attacco del volante. «Giravo a vuoto — ha raccontato il pilota romano — e non so come non sono andato a sbattere da qualche parte».

Nelle prove libere era andata un po' meglio anche la Ferrari. Alboreto ha fatto il terzo tempo, in 1'20"25 con il pieno di benzina e con le gomme da gara e, secondo le rilevazioni del cronometrista della Ferrari, è stato anche il più veloce in rettilineo con 292,460. Un po' di pressione aerodinamica, ma a questo punto la situazione si è capovolta. La mancanza di aderenza si è accentuata e Michele è riuscito a fare solo il nono tempo. Molto peggio Arnoux che, come venerdì, ha rotto lo scambiatore di calore ed è naufragato nella mediocrità del quindicesimo posto.

Chi sale e chi scende. E' l'ascensore della Formula 1. La Ferrari ha fatto dei passi indietro. La Ligier qualcuno avanti: è infatti settima con Rosberg e ottava con Lafitte, un quarantaduenne d'assalto.

Scende anche l'Alfa Romeo, ma non meraviglia più. Ieri sono state sperimentate tre diverse soluzioni aerodinamiche sulle vetture di Cheever e di Patrese. Con la soluzione migliore le Alfa del team Euroracing acquistano 10 chilometri in velocità, ma erano più lente in uscita di curva e infatti Patrese è 17.o davanti a Cheever.

Senna, il più richiesto sul mercato dei piloti (e a cui la Lotus sembra abbia offerto un contratto tipo Maradona per prendere il posto di Mansell) ha rotto un motore. Anche per questo è al 13.o posto davanti a De Cesaris e ad Arnoux che precedono il tedesco Winkelhock e i due dell'Alfa Romeo.

La Osella si è portata in zona sicurezza con Ghinzani 21.o con la macchina vecchio modello e con Gartner 23.o. Le Pirelli si sono comportate bene e stanno sensibilmente migliorando.

Novità positive anche dalla Goodyear che ha dato a Ferrari e Lotus gomme con una nuova mescola che dovrebbero accorciare le distanze da quelle della Michelin. De Angelis è convinto che con quelle gomme (e con un po' di fortuna) potrà stare davanti a McLaren e Brabham.

Saverio Ciattini

Motonautica: Gran premio del Cadore

AURONZO — Giuliano Landini, di Boretto Po si è aggiudicato ad Auronzo di Cadore la prima delle quattro «manche» della prova di campionato del mondo c A 250 cc di motonautica.

Landini, che ha effettuato il giro più veloce alla media di 94,995 chilometri all'ora, è seguito dal veneziano Da Rai, dallo svedese Johansson e dal tedesco occidentale Conrad.

Le altre «manches» della gara saranno disputate sempre nelle acque del lago di Auronzo, nella giornata di oggi.

INDISCREZIONI SUSSURRATE AI «BOX» DEL GRAN PREMIO

Arnoux forse lascia la Ferrari Si parla di Lauda al suo posto

Zandvoort — L'austriaco Niki Lauda ha provato solo parzialmente la pista. E' in testa alla classifica mondiale. Forse tornerà alla Ferrari (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ZANDVOORT — *L'indiscrezione più recente, sussurrata con la mano davanti alla bocca dopo essersi guardati in giro, è questa: un pilota Ferrari è sicuro partente a fine stagione. La riconferma è solo verbale, non c'è nulla di scritto, quindi può succedere tutto.*

Chi dovrebbe essere il pilota con le valige in mano non lo sa nessuno. E se lo sa preferisce non dirlo. Anche perché a Maranello si smentirebbe tutto e subito. Ma secondo i colleghi col radar, il prossimo fuoriuscito dovrebbe essere Arnoux, che da qualche tempo a questa parte è cupo. Non ha voglia di parlare, sorride sempre meno anche quando riesce a fare faticosamente (non per colpa sua) i risultati.

Arnoux è rimasto amico di tutti quelli della Reanult.

In questi giorni Arnoux si è incontrato spesso con i vecchi amici della Regie. Ai Gran Premi si sta sempre uno accanto all'altro che è quasi impossibile non vedersi e non salutarsi. Forse René l'ha fatto più spesso degli altri, ma anche questo capita.

Di certo c'è che la Renault ha rinnovato la fiducia al gruppo dei manager e dei tecnici che dirigono il team, ha confermato Warwick ma, a quanto ci risulta, non si è ancora assicurato con un accordo scritto Tambay per il mondiale '85.

Arnoux potrebbe quindi prendere il suo posto, lasciando quello che occupa alla Ferrari ad un nuovo (o a un vecchio). Il nuovo potrebbe essere De Cesaris, ma questo è molto ipotetico; il vecchio sarebbe un figliol prodigo che torna alla vecchia scuderia, Lauda, per esempio, se qualche grosso personaggio che gli è rimasto amico e che ha ancora nostalgia per le rosse di Maranello, a cui manca di ripetere i successi di «Azzurra», facesse da intermediario col commendatore. Luca di Montezemolo, per esempio,

Se la Marlboro ci mettesse una mano (anche in tasca naturalmente) l'operazione potrebbe essere possibile.

S. C.

STATI UNITI E UNIONE SOVIETICA VENERDÌ A ROMA CON UNA NUTRITA RAPPRESENTANZA

L'atletica prepara il Golden Gala scontro dell'anno tra Est e Ovest

ROMA — Tamara Bykova e Sergej Bubka, sicuramente fra i più conosciuti e amati personaggi dello sport internazionale, campioni mondiali a Helsinki rispettivamente nel salto in alto e nel salto con l'asta, guideranno lo squadrone sovietico che prenderà parte al Golden Gala, il meeting internazionale di atletica in programma venerdì prossimo allo stadio olimpico di Roma, con inizio alle 20.

L'Urss, che sarà la prima rappresentativa a giungere a Roma (il 29 agosto), sarà composta da 25 atleti, con tutto il meglio di quanto la potenza dell'atletica mondiale possa attualmente offrire. Assieme a quella degli Stati Uniti, quella sovietica sarà la rappresentativa più numerosa, oltre naturalmente a quella azzurra.

Fra i campioni più accreditati, l'Urss presenterà, oltre alla Bykova e a Bubka, i campioni olimpici Sedykh, Markin, Muraviev, Kondratieva e Olizarenko.

Sebastian Coe, medaglia d'oro olimpica sui 1.500 metri, non potrà invece partecipare al Golden Gala né ad alcuna altra gara della stagione in Europa: un vecchio infortunio al piede sinistro si è riacutizzato mercoledì scorso a Zurigo durante il fallito tentativo di stabilire il nuovo primato mondiale dei 1.500 metri.

Il record europeo, ottenuto dal francese Joseph Mahmoud nei 3.000 siepi è stato intanto il risultato più interessante del «Memorial Van Damme» organizzato l'altra sera a Bruxelles. Il francese con il tempo di 8'7"62, ha migliorato di 30 centesimi il vecchio record continentale dello svedese Garderud stabilito a Montreal nel lontano 1976.

Buona è stata anche la gara di Carl Lewis nella gara di salto in lungo che ha vinto con la misura di 8,65 ancora, però, molto lontana dal record del mondo 8,90 di Beamon, che il negro statunitense sta tentando da molto tempo di migliorare.

In cerca di record c'era anche il brasiliano, medaglia d'oro a Los Angeles, Joaquin Cruz partito con l'intenzione di migliorare il primato mondiale detenuto dall'inglese Sebastian Coe. Il brasiliano vinceva la gara degli 800 se con il tempo di 1'42"41, un tempo comunque di prim'ordine.

In poche righe

Samo Kokorovec campione europeo

BOLOGNA — Il carsolino Samo Kokorovec del Polet di Opicina si è laureato a Finale Emilia campione europeo giovanile di pattinaggio artistico vincendo sia il titolo dei «liberi» che quello degli «obbligatori», e di conseguenza anche la combinata.

Per il quattordicenne Samo si è trattato di un autentico trionfo, salutato dagli applausi di ben duemila spettatori. L'anno scorso Kokorovec si era piazzato terzo agli «europei» vinti dal triestino Guerra.

Rally dei 1000 Laghi: conduce Vatanen

JYVASKYLA — Il finlandese Ari Vatanen, su Peugeot 205, è al comando del Rally dei 1000 Laghi, ottava prova del campionato del mondo.

Nella seconda giornata Vatanen ha superato il capolista Alen, rimasto attardato in quanto la sua vettura ha prima dovuto gareggiare con un faro solo e poi con il cambio bloccato in quarta marcia poiché una pietra si era inserita nell'ingranaggio del cambio.

Così Alen, che aveva concluso la prima giornata in testa alla classifica, si trova ora a 1'11", distacco considerevole se si calcola che nel rally si corre sul filo dei secondi.

Uscita di scena la pericolosa Mouton, per un ribaltamento alla quindicesima prova, anche lo svedese Blomqvist ed il finlandese Mikkola hanno deluso.

Nuoto: campionati italiani

BARI — Silvia Persi nei 100 sl femminili, Fabrizio Rampazzo nei 100 sl maschili, Carla Lasi negli 800 sl femminili, Manuela Dalla Valle nei 200 misti femminili e Maurizio Divano nei 200 misti maschili: questi, come si poteva prevedere, i nomi dei nuovi campioni italiani di nuoto proclamati nell'ultima giornata dei campionati assoluti disputatisi a Bari.

Ruota d'oro: Bontempi

MANERBA DEL GARDA — Guido Bontempi ha vinto in volata la prima tappa della «Ruota d'oro» precedendo Giovanni Mantovani e il gruppo compatto. Bontempi ha coperto i 163,2 km in 4 ore 08'13 alla media di 39,449 km/h.

Giochi dell'amicizia: pugilato

L'AVANA — Con la vittoria di undici medaglie d'oro su dodici a disposizione da parte dei pugili cubani, si sono conclusi a L'Avana i Giochi dell'amicizia di boxe. Tra i risultati più interessanti del torneo c'è il successo di Teofilo Stevenson contro il sovietico Abadhjan che è stato costretto all'abbandono. Molti sono stati i verdetti contrastati, ma ciò non toglie nulla allo strapotere degli atleti di Cuba che hanno perduto soltanto il titolo dei welter.

Sci nautico: europei giovani

BANOLAS — Con le ultime cinque prove di qualificazione si sono concluse a Banolas in Spagna, le eliminatorie dei campionati europei giovani di discipline classiche che nella giornata di oggi assegneranno gli otto titoli in palio.

Questi gli azzurri impegnati nelle finali di oggi: negli juniores: Alessi (slalom e salto), Sonzogno (slalom), Annita Pacico (salto); tra i delfini: Palombo (slalom), Buzzotta (figure), Barbara Gattone (figure e slalom), tutti con concrete possibilità di ascesa sul podio.

Campionato endurance a Cividale

CIVIDALE — Alcuni tra i più forti fuoristrada italiani parteciperanno oggi alla gara motociclistica fuoristrada a coppie valevole per il campionato italiano endurance che si svolgerà fra le località di Cividale, Purgessimo, Castelmonte, Cosson, Oborza, Piccon, Clenia e Azzida.

Verranno compiuti cinque giri per complessivi 320 chilometri.

Fra i favoriti alla vittoria finale ci sono Augusto Taiocchi, capitano della nazionale italiana che parteciperà prossimamente alla Sei giorni mondiale in Olanda, il quale gareggia per le Fiamme oro di Milano, Gianpaolo e Andreino Marinoni, Franco Guardi ed Edy Orioli del Motoclub Alto Friuli, società che ha organizzato la gara.

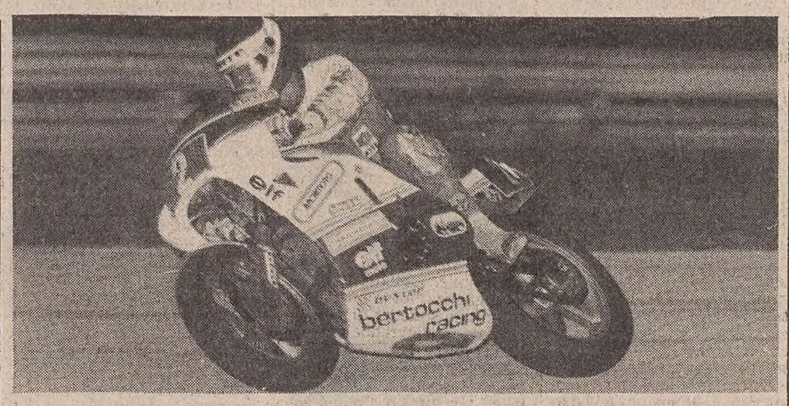
Le regate nel nostro golfo

TRIESTE — La Società Triestina della Vela ha in corso, da ieri, il raduno degli Optimist. Oltre 50 piccoli concorrenti hanno disputato ieri, con grandi difficoltà, la prima delle tre prove in programma. Il presidente della giuria, Zlatich, data la serie delle proteste e l'andamento della prova, non ha compilato la classifica. Per oggi sono previste ulteriori due prove.

Stamane la Barcola Grignano organizza le regate per il Trofeo «Faro» riservate alle classi Europa, Laser e 420. Molte le iscrizioni.

AL PILOTA TRIESTINO IL TITOLO DELLA «TT1» JUNIOR MOTOCICLISTICA

Danilo Stocca è campione italiano



TRIESTE — Lo sport dei motori triestino ha finalmente un campione italiano. L'erede del compianto Gilberto Parlotti si chiama Danilo Stocca, triestino, «re» della classe motociclistica «TT 1» junior. Il forte pilota giuliano ha sbaragliato l'agguerrito lotto di avversari, oltretutto impressionando favorevolmente i tecnici per la sua guida sicura, autoritaria. Stocca è stato incoronato a Misano, ma l'ipoteca al titolo l'aveva messa sin dalle prime due gare del campionato italiano, al Mugello e ancora a Misano Adriatico.

L'ultimo atto ha avuto risvolti drammatici: nelle prove cadeva il milanese Scatola che su una Honda semiufficiale stava tentando di strappare a Stocca il miglior tempo per poi insidiare la scalata al tricolore; in gara il triestino doveva ritirarsi (dopo un'entusiasmante partenza) per l'insolita rottura del manubrio. Ma nonostante la mezza delusione per Stocca era il trionfo.

Grande soddisfazione, dunque, anche per il «mago» delle due ruote Fabio Nardin (titolare della scuderia Archimoto) che ha curato personalmente la Kawasaki-Bimota da 900 cc con cui Stocca ha vinto questo campionato

La scuderia Archimoto, dunque, sta raccogliendo quello che ha seminato negli ultimi anni: è arrivato un titolo italiano e Bertocchi ha condotto in pista con successo un'avveniristica «maxi» da «Formula 1». Il segreto di questi successi? Lo spiega un altro «mago» delle due ruote, Silvano Grizonic: «Passione, serietà e notevole perizia tecnica. E poi degli ottimi piloti».

Ro. Ca.

BASEBALL: PRIMO INCONTRO DEI PLAY-OFF

Ronchesi con grande facilità

Goriziana Carni-Crocetta Parma 11-4

GORIZIANA CARNI: 1, 0, 0, 0, 4, 5, 1, 0, R = 11
CROCETTA: 2, 0, 0, 0, 0, 0, 1, 1, 0 = 4

GORIZIANA CARNI: Demori, Zotti, Mineo, Da Re, Bazzarini, Cumero, Berini, Birri, Minin.

CROCETTA PARMA: Longagnani, Bassi, Adorni, Castagnetti, Pelosi, Pugolotti, Flisi, Aimi, Bussi (Giovannelli).

ARBITRI: Pavarotti e Zucchini.

RONCHI — Va a segno con notevole facilità la Goriziana Carni ed è un esito che in sede di previsione era difficile pronosticare. Sul campo, invece, è emersa una superiorità indiscussa dopo una fase iniziale di studio durante la quale i due nove si sono contrapposti con un certo equilibrio.

Poi alla quinta e sesta frazione le fasi decisive che hanno visto mattatore eccezionale Cumero con due fuoricampo da tre punti ciascuno. Il forte atleta ha dato la fisionomia alla gara determinandone il risultato a favore dei suoi colori.

Fino a quel momento, come si è detto, le vicende del gioco si erano sviluppate su un sostanziale piano di parità. Ai due punti messi a segno dai parmensi in apertura avevano replicato i locali dimezzando lo svantaggio ma ponendo con regolarità i presupposti per coronare prima o poi la rincorsa.

Al quarto inning gli ospiti si rendono pericolosi: caricano le basi avendo un solo eliminato.

La situazione viene sbrogliata positivamente con un'eliminazione al piatto effettuata da Minin su Longagnani e il terzo «out» ottenuto da Perini.

La successiva fase d'attacco del Crocetta registra un ulteriore zero ottenuto senza patemi dalla difesa ronchese. Il turno d'attacco dei locali vede per primo Zotti sul box, la sua battuta è al limite del campo ma l'esterno sinistro lo elimina al volo.

Dopo che un Bussi in netto calo favorisce il riempimento delle basi Demori su imbeccata del suggeritore smorza alla perfezione dando il verde al corridore in terza che passa casa base e pareggia: 2-2.

È la volta di Cumero il quale al primo lancio scarica una bordata terribile che manda la pallina ben oltre il recinto: entrano altri tre punti che spianano la strada verso il successo. Cumero si ripete nella sesta frazione imitato da Berini e il punteggio assume contorni tali da non poter più essere avvicinato dall'ormai debilitato nove emiliano.

G. G.

Baseball: Julialpina-Novara 9-2 Julialpina-Novara 0-8

JULIALPINA: Gaiardo, Riccio, Cabalisti, Kornfeld, Pagnozzi, Cernecca, Vascotto, Balestra, Bozzai.

AUSTRALIAN: Fini A., Capuozzo, Frangos, Farano, D'Ercole, Vada, Fini L., Pisani, Pili.

TRIESTE — Nella seconda partita la Julialpina supera, dopo un avvio stentato, il fanalino di coda Australian Novara. Buona nel complesso la prova della squadra di Delise che ha costruito il suo vantaggio tra il 5.o e il 7.o inning.

Stamane alle ore 10 sul «diamante» di Prosecco verrà recuperato l'incontro non disputato venerdì sera causa il maltempo.

Baseball: campionato nazionale

ROMA — Sebbene ostacolato dal maltempo, il campionato di baseball ha ripreso la fase della poule scudetto.

Risultati della prima giornata di ritorno: Mabro-Polenghi Nettuno 9-0 e 10-0; World Vision-Cei Milano rinv. 6-4; Montorsi Salumi-Riccadonna Rimini rinv. 1-5; Amti-Beca Carni Bologna rinv. 2-4.

Classifica: Beca Bologna 727 (punti 32), World Vision Parma (30), Mabro Grosseto 565 (26) Riccadonna Rimini, Polenghi Nettuno 478 (22), Montorsi Castenaro 455 (20), Cei Milano 318 (14), Amati S. Arcangelo 227 (10).

Tris esplosiva (26 milioni) Si sveglia l'americana Lady Pro (20-14-15)

Pur con il monte premi che rimane ancorato sui minimi (661.992.000 lire il giro complessivo) la Tris ha esploso i botti (e non poteva essere altrimenti, essendo disputata a Napoli), all'ippodromo di Agnano dove il risultato non ha rispecchiato minimamente le previsioni della vigilia.

Un'americana che finora aveva fatto poco da noi, si è improvvisamente risvegliata mettendo in riga un folto plotone di indigeni sfocato e pasticcione. Lady Pro, diretta da Salvatore Dell'Annunziata, ha fatto valere lo spunto superiore ai dinamici Algoso e Avenir, unici che abbiano corso con un certo costrutto in una competizione dove non sono mancate rotture e cadute. Quarto posto per Docente, finito forte dopo un avvio contrario.

Totalizzatore: 111; 58, 131, 165; (6118). Combinazione vincente 20-14-15. Quota record, 26.476.888 lire per 17 vincitori.

STASERA A MONTEBELLO RASSEGNA DI OTTIMI TRE ANNI NELLA RIUNIONE TROTTISTICA

Sguardi puntati su Disfattista, Dolomiti e Dimomo

TRIESTE — Passati di vittoria in vittoria, i due portacolori della Scuderia Calypso, Delector Prad e Deyla, trovano ora avversari irriducibili nel Premio Pelletterie Giolli che del convegno di stasera è la prova più importante.

Davvero una rassegna di ottimi 3 anni; quella sfornata dalla corsa di centro, che propone un miglio al calor bianco, appunto fra i due puledri «giallo-azzurri» e le ospiti Disfattista, Destrezzass e Dolomiti, nonché il rientrante Dimono, che si ripresenta dopo assenza dovuta ad una delicata operazione.

Sestetto di acclarato valore quello che vedremo in pista, è corsa tutta da vedere, aperta alle più svariate soluzioni. Stavolta Delector Prad e Deyla, coppia regina della generazione 1981 locale, non avranno un solo avversario da indurre alla resa, come era accaduto nei precedenti ingaggi, ma addirittura quattro, il che rende complicato il loro assunto.

Non è difficile prevedere battaglia lungo i due giri del percorso, poiché ognuno dei partecipanti ha una propria chance da giocare (doppia, ovvio, per Delector Prad e Deyla) e in particolare sarà da seguire la prova di Dimono, che si ripresenta dopo quasi tre mesi di assenza. Il figlio di Wayne Eden ha lavorato bene, e Gino Bragaloni conta di ripresentarlo al meglio, senz'altro in grado di rivaleggiare alla pari con i suoi avversari, e possibilmente di batterli, se la corsa gli verrà bene.

Ma anche le tre femmine che vengono da fuori sono bene in corsa. Forse un po' meno Destrezzass, che però ha avuto in sorte il miglior numero, però sia Dolomiti, sia Disfattista, ambedue portate alle prove di velocità, vogliono una fetta ampia di stima nell'economia della corsa.

Per la «dittatura» imposta ai coetanei nel corso dell'estate, Delector Prad, e la di lui alleata Deyla, si presentano nel ruolo di favoriti obbligati, però, lo ripetiamo, stavolta sarà meno facile del solito, poiché Disfattista, Dolomiti, e l'incognita (succosa) Dimono, possono benissimo ribaltare a loro favore le previsioni

* * *

Si parte alle 20.45 con una «gentlemen» sul miglio e con Calgary che potrebbe completare vittoriosamente il solito percorso di testa. Un quartetto di 2 anni, a «vendere», nella corsa successiva, tentiamo Erikass, con Nuti alle redini.

Nel Premio del Borsello, Dardanide appare superiore, e, pur avviandosi in seconda fila, dovrebbe poter disporre del veloce Dirteo e della brillate Dangona.

Buoni sprinters di 5 e 6 anni nel veloce Premio del Portafoglio, dove sottile appare la cernita, essendo in pista a gareggiare Bassofondo, Adorgnano, Alfierè d'Oro e Alina Bi, tutti detentori di una chance. Propendiamo per l'ospite Alfiere d'Oro.

Nella riserva Totip, ci stanno sia Aturna, sia Ascado (con brutto numero però), ma anche il ben situato Innario, nonché Ali Bey e Bulawayo.

Cussaba ha una buona occasione sui due giri del Premio dell'Ombrello, dove avrà da battere Cristen Jet, Carbadox e Cianciana.

Mario Germani

I nostri favoriti: PREMIO DELLA BORSA DI VIAGGIO: Calgary, Boscoscuro, Little. PREMIO DEL BEAUTY-CASE: Erikass, Enuca. PREMIO DEL BORSELLO: Dardanide, Dirteo, Dangona. PREMIO DEL PORTAFOGLIO: Alfiere d'Oro, Alina Bi. PREMIO «PELLETTERIE GIOLLI»: (Delector Prad - Deyla); Disfattista, Dolomiti. PREMIO DELLA BORSETTA: Aturna, Ascado, Innario. PREMIO DELL'OMBRELLO: Cussaba, Cristen Jet, Carbadox. PREMIO DELLA VALIGIA: Attopeu, Bey d'Assia, Gimos.

Concorso ippico a Lignano

LIGNANO — Sul campo ostacoli antistante il Municipio di Sabbiadoro, dalle ore 9 in poi, concorso ippico nazionale di formula 2 organizzato dal Circolo ippico lignanese in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e il comune di Lignano Sabbiadoro.

SCAVOLINI
cucine
la cucina con ottimi "ingredienti"

†

Dopo una vita operosa e generosa si è spenta

Bruna Corzani

La piangono il figlio TULLIO, la nuora MARISA e l'adorata nipote BARBARA, le cognate TINA e DEA, il cognato SANTE, l'affezionata RINA, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento va al dott. MUSTACCHI e al prof. TORRETTA che l'hanno seguita con umanità in questi ultimi anni e al personale medico e paramedico della III Medica di Cattinara per l'amorevole assistenza prestatale nei suoi ultimi giorni di vita.

I funerali avranno luogo lunedì 27 agosto alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 agosto 1984

Prendono parte al lutto i nipoti:
— LAURA, LIVIO, GIULIANA, PIERO e FEDERICO
— MIRIAM, LOREDANA, ADRIANO e MATTEO
e le famiglie:
— MARIO, MARIA CHENDA
— DUIEZ
— NEREA MAINARDI
— GISELLA NERI
— IRMA MALAMAN

Trieste, 26 agosto 1984

Partecipano al lutto PIERO DASSOVICH e famiglia.

Trieste, 26 agosto 1984

Il Direttore, i Colleghi e il Personale tutto del Dipartimento di Elettrotecnica Elettronica ed Informatica dell'Università di Trieste si uniscono al dolore del prof. TULLIO CORZANI per la scomparsa della madre.

Trieste, 26 agosto 1984

Si associano al lutto i nipoti: MAURO e GRAZIELLA CORZANI con CLODIO e MARELLA, FULVIO e MARINA FARNETI con MATTEO e LUCA, GIORGIO e ANTONELLA FARNETI.

Trieste, 26 agosto 1984

Partecipano al lutto:
— IRMA TRANI e famiglia

Trieste, 26 agosto 1984

Si associano al lutto le famiglie REITANO e MARINO.

Trieste, 26 agosto 1984

Partecipa al lutto la famiglia UBALDINI.

Trieste, 26 agosto 1984

†

E' mancata improvvisamente

Maria Kertel

Ne danno l'annuncio le cugine NARCISA e MARIALUISA, nipoti e la famiglia ARGENTI.

I funerali seguiranno martedì 28 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 agosto 1984

I familiari di

Aldo Jug

ringraziano commossi parenti amici e conoscenti.

Un sentito grazie agli amici del Campeggio EUROPA.

Trieste, 26 agosto 1984

Ti vogliamo bene: BETTY, MASSIMILIANO.

Trieste, 26 agosto 1984

Ciao

Aldo

— FURIO

Trieste, 26 agosto 1984

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Narciso Cuppo

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 26 agosto 1984

I familiari del
DOTT.

Paolo Guastalla

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 26 agosto 1984

1975

Ottavio Lacotta

1981

Giuseppina Musco ved. Lacotta

La figlia, il genero, il nipote e i parenti tutti Li ricordano con immutato amore ed infinito rimpianto.

Trieste, 26 agosto 1984

13.7.62 26.8.79

Roberto Frinzi

sei sempre nei nostri cuori.

Mamma e papà

Trieste, 26 agosto 1984

X ANNIVERSARIO

Celestino Sossi

Moglie e figlie Lo ricordano.

Trieste, 26 agosto 1984

IV ANNIVERSARIO

Marcello Brazzani

La moglie Lo ricorda nel suo dolore a tutti coloro che l'hanno conosciuto e stimato.

Sistiana, 26 agosto 1984

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Zerial

Addolorati lo annunciano il marito MARIO, i figli MARINO e FABIENNE, la nuora VERA, la nipotina DARIA, nonna MARIA, il cognato GIORGIO, i fratelli VERA e CELESTA, OLGA e RUDI, la famiglia MOREL e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 27 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 agosto 1984

Partecipano al lutto la nipote ALDA con CARLO e BARBARA BOLZICH.

Trieste, 26 agosto 1984

Si associano al lutto di MARIO per la perdita della loro cara santola

Milka

FRANCO, SERENA e MORENO GHERLIZZA.

Trieste, 26 agosto 1984

I compari e gli amici ti ricorderanno sempre: ENNIO, RINA ed ENRICO; ELIO, LIDA e DARIO; ENNIO, EMANUELA e JUNA; FABIO, GRAZIA e FRANCESCA; MARIO, MARIUCCIA e DANIELE; LILLO, LIA e MANUELA; MARINO, GRAZIA, ALDO e ANDREA; JOSKO, LIVIA, CARLO, GABRIELE e DIEGO; TINA, ANTONELLA e MARZIA; PINO, NINA e MIRIAM; MARCELLO, MARIA e ALESSANDRO; DUILIO, ANNA e TIZIANA; LIVIO e MARIETTA; RENATO e LAURA.

Trieste, 26 agosto 1984

Partecipano al lutto della famiglia: PIERINA e DUILIO PONTINI.

Trieste, 26 agosto 1984

Partecipano i vecchi amici del «DEBELJAK».

Trieste, 26 agosto 1984

Partecipano al lutto le famiglie GUZZI e BRUNELLO.

Trieste, 26 agosto 1984

†

Il 9 agosto si è spenta nella natia Molfetta

Marianna (Angela) Francese ved. Spadavecchia

A tumulazione avvenuta la ricordano, a quanti la conobbero per le sue doti di madre esemplare, l'affranto figlio FELICE, i nipoti ROSSANA, GIANNA, ALBERTO e IGOR insieme ai pronipoti ERICA e ALESSANDRO.

Molfetta-Trieste, 26 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla sua adorata mamma

Nives Bogataj ved. Giassi

la figlia MARISA ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 28 alle ore 19 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 26 agosto 1984

I familiari del
DOTT.

Luciano Zamboni

nell'impossibilità di farlo individualmente, ringraziano commossi gli innumerevoli amici e conoscenti e le Associazioni professionali, che hanno voluto manifestare il proprio cordoglio e affetto.

Trieste, 26 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marzano Benvenuti

ringraziano quanti sono stati loro vicini in questo triste momento.

Trieste, 26 agosto 1984

I familiari di

Felicita Carboni

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 agosto 1984

Domani è un anno che il nostro adorato

Flavio Ferrarese

non è più con noi.

In questo triste giorno la mamma, la moglie, i figli e i familiari Lo ricordano con tanto dolore e immutato rimpianto a tutti coloro che ebbero modo di conoscerlo e di apprezzarlo.

Monfalcone-Trieste, 26 agosto 1984

Ieri ricorreva il primo anniversario della morte di

Vitale Goruppi

Lo ricordano con profondo affetto la moglie, le figlie e la sorella ANNA.

Trieste, 26 agosto 1984

II ANNIVERSARIO

Silve Candusio in Radin

La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I familiari

Trieste, 26 agosto 1984

†

Chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita.

(Gv. 5,24)

E' tornato alla Casa del Padre

Agostino Pagot

Lo annunciano i figli LILIANA e GIULIANO, la nuora, il genero, i nipoti, i parenti tutti e i fratelli delle Comunità Neocatecumentali della parrocchia Madonna del Madre.

I funerali si svolgeranno martedì 28 agosto alle ore 10.15 nella Chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 26 agosto 1984

Partecipano con dolore al lutto:
— FULVIA e CESARE BREZAR

Trieste, 26 agosto 1984

Ricordano con grande affetto il caro

Agostino

NORMA e CLAUDIO de PULCIANI.

Trieste, 26 agosto 1984

Con profondo dolore si associano al lutto:
— NELLA URIZIO
— NEREO e famiglia

Trieste, 26 agosto 1984

Zio Pagot

FABRIZIO, ELSA, GIORGIO non ti dimenticheranno mai.

Trieste, 26 agosto 1984

†

La nostra cara e amata

Ida Mirtitsch ved. Hieke

ci ha lasciati.

Accomunati nel dolore e nell'affetto ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia HELGA con il marito OSCAR CITTERICH, la sorella ANNA ved. RUTTER, le nipoti CLARA con DARIO e NICOLETTA, NORA con GINO e ROBERTO e il nipote WALTHER con LAURA, PAOLA e ALBERTO.

Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure prestate dalle signore LUISA, ADRIANA e LOREDANA.

Trieste, 26 agosto 1984

†

Il giorno 24 agosto 1984 si è spenta serenamente

Veronica Cernuta ved. Minut

Lascia nel dolore le sorelle, il cognato, i nipoti, le amiche e tutti coloro che Le volevano bene.

I funerali si svolgeranno martedì 28 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste-Roma-Breto, 26 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi dall'affettuosa partecipazione al nostro dolore per l'immatura scomparsa della nostra cara

Ida De Lorenzi in Bogatec

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

I familiari

S. Croce, 26 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

La moglie INES e il figlio ENRICO ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Afrodisio Nobile

Trieste, 26 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Zuzic

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 agosto 1984

I familiari di

Daniele Bostjancic

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 agosto 1984

X ANNIVERSARIO

CAV.

Ignazio Zuccolin

La moglie, i figli, le nuore e i nipoti Lo ricordano con affetto e rimpianto immutati, a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Trieste, 26 agosto 1984

V ANNIVERSARIO

DOTT.

Oreste Speri

Con l'amore di sempre e infinito dolore.

I tuoi tanto cari

Trieste-Venezia, 26 agosto 1984

XV ANNIVERSARIO

Angelo Rusalem

Con amore e rimpianto Ti ricordano moglie, figli, nipoti.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 28 alle 19 nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 26 agosto 1984

†

Nelle prime ore di giovedì 23 agosto si è spenta serenamente

Annamaria Zaratin ved. Bertoldi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia LICIA, il figlio FABIO con LOREDANA, PIERO e FRANCESCA unitamente ai parenti tutti.

La famiglia ringrazia il dott. FABIO FANNA per la premurosa assistenza.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 26 agosto 1984

Partecipano al lutto le famiglie:
— MARTINUZZI
— RICHETTI
— SEGANTI
— TENTINDO

Trieste, 26 agosto 1984

Partecipano al dolore di FABIO gli amici:
— DARIO e OLIMPIA
— ROBERTO e PIA
— GIORGIO e SERENA

Trieste, 26 agosto 1984

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ramani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSINA, i figli, i fratelli, le sorelle assieme ai familiari, le nuore, i nipoti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 11, nella chiesa di Borgo San Mauro.

Borgo San Mauro, 26 agosto 1984

I cognati ALDO, GIOVANNINA, SILVIO, CRISTINA, LIDIA, ELEONORA, LIVIO e CELESTINA con famiglie partecipano al lutto della cara sorella ROSINA.

Trieste, 26 agosto 1984

Partecipano al lutto famiglie PEROSSA e DEL FABRO.

Trieste, 26 agosto 1984

†

Dopo breve malattia si è spento

Orlando Piattelli

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, i figli FRANCESCO, DOMENICO, LORENZO, le nuore, i nipoti, pronipoti, i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 27 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Angelo Comar

ringrazia la federazione e la sezione del PCI di Ronchi, il Sindacato pensionati, la CGIL, l'ANPIA e l'ANPI, il giornale «Il Piccolo», il personale dell'ospedale Villa San Giusto di Gorizia, il gruppo Caritas Marcelliana e tutti coloro che hanno partecipato al lutto.

Monfalcone, 26 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giovanna Konestabo ved. Valentincich

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro dolore.

I familiari

Trieste, 26 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stanislao Senizza

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Cetti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 agosto 1984

Profondamente commossi per l'affetto dimostrato al loro caro

Pino Piciga

i familiari ringraziano sentitamente.

Trieste, 26 agosto 1984

Nel V anniversario della scomparsa di

Luigi Gelli

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 26 agosto 1984

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angelina (Angela) Mercandel ved. Polvari

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARINO, LUCIO e SILVANO, la nuora MIRIAM, la nipote SUSANNA, le sorelle, la cognata, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada ai signori medici e al personale del III reparto pneumotisiologico del sanatorio Santorio.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 26 agosto 1984

Partecipano al lutto le famiglie DE LORENZIS, ZUDICH e POSTOGNA.

Muggia, 26 agosto 1984

Si associano al lutto MANUELA, RINO e MIRELLA.

Muggia, 26 agosto 1984

†

Il giorno 23 agosto dopo lunga malattia si è spento serenamente

Federico Gandolfo

Lo ricordano commossi la moglie SERAFINA, il figlio FRANCO, i fratelli CARLO, ADRIANO (assente), ERMINIA, con le rispettive famiglie, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 agosto 1984

†

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Vassalle (Aroldo)

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, la sorella, nipoti, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 agosto 1984

Il Triestina Club «Buffet da MARIO» si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e socio

Sergio Cetti

Trieste, 26 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Elia Sfreddo

commossa ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 27 agosto alle ore 19 nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo.

Trieste, 26 agosto 1984

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BREZZI ringrazia tutti coloro che hanno voluto essere vicini per l'estremo saluto al loro adorato

Adriano

che riposa ora nella sua amata Trieste.

Trieste, 26 agosto 1984

I familiari di

Ernesto Mariani

ringraziano commossi quanti sono stati loro vicini.

Una S. Messa sarà celebrata venerdì 31 agosto, ore 18 chiesa Salesiani.

Trieste, 26 agosto 1984

Domani ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Libero Sbrizzi

A Te un fiore con amore, a noi il Tuo meraviglioso ricordo.

Una S. Messa verrà celebrata martedì nella chiesa B.V. delle Grazie via Rossetti, ore 18.30.

Moglie e figli

Trieste, 26 agosto 1984

Nel VI anniversario della scomparsa di

Bianca Maria Marvini

La ricordano il marito FULVIO e famiglia.

Trieste, 26 agosto 1984

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Gli annunci di necrologie e di adesioni al lutto si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli della SPE di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Continuaz. dalla 16.a pagina

GRIMALDI 040-764952: Commerciale piano alto salone, 3 camere, cameretta, cucina, servizi separati, cantina, riscaldamento autonomo. 76.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952: Fabio Severo libero recente soggiorno, 2 camere, cucina, 2 balconi, servizio, posto macchina in garage 65.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952: centralissimo libero ingresso cucina, 3 stanze, servizi separati, ripostiglio, ascensore, prezzo interessante. 1000i22

GRIMALDI 040-764952: V.le XX Settembre libero prestigioso salone, 4 camere, cucina, servizi, poggiolo, prezzo interessante. 1000/22

GRIMALDI 040-764952: Via Udine cucina, salone, 3 camere, servizio, soffitta, riscaldamento autonomo 47.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952: Baiamonti libero, soggiorno, 3 camere, cucina, servizio, ripostiglio, prezzo interessante. 1000/22

GRIMALDI 040-764952: V.le Miramare ultimo piano panoramicissimo libero soggiorno, 3 stanze, servizi separati, poggiolo, cantina, 74.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952: Via Maovaz ultimo piano libero soggiorno, 3 camere, cucinotto, servizio, balcone, cantina 73.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952: S. Giacomo libero camera, cucina, servizio, cantina, 23.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952: Roiano locale libero uso magazzino ca. 30 mq 14.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CARDUCCI, 761383 VENDE: zona S. Giacomo 3 mini appartamenti relativamente 13-14-30 milioni (2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, casa seminuova); altro: via Negri 25.000.000. 2275/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. LUIGI vista mare stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina poggiolo centralnafta. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2244/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina S. GIOVANNI soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi poggioli posto macchina riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2244/22

IMMOBILIARE CIVICA vende SISTIANA 3 stanze stanzetta cucina bagno veranda garage giardino proprio. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2244/22

IMMOBILIARE CIVICA: vende VERGERIO 3 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2244/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BAIAMONTI 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, 56.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2244/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via GIULIA salone 3 stanze doppi servizi centralnafta ascensore, 110.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2244/22

IMMOBILIARE CIVICA vende SERVOLA in palazzina SALONE 2 stanze cucina doppi servizi terrazza autoriscaldamento eventuale giardino e garage. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2244/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PIAZZA HORTIS restaurato 4 stanze cucina bagno. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2244/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO: corso costruzione panoramicissimi, soggiorno, cucina, due stanze, servizi, poggiolo vista mare, ingresso indipendente, giardino proprio, autoriscaldamento, posto auto: 92.000.000. Tel. 43584. 2264/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO: corso costruzione prestigiosi attici su due piani salone cucina 2 stanze ampie terrazze vista mare ingresso indipendente autoriscaldamento box auto. 2264/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO: corso costruzione appartamenti su due piani ingresso dal proprio giardino salone cucina 3 stanze doppi servizi porticato box auto. 2264/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO: pronta consegna Rozzol due piani vista mare soggiorno cucina 2 matrimoniali doppi servizi due poggioli terrazza prendisole posto auto cantina: 129.000.000. 2264/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO: pronta consegna Rozzol signorile due piani vista mare soggiorno cucina quattro stanze doppi servizi terrazza prendisole box auto. 2264/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO: rivende appartamenti recente costruzione tutti comfort acquisiti in permuta. PREZZO OCCASIONE. Tel. 43584. 2264/22

IMPRESA vende appartamenti pronti in costruzione varie dimensioni, zona Servola. 61430. 2245/22

INTERMEDIA, 729801: libero Roiano soggiorno camera cucina bagno cantina, 41.500.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: San Vito libero rimesso a nuovo appartamento su due piani soggiorno cucina ripostigli camera due camerette bagno autometano, 78.500.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: Cigotti libero rimesso a nuovo soggiorno angolo cottura bagno servizio ripostiglio, 42.500.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: Commerciale adiacenze libero vista mare soggiorno camera cameretta cucina bagno, 48.000.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: San Michele libero rimesso a nuovo camera cameretta cucina bagno veranda, 47.000.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: Garibaldi adiacenze libero entrata camera cameretta cucina bagno ripostiglio, 53.000.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: Pascoli libero soggiorno 3 camere cameretta cucina bagno servizi separati 2 poggioli cantina, 84.000.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: D'Annunzio libero recente saloncino camera cameretta cucina bagno servizi ripostiglio balcone e veranda, 62.000.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: Baiamonti libero recente soggiorno 2 camere cucinino bagno balcone ripostiglio posto auto condominiale, 69.500.000. 2/22

INTERMEDIA, 729801: Duino libero recente soggiorno camera cameretta cucina bagno servizi terrazza giardino condominiale riscaldamento centrale a contatore, 95.000.000. 2/22

LOCALE d'affari libero S. Francesco rimodernato 170 mq altezza circa 5 m, 124.000.000. Rabino, 762081. 14/22

LOCALE d'affari libero Valmaura 35 mq acqua luce servizi adatto ufficio, 28.000.000. Rabino, 762081. 14/22

LOCALE d'affari libero Garibaldi 45 mq adatto magazzino, 27.500.000. Rabino, 762081. 14/22

LOCALE d'affari libero 220 mq altezza circa 5 m adatto palestra o magazzino, 67.000.000. Rabino 762081. 14/22

LOCALE in via Udine 19 mq vendesi libero, telefonare 631618. 2247/22

LIGNANO Pineta camera, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzino vendo o permuto, telefonare 631618. 2247/22

LOCALE 180 mq alto m 6.50 attualmente officina 5 finestre adatto molteplici attività vendesi muri visibile via Madonna del Mare 12 ore 15-18 o telefonare 64640. 2234/22

LORENZA vende: Combi, attico, vista panoramicissima, salone, cucina, bagno, terrazze, conforts 86.000.000. Altro: Combi, camera, cucina, bagno, veranda 29.000.000, tel. 734257. 2239/22

LORENZA vende: Kandler, restaurato, mq 100, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ottimo come ambulatorio 75.000.000, tel. 734257. 2239/22

LORENZA vende: Valdirivo, mq 75, ottimo come studio o ambulatorio, doppi servizi, riscaldamento autonomo 75.000.000, tel. 734257. 2239/22

MAGAZZINO vendesi Stadio uso laboratorio/deposito, lire 15.000.000, telefono 227237. 2169/22

MANSARDA da ristrutturare in stabile sulle Rive vendesi, tel. 763025. 2228/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento ultimo piano recente 2 letto soggiorno cucina bagno terrazza cantina garage 62.000.000, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA attico centrale ottime condizioni atrio salone cucina 2 letto bagno ripostiglio terrazza 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA RUDA villa recente con 2700 mq di giardino, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA zona Ospedale appartamento due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio garage, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA zona Standa appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno rispostiglio. 58.000.000, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Marina Julia appartamenti 1, 2 letto 35.000.000, 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Redipuglia appartamenti 190 mq in bivilla 400 mq terreno 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende viale San Marco appartamento 98 mq posto macchina 45947. 1/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481/45759 vende appartamenti centrali biletto 55.000.000 - 65.000.000. 147/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA Pieris vende casa con grande giardino zona tranquilla 100.000.000. 147/22

MONFALCONE proprietario vende locale d'affari centrale mq 100 più 50 qualsiasi attività. Rivolgersi 040/417090. TA 263/22

MONFALCONE recentissimo 3 camere cucina salone doppi servizi riscaldamento autonomo prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE ottimo investimento appartamento centralissimo occupato bicamere 27.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo appartamento bicamere da ristrutturare 36.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MUGGIA appartamento con mansarda soggiorno 2 stanze tripli servizi cucina poggioli cantina posto macchina 99 milioni, vende La Chiave 272725 pomeriggi. 2221/22

MUGGIA privato vende appartamento due stanze salotto cucina bagno e poggioli, tel. 272764. TA 270/22

MUGGIA privato vende recente, posizione ideale, ampi balconi, 2 letto, sala, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, box auto, lire 100 milioni più mutuo fondiario 15% ininteressante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

PRIVATO urgentemente vende appartamento 1978 120 mq con giardino proprio box terreno riscaldamento autonomo zona alberata e tranquilla a Cattinara prezzo favorevole, tel. 828796. TA 262/22

PRIVATO vende appartamento mq 105 prontingresso, ristrutturato, inizio via Battisti, primo piano, riscaldamento centrale, ascensore, adatto uso ufficio o ambulatorio. Intermediari, tel. 0431/428632. 51/22

PRIVATO vende appartamento centrale completamente restaurato in stabile restaurato cucina due stanze servizi riscaldamento autonomo telefonare 418750 ore ufficio. 2209/22

PRIVATO vende appartamento centrale 3 camere, cucina, camerino, servizi, riscaldamento metano, occasione, tel. 566398, sera. 55131/22

PRIVATO vende appartamento 5 vani e accessori, telefonare sera 566206. 55078/22

PRIVATO vende o scambia villino con appartamento condominio, tel. 566167. 55135/22

PRIVATO vende Rozzol 4 stanze, mansarda terrazzo 75 mq terreno 160 m, telefonare ore pasti 274091. 55151/22

PRIVATO vende villino con giardino bella posizione Sistiana, telefonare 68027. 55167/22

QUADRIFOGLIO zona ROSSETTI ottimo stato cucina matrimoniale bagno solo 22.000.000 630741. 12/22

QUADRIFOGLIO FORAGGI interamente perfetto in casetta panoramica cucina camera bagno ripostiglio veranda con orto 29.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE spazioso monolocale mansardato prontingresso 28.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA tranquillissimo ingresso cucina matrimoniale bagno terrazza posto macchina 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO recente salotto camera cucina bagno servizio terrazza 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI seminuovo perfettissimo 60 mq circa terrazza 24 mq posto auto 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VALMAURA condizioni eccellenti soggiorno cucinotto stanza bagno ripostiglio terrazzino 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PARAGGI NAVALI molto luminoso cucina abitabile con dispensa matrimoniale cameretta bagno 35.000.000 630174. 12/22

LOCALE d'affari libero Garibaldi 45 mq adatto magazzino, 27.500.000. Rabino, 762081. 14/22

LOCALE d'affari libero 220 mq altezza circa 5 m adatto palestra o magazzino, 67.000.000. Rabino 762081. 14/22

LOCALE in via Udine 19 mq vendesi libero, telefonare 631618. 2247/22

LIGNANO Pineta camera, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzino vendo o permuto, telefonare 631618. 2247/22

LOCALE 180 mq alto m 6.50 attualmente officina 5 finestre adatto molteplici attività vendesi muri visibile via Madonna del Mare 12 ore 15-18 o telefonare 64640. 2234/22

LORENZA vende: Combi, attico, vista panoramicissima, salone, cucina, bagno, terrazze, conforts 86.000.000. Altro: Combi, camera, cucina, bagno, veranda 29.000.000, tel. 734257. 2239/22

LORENZA vende: Kandler, restaurato, mq 100, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ottimo come ambulatorio 75.000.000, tel. 734257. 2239/22

LORENZA vende: Valdirivo, mq 75, ottimo come studio o ambulatorio, doppi servizi, riscaldamento autonomo 75.000.000, tel. 734257. 2239/22

MAGAZZINO vendesi Stadio uso laboratorio/deposito, lire 15.000.000, telefono 227237. 2169/22

MANSARDA da ristrutturare in stabile sulle Rive vendesi, tel. 763025. 2228/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento ultimo piano recente 2 letto soggiorno cucina bagno terrazza cantina garage 62.000.000, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA attico centrale ottime condizioni atrio salone cucina 2 letto bagno ripostiglio terrazza 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA RUDA villa recente con 2700 mq di giardino, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA zona Ospedale appartamento due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio garage, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA zona Standa appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno rispostiglio. 58.000.000, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Marina Julia appartamenti 1, 2 letto 35.000.000, 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Redipuglia appartamenti 190 mq in bivilla 400 mq terreno 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende viale San Marco appartamento 98 mq posto macchina 45947. 1/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481/45759 vende appartamenti centrali biletto 55.000.000 - 65.000.000. 147/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA Pieris vende casa con grande giardino zona tranquilla 100.000.000. 147/22

MONFALCONE proprietario vende locale d'affari centrale mq 100 più 50 qualsiasi attività. Rivolgersi 040/417090. TA 263/22

MONFALCONE recentissimo 3 camere cucina salone doppi servizi riscaldamento autonomo prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE ottimo investimento appartamento centralissimo occupato bicamere 27.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo appartamento bicamere da ristrutturare 36.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MUGGIA appartamento con mansarda soggiorno 2 stanze tripli servizi cucina poggioli cantina posto macchina 99 milioni, vende La Chiave 272725 pomeriggi. 2221/22

MUGGIA privato vende appartamento due stanze salotto cucina bagno e poggioli, tel. 272764. TA 270/22

MUGGIA privato vende recente, posizione ideale, ampi balconi, 2 letto, sala, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, box auto, lire 100 milioni più mutuo fondiario 15% ininteressante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

PRIVATO urgentemente vende appartamento 1978 120 mq con giardino proprio box terreno riscaldamento autonomo zona alberata e tranquilla a Cattinara prezzo favorevole, tel. 828796. TA 262/22

PRIVATO vende appartamento mq 105 prontingresso, ristrutturato, inizio via Battisti, primo piano, riscaldamento centrale, ascensore, adatto uso ufficio o ambulatorio. Intermediari, tel. 0431/428632. 51/22

PRIVATO vende appartamento centrale completamente restaurato in stabile restaurato cucina due stanze servizi riscaldamento autonomo telefonare 418750 ore ufficio. 2209/22

PRIVATO vende appartamento centrale 3 camere, cucina, camerino, servizi, riscaldamento metano, occasione, tel. 566398, sera. 55131/22

PRIVATO vende appartamento 5 vani e accessori, telefonare sera 566206. 55078/22

PRIVATO vende o scambia villino con appartamento condominio, tel. 566167. 55135/22

PRIVATO vende Rozzol 4 stanze, mansarda terrazzo 75 mq terreno 160 m, telefonare ore pasti 274091. 55151/22

PRIVATO vende villino con giardino bella posizione Sistiana, telefonare 68027. 55167/22

POGGIOTERZARMATA casa al grezzo su 2 piani con 1500 mq giardino prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

QUADRIFOGLIO zona ROSSETTI ottimo stato cucina matrimoniale bagno solo 22.000.000 630741. 12/22

QUADRIFOGLIO FORAGGI interamente perfetto in casetta panoramica cucina camera bagno ripostiglio veranda con orto 29.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE spazioso monolocale mansardato prontingresso 28.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA tranquillissimo ingresso cucina matrimoniale bagno terrazza posto macchina 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO recente salotto camera cucina bagno servizio terrazza 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI seminuovo perfettissimo 60 mq circa terrazza 24 mq posto auto 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VALMAURA condizioni eccellenti soggiorno cucinotto stanza bagno ripostiglio terrazzino 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PARAGGI NAVALI molto luminoso cucina abitabile con dispensa matrimoniale cameretta bagno 35.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MIRA

ESTERI

REAGAN NE PREFERIREBBE UNO SOLO

Mondale ripropone sei dibattiti in Tv

La Ferraro si dice quasi pentita della candidatura

WASHINGTON — Non appena concluse le convenzioni elettorali dei due partiti, il candidato democratico alla Casa Bianca, Walter Mondale, ha rinnovato, in un telegramma al suo rivale Ronald Reagan, la proposta di concludere la campagna con una serie di sei dibattiti televisivi «faccia a faccia».

La Casa Bianca ha subito risposto confermando che Reagan «sarà lieto» di dibattere con il rivale, ma «a condizioni ragionevoli e al momento ragionevole».

La risposta viene interpretata come un rifiuto dell'idea di una lunga serie di dibattiti, anche se Reagan ha già promesso da tempo di presentarsi di fronte al pubblico americano in un unico dibattito contro l'avversario democratico.

Non si esclude che, euforico per la riconferma delle sue doti di «comunicazione» nel trionfale discorso di accettazione della ricandidatura a Dallas, quattro giorni fa, Reagan possa accettare più di un dibattito con Mondale, nella convinzione di uscirne nettamente vincitore.

Ma è difficile che accetti i sei dibattiti proposti dal rivale, il quale spera, invece, di aumentare la possibilità a lui più favorevole: il rischio di un disastroso «scivolone» di Reagan in un dibattito prolungato, complesso e anche faticoso per il 73enne presidente in carica.

Da parte sua, Geraldine Ferraro, se avesse saputo quanto la sua famiglia sarebbe stata «ferita» dalle polemiche scatenate sulla sua situazione finanziaria, avrebbe potuto «pensarci due volte» prima di accettare la candidatura democratica alla vicepresidenza degli Stati Uniti.

Lo ha detto la stessa candidata in un'intervista alla rete televisiva «Nbc», in cui non ha nascosto l'amarezza per gli attacchi elettorali che hanno coinvolto non solo la sua persona, ma anche il resto della sua famiglia.

«Io mi sento ferita, mio marito è ferito, i miei figli sono devastati da quanto è accaduto nelle ultime settimane», ha detto la Ferraro. «Proprio stamani, mio marito uscendo per tornare per la prima volta in ufficio, mi ha detto: "Mi sento così imbarazzato". Gli ho risposto: "Che cosa hai da sentirti imbarazzato? Sono gli altri che dovrebbero sentirsi imbarazzati per quello che ti stanno facendo"».

Alla domanda se, sapendone le conseguenze, accetterebbe ancora la candidatura, la Ferraro ha risposto: «Credo che penserei molto attentamente a quante persone potrebbero rimanere ferite, e forse deciderei che non ne vale la pena».

La torta di Gerry

Montgomery — Geraldine («Gerry») Ferraro impegnata in un giro elettorale nel Sud, taglia la gigantesca torta offertole dai democratici dell'Alabama in occasione del 49mo compleanno

CLAMOROSA RIVELAZIONE IN UN MESSAGGIO INVIATO DA CASTELGANDOLFO

I sovietici impediscono al Papa di andare a pregare in Lituania

Voleva esser presente alle celebrazioni per il quinto centenario della morte di San Casimiro

CASTELGANDOLFO — Doppia clamorosa rivelazione di Giovanni Paolo II. Il Papa non si è potuto recare in Lituania e non ha potuto neppure mandare un suo inviato, in occasione delle celebrazioni per il quinto centenario di San Casimiro, patrono della Lituania. A tali celebrazioni Giovanni Paolo II era stato invitato dai vescovi della Lituania, nel corso della visita «ad limina» del 22 aprile 1983.

Lo si apprende da un messaggio telegrafico che il Papa ha ieri inviato al presidente della Conferenza episcopale lituana, mons. Liudas Povilonis.

«Non mi è data la gioia — scrive in latino il Papa — di compiere il desiderato pellegrinaggio di fede e di amore a Vilnius, per inginocchiarmi in preghiera presso la tomba del Santo e per trascorrere la giornata conclusiva insieme con codesta comunità cattolica, e neppure di farvi avere il mio saluto attraverso un mio legato. Mi preme tuttavia assicurarvi la viva partecipazione mia personale e della Chiesa di Roma alla preghiera di ringraziamento che, con animo filiale, voi elevate a Dio per i beni spirituali che egli vi ha abbondantemente elargito durante questo periodo di grazia, in cui avete acquisito più matura consapevolezza del grande dono che la provvidenza ha fatto alla Chiesa e alla vostra patria con San Casimiro e con l'eredità della sua santità».

Il messaggio è motivato dalla celebrazione, in programma oggi a Vilnius, dei riti conclusivi il quinto centenario del patrono della Lituania. Alla solenna chiusura, insieme a pellegrini di tutto il paese, dovrebbero probabilmente partecipare tutti i cinque vescovi, compreso mons. Julionas Steponavicius, amministratore apostolico di Vilnius, da più di vent'anni tenuto lontano dalla sua diocesi.

Ieri pomeriggio, per l'occasione, il Papa ha celebrato una messa in lituano a Castelgandolfo. Il rito è stato diffuso dai microfoni della Radio Vaticana.

Nel messaggio, il Papa, dopo aver ricordato il profondo assetto e la «comunione spirituale» che lo uniscono a quella nazione «tanto cara» aggiunge: «Prego il Signore affinché questi doni di rinnovamento spirituale, da tutti ricevuti per intercessione del vostro santo patrono e nel ricordo stimolante del suo preclaro esempio di vita e di preghiera, di opere di carità, di testimonianze di Cristo e di particolarissimo amore per Maria Santissima, continuino a dare nuovi frutti di santità e di fiduciosa e coraggiosa testimonianza di fede, mentre la vostra nazione si appresta a celebrare il seicentesimo anniversario del suo battesimo».

Il messaggio del Papa termina affidando a Maria la comunità lituana e «in particolare la gioventù, perché lieta nella speranza, forte nella tribolazione, perseverante nella preghiera e sollecita per le necessità dei poveri, continui a diffondere il messaggio di Cristo e, nella comunione fraterna, sotto la solerte guida dei vescovi, dia il suo insostituibile contributo al bene dell'uomo e della società, perché tutti gli uomini possano conoscere la verità che salva».

Il Papa era stato invitato dai vescovi lituani, ma per recarsi a visitare i circa 2 milioni e mezzo di cattolici di quel paese avrebbe avuto il bisogno anche dell'invito del governo, o almeno del permesso governativo da parte di un paese che dalla fine della guerra fa ormai parte dell'Urss.

HANNO CHIESTO DI ANDARE NEGLI USA

Si sono arresi i sikh all'aeroporto di Dubai

DUBAI — I passeggeri e i membri dell'equipaggio del Boeing 737 dell'«Air India» dirottato l'altro ieri da separatisti Sikh sono stati tutti liberati ieri pomeriggio, dopo ore di negoziati tra le autorità e i dirottatori.

Secondo testimoni, i passeggeri sono scesi dall'aereo fermo su una pista isolata dell'aeroporto di Dubai (Emirati arabi uniti) e hanno preso posto su due autobus fermi accanto all'apparecchio.

La liberazione degli ostaggi è avvenuta alle 18.48 ora locale (16.48 ora italiana), tredici ore dopo l'atterraggio a Dubai, consentito dalle autorità degli Emirati dopo che il pilota aveva fatto sapere che rimaneva carburante per soli cinque minuti di volo.

L'aereo era stato dirottato da alcuni — pare sei — militanti Sikh mentre era in volo tra Chandigarh e Srinagar. Era atterrato prima a Lahore e quindi a Karachi, da dove era ripartito alla volta di un paese del Golfo. I dirottatori che chiedevano di essere portati negli Stati Uniti, affermano che, con il loro gesto, intendevano far conoscere al mondo le «atrocità» di cui sono vittime i loro correligionari detenuti in India.

Al momento del dirottamento si trovavano a bordo dell'aereo 86 persone e sei membri dell'equipaggio. Sette dei passeggeri sono stati rilasciati a Lahore e a Karachi per ragioni di salute. Ieri mattina i dirottatori avevano consentito a un altro passeggero di lasciare l'aereo per ricevere cure all'aeroporto dietro promessa che vi avrebbe fatto ritorno. L'uomo è infatti tornato accompagnato da un uomo che indossava un turbante nero e che si ritiene fosse uno dei dirottatori.

I dirottatori si sono quindi arresi finalmente alla polizia, mentre i passeggeri scendevano dall'aereo, senza opporre resistenza.

Secondo l'agenzia degli Emirati arabi uniti, che ha confermato la notizia della liberazione, ai dirottatori sarebbe stato concesso asilo per una settimana nel paese. Questi hanno comunque chiesto preventivamente, nei negoziati precedenti la liberazione degli ostaggi, di potersi recare negli Stati Uniti.

La liberazione è avvenuta dopo l'incontro (durato un'ora e 20 minuti) tra due dei dirottatori da una parte e il ministro della difesa degli Emirati, Sheikh Mohamed Ben Rached, e un rappresentante del governo indiano dall'altra.

Si è trattato del secondo dirottamento di un aereo indiano ad opera di militanti Sikh in sette settimane. Il 5 luglio scorso, un airbus venne dirottato su Lahore, dove i pirati dell'aria si arresero liberando tutti gli ostaggi dopo circa 20 ore.

■ GIORDANIA — Il premier giordano Ahmed Obeidat è in Urss per un «periodo di vacanza», nel corso del quale potrebbe negoziare con i dirigenti del Cremlino possibili acquisti di missili terra-aria che gli Stati Uniti si rifiutano di vendere al paese arabo.

ARRESTATI IN FRANCIA GLI AUTORI DEI TRE RECENTI ATTENTATI

Erano banditi di mezza tacca i temuti «terroristi» dell'M5

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «Non sappiamo se piangere o se ridere», commenta il quotidiano «Le Monde». I terroristi del fantomatico «gruppo M 5», gli sconosciuti che per dieci giorni sono stati l'incubo della polizia e dei servizi di sicurezza francesi, erano criminali di mezza tacca.

Una «banda di straccioni» che bussavano a quattrini: volevano 30 milioni di franchi dallo stato (6 miliardi di lire) in cambio della «sicurezza dei cittadini».

Sono stati catturati a Digione, a causa degli incredibili errori che avevano commesso: in ognuna delle tre città in cui avevano compiuto i loro attentati, avevano pagato il conto dell'albergo con un assegno su cui compariva il nome e l'indirizzo del capobanda. E proprio a quell'indirizzo li ha trovati la polizia.

Dopo il loro arresto, molti tirano un sospiro di sollievo, primo fra tutti, il ministro degli interni, Pierre Joxe.

Nel loro ultimo comunicato, infatti, i «terroristi» avevano preannunciato un nuovo attentato: «Poiché non rispettate l'ultimatum per il pagamento, una bomba esploderà da qualche parte nelle prossime ore».

Entrati in azione ad Annecy, a Lione, a Grenoble, con bombe rudimentali che avevano ferito una dozzina di persone (a un'anziana signora è stato necessario amputare le gambe), gli uomini della «M 5» apparivano estremamente pericolosi e decisi.

La falsa motivazione politica («ci battiamo contro Mitterrand e i socialisti, che stanno conducendo il paese alla rovina») aveva reso credibile una loro identità terroristica. E tutti i giornali francesi avevano lanciato l'allarme sulla «nuova ondata di violenza» che si stava abbattendo sulla Francia.

Sgonfiatosi l'«affare M 5», restano, tuttavia, parecchie preoccupazioni. Si era già visto un gruppo terroristico «vero» «Action directe», scivolare dalla militanza dell'ultrasinistra al banditismo volgare; rapine in banca, furti, assassini a scopo di lucro.

Adesso si constata che esiste anche il fenomeno inverso: la criminalità (anzi, la piccola criminalità) sbanda nel campo del politico, o del pseudopolitico. È una commistione di ruoli voluta, che tenta di confondere autorità ed inquirenti: la polizia questa volta ha segnato un rapido successo al proprio attivo.

Ma il timore che una «nuova moda» sia stata inaugurata sussiste. L'eco che ormai trova in Francia qualsiasi azione terroristica, nazionale o importata dall'estero, potrebbe incoraggiare pericolose «emulazioni».

Il caso del gruppo «M 5» mostra la psicosi, il grado di sbandamento che esiste nell'opinione pubblica a proposito di terrorismo. Troppi attentati, organizzati da estremisti baschi, estremisti bretoni, filo-iraniani o anti-iraniani, armeni, corsi e perfino antillesi, hanno seminato paura in questi ultimi anni. Troppa gente si sente minacciata.

Ma c'è di più: l'avversione sempre più respirabile nei confronti degli arabi, dei nordafricani, degli immigrati in genere (si pensi al successo di Le Pen alle elezioni europee, e al suo slogan «La Francia ai francesi»), ha portato subito a identificare in quel senso gli attentatori: poche ore dopo l'esplosione alla stazione di Grenoble, il commissario incaricato delle indagini dichiarava che i responsabili, in base a tutte le testimonianze raccolte, erano tre magrebini (ha dovuto intervenire il ministro degli interni in persona, e metterlo a tacere).

Giovanni Serafini

Incendio a Londra

LONDRA — Un incendio di enormi proporzioni, ritenuto il più grande degli ultimi dieci anni a Londra, ha distrutto parzialmente un complesso di magazzini situato nella zona Nord-Ovest della città, mandando in fiamme bottiglie di whisky per una valore di milioni di sterline.

Nella nottata di venerdì e all'alba di ieri circa duecento vigili del fuoco hanno impiegato oltre sei ore per domare le fiamme. Settanta persone residenti nella zona sono state fatte evacuare e un pompiere è rimasto lievemente ferito.

Il gruppo anarchico «Angry brigade» si è assunto la responsabilità di avere appiccato il fuoco nei grandi magazzini della «Cricklewood», ma un portavoce di «Scotland yard» ha dichiarato che gli inquirenti non ritengono l'incendio doloso.

I primi focolai si sono sviluppati in un deposito della «McGregor» dove sono andate bruciate grandi scorte di liquori, per propagarsi poi a un magazzino in cui erano contenute 100 tonnellate di burro.

È stata distrutta, inoltre, una ingente quantità di tè, materie plastiche, vestiti e mobili per ufficio. *(Tel Upi)*

LO SCRITTORE ARGENTINO ASPETTA ANCORA DI «ESSERE SCOPERTO» PER IL NOBEL

Gli 85 anni di Jorge Luis Borges: «La vecchiaia è il minore dei mali»

BUENOS AIRES — *In occasione del suo ottantacinquesimo compleanno, Jorge Luis Borges ha detto di non aver mai voluto vivere così a lungo, ma di aver accettato la vecchiaia come «il minore dei mali».*

«Mi dispiace molto di tutto questo. Non si dovrebbe vivere tanto. Ma che cosa ci si può fare?» si è chiesto lo scrittore argentino, aggiungendo che, arrivati a un'età tanto avanzata, bisogna prendere la cecità e la salute non buona «come doni», come «un male da cui deriva un bene».

Ricevendo i giornalisti nella sua casa di Buenos Aires, che domina l'elegante piazza di San Martin, Borges è apparso affaticato nel fisico, ma intellettualmente brillante come sempre, in grado quasi più di

un tempo, anzi, di passare con disinvoltura da una lingua all'altra, di citare lunghi brani degli scrittori più amati di ogni continente.

L'autore dell'«Elogio dell'ombra» continua a lavorare, «a scrivere poemi, racconti, prendere appunti» e non ha intenzione di smettere di viaggiare, spesso per ritirare quei premi che, tranne il Nobel, in tutto il mondo gli vengono attribuiti.

Ancora una battuta, riportata da alcuni giornali: «L'accademia svedese si dedica ultimamente a scoprire nuovi valori, anziché premiare gli scrittori già consacrati: vorrei proprio essere scoperto».

Le sue opere, tradotte in oltre venti lingue, non cessano di stimolare nuovi interventi critici e si collocano, senz'ombra di dubbio, ai vertici della letteratura contemporanea.

Quando il discorso è caduto sulla ricorrenza, lo scrittore ha ricordato che sua madre, morta nel 1976, ha vissuto con lui fino all'età di 99 anni. «Pregava Dio tutte le notti di prenderla con sé.

Pur sostenendo di provare le stesse sensazioni, Borges non nega di provare gioia nella vita. «Sono — ha detto — più felice adesso di quando era giovane. A quel tempo facevo del mio meglio per essere drammaticamente infelice, per essere Amleto o Byron. Non era così, naturalmente».

«Adesso, invece — ha proseguito — prendo le cose come vengono».

Un certo apparente disincanto, una certa coltissima modestia sono sempre state alcune delle componenti principali del suo carattere. E in questo atteggiamento, ironicamente elusivo, ha un posto di rilievo la convinzione che la lingua spagnola sia meno bella di quella inglese.

IL FRONTE SINDACALE SERRA LE FILE

La Thatcher non ha dubbi Gli scioperi sono politici

LONDRA — Lo sciopero nazionale proclamato dai portuali e l'immediata posizione di solidarietà assunta dal sindacato dei ferrovieri — che ha invitato i propri affiliati a rispettare le eventuali linee di picchettaggio organizzate davanti ai porti — hanno ulteriormente aggravato la situazione britannica sul fronte del lavoro, già molto tesa per lo sciopero ad oltranza dei minatori, che si protrae ormai da 24 settimane.

Il governo Thatcher non ha dubbi sull'aspetto politico delle vertenze in atto, che hanno spinto il portavoce del settore trasporti del «governo ombra», il laburista John Prescott, a chiedere al primo ministro di sospendere subito le sue vacanze in Svizzera per cercare di risolvere lo sciopero dei minatori e proteggere l'economia del paese e molti posti di lavoro.

Lo sciopero dei minatori sta rendendo critica la situazione delle scorte di carbone in diversi settori produttivi, ma in particolare in quello delle acciaierie. La fonderia di Ravenscraig rischia di dover chiudere i battenti da un giorno all'altro e l'ente britannico del settore siderurgico, la British Steel, ha cercato di procurarle il vitale combustibile, utilizzando personale non qualificato per far scaricare carbone estero dal mercantile «Ostia», bloccato nel porto scozzese di Hunterstone.

La reazione dei portuali è stata immediata e i porti del paese hanno cominciato ad essere inattivi ad esclusione delle zone da cui partono i traghetti di collegamento con il continente.

I traghettatori di Dover e Felixstowe sono stati, finora, recalcitranti ad essere coinvolti, seppure indirettamente, nella vertenza dei minatori e, lo scorso mese, hanno praticamente messo fine a un primo e analogo sciopero dei portuali, tornando al lavoro dopo 12 giorni di sospensione.

In questa occasione, i traghettatori sono tenuti a prendere quanto prima una chiara posizione, ben sapendo che, in caso di rigetto dello sciopero, dovranno combattere contro le linee di picchettaggio dei portuali, già preannunciate.

Negli ambienti di governo è stato indicato che il primo ministro viene costantemente tenuto informato dell'evolversi della situazione, ma che non ha modificato il suo programma delle vacanze.

Questo atteggiamento della Thatcher è stato definito dal laburista Prescott «un atto politico per attaccare quello che il governo chiama "il nemico interno", ed esattamente i sindacati».

RIVELAZIONI INGLESI SUI MISTERIOSI COMMANDOS SOVIETICI

Gli Spetsnaz, reparto di sabotatori e killer passeggeri segreti delle navi da guerra russe

BRUXELLES — Reparti specializzati nel sabotare, spiare e assassinare accompagnano ciascuna delle flotte militari sovietiche nelle loro missioni sui mari del mondo, secondo quanto affermano, a Bruxelles fonti militari vicine ai servizi informativi della Nato.

Pubblicata mercoledì a Londra, l'edizione 1984-85 dell'annuario «Jane's» sulle flotte da guerra scrive che alcuni reparti sovietici operano partendo da sottomarini o da pescherecci, e compiono, fra l'altro, ricognizioni sulle coste della Svezia.

«La penetrazione sovietica nelle acque territoriali svedesi continua senza posa. Dal 1962 nella regione sono state segnalate oltre 150 incursioni russe». A Bruxelles risulta che tali speciali reparti, chiamati «Spetsnaz», in totale con circa 30 mila uomini, dipendano direttamente dal comando dei servizi informativi dell'Armata rossa, il «Gru».

Le stesse fonti aggiungono: una brigata navale di «Spetsnaz» (inclusi gruppi di sommozzatori da combattimento) è distaccata in permanenza presso ciascuna delle quattro flotte di Mosca (Nord, Baltico, Mar Nero, Pacifico): fra l'altro, ogni flotta ha unità navali dotate di minisommergibili.

Gli «Spetsnaz» si addestrano soprattutto a sabotare, a raccogliere informazioni e a assassinare dirigenti civili e militari nei paesi della Nato, di altre zone europee e dell'Asia. Tra i loro compiti, distruggere rampe mobili di lancio dei nuovi missili Cruise, dal dicembre 1983 installati in Italia e in Gran Bretagna.

Debbono distruggervi installazioni vitali per la difesa: posti di comando, basi, centri per trasporti e comunicazioni. Soldati scelti, hanno seguito lunghe e intense formazioni militari e parlano molte lingue; talora fan parte di squadre sportive di alto livello che viaggiano spesso all'estero.

Le fonti militari di Bruxelles confermano così le rivelazioni di un ufficiale sovietico passato all'Occidente. Gli «Spetsnaz» di solito operano senza divisa; nell'Urss indossano l'uniforme delle truppe aerotrasportate.

Nel libro intitolato «All'interno dell'Armata rossa» un ex-capitano dell'armata, che si firma «Viktor Suvorov», scrive che lo «Spetsnaz» è un'organizzazione del tutto autonoma all'interno delle forze sovietiche: «La gran maggioranza dei militari e dei cittadini dell'Urss ignora perfino che esista».

Secondo gli esperti occidentali, tali reparti spesso si addestrano su terreni simili a quelli in cui dovranno intervenire in Europa. Così, unità paracadutiste hanno, per esempio, un centro presso la città di Yavorov nei Carpazi: paesaggio e terreno simili a quelli delle Alpi francesi, più precisamente a quelli della loro estrema propaggine occidentale, l'altopiano di Albion (nel Sud-Est) dove si trovano i 18 missili strategici francesi.

Mosca collauda i «suoi» Cruise

MOSCA — L'Unione Sovietica ha annunciato il successo degli esperimenti in corso per i nuovi missili da crociera («Cruise») a lungo raggio.

L'annuncio pubblico, piuttosto inusuale nel caso di esperimenti su nuove armi, è giunto dal ministero della difesa sovietico ed è stato diffuso dall'agenzia Tass.

FIUMI DI EROINA SCORRONO AI MARGINI DEI PARADISI TURISTICI

Sopravvive alla dura campagna repressiva il traffico di droga nella regione malese

PENANG — Il turista che sbarca a Penang, l'isola di vacanze della Malaysia, è colpito per prima cosa dall'immagine ricorrente, in ogni angolo di strada, di un enorme manifesto.

Sullo sfondo di un nodo scorsoio campeggia la scritta minacciosa «Morte ai trafficanti di droga». E non si tratta di una minaccia retorica: dal 1975 a oggi, in Malaysia, sono salite sulla forca 24 persone, condannate per traffico di stupefacenti.

La pena di morte, nel paese, è obbligatoria per chiunque sia trovato in possesso di più di 15 grammi di eroina, ma ciò non impedisce che, ai piedi degli stessi tetri manifesti, il commercio continui a svolgersi fiorente come non mai.

Il turista viene tranquillamente avvicinato con offerte di canapa indiana, eroina, oppio, tutto a prezzi di «vero affare».

Contro la droga, che è vista come la maggiore minaccia per la sicurezza n azionale, il governo ha avviato una dura campagna repressiva.

Penang, con circa 17 mila tossicodipendenti residenti, è un centro di attrazione di primo piano per tutti i drogati del paese, e un importante crocevia del traffico internazionale.

Arginare questo traffico è un'impresa ardua. La frontiera con la Thailandia — spiega un alto funzionario della polizia — è attraversata ogni giorno da centinaia di autotreni carichi di pesce. Infilare qualche chilogrammo di eroina in uno di questi carichi è un gioco da ragazzi, e scoprirlo è quasi impossibile.

C'è un sistema ancora più semplice: in qualche caso i trafficanti tagliano le reti che delimitano la linea di confine tra i due paesi, e gettano attraverso di essa il carico, che viene recuperato successivamente.

«E' impossibile sradicare il traffico senza uno sforzo a livello internazionale — dice il dirigente della polizia — perchè la Malaysia è un centro di smistamento».

Il problema droga sta diventando sempre più preoccupante in tutto il Sud Est asiatico, dove la materia prima, proveniente dal «triangolo d'oro» (la regione ai confini della Birmania, Thailandia e Laos) arriva per essere smistata in tutto il resto del mondo.

L'Indonesia, per esempio, che è forse il paese della regione ancora meno toccato dal fenomeno, conta già più di 100 mila consumatori abituali di droga, dei quali 20 mila dediti alle droghe «pesanti».

Qui il centro di smercio più importante è il porto di Medan, a Nord di Sumatra, dove convergono sia le droghe pesanti provenienti dal «triangolo d'oro», che il ganja (canapa indiana) prodotta localmente su terreni fertilissimi per questo tipo di coltivazione.

Un chilo di ganja, che a Sumatra si vende a 10 dollari, a Giacarta ne vale 200, a Bali 450, e in Australia raggiunge i 4000 dollari.

Contro i trafficanti in Indonesia non hanno avuto effetto nemmeno gli «omicidi misteriosi», le vere e proprie esecuzioni che hanno fatto 5000 vittime tra presunti delinquenti, ad opera di squadre composte di militari.

Ora i sei paesi dell'Asean (Indonesia, Filippine, Malaysia, Singapore, Thailandia e Brunei) hanno intensificato la cooperazione in questo campo, e le Nazioni Unite hanno appena concesso un contributo di 400 mila dollari all'Indonesia per far fronte al problema.

Cacciatore di tesori rilasciato a Saigon

LONDRA — È giunto a Londra, dopo essere stato rilasciato dalle autorità vietnamite, il cacciatore di tesori britannico Richard Knight, 48 anni, detenuto da oltre 14 mesi a Saigon.

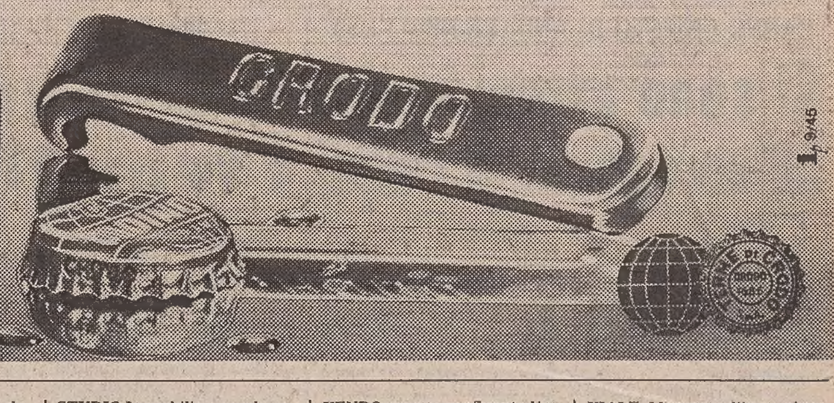
I vietnamiti catturarono l'avventuriero inglese e il suo assistente, il diciannovenne statunitense Frederick Graham, sbarcati nel giugno dello scorso anno clandestinamente sull'isola di Phu Quoc, nel golfo del Siam, a circa 200 miglia a Ovest di Saigon, alla ricerca del tesoro nascosto dal pirata seicentesco William Kidd.

I due, in base a una mappa in possesso di Knight, erano alla ricerca della cassa contenente oro e preziosi, per un valore di diversi milioni di dollari, lasciata sull'isola da Kidd e dai suoi corsari durante una scorreria, peraltro mai confermata dagli storici, sulle coste dell'Indocina, a bordo del leggendario veliero «Adventure Galley».

dai... stappa un

CRODINO

l'analcolico biondo



Continuaz. dalla 20.a pagina

RABINO 762081 libero Baiamonti camera tinello cucinotto bagno ripostiglio poggiolo 33.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero S. Sergio soggiorno camera cucina bagno terrazzo posto macchina 53.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente Padovan soggiorno camera cucina bagno terrazzo 66.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente Rossetti soggiorno camera cucina bagno terrazzo ascensore riscaldamento 55.000.000.14/22

RABINO 762081 libero via Della Tesa soggiorno camera cucina bagno 35.500.000. 14/22

RABINO 762081 Scala Bonghi soggiorno camera cucinino bagno cantina 20.000.000.14/22

RABINO 762081 libero Chiarbola vista mare soggiorno 2 camere cameretta bagno terrazzi camerino 78.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Antoni signorile salone due camere cucina doppi servizi balconi giardino condominiale 96.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia soggiorno camera cucina ripostiglio bagno 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera Doberdò del lago casetta rustica taverna con caminetto cucina 2 camere giardino 49.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero primo ingresso Conconello ottima vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi posto macchina giardino proprio 160.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera viale XX Settembre mansarda perfetta soggiorno 2 camere 2 cameretta bagno 49.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Contovello in casetta vista mare saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo giardino proprio 124.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Sant'Andrea signorile salone tre camere stanzetta bagno poggioli ascensore 118.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero S. Giacomo due camere cucina servizio 27.000.000. 14/22

ROIANO libero piano 2.o, stanza tinello-cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina vende geom. Opassich. 64360. 55214/22

ROIANO recente 2 stanze soggiorno-cucinino bagno vendesi. Tel. 743469. 2242/22

ROIANO vendesi libero appartamento, 47.000.000. Tel. 414084. 55232/22

RONCHI villa recente libera su 2 piani con giardino ottime rifiniture prezzo interessante. Grimaldi, 0481-45283. 1000/22

RONCHI appartamento 2 camere cucina soggiorno entrata indipendente riscaldamento autonomo giardinetto, 59.000.000. Grimaldi, 0481-45283. 1000/22

ROMANS d'Isonzo capannoni 700-1400 mq con 150 mq appartamento più 150 mq ufficio, prezzi interessanti. Grimaldi, 0481-45283. 1000/22

ROSSETTI angolo Ginnastica mansarda da ristrutturare mq 100 vendesi. Tel. 743469.

ROTONDA Boschetto vendesi luminoso appartamento 100 mq, autoriscaldamento. 0481-45947. 1/22

S.IM.I., 772629: C.PO MARZIO libero ultimo piano di 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, doccia-wc, ripostiglio, 38.000.000. 2230/22

PORTE BLINDATE
ANTISCASSO PER INGRESSO APPARTAMENTI
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/630396

S.IM.I., 772629: VILLA perfette condizioni a Sistiana, parco di circa 1000 mq, ampio salone, soggiorno, cucinino, 5 stanze, 4 balconi, pluriservizi, appartamentino indipendente di stanza, cucina, bagno. 2230/22

S.IM.I., 772629: V.LE MIRAMARE in ottimo stabile soggiorno 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi, balcone, cantina. 2230/22

S.IM.I., 772629: ROIANO salone, matrimoniale, cucina abitabile, balcone, ripostiglio, bagno, ampio ingresso. Stabile ventennale tutti confort. 60.000.000. 2230/22

S.IM.I., 772629: ROSSETTI (adiacenze) lussuoso appartamento di salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, cantina, posti macchina: 140.000.000. 2230/22

SIT: Studio Immobiliare Triestino S.r.l., passo Goldoni 2, vende REVOLTELLA luminoso recente cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina poggiolo, 57.000.000. 729862, 729863, 728644. 22/22

SIT: viale IPPODROMO piano alto luminoso minialloggio panoramico, 42.000.000. 729863. 22/22

SIT: ROMAGNA delizioso riservato minialloggio ristrutturato autometano doppio ingresso, 46.000.000. 728644. 22/22

SIT: S. GIACOMO monovano particolare adatto studio artistico completamente arredato, 7.200.000. 729862. 22/22

SIT: adiacenze RIVE mansarda casa signorile cucina soggiorno letto servizio, 23.500.000. 729863. 22/22

SIT: zona CARDUCCI luminoso adatto studio palazzo ristrutturato cinque vani servizi ascensore prezzo interessante. 728644. 22/22

SIT: CATTINARA adiacenze panoramico salone 2 stanze doppi servizi ripostiglio posto auto due poggioli prezzo da concordare. 729862. 22/22

SIT: RONCO signorile recente cucina salone due letto servizi balcone adatto anche uso studio. 729863. 22/22

SIT: ROMAGNA 140 mq da ristrutturare luminoso signorile prezzo da concordare. 728644. 22/22

SIT: S. LAZZARO ristrutturato cucina 2 stanze bagno adatto uso studio, 36.000.000. 729862. 22/22

SIT: REVOLTELLA perfetto salone tre letto doppi servizi terrazze ripostiglio soffitta luminosissimo. 729863. 22/22

SIT: zona PAM grazioso panoramico cucinotto tinello matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento prezzo interessante. 729862. 22/22

SIT: ROTONDA DEL BOSCHETTO nel verde salone 2 matrimoniali cucina bagno terrazzo, 74.500.000. 729863. 22/22

SIT: adiacenze FIERA panoramico cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazza cantina giardino condominiale, 48.500.000. 728644. 22/22

SIT: BROLETTO cucina camera cameretta wc. 729862. 22/22

SIT: GARIBALDI cucina tre stanze servizio buone condizioni 30.000.000. 729862. 22/22

SIT: DUINO mare panoramicissimo salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazza box. 729863. 22/22

SIT: VALMAURA piano alto cucina soggiorno matrimoniale bagno posto macchina condominiale, 47.500.000. 728644. 22/22

SIT: GOLDONI adiacenze adatto uso ufficio quattro vani due ingressi, 43.500.000. 729862. 22/22

SIT: S. GIOVANNI recente luminoso saloncino stanza stanzetta cucinotto bagno poggiolo cantina, 50.000.000. 729863. 22/22

SIT: VIRGILIO bellissimo appartamento quasi primo ingresso 200 mq terrazzo 40 mq posto macchina. 728644. 22/22

SIT: BENUSSI luminoso cucina soggiorno camera bagno poggiolo, 38.000.000. 729862. 22/22

SIT: zona SERVOLA due casette indipendenti con giardino sullo stesso terreno, prezzo interessante. 729863. 22/22

SIT: MUGGIA casetta su due piani con 700 mq terreno meravigliosa vista mare prezzo veramente interessante. 728644. 22/22

SIT: CANTÙ adiacenze primo ingresso Iva 18% ampia metratura con mansarda terrazza stupenda vista mare prezzo da concordare con eventuale permuta. 728644. 22/22

SPAZIOCASA, 64266: Pindemonte soggiorno cucina camera bagno, 25.000.000, possibilità mobilio. 6/22

STUDIO Immobiliare vende prestigiosi appartamenti varie misure in palazzi centrali e zone residenziali anche panoramici doppi servizi terrazze eventuali box. Tel. 631778. 2249/22

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER uffici via S. Caterina 5 nell'augurarVi buona domenica Vi propone centrale piano alto 90 mq da risistemare internamente 28.500.000 TUTTO COMPRESO. TEL. 62765 64411.

ADVISER nei pressi della via S. Giusto valido appartamento composto da cucina soggiorno matrimoniale servizio con doccia luminoso 32.000.000 TUTTO COMPRESO. TEL. 62765 64411.

ADVISER COMMERCIALE combinazione di appartamento libero + appartamento occupato in casetta di quattro appartamenti prezzo vantaggiosissimo. TEL. 64411 62765.

ADVISER ROSSETTI alta in buone condizioni cucina abitabile soggiorno matrimoniale servizio riscaldamento autonomo. TEL. 62765 64411.

ADVISER GUARDIA II piano 85 mq da rifulire cucina soggiorno camera cameretta servizi separati 39.000.000 TUTTO COMPRESO. TEL. 62765 64411.

ADVISER CONTOVELLO casetta affiancata 100 mq totali da ristrutturare parzialmente 42.000.000 TUTTO COMPRESO. TEL. 64411 62765.

ADVISER appartamento in stabile d'epoca in buone condizioni cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 40.000.000 TUTTO COMPRESO. TEL. 62765 64411.

ADVISER propone completamente ristrutturato interno/esterni 55 mq II piano quasi un primo ingresso 41.000.000 TUTTO COMPRESO. TEL. 62765 64411.

ADVISER S. GIACOMO II piano appartamento 85 mq riscaldamento autonomo casa stagionata al punto giusto 43.500.000 TUTTO COMPRESO. TEL. 62765 64411.

ADVISER praticamente VIALE XX SETTEMBRE mansarda grande metratura da ristrutturare tetto in buonissime condizioni stabile decoroso. TEL. 64411 62765.

ADVISER ROIANO piccolino e grazioso appartamento cucinotto soggiorno matrimoniale bagno spazio guardaroba in eccellenti condizioni 45.000.000 TUTTO COMPRESO. TEL. 62765 64411.

ADVISER zona SALUS bella mansarda in ottime condizioni adatta famiglia media con tutti i comforts in palazzo d'epoca decoroso con ascensore ed autoriscaldamento 55.000.000 TUTTO COMPRESO. TEL. 62765 64411.

ADVISER TRIBUNALE in casa d'epoca proponiamo un quasi primo ingresso autoriscaldamento finiture accurate piano alto luminoso. TEL. 64411 62765.

ADVISER a pochi passi dal centro validissimo appartamento in perfette condizioni cucinotto soggiorno matrimoniale cameretta bagno autometano 57.000.000 TUTTO COMPRESO. TEL. 62765 64411.

ADVISER S. GIUSTO II piano cucina soggiorno 2 stanze camerino ripostiglio servizio doccia. TEL. 62765 64411.

ADVISER centralissimo in casa d'epoca prestigiosa appartamento 103 metri quadrati da ripristinare primo piano con ascensore. TEL. 62765 64411.

ADVISER SAN DORLIGO praticamente casetta graziosa con cucina matrimoniale cameretta bagno grandissima cantina e 200 metri quadrati di giardino. TEL. 62765 64411.

ADVISER residenziale panoramico sul verde in reali perfette condizioni autometano 80 mq + poggioli TEL. 64411 62765.

ADVISER ROZZOL inizi venticinquennale in buone condizioni II piano ascensore 90 mq + poggioli 75.000.000 TUTTO COMPRESO. TEL. 62765 64411.

ADVISER inizi GIULIA (pressi) IV piano costruzione recente cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore 75.000.000 TUTTO COMPRESO. TEL. 62765 64411.

ADVISER PIAZZA VALLE in casa d'epoca appartamento in buone condizioni II piano 160 mq complessivi + soffitta. TEL. 62765 64411.

ADVISER ALTURA secondo piano perfettissimo cucina soggiorno ampio ingresso matrimoniale cameretta doppi servizi ripostiglio soffitta due poggioli. TEL. 62765 64411.

ADVISER BOSCHETTO recente panoramicissimo ed estremamente luminoso cucina ingresso/disimpegno soggiorno matrimoniale grande cameretta bagno guardaroba/ripostiglio poggioli cantina box. TEL. 62765 64411.

ADVISER BESENGHI 115 mq veramente recenti e perfetti + cantina e 2 posti macchina palazzina posizione soleggiata e tranquilla. tel. 62765 64411.

SPAZIOCASA, 64266: in parco Navali primingresso saloncino bistanze cucina biservizi garage, 134.000.000. 6/22

SPAZIOCASA, 64266: in palazzina S. Luigi saloncino bicamere cucina bagno terrazzone, 77.000.000. 6/22

SPAZIOCASA, 64266: Revoltella bassa soggiorno bicamere cucina bagno, affarone, 42.000.000. 6/22

STUDIO Immobiliare vende urgentemente adiacenze Tigor stanza 2 stanzette cucina bagno poggiolo autometano buona manutenzione 40.000.000 poco trattabili. Tel. 631778. 2249/22

STUDIO Immobiliare vende via Tesa mq 70 buona manutenzione 29.000.000. Tel. 631778. 2249/22

STUDIO Immobiliare vende paraggi D'Annunzio moderno VI piano spazioso panoramico 2 stanze cucina bagno poggioli confort. Tel. 631778. 7249/22

STUDIO 4 224314 Bellosguardo lussuoso salone due stanze servizi terrazzi box. 2243/22

STUDIO 4 224314 Corgnoletto vista golfo, salone, 2 stanze, servizi, terrazzi, cantina, posto auto. 2243/22

TERRENO agricolo vendo soleggiato strada vista mare vicinanze acqua luce, tel. 827891. 55240/22

TERRENO Gabrovizza centro mq 1340 adatto due ville, acqua, luce, due strade vende proprietario. Senza mediatori L. 42.000.000 offerta a cassetta nr. 31/H 34100 Trieste. 55156/22

TERRENO Sales vendesi 6000 mq. Telefonare 227237. 2168/22

TERRENO vendesi Rupinpiccolo 3000-6000 mq. Telefonare 227237. 2168/22

TERRENO zona verde S. Barbara 7000 mq con costruzione in lamierino mq 60 cisterna con tutti attrezzi agricoli. Telefonare lunedì 796965. 54970/22

UFFICIO centralissimo 6 stanze servizi doppia entrata palazzo signorile vendesi. Tel. 743469. 2242/22

ULTIMO piano Ponziana vista mare perfettissimo camera camerino cucina 32.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

ULTIMO piano D'Azeglio mansarda validissima cucina matrimoniale servizio separata Spaziocasa 64266. 6/22

ULTIMO piano Istria (Burlo) vista mare bellissimo tricamere cucina biservizi 73.500.000 Spaziocasa 64266. 6/22

VALBRUNA privato vende appartamento tre vani. Telefonare ore serali 040/630621. 55184/22

VENDESI appartamenti liberi via Diaz. Telefonare ore pasti 0432-906370. 55115/22

VENDESI APPARTAMENTINO RESTAURATO Ponziana V piano vista golfo camera cameretta cucina doccia. Telefonare 775289 lunedì 14-18. 55015/22

VENDESI appartamento libero Rosmini, 3 stanze servizi. Tel. 422280 pasti. 55173/22

VENDESI libero passeggio S. Andrea tristanze cucinino tinello doppi servizi 2 poggioli 95 mq. Tel. 69437 16-19. 2217/22

VENDESI libero Revoltella tristanze, cucinino, bagno, poggiolo, cantina 70 mq. Tel. 69437 16-19. 2217/22

VENDESI libero 2 camere cameretta, via S. Michele L. 34.000.000. Telefonare 945385. 55147/22

VENDO casetta confinante Università Salita Monte Valerio 11. 55169/22

VENDO Muggia due stanze cucina in palazzina bifamiliare ore pasti. Telefono 274091. 55151/22

VENDO zona Puccini appartamento mq 78 con box non intermediari. Tel. 827937 19-21. 55205/22

VESTA vende libero zona Roiano (via Barbariga) piano alto luminoso 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscal. ascensore. Tel. 730344. 2218/22

VESTA vende libero zona Giulia (via Verga) piano secondo in palazzina 2 stanze salone cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento ascensore posto macchina coperto. Telefonare 730344. 2218/22

VESTA vende libero zona Commerciale (via Cordaroli) luminoso due stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore garage. Telefonare 730344. 2218/22

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

VESTA vende libero via Pascoli in casa d'epoca luminoso tre stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. Telefonare 730344. 2218/22

VESTA vende libero via Conti in casa d'epoca luminoso due stanze cucina bagno. Telefonare 730344. 2218/22

VESTA vende appartamenti liberi da 1-2-3-4 stanze cucina servizi zone Baiamonti Pindemonte Strada per Longera D'Annunzio S. Giusto. Telefonare 730344. 2218/22

VESTA vende villa prestigiosa Duino con vista mare su due piani con 1.800 mq di parco trattative riservate. Telefonare 730344. 2218/22

VESTA vende terreno Trebiciano non edificabile mq 3.500. Telefonare 730344, Gallina 4. 2218/22

VESTA vende appartamento in villino bifamiliare Conconello prontingresso due stanze soggiorno grande con veranda e terrazza doppi servizi taverna ripostiglio giardino posto macchina. Telefonare 730344. 2218/22

VIA Besenghi privato vende matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno. Telefonare ore pasti 746757. 55166/22

VIALE Miramare libero piano 1.o soggiorno 2 stanze stanzino cucina servizi separati riscaldamento vende geom. Opassich 64360. 55214/22

VILLA carsica Padriciano ampia metratura, giardino, autorimessa. Studio immobiliare 61430. 2245/22

ZONA Perugino recentissimo signorile 100 mq 95.000.000. Studio immobiliare 61430. 2245/22

23 Turismo e villeggiature

CADORE San Pietro Pensione Stella Alpina, dal 20 al 31 agosto L. 27.000 camera con servizi e L. 23.000 calda e fredda, tutto compreso ottimo trattamento. Settembre 23.000. Tel. 0435/60107 - 60106. 3/23

GRADO affittansi appartamenti settembre 450.000 «Trieste Mia» 768800. Serali 54519. 2058/23

24 Smarrimenti

SMARRITA borsa cuoio zona Ferdinandeo, contenente vari documenti personali. Mancia. Tel. 830803 - 829963. 55179/24

SMARRITA gattina nera collarino rosso S. Giovanni tel. 571623. Mancia 50.000. 55234/24

25 Animali

GIOVANE pastore tedesco con pedigree, autorizzato a procreare, con esami e scuola, ottimo classificato su più di dieci esposizioni. Nome Cupo Golobou. Tel. 003865/67510. 105/25

L'OASI vende gatti persiani iscritti Loi, tel. 750063. 55250/25

VENDO cuccioli setter inglese iscritti Loi tel. 040/817341. 54835/25

26 Matrimoniali

VEDOVO pensionato solo 62enne serio distinto alto economicamente bene incontrerebbe nubile/vedova sola scopo matrimonio. Scrivere a cassetta n. 22/H Publied 34100 Trieste. 55087/26

27 Diversi

CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia, chiromanzia. Problemi meditazione, successo. Telefonare 775453. 55243/27

L'ULTIMA GENERAZIONE DI FRIGORIFERI:

Candy NO-FROST

NO-FROST, il «freddo pulito»: tutti i vantaggi del freddo senza i problemi della brina.

NO-FROST: niente brina. Freddo ventilato e più sano. Consumi più bassi. Maggiore velocità di congelazione.

Pagamenti fino a 40 mesi. Supergaranzia 3 anni: gratis manodopera e pezzi di ricambio

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1 (i negozi non chiudono per ferie)

GRUNDIG

TELEVISORE A COLORI mod. 7500 SUPER-SOUND

22" con telecomando, 30 watt, 99 canali L. 1.147.000 IVA inclusa

valutazione vostro usato: L. 150.000

L. 997.000

Pagamento fino a 40 mesi. SUPERGARANZIA di 30 mesi, con manodopera e pezzi di ricambio gratis. GRATIS controllo antenna. E' un'iniziativa esclusiva dell'

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 - Via Zudecche 1 - Corso Saba 18 - I negozi non chiudono per ferie